

CAMERA DI COMMERCIO
DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO
BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2020

***ARTT. 6 E 7 D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N.254
DM 27 MARZO 2013***

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020
RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

(D.P.R. 2 NOVEMBRE 2005, N. 254, ART. 24 – D.M. 27/03/2013, ART.7 - NOTA MISE N. 50114 9 APRILE 2015)

SOMMARIO

NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO	PAG. 2
1. IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE	PAG. 6
1.1. IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE	PAG. 6
1.2. IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	PAG. 27
2. I RISULTATI	PAG. 48
2.1. IL CONTO ECONOMICO	PAG. 48
2.1.1. GESTIONE CORRENTE	PAG. 49
2.1.1.1. PROVENTI CORRENTI	PAG. 51
2.1.1.1.1. DIRITTO ANNUALE	PAG. 53
2.1.1.1.2. DIRITTI DI SEGRETERIA	PAG. 56
2.1.1.1.3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	PAG. 58
2.1.1.1.4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI	PAG. 61
2.1.1.1.5. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	PAG. 63
2.1.1.2. ONERI CORRENTI	PAG. 63
2.1.1.2.1. NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA	PAG. 64
2.1.1.2.2. ONERI PER IL PERSONALE	PAG. 81
2.1.1.2.3. ONERI DI FUNZIONAMENTO	PAG. 83
2.1.1.2.4. PRESTAZIONE DI SERVIZI	PAG. 85
2.1.1.2.5. GODIMENTO BENI DI TERZI	PAG. 88
2.1.1.2.6. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	PAG. 89
2.1.1.2.7. QUOTE ASSOCIATIVE	PAG. 91
2.1.1.2.8. ORGANI ISTITUZIONALI	PAG. 92
2.1.1.2.9. INTERVENTI ECONOMICI	PAG. 93
2.1.1.2.10. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	PAG. 97
2.1.2. GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE	PAG. 99
2.1.3. RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO	PAG. 100
2.1.4. CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO	PAG. 100
2.2. GLI INVESTIMENTI	PAG. 102
2.3. I SALDI FINANZIARI E IL CONSUNTIVO PER CASSA	PAG. 102
2.4. IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI, DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI	PAG. 105
2.5. LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI	PAG. 110
3. PIANO INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA) – CONSUNTIVO	PAG.119
ALLEGATO 1 – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ATTREZZATURE – RENDICONTAZIONE ANNO 2020	PAG. 154

ALLEGATO – ATTESTAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI – (ARTICOLO 41, COMMA 1 DEL D.L. 24 APRILE 2014 N. 66 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 23 GIUGNO 2014, N. 89)

PREMESSA

Il Bilancio d'esercizio, per sua natura, fornisce le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione nell'esercizio di riferimento, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato. Al riguardo è opportuno evidenziare come l'anno 2020 sia stato condizionato dall'emergenza pandemica da Covid-19 che, anche sulla base dei provvedimenti di volta in volta adottati dal Governo, ha determinato una profonda modifica delle modalità organizzative dei servizi prestati dell'ente, l'esigenza di valutare gli effetti della crisi economica conseguente all'emergenza nonché ed l'individuazione di nuove forme di intervento a supporto delle imprese del territorio.

Con riferimento alle attività degli organi collegiali le disposizioni normative, inoltre, hanno consentito lo svolgimento delle riunioni in videoconferenza; i Presidenti degli organi possono disporre lo svolgimento anche se non è previsto negli atti regolamentari interni purché sia garantita la certezza dell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza della delle comunicazioni.

Questo consente, pur permanendo la situazione di emergenza pandemica, che il bilancio di esercizio dell'anno 2020 possa essere approvato nei termini ordinari previsti dalla normativa.

.

NOTA METODOLOGICA - DALLA PROGRAMMAZIONE AL CONSUNTIVO

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni.

Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento.

Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare

perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs.150/2009 .

L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse.

Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste.

Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione.

I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal citato Regolamento (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254), ha pesantemente inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti.

Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi.

La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e

le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione”.

Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- e) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- f) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- g) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2020.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd “PIRA”) consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato “Relazione sulla gestione e sui risultati”, articolato in tre sezioni: una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato

nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ; una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione Previsionale e Programmatica, di natura strategica, integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Costituiscono allegato al bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. n. 254/2005, il bilancio d'esercizio dell' Azienda Speciale camerale Centro Studi e Servizi, deliberati dai competenti organi amministrativi in tempo utile per essere sottoposti all'approvazione del Consiglio camerale; con l'approvazione del bilancio d'esercizio, il Consiglio camerale adotta le necessarie determinazioni in ordine alla destinazione dell'utile o al ripiano della perdita della gestione aziendale, anche ai fini della coerenza contabile con il bilancio d'esercizio camerale.

1. IL CONTESTO ECONOMICO-ISTITUZIONALE

1.1. IL CONTESTO ECONOMICO TERRITORIALE

1. Demografia d'impresa 2020

Dal punto di vista meramente numerico, il tessuto imprenditoriale locale sembra tenere l'impatto della crisi: a fine 2020 mostra gli stessi numeri che aveva dodici mesi prima in termini di sedi d'impresa registrate e addirittura un piccolo ma significativo incremento di unità locali, soprattutto di quelle con sede fuori provincia. A prima vista tale andamento è quanto meno sorprendente, data l'assoluta incertezza che grava in generale sulla situazione non solo economica del Paese e considerato che per il complesso delle imprese italiane e, soprattutto, toscane, si registrano arretramenti tendenziali. Osservando gli andamenti delle province toscane, i territori affacciati sul mare e storicamente dotati di una contenuta "vivacità" imprenditoriale mostrano una sostanziale tenuta nei numeri; a differenza di quanto accade altrove, soprattutto in quelle il cui capoluogo è nell'entroterra. L'anomalo andamento dei flussi turistici estivi, che ha premiato il turismo balneare di prossimità a scapito di quello delle città d'arte, potrebbe costituirne una pur parziale spiegazione. Ricordando lo "storico" ritardo con cui l'insieme delle imprese locali reagisce rispetto i territori di confronto, non è d'altro canto da escludere che nei trimestri a venire si verifichi una flessione anche nel numero d'impresе presenti nel Registro della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Il 2020 è soprattutto caratterizzato per una sorta di "congelamento" dell'attività imprenditoriale, che ha portato ad un numero di iscrizioni e cessazioni estremamente ridotto, il più basso della serie storica, culminato peraltro con un saldo solo lievemente negativo. In definitiva, chi aveva intenzione di creare una nuova impresa ha preferito aspettare, chi aveva intenzione di cessare un'attività

imprenditoriale ha probabilmente atteso dapprima la “normalizzazione” della situazione sanitaria, confidando poi nei provvedimenti governativi di sostegno alle imprese. Permane il processo capitalizzazione del sistema imprenditoriale, seppur in maniera meno evidente rispetto al 2019, con le società di capitale che continuano ad essere l’unica forma giuridica a mostrare evidenti incrementi numerici.

Andando oltre i numeri della dinamica imprenditoriale è indubbio che il periodo di *lockdown* primaverile e le successive restrizioni all’attività di alcuni comparti abbiano lasciato e lasceranno il sistema economico locale (e non) più fragile: animato da imprese con fatturati in calo e maggiormente indebitate rispetto all’immediato passato, costrette a rivedere i piani d’investimento e, in definitiva, dotate di una minore capacità di domandare lavoro. Tali considerazioni non valgono peraltro per tutte le imprese: la crisi ha una natura fortemente asimmetrica, concentrando l’impatto negativo prevalentemente sui settori cosiddetti “non essenziali” quali la filiera turistica, la ristorazione, il commercio non alimentare, la logistica ed alcuni comparti manifatturieri come il sistema moda. Altre imprese sono meno “toccate” dagli effetti economici della pandemia in corso mentre (poche) altre ancora ne beneficiano.

Al 31 dicembre 2020 le sedi d’impresa registrate in Italia ammontano a poco meno di 6,08 milioni, valore che, in termini tendenziali, subisce una riduzione dello 0,2%. Peggior è l’andamento toscano, dato che le 410 mila sedi censite rappresentano lo 0,6% in meno sull’anno precedente. A livello provinciale le variazioni sono tutte precedute dal segno meno (tra queste c’è il 0,1% di Grosseto), fanno eccezione Massa-Carrara, invariata e Livorno, unico territorio ad evidenziare un lieve ma significativo incremento numerico (+0,1%). Nella somma degli andamenti livornese e maremmano, il numero d’imprese ammonta a 61.889 unità e si mantiene stabile in ragione d’anno.

Sedi d’impresa registrate, confronto 2019/2020 e variazioni tendenziali			
Territorio	2019	2020	Var. tend. %
Arezzo	37.342	37.139	-0,5
Firenze	110.100	108.388	-1,6
Grosseto	29.126	29.090	-0,1
Livorno	32.791	32.809	0,1
CCIAA Maremma e Tirreno	61.917	61.899	0,0
Lucca	42.714	42.506	-0,5
Massa Carrara	22.540	22.535	0,0
Pisa	43.750	43.674	-0,2
Pistoia	32.643	32.519	-0,4
Prato	33.520	33.440	-0,2
Siena	28.294	28.109	-0,7
Toscana	412.820	410.209	-0,6
ITALIA	6.091.971	6.078.031	-0,2
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>			

Il 2020 conferma per il nostro territorio quanto già sapevamo in termini d'incidenza per forma giuridica: la maggioranza assoluta delle imprese locali è costituita da imprese individuali, seguite dalle società di capitale (20,8%) e dalle società di persone (19,2%), e dalle "altre" forme giuridiche (2,8%). Nell'analisi tendenziale si rileva la lieve crescita (+0,2%) delle altre forme giuridiche e, più importante, delle società di capitali (+1,1%); fenomeno, quest'ultimo, in linea con quanto osservato negli anni precedenti anche se nel 2020 mostra un passo decisamente meno spedito. Grazie ad una flessione contenuta (-0,1%), l'insieme delle imprese individuali locali riesce quanto meno a fermare l'emorragia osservata nell'immediato passato ed il suo andamento è migliore rispetto ai territori di confronto che mostrano perdite superiori al mezzo punto percentuale. La peggiore flessione si calcola per le società di persone, calate in un anno dell'1,1%.

Iscrizioni, cessazioni, cessazioni d'ufficio e saldi 2020				
	Iscrizioni	Var. Tend. %	Cessazioni	Var. Tend. %
Grosseto	1.329	-9,2	1.365	-14,7
Livorno	1.630	-18,2	1.625	-19,0
CCIAA Mar. Tirr.	2.959	-14,4	2.990	-17,1
Toscana	19.722	-18,1	22.445	-11,1
ITALIA	292.308	-17,2	307.686	-15,1
	Saldo	Cess. d'ufficio	Var. Tend. %	
Grosseto	-36	237	-23,5	
Livorno	5	19	-62,0	
CCIAA Mar. Tirr.	-31	256	-28,9	
Toscana	-2.723	2.452	59,3	
ITALIA	-15.378	34.694	-3,1	
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>				

Nel corso del 2020 si sono iscritte al registro camerale 2.959 nuove imprese (1.329 a Grosseto e 1.630 a Livorno), le posizioni cancellate sono state 2.990 (1.365 a Grosseto e 1.625 a Livorno), 256 delle quali sono state cancellazioni d'ufficio, quasi tutte relative alla sola provincia di Grosseto. Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni è dunque negativo per 31 unità (l'anno precedente era stato negativo per 148). Tanto le iscrizioni (-14,4%) quanto le cessazioni (-17,1%) diminuiscono in maniera più che evidente non solo a livello locale dove, anzi, non solo la mancanza di nuove imprese si fa sentire meno che altrove ma anche l'uscita dal mercato delle stesse è avvenuta con numeri relativamente inferiori. In particolare la Maremma è stata interessata da un calo d'iscrizioni assai inferiore agli altri territori.

La maggioranza delle imprese locali opera nel settore terziario (oltre 57 su 100) e tale valore è in linea con quanto accade nei territori di confronto. Rispetto a questi, la differenza più eclatante si rileva nel primario, nel quale sono registrate 19 imprese su 100 contro le 10 toscane e le 12 italiane. I nostri territori, provincia di Grosseto *in primis*, paiono poi scarsamente dotati di imprese manifatturiere (poco più di 6), ossia meno della metà della Toscana ed un terzo meno dell'Italia. Minore è il gap che si rileva nelle *Costruzioni*, che localmente rappresentano il terzo

settore per incidenza ma altrove il secondo, dove si contano 12 imprese su 100 e circa 14 altrove. Infine, circa 5 su 100 sono imprese non classificate. Col 2020 si assiste ad una cospicua contrazione del *Commercio* (-1,4%) con un passo indietro che, stante la pandemia, pur pesante risulta meno grave del -1,9% rilevato a fine 2019. L'*Agricoltura*, un settore che meno di altri ha subito gli effetti della crisi economica, mostra una sostanziale tenuta nei numeri (+0,1%). Crisi che non ferma l'ormai assodata crescita alle *Costruzioni* (il +0,7% del 2020 succede al +0,2% dell'anno precedente) e che, inaspettatamente, va solo a rallentare quella dell'*Alloggio e ristorazione* (+0,8%). In linea di massima cresce tutto il terziario con eccezione di una logistica solo lievemente in deficit (*Trasporto e magazzinaggio*, -0,1%) e del già citato commercio. Il *Manifatturiero*, infine, appare solo lievemente in calo (-0,2%), facendo sicuramente meglio dell'anno precedente (-1,4%).

L'insieme delle unità locali registrate a fine 2020 nelle province di Grosseto (7.265) e Livorno (8.684) è pari a 15.949 unità e tale valore, sommato alle sedi d'impresa, porta a quasi 78 mila il numero delle "cellule" produttive presenti sull'intero territorio. Senza soluzione di continuità rispetto agli anni precedenti, seppur in maniera assai meno rapida, anche il 2020 si è caratterizzato per una crescita tendenziale delle unità locali (+0,8%), da ascrivere soprattutto a quelle aventi sede fuori provincia (+1,5%, in particolare livornesi), piuttosto che alle unità locali con sede in provincia (+0,4%), valore che sintetizza gli andamenti antitetici della provincia labronica da un lato (+1,3%) e della Maremma dall'altro (-0,7%). Tali andamenti sono in linea con quanto avvenuto in ambito regionale e nazionale. Nella somma di unità locali e sedi d'impresa registrate, il tessuto imprenditoriale locale cresce di 0,1 punti percentuali su base tendenziale: un lieve progresso che peraltro non si calcola né a livello regionale (-0,4%) né nazionale (invariato) e che è "trainato" esclusivamente dalla parte livornese (+0,3%). Il livello di "plurilocalizzazione" delle due province (0,26 unità locali per ogni sede) era e resta più elevato rispetto ai più estesi territori di confronto.

2. Agricoltura 2020

Ad un'analisi generale potrebbe sembrare che il primario possa essere annoverato tra i settori meno toccati dalle conseguenze economiche delle misure messe in atto per contrastare la pandemia da covid-19. Si può in effetti affermare che non ha subito il *lockdown* primaverile (l'attività era consentita per il 97,8% delle imprese del settore) né le successive restrizioni all'attività economica, così come le hanno subite solo marginalmente i settori a valle: manifatturiero alimentare e commercio di generi alimentari. La domanda interna di questi prodotti non solo ha sostanzialmente retto agli urti della crisi ma ha fatto segnare un non inatteso aumento tendenziale, andamento lontanissimo dall'abisso in cui sono sprofondate le vendite dei prodotti non alimentari. I dati sono positivi anche per quanto concerne la domanda estera, con l'export locale che chiude l'anno con valori caratterizzati da una crescita tendenziale sia dei prodotti agricoli, sia dei prodotti manifatturieri alimentari.

In definitiva, quello primario è il settore anticiclico per eccellenza ed in effetti alcune indicazioni in tal senso emergono anche dall'analisi della demografia d'impresa che mostra, a livello locale, uno "stato di salute" migliore rispetto ad altri settori economici. La natura della crisi attuale non può d'altro canto

essere paragonata ad altre crisi vissute in passato: quella generata dalla pandemia ha una natura fortemente asimmetrica, poiché i suoi impatti negativi si concentrano prevalentemente su alcuni comparti piuttosto che su altri. Ecco, in controtendenza, che componenti fondamentali del primario, quali l'agriturismo ed il florovivaismo, tanto per fare due esempi, hanno pesantemente subito i contraccolpi della situazione venutasi a creare.

L'insieme delle sedi d'impresa appartenenti al settore primario presenti nel Registro della CCIAA della Maremma e del Tirreno ammonta a 11.855 unità al 31 dicembre 2020, oltre i tre quarti delle quali ha sede in provincia di Grosseto. Tale insieme evidenzia un avanzamento tendenziale di lieve entità (+0,1%) ma che diventa significativo se comparato con quanto accaduto nei territori di confronto, per i quali si calcolano solo arretramenti numerici: -0,5% per la Toscana, -0,7% per l'Italia. La crescita locale è per di più imputabile ad entrambe le province (Grosseto +0,1%, Livorno +0,3%). L'andamento della natimortalità annuale del settore si discosta, almeno in parte, da quello rilevato per l'intero tessuto imprenditoriale locale dato che le iscrizioni risultano in aumento nella somma delle due province (+8,2%). Tuttavia tale fenomeno è accaduto solo a Grosseto (+17,3%), non a Livorno (-16,7%). Le cessazioni seguono invece il trend comune a tutti gli altri settori economici diminuendo sia a livello locale (-10,2%), sia altrove (Toscana -8,8%, Italia -16,8%). I saldi iscrizioni-cessazioni restano negativi, seppur ovunque in miglioramento rispetto al 2019. In Maremma, dove è massiccia la presenza d'impresе agricole, la natimortalità mostra dunque numeri decisamente migliori rispetto agli altri territori, che paiono confermare una peculiare fase anticiclica per il primario, anche per quanto concerne la demografia d'impresa. L'andamento tendenziale annuo dell'intero settore appare non solo sicuramente migliore rispetto a quanto accaduto nel 2019, quando aveva perso mezzo punto percentuale ma anche leggermente migliore dell'andamento complessivo dello stock imprenditoriale locale.

Demografia delle sedi d'impresa agricole nel 2020 e variazioni tendenziali								
	Numerosità 2019				Variazioni tendenziali %			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
Grosseto	9.211	9.113	326	354	0,1	0,2	17,3	-6,6
Livorno	2.644	2.619	85	93	0,3	0,3	-16,7	-21,8
CCIAA MT	11.855	11.732	411	447	0,1	0,2	8,2	-10,2
Toscana	39.825	39.219	1.362	1.827	-0,5	-0,5	6,3	-8,8
Italia	735.466	726.506	21.151	29.589	-0,7	-0,8	-9,4	-16,8
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>								

Le coltivazioni agricole costituiscono ovunque l'aggregato più numeroso e a fine 2020 risultano ovunque in diminuzione tendenziale; localmente peraltro appena pronunciata (-0,1%), di poco sotto il punto percentuale altrove. La zootecnia è il secondo grande comparto per incidenza ed evidenzia una crescita dello 0,6%, in linea con quanto avvenuto in Toscana ma non in Italia. Le imprese della silvicoltura, che ha generalmente un ruolo marginale in agricoltura (meno del 3% in ambito locale),

si riducono dello 0,6%, fenomeno in contrasto con la crescita osservata altrove. Ancor meno presenti sono le imprese operanti nel comparto pesca ed acquacoltura (poco più del 2%) ma tale numero è cresciuto in maniera decisa nel corso del 2020, soprattutto nei nostri territori (+5,0%). La pesca è anche l'unico comparto dove le imprese livornesi sono maggioritarie rispetto alle grossetane.

La lieve crescita del settore è da ascrivere al solo andamento delle forme giuridiche societarie, fenomeno che si osserva ormai da svariati anni ma che nel 2020 vede contribuire in maniera non dissimile società di capitale (+2,9% e solo nella provincia di Grosseto) e società di persone (+2,6%); piuttosto che quasi esclusivamente le sole società di capitale, come accadeva in passato. Per queste ultime in particolare, la crescita 2020 è da considerarsi fra le meno sostenute dell'ultimo decennio.

Si calcolano al contrario variazioni tendenziali negative per le imprese individuali (-0,4%) e per le "altre forme" giuridiche (-3,5%). Ad ogni buon conto l'impresa individuale resta la tipologia di forma giuridica più ampiamente diffusa a qualsiasi livello territoriale: ovunque la sua incidenza si aggira sugli 80 punti percentuali mentre la somma delle forme societarie non supera mai i venti punti.

Le unità locali ammontano a 1.038, delle quali 762 censite in provincia di Grosseto e 276 in quella di Livorno; valore che cresce del 2,7% su base tendenziale, in particolare dalla parte livornese (+5,3%) piuttosto che maremmana (+1,7%), così come avviene nei più elevati livelli territoriali. Risultano in buona crescita sia le localizzazioni aventi sede ubicata fuori provincia (615, +2,8%), sia quelle aventi sede in provincia (423, +2,4%). La somma di sedi d'impresa e unità locali, esattamente 12.893 cellule produttive, cresce tendenzialmente dello 0,3%, mentre subisce una riduzione numerica in entrambi i territori di confronto.

Data la vicinanza geografica e l'ovvia uniformità del clima, le province di Livorno e Grosseto mostrano molte caratteristiche comuni, a cominciare dall'utilizzo della superficie agricola, coltivata in larga parte a cereali, olivo e vite, senza dimenticare che alle foraggere (temporanee o permanenti) è riservata una parte cospicua, in special modo nel grossetano.

Nel 2020 la coltivazione di cereali è avvenuta su oltre 10 mila ettari a Livorno (-0,6% su base annua) ed oltre 30 mila a Grosseto (-0,3%), per una produzione che risulta in lieve calo in entrambi i territori (rispettivamente -1,1% e -0,3%). Tale produzione è storicamente incentrata sul frumento duro, tipologia che nel 2020 ha pesato per il 73% della produzione totale di cereali a Livorno e per il 45% a Grosseto. La coltivazione degli alberi da frutto si può essenzialmente ricondurre a due tipologie, l'olivo e la vite: al primo è stata destinata una superficie produttiva di 5 mila ettari a Livorno (invariata su base tendenziale) ed oltre 18 mila a Grosseto (-4,0%). La produzione di olive è sostanzialmente stabile nel livornese (+1,0%) mentre appare in forte calo in Maremma (-23,2%), fatto che potrebbe portare ad una notevole riduzione in termini di produzione di olio d'oliva; ipotesi ancora non riscontrabile in quanto il relativo dato è ancora mancante. Alla vite sono stati dedicati circa 2.700 ettari in provincia di Livorno e 8.500 in quella di Grosseto, in pratica tutte destinate all'uva da vino, tale superficie è invariata a Livorno e solo in lieve aumento a Grosseto. È di conseguenza stabile la produzione di vino nel livornese mentre in Maremma subisce un incremento degno di rilievo (+5,2%).

L'andamento della produzione della categoria delle piante industriali (Livorno +5,9%, Grosseto +48,3%) è condizionata dal solo girasole: nel 2020 a Livorno si è caratterizzata per un lieve aumento della superficie dedicata (+3,7%) cui ha fatto seguito un incremento di produzione del 3,3%, mentre a Grosseto si rileva una forte ascesa di entrambi i fenomeni (superficie +45%, produzione +50%).

Storicamente i nostri territori si contraddistinguono per un saldo negativo relativamente al commercio con l'estero dei prodotti del settore primario, come del resto avviene nel resto del Paese. I volumi di traffico sono poi scarsamente significativi in termini economici, vuoi perché sovrachiesti dai "numeri" degli altri settori, ed è il caso di Livorno; vuoi perché è scarsa la propensione agli scambi internazionali, ed è il caso di Grosseto. La notevole produzione locale, soprattutto maremmana, è poi destinata in larga parte al mercato interno. Le variazioni che hanno caratterizzato il 2020 sono però del tutto particolari per il settore in parola e riconducibili, solo per la parte importata, al forte rallentamento degli scambi internazionali avvenuto in seguito alla pandemia da covid-19. Al contrario l'export ha beneficiato della situazione, ricevendo un impulso alla crescita, così come del resto accaduto alle produzioni manifatturiere alimentari. Nel 2020 le importazioni sono valse oltre 13 milioni di euro in provincia di Grosseto (-39% tendenziale) e quasi 57 milioni per quella di Livorno (-5,5%); le esportazioni oltre 3 milioni di euro in Maremma (+65%) e oltre 12 nel livornese (+2,8%). I saldi si confermano ancora negativi anche se in ovvio miglioramento rispetto all'anno precedente. L'Europa era e rimane in pratica l'unico mercato di destinazione (90% del totale) nonché il principale mercato di approvvigionamento (69%) di prodotti agricoli, a quest'ultimo hanno concorso anche l'America, col 20% e, in minor misura l'Asia, con l'8,3%.

3. Commercio interno 2020

Il commercio è indubbiamente uno fra i settori maggiormente colpiti dalle conseguenze economiche delle misure attuate per contrastare la pandemia di covid-19. Considerando che il calo dei consumi a livello nazionale è stimato in oltre 10 punti percentuali sia in termini di valore che di volumi, le vendite al dettaglio hanno subito una diminuzione tendenziale mai rilevata prima, che ha riguardato esclusivamente ed in maniera pesantissima il comparto non alimentare, mentre quello alimentare ha visto crescere i propri fatturati. Riguardo alla tipologia distributiva, solo la grande distribuzione organizzata riesce a contenere le perdite, in particolare se specializzata. Il lunghissimo periodo d'incertezza ha fatto rimandare molte intenzioni di acquisto, altre sono state rese difficoltose o a volte impossibili a causa della limitata possibilità di movimento. Tali comportamenti di consumo erano già stati osservati nei precedenti momenti di crisi ma in questo caso appaiono per certi versi amplificati. Fra i beni durevoli si rileva un vero e proprio crollo dei veicoli (in particolare delle auto), una forte contrazione dei mobili, dell'elettronica di consumo (telefonia compresa) e dei grandi elettrodomestici; sono al contrario cresciute le vendite dei piccoli elettrodomestici e dei prodotti IT¹, dato il maggior tempo passato a casa, dove molti hanno svolto il proprio lavoro e gli studenti hanno

¹ Osservatorio Findomestic 2020, *I mercati dei beni durevoli e le nuove tendenze di consumo*.

potuto svolgere la “didattica a distanza”. L’obbligo o la necessità di restare fra le mura domestiche ha portato all’enorme diffusione degli acquisti su internet, che nel 2020 hanno raggiunto volumi mai visti in precedenza.

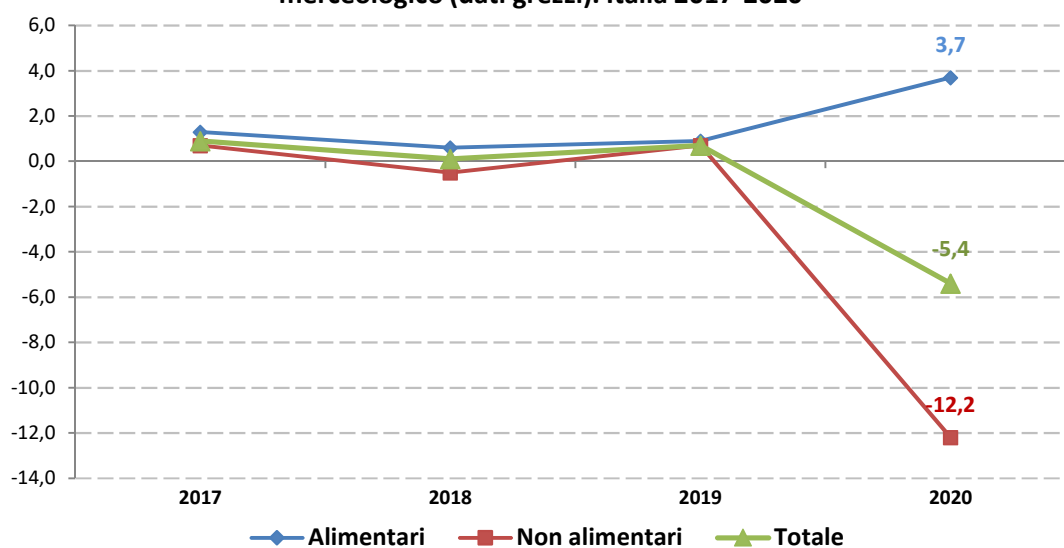
Relativamente al numero d’imprese, queste sono diminuite né più né meno come accaduto negli anni precedenti, in un settore che ormai da tempo vede assottigliare le proprie fila: eventuali cadute più rilevanti si potranno probabilmente osservare nel corso del 2021. La crisi economica, tanto peculiare perché scatenata da un fattore esogeno all’economia stessa, ha semmai fornito una certa accelerazione ai processi di modifica strutturale del settore che erano già in atto: su tutti la riduzione del commercio al dettaglio tradizionale (in particolare effettuato su piccole superfici), avvenuta a favore di quello fuori dai negozi, in particolar modo di quelle imprese che commerciano solo via internet. In questo contesto crescono le unità locali, in particolare quelle con sede fuori provincia, segno evidente che le imprese più strutturate sono anche quelle che hanno retto meglio gli urti di una crisi senza precedenti.

A fine 2020 il valore del complesso delle vendite al dettaglio nazionale fa segnare un -5,4% tendenziale², risultato dell’andamento antitetico dei due settori merceologici: da un lato una decisa crescita dell’alimentare (+3,7%), dall’altro una drammatica caduta del non alimentare (-12,2%). Si riapre dunque in maniera più che evidente la forbice fra l’andamento dei due comparti, fenomeno osservato in altri periodi di crisi ma che non aveva mai raggiunto tali proporzioni.

Le vendite sono calate del 2,8% per la grande distribuzione, di ben il 10,1% per le piccole superfici e del 13,9% per il commercio cosiddetto fuori dai negozi (principalmente il commercio ambulante). Pur in terreno negativo, si amplia notevolmente l’ormai annosa dicotomia fra le *performances* della grande distribuzione da un lato e delle altre tipologie dall’altro, *e-commerce* escluso. In particolare le vendite al dettaglio al di fuori dei negozi, che mostravano un andamento storicamente simile a quello delle piccole superfici, si mettono alle spalle un anno a dir poco pessimo, caratterizzato dalle numerose chiusure dei mercati all’aperto, per ragioni connesse alle misure anti covid-19. Un discorso a parte merita il commercio elettronico, tipologia “trasversale” rispetto a quelle tradizionali, considerato che queste possono avvalersi anche di tale forma di vendita. Nel 2020, anno di “reclusione” forzata per milioni di italiani, gli acquisti *online* sono esplosi, crescendo di ben il 34% su base tendenziale. A questa forma di commercio si sono infatti avvicinati per la prima volta centinaia di migliaia di consumatori mentre chi era già avvezzo all’*e-commerce* ha incrementato tale attività, magari sperimentato l’acquisto di nuove tipologie di prodotti, come per esempio avvenuto per la consegna del cibo o della spesa a domicilio.

² Dati grezzi, non destagionalizzati.

Variazioni annuali del valore delle vendite al dettaglio per settore merceologico (dati grezzi). Italia 2017-2020



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

A fine 2020 le sedi d'impresa iscritte nel settore commercio³ nel Registro camerale si contano in 12.769, suddivise fra le 3.446 operanti all'ingrosso, le 6.463 al dettaglio in sede fissa e le 2.860 al dettaglio tramite "altre" forme commerciali (su aree pubbliche, in internet, tramite distributori automatici, ecc.). Nella suddivisione territoriale, 8.195 operano in provincia di Livorno (64% del totale) e 4.574 in quella di Grosseto. Tale insieme accusa un arretramento tendenziale dell'1,6%, perdita più ampia di quanto si calcola per la Toscana (-1,5%) e per l'Italia (-1,0%), con Grosseto (-2,2%) che fa decisamente peggio di Livorno (-1,3%). Considerato che stiamo trattando di quanto accaduto nell'anno della pandemia, bisogna aggiungere l'importante informazione che in tutti i territori analizzati l'ampiezza degli arretramenti, al di là di ogni impressione, risulta inferiore rispetto a quanto avvenuto nel 2019. Risultano in calo tutte e tre le componenti del settore: nella somma delle due province tiene solo il commercio al dettaglio altre forme (-0,2%, peraltro in lieve crescita nei territori di confronto), mentre è più marcata la perdita accusata dal dettaglio in sede fissa (-2,4%) e dall'ingrosso (-1,2%).

Coerentemente con quanto osservato per l'intero tessuto imprenditoriale, anche nel commercio si rileva una sorta di "congelamento" della natalità: sia le iscrizioni (-20,5%) sia le cessazioni (-19,7%) arretrano in maniera più che evidente in ragione d'anno, così come del resto avviene nei territori di confronto. I saldi fra iscrizioni e cessazioni sono in ogni caso negativi, sia considerando il territorio, sia la tipologia d'impresa.

Demografia d'impresa 2020 per tipologia di attività e variazioni tendenziali %

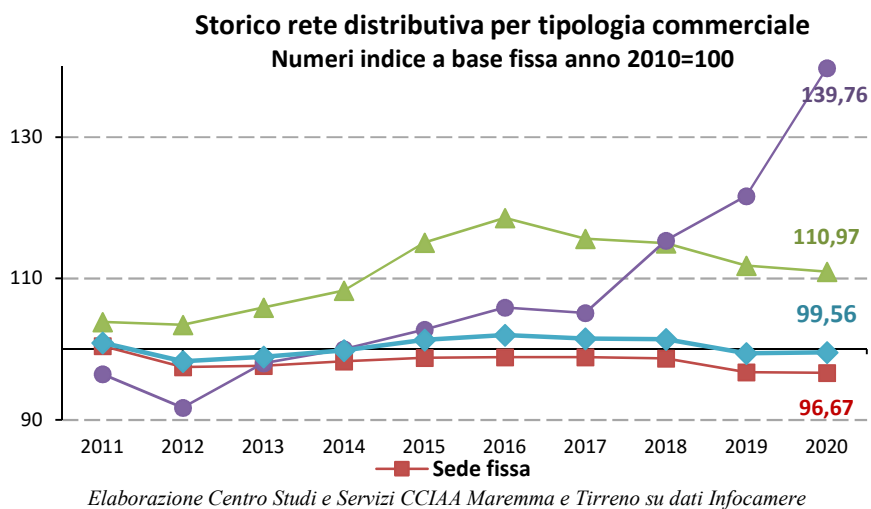
³ Estrazione dalla banca dati Stockview di Infocamere, classificazione ATECO 2007, settore G, divisioni 46 e 47, con l'esclusione della divisione 45: *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli*, cui sarà dedicato un breve commento più avanti.

Territorio	Tipo di attività	Registrate		Iscrizioni		Cessazioni		Saldo
		Val. ass.	Var tend	Val. ass.	Var tend	Val. ass.	Var tend	
CCIAA Maremma e Tirreno	INGROSSO	3.446	-1,2	129	-17,8	223	4,2	-94
	DETTAGLIO sede fissa	6.463	-2,4	138	-13,2	414	-23,0	-276
	DETTAGLIO altre forme	2.860	-0,2	128	-29,3	165	-33,2	-37
	Totale	12.769	-1,6	395	-20,5	802	-19,7	-407

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Le imprese che animano il comparto *Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli* sono 1.494, di queste 669 con sede a Grosseto e 825 a Livorno. Nell'insieme se ne rileva un piccolo ma significativo incremento (+0,4%) avvenuto peraltro in entrambe le province, così come si calcola per l'Italia (+0,4%), non per la Toscana (-0,1%). I saldi iscrizioni-cessazioni sono negativi in ogni territorio, anche se con ampiezze che, in termini relativi, risultano inferiori a quelli evidenziati dal commercio al dettaglio e più simili a quelli del commercio all'ingrosso.

Le unità locali d'impresе commerciali⁴ ammontano a 5.144 unità, 2.229 delle quali operano in Maremma e le restanti 2.915 in provincia di Livorno, in pratica lo stesso numero dell'anno precedente. Tale stabilità numerica è però il risultato dell'antitetico andamento delle due tipologie di unità locali: da un lato si osserva una buona crescita di quelle aventi sede fuori provincia (1.813 unità, +2,2%), dall'altro un arretramento delle unità locali con sede in provincia (3.331, -1,1%). Il livello di "plurilocalizzazione" delle due province (0,36 unità locali per ogni sede) era e resta più alto sia della media regionale, sia di quella nazionale. Nelle nostre province la somma delle unità locali alle sedi d'impresa ammonta a ben oltre 19 mila cellule produttive, valore che subisce una diminuzione tendenziale pari ad un punto percentuale, andamento in linea con quello regionale ma peggiore del livello nazionale.



⁴ Incluso del comparto della vendita di veicoli e loro parti.

Gli andamenti sopra descritti riconducono ad un processo di trasformazione della rete distributiva locale, così come del resto per quella nazionale, già ampiamente noto, ma che ha subito un'accelerazione sulla scia degli effetti economici della pandemia. Nell'ultimo decennio si è assistito ad una lenta erosione numerica del commercio in sede fissa e la parte che è andata persa è stata parzialmente sostituita in un primo momento (2012-2016) dal commercio ambulante e, successivamente (2016-2020), da quello al di fuori dai negozi, che è poi pressoché coincidente col commercio via internet. Il commercio al di fuori dei negozi è cresciuto di circa il 40% in dieci anni ma la maggior parte della sua ascesa l'ha messa a segno dal 2017 in poi (+33%). Nel complesso, il numero di esercizi censiti nel 2020 per l'intero sistema distributivo locale è solo di poche decine inferiore al livello osservato nel 2010, per una perdita che è calcolata in 0,4 punti percentuali.

4. Commercio con l'estero 2020

Gli scambi globali di beni e servizi hanno pesantemente risentito dei contraccolpi derivanti dalle misure messe in atto da svariati Paesi per contrastare la pandemia da *covid-19*: la caduta dei consumi interni osservata nella maggioranza delle economie avanzate si è accompagnata all'emergere di inevitabili "colli di bottiglia" nelle filiere globali, tanto che le limitazioni alla circolazione delle persone ed al loro lavoro si sono presto trasformate in limitazioni alla circolazione di beni. Con alcune eccezioni: presidi sanitari, farmaci, prodotti alimentari e, più in generale, beni di prima necessità, hanno continuato a circolare come e forse più di prima. In particolare i presidi medici e sanitari sono stati oggetto di riconversione produttiva da parte di svariate imprese in molti Paesi ed il loro commercio internazionale ha avuto un forte impulso, almeno dal momento in cui i maggiori Paesi produttori (Cina *in primis*) riuscivano a soddisfare il fabbisogno nazionale.

Nel corso del 2020 il commercio internazionale dell'Italia, Paese particolarmente proiettato verso i mercati esteri, non ha potuto che rispecchiare quanto accaduto su scala globale, subendo un più che evidente calo da marzo a maggio, con un marcato minimo ad aprile, ovvero nel mese "centrale" del *lockdown* nazionale. Nei mesi successivi i valori di import ed export hanno poi cominciato la risalita verso i valori antecedenti senza peraltro raggiungerli, fino ad ottobre, mese dal quale si riscontra una certa stagnazione, se non una nuova tendenza al ribasso. È quasi superfluo commentare che un tale calo nel commercio con l'estero, in particolare quello dell'export, infligge un duro colpo all'economia nazionale ed alle sue prospettive di crescita, *non solo perché l'export rappresenta un terzo del nostro PIL, e il turismo (altro settore messo in ginocchio dalla crisi, ndr) un altro 13%, ma perché export e turismo sono stati i due soli significativi driver della ripresa, peraltro non completa, dell'economia italiana dall'ultima crisi, quella del 2008⁵.*

⁵ Rapporto ICE 2019-2020, L'Italia nell'economia internazionale, luglio 2020.

Venendo ai numeri, nel 2020⁶ le importazioni nazionali sono ammontate a quasi 370 miliardi di euro⁷ contro i 424 dell'anno precedente (-12,8% tendenziale); le esportazioni hanno superato il valore di 433 miliardi di euro, contro i 480 del 2019, diminuendo dunque del 9,7%. Il saldo commerciale è risultato positivo per oltre 63 miliardi di euro e risulta in ovvia ascesa rispetto all'anno precedente. Riguardo ai mercati di destinazione e provenienza, le esportazioni sono diminuite in maniera identica sia verso i Paesi dell'Unione Europea, che come noto rappresentano il mercato principale dei traffici nazionali (-9,7%), sia verso Paesi extra Ue (-9,8%); le importazioni dai Paesi extra Ue (-15,2%) sono invece calate in maniera più vistosa rispetto a quelle provenienti dall'Unione (-10,9%).

La Toscana sembra chiudere l'anno in maniera migliore rispetto all'ambito nazionale, perché le vendite all'estero, che raggiungono un controvalore di 40,5 miliardi di euro, calano "solo" di 6,2 punti percentuali, mentre gli acquisti (quasi 28 miliardi) addirittura fanno segnare un aumento di cinque punti percentuali. Il saldo commerciale supera i 12,6 miliardi di euro ed è in ovvia riduzione rispetto a quanto calcolato per il 2019. La performance regionale è stata però "drogata" dagli ottimi risultati della provincia di Arezzo (import +82,4%, export +24,5%) dovuti all'andamento del suo comparto orafo che ha chiuso l'anno con numeri eccezionali, spinti verso l'alto anche dalle crescenti quotazioni dell'oro, uno dei classici "beni rifugio" in tempi di crisi. Da solo, tale comparto è valso 7,7 miliardi di euro in import e 7,1 in export ovvero, rispettivamente, il 27,5% ed il 17,5% dei traffici regionali.

Tutt'altra storia quella della provincia di Livorno, per la quale si calcolano variazioni ampiamente negative sia in termini di export (1,5 miliardi di euro, -17,9% tendenziale) sia di import (3,6 miliardi, -41,6%); entrambe le variazioni sono in massima parte ascrivibili agli andamenti delle principali voci commerciate, ossia gli autoveicoli e prodotti energetici in entrata (petrolio greggio e gas naturale); ai prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio ed al comparto dei metalli in uscita. Il saldo commerciale è pari a -2,1 miliardi di euro, valore quasi dimezzato rispetto al 2019. Anche la provincia di Grosseto archivia il 2020 con due andamenti negativi che risultano tutto sommato "ammortizzabili" dal sistema economico locale, soprattutto se confrontati con quanto avvenuto altrove e probabilmente recuperabili in poco tempo. Per dirla coi numeri, si rileva una flessione tendenziale del 4,8% per quanto concerne sia il valore esportato (355 milioni di euro) sia quello importato (189 milioni di euro). Il saldo, vista la natura delle variazioni tendenziali appena descritte, è pressoché stabile rispetto all'immediato passato, assestandosi sui +166 milioni di euro.

Commercio estero 2019/2020: valori (€) e variazioni tendenziali per territorio						
Territorio	2019		2020 provvisorio		Var. % Import	Var. % Export
	Import	Export	Import	Export		
Livorno	6.165.031.583	1.832.974.144	3.599.126.206	1.504.823.292	-41,6	-17,9
Grosseto	198.981.047	373.651.679	189.354.661	355.667.188	-4,8	-4,8
Toscana	26.629.904.894	43.242.302.355	27.963.571.870	40.571.608.576	5,0	-6,2
Italia	424.236.226.652	480.352.083.928	369.969.407.829	433.559.307.028	-12,8	-9,7
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT</i>						

⁶ I dati relativi al 2020 vanno considerati come ancora provvisori.

⁷ Dati grezzi, non destagionalizzati.

Le importazioni livornesi si concentrano nei settori manifatturiero ed estrattivo e nel 2020 il primo ha inciso sul totale importato per il 69,4% ed il secondo per il 28,6%. Il terzo settore per valore è rappresentato dal primario che pesa solo per l'1,6% del totale (57 milioni di euro, -5,5% tendenziale). Le importazioni dei prodotti delle attività manifatturiere hanno subito una forte caduta tendenziale, chiudendo l'anno in esame con un valore che sfiora i 2,5 miliardi di euro, ossia il 34,9% in meno rispetto agli oltre 3,8 miliardi del 2019. Calano drammaticamente i tre comparti principali: i *mezzi di trasporto* (1,2 miliardi di euro, -44,4%), visto anche il pessimo andamento del mercato italiano dell'auto; i *metalli di base e dei prodotti in metallo* (425 milioni di euro, -35,3%) nonché le *sostanze e prodotti chimici* (330 milioni di euro, -22,5%). In ottica pandemica, va posto l'accento sulla forte crescita degli *articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici* (+46%), commercio che resta comunque ampiamente marginale in termini di valore. Anche il settore estrattivo livornese accusa una forte flessione tendenziale (-55%), riassumibile con l'andamento delle due voci primarie: il *petrolio greggio* (686 milioni di euro, -58,2%) ed il *gas naturale* (330 milioni di euro, -45,5%), che in ogni caso restano, rispettivamente, la seconda e la terza merce importata in provincia per valore, dopo gli autoveicoli. Bisogna inoltre ricordare che le quotazioni del greggio hanno subito una forte discesa nel bimestre marzo-aprile per poi risalire lentamente nel corso dell'anno.

Le importazioni delle imprese grossetane si concentrano essenzialmente in tre settori: uno maggioritario, i *prodotti delle attività manifatturiere* (che a fine 2020 costituiva il 65,9% del totale) e due minoritari; l'*estrazione di minerali da cave e miniere* (21,7%) e i *prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca* (7,0%). Mentre questi ultimi seguono il *trend* generale, calando di ben 40 punti percentuali e assestandosi sui 13 milioni di euro totali, le importazioni nel settore estrattivo evidenziano una crescita notevole (41 milioni di euro, +86%) e contribuiscono a frenare la caduta dell'intero import provinciale. L'import manifatturiero maremmano è calato del 17,9% in ragione d'anno, passando dagli oltre 150 milioni di euro nel 2019 ai 125 attuali. Il comparto principale, storicamente quello dei *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, subisce un calo del -31,5%, mentre decisamente minore è la flessione nell'import di *sostanze e prodotti chimici* e dei *prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori* (entrambi -3,0%). Va sottolineata la buona crescita dei *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (+8,7%).

Nell'analisi delle esportazioni livornesi per composizione merceologica, i prodotti delle attività manifatturiere rappresentano l'unico settore di rilievo: alla fine del 2020 incidono infatti per quasi il 95% del totale, seguito a grandissima distanza dal primario che pesa meno di un punto percentuale. Le esportazioni manifatturiere sono valse nel complesso oltre 1,4 miliardi di euro, valore che è calato del 14,6% in ottica tendenziale. Considerando i comparti a maggior valore, si riscontrano flessioni piuttosto ampie e preoccupanti per *coke e prodotti petroliferi raffinati* (-39,8%), per le *sostanze e prodotti chimici* (-13,1%), per i *metalli di base e prodotti in metallo* (-25,5%) per i *macchinari ed apparecchi n.c.a.* (-14,6%) e per i *mezzi di trasporto* (-27,7%). Risultano al contrario in aumento le vendite all'estero del comparto alimentare (+4,4%) e si rileva una vera e propria esplosione per i gli

articoli farmaceutici e medicinali (+742%). Anche le esportazioni delle imprese grossetane possono essere riassunte nei soli prodotti manifatturieri, che rappresentano una quota di ben il 96% sul totale esportato nel 2020. La produzione manifatturiera locale destinata all'estero è valsa più di 340 milioni di euro, ossia il -7,7% su base tendenziale. I due comparti fondanti l'export grossetano mostrano andamenti antitetici, che ben evidenziano la peculiarità della crisi economica derivante dalla pandemia: da un lato crescono i beni essenziali quali i *prodotti alimentari, bevande e tabacco* (+6,1%), dall'altro crollano gli altri, in primis le *sostanze e prodotti chimici* (-16,8%), così come tutti i comparti minoritari, con l'importante eccezione degli *articoli in gomma e materie plastiche* (+12,0%). L'Unione europea era e resta il principale mercato di sbocco così come il primario mercato di approvvigionamento per le imprese livornesi, nonostante l'uscita della Gran Bretagna dall'Ue, Paese fondamentale nelle importazioni locali. In tal senso, rispetto all'anno precedente si amplia difatti l'incidenza dei Paesi europei non Ue a scapito del Medio Oriente, vista anche la notevole diminuzione nell'ingresso dei prodotti energetici. Per quanto riguarda l'export c'è da segnalare che l'America settentrionale diviene la seconda macro area geografica per importanza, territorio verso il quale le esportazioni sono quasi raddoppiate, tanto che gli Stati Uniti sono diventati il principale paese destinatario delle produzioni locali constatate, come novità rispetto al passato, in massima parte di articoli farmaceutici e medicinali. Sul fronte grossetano, oltre all'Ue a 27, risulta anche qui confermato e rafforzato il consistente peso dell'America settentrionale sia dal lato delle importazioni, sia, soprattutto, su quello delle esportazioni: proprio col 2020, ha quasi raggiunto il mercato dell'Ue in termini di valore.

5. Il sistema del credito al 1° semestre 2020

Nel primo semestre 2020 continua e si rafforza la generalizzata tendenza alla crescita dell'ammontare dei depositi bancari, fenomeno già osservato negli anni precedenti. Di nuovo c'è che fra le conseguenze "intangibili" che la pandemia ha prodotto, è ben percepibile quella di una forte e diffusa incertezza, che notoriamente si traduce in comportamenti prudenziali da parte di famiglie ed imprese. Aumenta dunque la propensione al risparmio, diminuisce quella al consumo oltretutto depressa da una limitata possibilità negli spostamenti fisici (non a caso sono letteralmente decollati gli acquisti *online*); si riduce la capacità d'investimento delle imprese o si modifica, nell'emergenza, la pianificazione strategica precedentemente adottata verso soluzioni che tendano a contrastare il virus e/o rispettino le numerose norme emanate dal Governo.

Nel periodo in esame le banche hanno accumulato *riserve in eccesso rispetto alla riserva obbligatoria, detenute sui conti presso la banca centrale* ed hanno *mantenuto politiche di prestito distese pur in un periodo così difficile ... Le imprese hanno in parte utilizzato i prestiti per accumulare riserve liquide, detenute nei loro depositi presso il sistema bancario: è aumentata così l'incidenza dei depositi delle imprese nella raccolta bancaria. Il problema della liquidità, che era ritenuto quello più urgente nella prima fase di lockdown da Covid-19 (marzo-aprile), sembra essere superato*

(tranne forse nei settori turismo e ristorazione)⁸. A tutto ciò vanno aggiunti i provvedimenti governativi volti a rimborsare/ristorare determinate tipologie d'impresa, una parte dei quali è stata attivata nella prima metà dell'anno.

Il totale depositato presso le banche livornesi ammonta a poco meno di 5,5 miliardi di euro a metà 2020, valore in crescita del 6,6% in ragione d'anno e del 4,7% rispetto alla fine del 2019. Si calcolano variazioni di poco superiori per la Maremma (rispettivamente 7,1% e 4,8%) per un livello di depositi che, al 30 giugno del corrente anno ha superato i 3,1 miliardi di euro. L'innalzamento dei livelli di denaro depositato è avvenuto sia grazie alle famiglie, che rappresentano peraltro la componente maggioritaria dei depositi, sia alle imprese, a prescindere dalla dimensione operativa.

Dal lato degli impieghi, col primo semestre del 2020 s'inverte il preesistente e costante calo già peraltro quasi arrestatosi nel corso del 2019. Anche se le variazioni tendenziali sono precedute ancora dal segno meno in alcuni territori, quelle congiunturali (rispetto al 31 dicembre 2019) sono positive, segno che famiglie ed imprese hanno fatto maggiore ricorso ai prestiti bancari. In particolare per le seconde occorre ricordare la messa in circolazione di un notevole quantitativo di denaro pubblico destinato a varie categorie d'impresa in difficoltà causa pandemia di covid-19, in forma di prestiti erogati dal sistema bancario e garantiti dallo Stato. Va in proposito ricordato che, rispetto alle famiglie, l'impatto delle imprese sugli impieghi è assai maggiore di quanto non accada per i depositi.

Il denaro totale impiegato in provincia di Grosseto, oltre 3,9 miliardi di euro, risulta in aumento sia tendenziale (+0,3%) sia congiunturale (+1,5%) mentre in provincia di Livorno l'ammontare di quasi 6 miliardi di euro è grosso modo stabile per quanto concerne la prima variazione (-0,1%), in crescita per la seconda (+1,3%). In entrambe le province l'avanzamento congiunturale riguarda le imprese di qualunque dimensione mentre per le famiglie si calcola solo un lievissimo arretramento (-0,1%).

L'andamento descritto sopra non muta quando si vanno ad analizzare gli impieghi vivi, ossia calcolati al netto delle sofferenze rettifiche, il cui ammontare evidenzia variazioni tendenziali generalmente orientate al ribasso (Grosseto -0,8%, Livorno -1,0%) e variazioni congiunturali precedute dal segno più (Grosseto +1,3%, Livorno +0,3%). Interessante è soprattutto il trend opposto che contraddistingue da un lato le imprese, verso le quali gli impieghi si rafforzano nel breve periodo, dall'altro si riducono quelli destinati alle famiglie. Distinguendo fra i settori economici, non tutti beneficiano dell'iniezione di liquidità osservata nei primi sei mesi del 2020: è il caso dell'industria e delle costruzioni livornesi, nonché degli "altri" settori (agricoltura *in primis*), in particolar modo in quella di Livorno, territorio che, in tal senso, sembra ancora in ritardo rispetto agli altri, probabilmente a causa dello scarso peso relativo degli impieghi destinati all'industria locale, che risulta in calo ormai da un paio di anni.

A metà 2020 l'ammontare dei finanziamenti oltre il breve termine era pari a 4,2 miliardi di euro a Grosseto e 6,5 a Livorno, valori che crescono poco in regime d'anno (rispettivamente +0,7% e

⁸ Angelo Baglioni, La Voce 27/11/2020 <https://www.lavoce.info/archives/70989/banche-e-virus-la-resa-dei-conti-e-solo-rinviata/>.

+0,3%, molto meno rispetto ai più elevati livelli territoriali) ma lo fanno soprattutto nel primo semestre 2020. Le varie componenti dei finanziamenti oltre il breve termine sono raggruppabili in *Investimenti non finanziari*⁹ ed *Altri investimenti*¹⁰. Del primo gruppo fanno parte i finanziamenti relativi alle costruzioni che risultano in netto calo tendenziale in entrambe le province ed in ciascuna delle loro componenti (abitazioni, fabbricati non residenziali ed opere del genio civile). Negativo è anche il segno della variazione degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto: -5,3% a Grosseto e -2,5% a Livorno. Passando agli *Altri investimenti*, nel periodo in esame si riscontra una crescita peraltro non troppo marcata dei finanziamenti destinati all'acquisto di immobili (Grosseto +2,5%, Livorno +1,4%), i quali per adesso non seguono la discesa degli investimenti in costruzioni commentata sopra, ma che con buona probabilità sono destinati a farlo nel prossimo futuro anche a causa della pandemia: i periodi di limitata libertà di movimento unita alla forte incertezza sul futuro faranno probabilmente rimandare "a tempi migliori" l'acquisto di un immobile. Tale fenomeno rischia di affossare la ripresa nella compravendita d'immobili che si osservava dal 2018, soprattutto nella sua parte preponderante, quella delle abitazioni destinate alle famiglie. In linea con quanto visto per credito al consumo, aumentano i denari prestati per l'acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie in ragione d'anno (Grosseto +3,1%, Livorno +1,6%) ma sappiamo che l'ammontare di metà 2020 è già inferiore a quello di fine 2019 e dunque è facilmente ipotizzabile che sarà in passivo alla fine dell'anno in esame. Nonostante il clima di incertezza generale, il livello degli investimenti finanziari risulta ovunque in forte aumento tendenziale (Grosseto +16,0%, Livorno +15,3%) ed ha avuto il suo maggiore impulso proprio nei primi sei mesi del 2020: chi ha potuto ha investito la propria liquidità in eccesso.

Va posto l'accento sul fatto che, infine, la parte più consistente dei finanziamenti oltre il breve termine è costituita dalla voce *altre destinazioni*, che da sola rappresenta quasi un terzo del totale e che è calcolata in aumento sia a Grosseto (+2,3%) sia a Livorno (+2,5%).

Finanziamenti oltre il breve termine per destinazione economica al 30/06/2020, consistenze (mil. €), var. tend. e incidenze (enti segnalanti: Banche e CDP)							
Settore di destinazione		Consistenza		Variazioni tend. %		Incidenze %	
		Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno	Grosseto	Livorno
Totale		651,027	700,857	-9,3	-15,3	15,31	10,74
Investimenti in costruzioni	Abitazioni	230,371	259,342	-6,1	-14,2	5,42	3,98
	Opere genio civile	38,358	81,062	-5,9	-10,7	0,90	1,24
	Fabbricati non residenziali	382,298	360,453	-11,4	-17,1	8,99	5,53
Investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto		237,911	255,186	-5,3	-2,5	5,59	3,91
Totale		1.665,461	2.865,122	2,5	1,4	39,16	43,93
Acquisto di immobili	Abitazioni altri soggetti	75,452	129,278	5,6	-1,3	1,77	1,98
	Abitazioni famiglie	1.326,249	2.533,088	2,3	2,4	31,19	38,83
	Altri immobili	263,760	202,756	2,9	-7,3	6,20	3,11

⁹ Costruzioni e macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto.

¹⁰ Acquisto immobili, acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici e investimenti finanziari.

Acquisto di beni durevoli delle famiglie	154,904	296,521	3,1	1,6	3,64	4,55
Investimenti finanziari	250,746	461,486	16,0	15,3	5,90	7,08
Altre destinazioni	1.292,458	1.943,558	2,3	2,5	30,39	29,80
Totale	4.252,507	6.522,730	0,7	0,3	100,0	100,0
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCLIAA Maremma e Tirreno su dati Banca d'Italia</i>						

Così come accaduto negli anni precedenti, è continuata a migliorare la qualità del credito bancario: nel confronto tendenziale, l'ammontare delle sofferenze bancarie si riduce di molto sia a livello locale (Grosseto -17%, Livorno -20%) ma anche regionale (-18%) e nazionale (-17%). Tale miglioramento è però effettivamente avvenuto solo fino alla fine del 2019, dopo tale data le sofferenze si sono stabilizzate nel loro ammontare (nelle nostre province così come altrove) ed anzi hanno sperimentato una lieve tendenza alla crescita. Relativamente alle sole imprese, il flusso trimestrale di nuove sofferenze, a metà 2020 non destava comunque ancora particolari preoccupazioni.

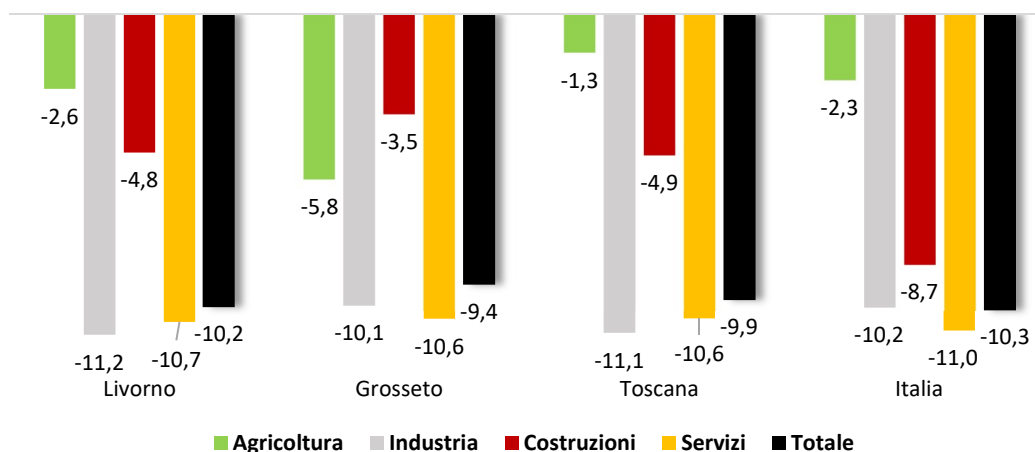
6. Mercato del lavoro

La forza lavoro, persone occupate oppure in cerca di occupazione, nel 2020 consiste in circa 142 mila unità a Livorno ed oltre 102 mila a Grosseto e se ne rileva una tendenza alla contrazione a Grosseto contro una sostanziale stabilità a Livorno. Il tasso di attività dei livornesi è pari al 48,6% (in linea con la media nazionale del 48,5%) contro il più elevato 52,5% dei grossetani, dato sostanzialmente allineato a quello toscano (52,3%). Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro continua ad essere più elevato per gli uomini. Gli occupati sono 133 mila a Livorno e 95 mila a Grosseto, tali numeri evidenziano un calo tendenziale ovunque (Livorno -0,3%, Toscana -1,3%, Italia -2,0%) tranne che a Grosseto (+0,3%). A Livorno il contenuto calo complessivo di occupati si deve ad una sorta di bilanciamento tra le fuoriuscite maschili (-3,9%) e l'incremento delle donne (+4,5%); in Maremma si assiste all'esatto contrario (maschi +3,2%, donne -3,3%). Dal punto di vista della posizione professionale, in generale circa 7 occupati su 10 sono lavoratori dipendenti, il resto indipendenti. In media nazionale e regionale il calo interessa entrambe le categorie ma in modo più consistente gli indipendenti. A Livorno, ad una contrazione dell'1,7% dei dipendenti fa da contraltare un incremento degli indipendenti del 4,8%, mentre a Grosseto si registra un contenuto aumento di entrambe le categorie. In sostanza, le reazioni locali all'emergenza economico-lavorativa, sono state diverse a seconda delle opportunità/condizioni del territorio di residenza. Ad esempio le misure governative di contenimento della diffusione del virus (possibilità e modalità di esercizio delle attività) hanno avuto un impatto diverso a seconda della distribuzione delle imprese e dei lavoratori nei vari settori economici. A livello nazionale e regionale il calo di occupati ha interessato maggiormente i Servizi ed in modo particolare Commercio e Turismo e l'impatto di questa perdita occupazionale diviene ancor più evidente considerando che i Servizi concentrano circa il 70% dell'occupazione complessiva. L'apparente maggior tenuta del bacino occupazionale dell'Industria potrebbe essere dovuta in parte al blocco dei licenziamenti ed alla possibilità di accesso alla CIG-COVID. L'Agricoltura mostra una maggior resilienza, probabilmente per effetto dei mancati blocchi alle attività connesse con i servizi essenziali. La situazione appare in parte diversa per Livorno e

Grosseto: nella prima provincia si registra una contrazione del bacino occupazionale soprattutto per Agricoltura (-23,5%) e Industria (-13,8%) mentre i Servizi sembrano aver reagito meglio tanto da registrare un certo incremento. E' possibile che sul risultato dell'Industria livornese non abbia inciso soltanto la pandemia ma anche altri fattori, come ad esempio situazioni di crisi già esistenti; considerando che le sole Costruzioni hanno invece registrato un aumento dei propri occupati pari al 20%. Anche a Grosseto calano gli occupati dell'Industria (-5,3%) soprattutto nelle Costruzioni (-28,6%). Stessa sorte per i Servizi (-5,6%) dove pesa inesorabilmente il crollo di Commercio-Alberghi e ristoranti (-16,2%) mentre per le altre attività di servizi si calcola un incremento dell'1,3% che in definitiva può considerarsi "salvifico", visto che il settore impiega il 47% degli occupati locali. Anche l'Agricoltura maremmana in tempo di pandemia ha visto crescere i propri occupati. Il tasso di occupazione è pari al 44,1% in Italia, 48,8% in Toscana, 45,6% a Livorno e 49,2% a Grosseto. Nel 2020 per Toscana e Italia si rileva un calo senza distinzione di genere, mentre a livello provinciale l'indice si mantiene sostanzialmente invariato. Il tasso di occupazione maschile è da sempre superiore a quello femminile con un divario che molto spesso supera i dieci punti percentuali. Le persone in cerca di occupazione si calcolano in 6.445 a Grosseto e 8.626 a Livorno: ovunque se ne assiste ad un significativo calo, fatta eccezione per Livorno. Il calo delle persone in cerca di lavoro fa pensare ad una fuoriuscita di soggetti dalla fase di ricerca attiva di un'occupazione. Per il 2020 si calcola un tasso di disoccupazione pari al 9,2% per il contesto nazionale, 6,6% per la Toscana, 6,1% per Livorno e 6,3% per Grosseto e quello femminile è diffusamente superiore a quello maschile. Rispetto al 2019 il tasso di disoccupazione risulta tendenzialmente in calo, fatta eccezione per Livorno dove si rileva una seppur contenuta crescita.

Il dato sugli occupati è da considerarsi "viziato" dalle già menzionate misure straordinarie di sostegno al mercato del lavoro (blocco dei licenziamenti, CIG, ecc.). Una visione più chiara su quanto accaduto può aversi utilizzando i dati sulle unità di lavoro a tempo pieno effettivamente impiegate e dalle quali emerge chiaramente l'effetto shock da covid-19. In provincia di Livorno queste sono diminuite del 10,2%, in linea con il dato nazionale (-10,3%). In Maremma il calo è stato solo leggermente più contenuto ma comunque importante (-9,4%) ed inferiore alla media regionale (-9,9%). Il minor impiego del fattore lavoro rispetto al 2019 ha interessato tutti i settori economici ma in maggior misura Industria e Servizi. Questo tipo di indicatore consente di evidenziare anche le ricadute dell'emergenza sanitaria sull'Agricoltura, settore che ha potuto beneficiare come gli altri di forme specifiche di cassa integrazione.

Var. % 2020/2019 delle unità di lavoro effettivamente impiegate per settore e territorio

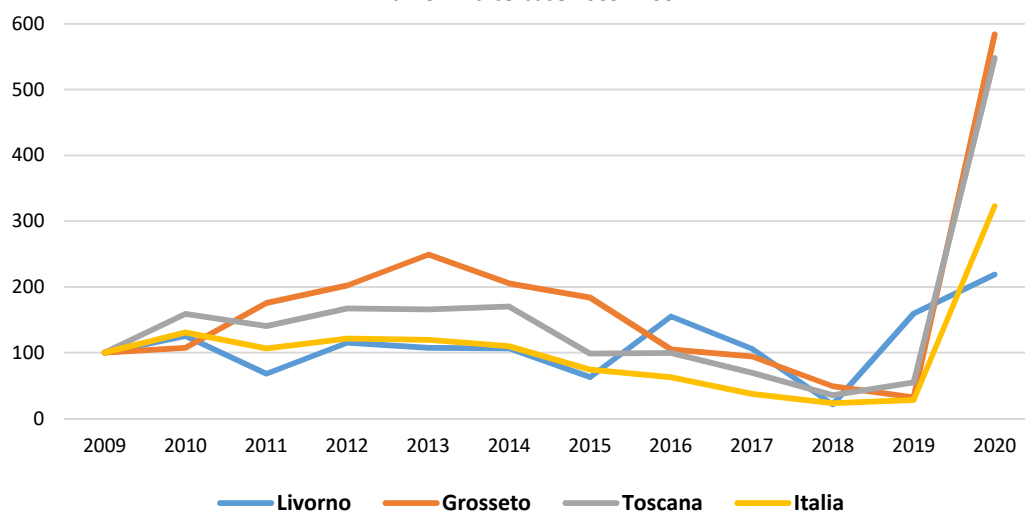


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Il mercato del lavoro ha affrontato l'emergenza sanitaria partendo da una situazione che già a fine 2019 risultava peggiorata e di difficile soluzione, stante anche il carattere *straordinario* della maggior parte delle ore di CIG accordate dall'istituto di previdenza nazionale (con eccezione di Grosseto dove prevalevano le ore di cassa ordinaria). Nel 2020 le ore di CIG complessivamente autorizzate hanno subito un'inevitabile impennata fino a raggiungere quota 13,6 milioni per Livorno e 4,6 per Grosseto, monte ore calcolato al netto del Fondo d'Integrazione Salariale (FIS). Le ore autorizzate su Livorno hanno inciso sul totale regionale per il 7,3% a fronte del 53,3% del 2019, anno nel quale la provincia ha evidenziato una crescita dell'autorizzato (+647%) fortemente superiore rispetto alla media regionale (+54%) e nazionale (+20%). Partendo da un valore 2019 già molto elevato, l'incremento percentuale 2020, pari al 37,1%, appare ben più contenuto, nel confronto con i risultati dei territori *benchmark*: Toscana +898,6%, Italia +1.040,2%. L'autorizzato 2020 di Grosseto impatta sui volumi toscani per il 2,5% contro l'1,4% del 2019, a seguito di una crescita del monte ore pari al 1.716%. E' evidente che l'impatto dell'emergenza sanitaria sulle imprese maremmane è stato molto forte, tanto da dar vita ad un'accelerazione senza precedenti.

Per quanto riguarda il FIS, si stima possano essere state raggiunte nel 2020 un totale di 6,6 milioni di ore richieste in provincia di Livorno e 2,2 in quella di Grosseto. Nel complesso, le ore di integrazione economica (CIG+FIS) autorizzate per i dipendenti delle imprese con sede nelle province di Livorno e Grosseto sono state oltre 27 milioni, quasi il 10% dell'autorizzato a livello regionale.

Andamento delle ore di CIG* autorizzate 2009-2020
Numeri indice base 2009 =100



* Non sono qui conteggiate le ore di FIS

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati INPS

7. Analisi e previsioni macroeconomiche

Secondo le stime formulate ad inizio ottobre 2020 da Prometeia, nel 2019 le attività produttive presenti nell'area di interesse della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno hanno generato un valore aggiunto superiore ai 13 miliardi di euro: Livorno ha contribuito per il 61,8% (8,2 miliardi), Grosseto per il 38,2% (5,1 miliardi). La maggior parte della ricchezza prodotta deriva dalle attività dei servizi, seguono l'industria (con percentuali minori a livello locale rispetto a Toscana e Italia), e ovunque le costruzioni tranne che a Grosseto, dove storicamente l'agricoltura ha un'incidenza molto marcata.

Il 2019 non passerà certo alla storia per i "brillanti" risultati raggiunti sul fronte della ricchezza prodotta, o per aver consentito il superamento di una lunga e difficile fase economica, passata oscillando tra frazionaria ripresa e stagnazione, tuttavia, alla luce di quanto avvenuto successivamente, possiamo affermare che è risultato un anno di sostanziale tenuta del sistema economico. Il 2020, a causa dei noti eventi che si sono scatenati, ha spezzato bruscamente questo fragile equilibrio: l'emergenza sanitaria causerà al nostro Paese una perdita di almeno l'8% del valore aggiunto se calcolato a prezzi correnti e l'8,6% alla Toscana. La contrazione prevista per Livorno (-7,6%) e Grosseto (-7,9%) dovrebbe rimanere di poco al di sotto della media regionale e nazionale. La disponibilità e la somministrazione dei vaccini anti covid-19 già a partire dai primi mesi 2021, almeno verso le fasce di popolazione più a rischio, potrebbe consentire al Paese una certa ripresa economica che al momento si sostanzierebbe in un parziale recupero del valore aggiunto 2019. Lo scenario previsionale al momento resta tuttavia ancora aperto e altamente incerto.

Valore aggiunto per macro settore di attività e territorio (milioni di euro a prezzi correnti)					
	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale

Livorno	2019	96,5	1.060,1	302,9	6.778,3	8.237,8
	2020	103,0	918,5	276,9	6.315,6	7.614,1
	2021	110,3	1.043,8	317,6	6.631,4	8.103,0
Grosseto	2019	382,3	480,5	227,3	4.002,4	5.092,4
	2020	389,0	412,0	214,7	3.673,2	4.689,0
	2021	405,6	467,8	249,8	3.821,1	4.944,4
<i>Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCLAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.</i>						

Variazioni % a prezzi correnti del valore aggiunto per settore e territorio						
		Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
Livorno	<i>Var. % 2020/2019</i>	6,8	-13,4	-8,6	-6,8	-7,6
	<i>Var. % 2021/2020</i>	7,0	13,6	14,7	5,0	6,4
Grosseto	<i>Var. % 2020/2019</i>	1,8	-14,3	-5,5	-8,2	-7,9
	<i>Var. % 2021/2020</i>	4,3	13,5	16,3	4	5,4
TOSCANA	<i>Var. % 2020/2019</i>	0,8	-11,2	-10,1	-8,1	-8,6
	<i>Var. % 2021/2020</i>	3,8	15,2	13,9	4,4	7,0
ITALIA	<i>Var. % 2020/2019</i>	1,3	-10,8	-9,9	-7,4	-8,0
	<i>Var. % 2021/2020</i>	4,7	15,1	14,4	4,8	7,2
<i>Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCLAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.</i>						

Per il 2019 s'ipotizza un valore medio del reddito pro capite a prezzi correnti pari a 19.600 euro a livello nazionale e 21.300 toscano; ai residenti livornesi è associato un valore intermedio (20.200 euro), mentre è inferiore quello dei grossetani (18.100). Per il 2020 se ne calcola una flessione che va dal -2,5% per Livorno e la Toscana, fino al -3,1% nazionale, passando per il -2,7% grossetano. Il moderato andamento positivo del reddito 2019, le misure governative di sostegno previste per residenti e imprese ed il buon andamento della stagione balneare e turistica dovrebbero aver in parte limitato le perdite in tal senso. Nel 2021 si potrebbe assistere ad un rialzo del reddito pro capite, quantificabile mediamente nell'ordine dei 2,1 punti percentuali, dunque insufficiente a garantire il recupero dei valori 2019.

L'evoluzione del reddito disponibile condiziona naturalmente quello dei consumi e la scelta in merito a quanta parte del reddito è destinata ai consumi resta legata anche all'andamento di altri fattori: mercato del lavoro, politica fiscale, clima di fiducia dei consumatori, inflazione, tassi di interesse, propensione al consumo, ecc. In tal senso, la spesa per consumi 2020 dovrebbe essere crollata per oltre 10 punti percentuali nei nostri territori, così come altrove (ne è una prova l'andamento delle vendite al dettaglio), mentre nel 2021 dovrebbe subire un "rimbalzo", crescendo tendenzialmente fra i 7 e gli 8 punti percentuali, dunque, senza raggiungere la quota preesistente la crisi economica. Nel mezzo, l'incertezza che grava sull'immediato futuro, unita ad oggettive difficoltà di spostamento, ha portato ad un aumento considerevole della propensione al risparmio da parte della stragrande maggioranza delle famiglie italiane.

Lo scenario ipotizzato da Prometeia denota senza dubbio un certo ottimismo e comunque non comprende la possibilità di un riaggravarsi della diffusione del covid-19 (poi puntualmente verificatasi

con la cosiddetta terza ondata) e delle connesse ricadute sull'economia. In verità, nel momento in cui si scrive, lo stato della situazione pandemica e le conseguenti nuove restrizioni sembrano smentire, in peggio, le previsioni formulate nei primi giorni di ottobre.

Previsioni più recenti (metà aprile 2021), effettuate dal Centro studi di Confindustria, evidenziano che *a fine 2022 il lungo recupero dell'economia italiana porterà alla completa chiusura del gap generatosi con la crisi pandemica. Al quarto trimestre 2022 il livello del Pil sarà inferiore dello 0,3% rispetto a fine 2019 ma altri grandi paesi europei recupereranno prima ... La crescita del Pil è legata all'efficacia del piano di vaccinazioni. E anche all'uso corretto dei fondi del Recovery che dovranno «tradurre presto» il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in azioni e investimenti.* Il Pil italiano dovrebbe registrare un graduale recupero, concentrato nella seconda metà di quest'anno per arrivare a una crescita del 4,1% nel 2021 e del 4,2% nel 2022¹¹. Sul fronte dell'occupazione Confindustria stima un calo di 389mila occupati nell'anno in corso (-1,7%, dopo la flessione limitata al -2,8% nel 2020); mentre i consumi delle famiglie italiane sono previsti recuperare solo parzialmente con una crescita del 3,6% nel 2021 e del 4,6% nel 2022, dopo il -10,7% del 2020.

Calo dei consumi certificato dall'ISTAT: *le misure di sostegno messe in atto ... hanno in parte attenuato la caduta del reddito disponibile delle famiglie, che nel 2020 è diminuito del 2,8%. Il potere d'acquisto ... è diminuito del 2,6%, interrompendo la dinamica positiva in atto dal 2014. La consistente flessione della spesa per consumi finali delle famiglie (-10,9%) ha generato un deciso incremento della quota di reddito destinata al risparmio, che passa dall'8,2% del 2019 al 15,8% del 2020 ... I redditi da lavoro dipendente sono diminuiti di circa 50 miliardi (-6,9%), mentre quelli derivanti dall'attività imprenditoriale si sono ridotti di poco più di 40 miliardi (-12,2%); in particolare, dalle piccole imprese di loro proprietà, le famiglie hanno ricevuto 28,7 miliardi in meno di utili rispetto al 2019.*

1.2. IL CONTESTO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

La pandemia

Così come quello economico territoriale, anche il contesto istituzionale e normativo nel cui ambito l'Ente si è mosso nell'esercizio di riferimento è stato caratterizzato, innanzitutto, dall'evoluzione dell'emergenza pandemica da Covid-19, a partire dalla fine di gennaio, quando sono stati sospesi i collegamenti aerei con la Cina e registrati i primi casi ufficiali in Italia, passando per un drammatico mese di marzo che non dimenticheremo, con il primo durissimo "lockdown" nazionale e le immagini della colonna militare che esce da Bergamo carica di bare. Risale a marzo anche la prima presa di consapevolezza della gravità della situazione da parte dell'Unione Europea, che dalle dichiarazioni della Presidente della BCE Lagarde "non è nostro compito ridurre gli spread", passava alla sospensione del Patto di stabilità (sul limite del 3% di deficit su PIL, sul limite del 60% del debito su PIL nonché sugli obblighi di riduzione annua del deficit strutturale), per permettere ai governi di

¹¹ Lo scenario include gli effetti positivi derivanti dalle risorse europee che spetterebbero all'Italia in base al programma Next Generation Eu, 14,4 miliardi per il 2021 e 20 per il 2022, oltre alla legge di Bilancio 2021.

pompate denaro nel sistema “finché serve”, ed alle prime timide aperture sulla possibilità di emettere bond europei.

Il 2020 ha registrato un serrato susseguirsi di misure adottate dal Governo per contrastare la pandemia e i suoi effetti:

31 gennaio

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stanziamento dei fondi necessari all'attuazione delle misure precauzionali conseguenti alla dichiarazione di “Emergenza internazionale di salute pubblica” da parte dell'OMS e deliberato lo stato d'emergenza, per la durata di sei mesi come previsto dalla normativa vigente, al fine di consentire l'emanazione delle necessarie ordinanze di Protezione Civile.

1 febbraio 2020

Il Comitato Operativo è tornato a riunirsi al fine di valutare tutti gli scenari operativi legati al livello di diffusione del virus e predisporre le misure da adottare nel brevissimo periodo, in particolare per quanto concerne il traffico aereo e quello marittimo (aumento dei controlli sanitari anche nei porti, con l'estensione di una procedura finora prevista soltanto per le imbarcazioni non Ue (la “libera pratica sanitaria”) a tutte le imbarcazioni mercantili e da crociera in transito, e l'impiego di termoscanner negli aeroporti, per monitorare le condizioni di salute dei passeggeri dei voli che provengono dalla Cina attraverso scali intermedi.

Dopo il provvedimento di sospensione dei voli dalla Cina, la Farnesina ha deciso di costituire un'unità operativa speciale – sotto il coordinamento dell'Unità di Crisi - con i Ministeri della Salute, delle Infrastrutture e con l'ENAC per agevolare tutte le procedure relative agli italiani in Cina, ai cinesi temporaneamente presenti in Italia, alla gestione del traffico merci. In esito alla riunione del 1 febbraio 2020, in coordinamento con il comitato operativo della Protezione Civile, è stata riattivata la possibilità di effettuare voli cargo merci tra Italia e Cina.

3 febbraio 2020

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile Borrelli, ha firmato l'ordinanza che disciplina i primi interventi urgenti relativi “al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”. Il provvedimento affida allo stesso Capo Dipartimento della Protezione Civile il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale e la realizzazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata, il potenziamento di controlli nelle aree aeroportuali e portuali, in continuità con le misure urgenti già adottate dal Ministero della salute, nonché le attività per il rientro delle persone presenti nei paesi a rischio e il rimpatrio dei cittadini stranieri nei paesi di origine esposti al rischio.

4 febbraio 2020

Dopo la riunione della task-force del Ministero della Salute, è stato deciso, insieme alla Protezione Civile, di rafforzare sensibilmente i controlli e il personale medico e sanitario in tutti gli aeroporti e i porti. A Roma Fiumicino sono stati attivati corridoi sanitari e scanner termici su tutti gli arrivi. Inoltre, nella riunione della task force del 7 febbraio è stato confermato che i voli tra Italia e Cina resteranno

chiusi così come previsto dall'ordinanza firmata dal ministro Speranza il 31 gennaio 2020 e che si continuerà a lavorare per implementare le misure già attivate nelle ultime settimane.

8 febbraio 2020

Sulla base delle indicazioni messe a disposizione dal Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Commissario straordinario della Protezione Civile, il Ministero della Salute ha provveduto ad aggiornare la circolare del 01/02/2020 che conteneva "Indicazioni per la gestione degli studenti e dei docenti di ritorno o in partenza verso aree affette della Cina". Di fronte alla crescita del livello di diffusione del coronavirus in Cina l'aggiornamento della circolare è ispirato, coerentemente con tutti i precedenti provvedimenti del Ministero, al principio di massima precauzione.

21 febbraio 2020

Il Ministero della Salute ha rilasciato il comunicato n. 85 Covid-19: "Nuove misure di quarantena obbligatoria e sorveglianza attiva" recante una nuova ordinanza del Ministro Speranza che prevede misure di isolamento quarantenario obbligatorio per i contatti stretti con un caso risultato positivo, e dispone la sorveglianza attiva con permanenza domiciliare fiduciaria per chi è stato nelle aree a rischio negli ultimi 14 giorni, con obbligo di segnalazione da parte del soggetto interessato alle autorità sanitarie locali.

23 febbraio 2020

In seguito ai focolai registratisi in Lombardia e Veneto, e dopo una riunione del Comitato operativo nella sede del Dipartimento della Protezione Civile, il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Il decreto interviene in modo organico, nell'attuale situazione di emergenza sanitaria internazionale dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, allo scopo di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del virus. In serata, il Presidente Conte ha quindi firmato il Dpcm 23 febbraio 2020 di attuazione delle disposizioni del DL 6/2020 per i Comuni delle Regioni Lombardia e Veneto interessati dalle misure di contenimento del contagio da Coronavirus.

24 febbraio 2020

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, ha firmato il decreto ministeriale che interviene sugli adempimenti a carico dei contribuenti residenti nei Comuni della c.d. "zona rossa" individuati dall'allegato 1 del Dpcm 23 febbraio 2020.

25 febbraio 2020

Il Presidente Conte ha adottato un proprio decreto che introduce nuove misure, rispetto a quelle già prese il 23 febbraio, volte al contrasto e alla prevenzione dell'ulteriore diffusione del virus COVID-19. Si tratta di misure in materia di svolgimento delle manifestazioni sportive di ogni ordine e disciplina, di organizzazione delle attività scolastiche e della formazione superiore, di prevenzione sanitaria presso gli Istituti penitenziari, di regolazione delle modalità di accesso agli esami di guida, di organizzazione delle attività culturali e per il turismo.

28 febbraio 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

1 marzo 2020

Il Presidente Conte ha firmato, in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, un nuovo Dpcm che recepisce e proroga alcune delle misure già adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ne introduce ulteriori, volte a disciplinare in modo unitario il quadro degli interventi e a garantire uniformità su tutto il territorio nazionale all'attuazione dei programmi di profilassi. Con l'entrata in vigore di questo Dpcm, cessa la vigenza di tutti quelli precedenti, adottati in attuazione del decreto-legge 3 febbraio 2020, n. 6.

4 marzo 2020

Si sono tenuti a Palazzo Chigi i tavoli di incontro tra Governo e rappresentanze di parti sociali ed enti locali riguardanti la gestione dell'emergenza Coronavirus. Nel pomeriggio, il Presidente Conte e il Ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, hanno annunciato la sospensione in tutta Italia delle attività didattiche negli istituti scolastici e nelle università dal 5 al 15 marzo al fine di contenere il contagio. Il relativo Dpcm recante ulteriori misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 è stato firmato in serata.

5 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato la "Relazione al Parlamento per il 2020", redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, da presentare alle Camere, ai fini dell'autorizzazione dell'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT) rispetto a quello già autorizzato con la Relazione al Parlamento 2019, allegata alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019. Lo scostamento rispetto all'OMT già indicato si rende necessario in relazione alle iniziative immediate, di carattere straordinario e urgente, che il Governo intende assumere per fronteggiare le rilevanti esigenze di natura sanitaria e socio-economica in relazione allo stato di emergenza dichiarato per la diffusione del virus COVID-19.

6 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria e per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale.

8 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio Conte ha firmato un nuovo Dpcm che prevede, in attuazione del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, ulteriori misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 su tutto il territorio nazionale. Con l'entrata in vigore (8 marzo 2020) del Dpcm, cessano di produrre effetti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo e 4 marzo 2020. Più in dettaglio, l'art. 1 del nuovo Dpcm prevede la creazione di un'area unica, comprendente il territorio della Regione Lombardia e di altre 14 Province (cinque dell'Emilia-Romagna, cinque del Piemonte, tre del Veneto e una delle Marche). Nell'ambito di tale area viene

prevista l'applicazione di misure rafforzate di contenimento dell'infezione alla luce della dinamica epidemiologica sviluppatasi in questi ultimi giorni. L'art. 2 del prevede la rideterminazione delle misure di contrasto dell'epidemia, soggette a uniforme applicazione sul resto del territorio nazionale. In riferimento al Dpcm 8 marzo 2020, il Ministro dell'Interno Lamorgese ha adottato la direttiva ai prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato" che prevede: la convocazione immediata, anche da remoto, dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, per l'assunzione delle necessarie misure di coordinamento; indicazioni specifiche per i controlli relativi alla limitazione degli spostamenti delle persone fisiche in entrata e in uscita e all'interno dei territori "a contenimento rafforzato".

9 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio Conte, ha firmato il Dpcm 9 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale. Il provvedimento estende le misure di cui all'art. 1 del Dpcm 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale. È inoltre vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. In ultimo, è modificata la lettera d dell'art.1 del Dpcm 8 marzo 2020 relativa agli eventi e manifestazioni sportive. Tali disposizioni producono effetto dalla data del 10 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020

11 marzo 2020

Al fine di rafforzare ulteriormente il sostegno previsto per il sistema sanitario, per i cittadini e per le imprese e aumentare le risorse a favore della protezione civile e della sicurezza, il Consiglio dei Ministri ha approvato un'integrazione alla relazione al Parlamento per il 2020 (rispetto a quella approvata il 5 marzo) per un ricorso ulteriore all'indebitamento. In serata, il Presidente Conte ha firmato il nuovo Dpcm recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale. In un video il Presidente ha annunciato la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie.

14 marzo 2020

Si è svolta a Palazzo Chigi una videoconferenza tra il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, i ministri competenti e le parti sociali. Nel corso dell'incontro è stato siglato tra sindacati e associazioni di categoria, il protocollo di sicurezza nei luoghi di lavoro.

17 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18), recante le nuove misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus sull'economia (potenziamento del sistema sanitario e della Protezione Civile; protezione del lavoro e dei redditi; sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie; sospensione delle scadenze per il versamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali).

19 marzo 2020

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Protezione Civile e su proposta del Ministro per gli Affari regionali, ha deciso di creare una task force di medici provenienti da ogni parte d'Italia da poter inviare nei territori con le maggiori criticità sanitarie. In merito il Capo della Protezione Civile ha firmato un'ordinanza, che è stata trasmessa per l'intesa alle Regioni.

20 marzo 2020

Il Ministro della Salute ha firmato l'ordinanza che vieta: l'accesso del pubblico ai parchi, alle ville, alle aree gioco e ai giardini pubblici; di svolgere attività ludica o ricreativa all'aperto. Resta consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona. L'ordinanza inoltre impone la chiusura degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti all'interno delle stazioni ferroviarie e lacustri, nonché nelle aree di servizio e rifornimento carburante, con esclusione di quelli situati lungo le autostrade, che possono vendere solo prodotti da asporto da consumarsi al di fuori dei locali; restano aperti quelli siti negli ospedali e negli aeroporti, con obbligo di assicurare in ogni caso il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro. Nei giorni festivi e prefestivi, nonché in quegli altri che immediatamente precedono o seguono tali giorni, è vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale, comprese le seconde case utilizzate per vacanza. Le disposizioni della presente ordinanza producono effetto dal 21 marzo e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.

22 marzo 2020

E' stata adottata congiuntamente dal Ministro della Salute e dal Ministro dell'Interno una nuova ordinanza che vieta a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi con mezzi di trasporto pubblici o privati in comune diverso da quello in cui si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. In serata il Presidente Conte ha firmato il Dpcm recante nuove per il contenimento del contagio su tutto il territorio nazionale, annunciato la sera precedente. Il provvedimento prevede la chiusura attività produttive non essenziali o strategiche. Aperti alimentari, farmacie, negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali. Le disposizioni producono effetto dalla data del 23 marzo 2020 e sono efficaci fino al 3 aprile 2020. Le stesse si applicano, cumulativamente a quelle di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 nonché a quelle previste dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020 i cui termini di efficacia, già fissati al 25 marzo 2020, sono entrambi prorogati al 3 aprile 2020.

24 marzo 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 pubblicato nella GU Serie Generale n.79 del 25/03/2020) che introduce misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il decreto prevede che, al fine di contenere e contrastare i rischi sanitari e il diffondersi del contagio, possano essere adottate, su specifiche parti del territorio nazionale o sulla totalità di esso, per periodi predeterminati, ciascuno di durata non superiore a trenta giorni, reiterabili e modificabili anche più volte fino al termine dello stato di emergenza, fissato al 31 luglio 2020 dalla delibera assunta dal Consiglio dei Ministri del 31 gennaio

2020, una o più tra le misure previste dal decreto stesso. L'applicazione delle misure potrà essere modulata in aumento ovvero in diminuzione secondo l'andamento epidemiologico del predetto virus, una o più tra le misure previste dal decreto stesso, secondo criteri di adeguatezza specifica e principi di proporzionalità al rischio effettivamente presente.

28 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio Conte ha firmato il Dpcm che anticipa l'erogazione di 4,3 miliardi del fondo di solidarietà comunale. Inoltre, con un'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile sono resi disponibili altri 400 milioni da destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare.

1 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio Conte, ha firmato il Dpcm che proroga fino al 13 aprile 2020 le misure fin qui adottate per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid-19.

6 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (D.L. 8 aprile 2020, n. 23) che introduce misure urgenti in materia di accesso al credito e rinvio di adempimenti per le imprese, nonché di poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e di giustizia. Il decreto interviene in sostegno alle imprese in difficoltà con misure specifiche su cinque principali ambiti: accesso al credito, sostegno alla liquidità, all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti; misure per garantire la continuità delle aziende; rafforzamento dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e degli obblighi di trasparenza in materia finanziaria; misure fiscali e contabili; ulteriori disposizioni.

Inoltre, su proposta del Ministro dell'Istruzione e del Ministro dell'Università e della ricerca, è stato approvato un decreto-legge (D.L. 8 aprile 2020, n. 22) che introduce misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato. Le norme disciplinano, con strumenti temporalmente efficaci, tutte le complesse operazioni relative alla chiusura dell'anno scolastico 2019/2020 e all'avvio dell'anno scolastico 2020/2021, tenendo conto della situazione determinatasi a seguito dell'emergenza sanitaria e dell'eventuale protrazione del periodo di sospensione dell'attività didattica svolta "in presenza" oltre il 18 maggio 2020. In relazione alle criticità emerse nel proseguimento delle attività formative pratiche o di tirocinio in ambito universitario, si adottano misure eccezionali per lo svolgimento degli esami di Stato per l'esercizio delle professioni, per le quali l'attività di tirocinio in parola costituisce una condizione di ammissione.

10 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio Conte, ha firmato il nuovo dpcm con cui vengono prorogate fino al 3 maggio le misure restrittive sin qui adottate per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Con il nuovo Dpcm, a partire dal 14 aprile, sarà però permessa l'apertura delle cartolerie, delle librerie e dei negozi di vestiti per bambini e neonati e vengono inserite tra le attività produttive consentite la silvicoltura e l'industria del legno. Per quanto riguarda la c.d "fase 2", il Presidente ha dichiarato che il Governo è già al lavoro per far ripartire il sistema produttivo attraverso un programma articolato che poggia su due pilastri: l'istituzione di un gruppo di lavoro di esperti e il protocollo di sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Comitato, guidato da Colao e composto da esperti in

materia economica e sociale, avrà il compito, di concerto con il Comitato tecnico-scientifico, di elaborare le misure necessarie per una ripresa graduale nei diversi settori delle attività sociali, economiche e produttive, anche attraverso l'individuazione di nuovi modelli organizzativi e relazionali, che tengano conto delle esigenze di contenimento e prevenzione dell'emergenza.

20 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri, in considerazione dell'evoluzione del contesto emergenziale e al fine di consentire la prosecuzione degli interventi previsti (acquisto di dispositivi di protezione individuale, di attrezzature medicali e di ogni genere di bene strumentale utile a contrastare l'emergenza, nonché all'ampliamento delle strutture ospedaliere sia temporanee che definitive destinate alla cura dei pazienti affetti da coronavirus), ha deliberato un ulteriore stanziamento per complessivi euro 900.000.000 in favore del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali. E' stato inoltre approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020, in considerazione dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

24 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2020 nonché la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, da presentare alle Camere, ai fini dell'autorizzazione dell'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di medio termine (OMT). In ambito europeo, il 20 marzo scorso la Commissione europea ha disposto l'applicazione della cosiddetta general escape clause per l'anno in corso, al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra fiscale, nell'ambito del proprio bilancio, per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemiologica e per contrastare gli effetti economici recessivi della diffusione del COVID-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'OMT, a condizione che non venga compromessa la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Con la relazione, sentita la Commissione europea, il Governo richiede pertanto l'autorizzazione al Parlamento al ricorso ad ulteriore indebitamento.

28 aprile 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge (D.L. 30 aprile 2020, n. 28) che introduce misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile, e disposizioni urgenti in materia di tutela dei dati personali nel tracciamento dei contatti e dei contagi da COVID-19.

7 maggio 2020

E' stato siglato a Palazzo Chigi il Protocollo tra Cei e Governo italiano che permetterà la ripresa delle celebrazioni con il popolo, in condizioni di massima sicurezza per la comunità ecclesiale.

9 maggio 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (D.L. 10 maggio 2020, n. 30) che introduce misure urgenti in relazione alla realizzazione di una indagine di sieroprevalenza sul SARS-COV-2 condotta dal Ministero della salute e dall'ISTAT. Inoltre è stato adottato un decreto-legge (D.L. 10 maggio 2020, n. 29) che introduce misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, nonché in materia di sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari e, infine, in materia di colloqui cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19.

13 maggio 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34), recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

15 maggio 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (D.L. 16 maggio 2020, n. 33) che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il decreto delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, dal 18 maggio al 31 luglio 2020, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

11 giugno 2020

Il Presidente del Consiglio Conte ha firmato il Dpcm che autorizza la ripresa di ulteriori attività a partire dal 15 giugno tra cui: centri estivi per i bambini, sale giochi, sale scommesse, sale bingo, così come le attività di centri benessere, centri termali, culturali e centri sociali. Riprendono, inoltre, gli spettacoli aperti al pubblico, le sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all'aperto ma con alcune cautele/precauzioni. Restano invece sospese tutte le attività che abbiano luogo in sale da ballo, discoteche, locali assimilati sia all'aperto che al chiuso. A partire dal 12 giugno, riprendono invece gli eventi e le competizioni sportive a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza del pubblico nel rispetto dei protocolli di sicurezza emanati dalle rispettive Federazioni sportive al fine di prevenire le occasioni di contagio. A decorrere dal 25 giugno 2020 è consentito lo svolgimento anche degli sport di contatto nelle Regioni e Province Autonome che, d'intesa con il Ministero della Salute e dell'Autorità di Governo delegata in materia di sport, abbiano preventivamente accertato la compatibilità delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei rispettivi territori.

15 giugno 2020

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Gualtieri e del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Catalfo, ha approvato un decreto-legge (D.L. 16 giugno 2020, n. 52) che introduce ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale.

14 luglio 2020

Il Presidente del Consiglio Conte ha firmato il Dpcm 14 luglio 2020 che proroga al 31 luglio 2020 le misure del Dpcm 11 giugno 2020. Sono inoltre confermate e restano in vigore, sino a tale data, le disposizioni contenute nelle ordinanze del Ministro della salute 30 giugno 2020 e 9 luglio 2020.

30 luglio 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020. Il testo proroga dal 31 luglio al 15 ottobre 2020 le disposizioni di cui ai decreti legge nn. 19 e 33 del 2020 che consentono di adottare specifiche misure di contenimento dell'epidemia.

7 agosto 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (D.L. 14 agosto 2020, n. 104) che introduce misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. Con il decreto, il Governo ha stanziato ulteriori 25 miliardi di euro, da utilizzare per proseguire e rafforzare l'azione di ripresa dalle conseguenze negative dell'epidemia da COVID-19 e sostenere lavoratori, famiglie e imprese, con particolare riguardo alle aree svantaggiate del Paese. Inoltre, con il Dpcm firmato dal Presidente Conte vengono prorogate, fino al 7 settembre 2020, le misure precauzionali minime per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19.

3 settembre 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge (D.L. 8 settembre 2020 n. 111) che introduce disposizioni urgenti per far fronte a esigenze indifferibili connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Il testo interviene in diversi ambiti, al fine di garantire il regolare avvio dell'anno scolastico, rimodulare e garantire il trasporto pubblico locale e misure di sostegno alle isole Pelagie.

7 settembre 2020

Il Presidente Conte ha firmato il Dpcm che proroga al 7 ottobre le misure precauzionali per contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 contenute nel Dpcm 7 agosto 2020.

10 settembre

Il Consiglio dei Ministri n. 63 ha approvato un decreto-legge (D.L. 11 settembre 2020, n. 117) che introduce disposizioni urgenti per la pulizia e la disinfezione dei locali adibiti a seggio elettorale e per il regolare svolgimento dei servizi educativi e scolastici gestiti dai comuni.

7 ottobre 2020

Il Consiglio dei Ministri, vista la nota del Ministro della salute e il parere del Comitato tecnico scientifico, ha deliberato la proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato d'emergenza dichiarato in conseguenza della dichiarazione di "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" da parte della Organizzazione mondiale della sanità (OMS). E' stato inoltre ha approvato un decreto-legge (D.L. 7 ottobre 2020, n. 125) che introduce misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020.

13 ottobre 2020

Il Presidente del Consiglio Conte ha firmato il Dpcm del 13 ottobre 2020 sulle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19 (aggiornamento di obblighi, sospensioni e divieti già previsti con i precedenti decreti in vigore fino al 7 ottobre 2020 e resi efficaci fino al 15 ottobre dall'ultimo decreto-legge, il decreto-legge n. 125 del 7 ottobre 2020, con il quale è stata prevista l'estensione fino al 31 gennaio 2020 il termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020).

17 ottobre 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge (D.L. 20 ottobre 2020, n. 129) che dispone la proroga fino al 31 dicembre 2020 della sospensione delle attività di notifica di nuove cartelle di pagamento, del pagamento delle cartelle precedentemente inviate e degli altri atti dell'Agente della Riscossione. Allo stesso tempo, si proroga al 31 dicembre anche il periodo durante il quale si decade dalla rateizzazione con il mancato pagamento di 10 rate, anziché 5.

18 ottobre 2020

Il Presidente del Consiglio Conte, ha firmato un nuovo Dpcm volto a integrare il precedente decreto del 13 ottobre con ulteriori misure di natura restrittiva, al fine di contenere quanto più possibile il contagio, in presenza di una recrudescenza del virus, ormai in atto da alcune settimane.

3 novembre 2020

Il Presidente Conte ha firmato il Dpcm 3 novembre 2020 contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, in vigore dal 6 novembre al 3 dicembre 2020. Il nuovo Dpcm individua tre aree - gialla, arancione e rossa - corrispondenti ai differenti livelli di criticità nelle Regioni del Paese e per le quali sono previste misure specifiche. Nella fascia riservata alle Regioni a rischio di massima gravità, con scenario 4 (Area rossa) sono concentrate le misure più restrittive; nella fascia per le Regioni a rischio alto ma compatibili con lo scenario 3 (cosiddetta area arancione), sono previste misure lievemente meno restrittive, nella terza fascia, quella per tutto il territorio nazionale, rientrano le restanti Regioni (Area gialla).

4 novembre 2020

Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato l'Ordinanza che suddivide le Regioni nelle tre aree di criticità. Nello specifico sono ricomprese: nell'Area gialla Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Province di Trento e Bolzano, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto; nell'Area arancione: Puglia, Sicilia; nell'Area rossa: Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.

7 novembre 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19. Il testo interviene con un ulteriore stanziamento di risorse, destinato al ristoro delle attività economiche interessate, direttamente o indirettamente, dalle restrizioni disposte a tutela della salute, al sostegno dei lavoratori in esse impiegati, nonché con ulteriori misure connesse all'emergenza in corso.

23 novembre 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto-legge Decreto Ristori ter (Decreto Legge n. 154 del 23 novembre 2020) con il quale sono stati garantiti nuovi fondi per gli aiuti alle imprese delle regioni entrate in zona rossa e buoni spesa che dovranno erogare i singoli Comuni ai cittadini che maggiormente stanno risentendo dell'impatto dell'emergenza coronavirus.

18 dicembre 2020

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge (D.L. 18 dicembre 2020, n. 172) diretto ad integrare il quadro delle vigenti misure di contenimento alla diffusione del predetto virus in occasione delle festività natalizie e di inizio anno nuovo, adottando adeguate ed immediate misure di prevenzione e contrasto all'aggravamento dell'emergenza epidemiologica.

13 gennaio 2021

Il Consiglio dei Ministri delibera la proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Lo sterminato elenco dei provvedimenti governativi non è ovviamente esaustivo rispetto al quadro dispositivo emergenziale.

La Regione Toscana nel solo 2020 ha emanato n. 120 ordinanze, dall'Ordinanza n. 1 del 21 febbraio 2020 "Misure organizzative ed attuative dell'ordinanza del Ministero della Salute del 21 febbraio 2020 contro la diffusione infettiva COVID -19" fino all'Ordinanza n. 121 del 24 dicembre 2020 "Disposizione per gli spostamenti, i centri culturali, sociali e ricreativi, i percorsi di formazione e l'attività corsistica" (41 sono le ordinanze emesse nel primo trimestre 2021).

Si aggiungano i protocolli condivisi, le circolari esplicative, le note di indirizzo ed appare evidente quanto fluido e complesso sia stato il contesto, in considerazione dell'evolversi angosciante dell'evoluzione pandemica; in questo quadro l'Ente ha pilotato l'emergenza, al proprio interno, con successivi atti e ordini di servizio intesi a:

- ✓ valutare il rischio, definire ed aggiornare i protocolli aziendali di sicurezza ed integrare il DVR;
- ✓ governare il presidio delle attività dirette alla prevenzione del rischio per dipendenti ed utenza;
- ✓ identificare i servizi essenziali e garantirne la continuità in presenza, anche in relazione ai successivi stadi delle disposizioni restrittive;
- ✓ sospendere i servizi incompatibili con lo stato di emergenza (es. concessione in uso delle sale) ed organizzare i servizi compatibile in modalità coerente con l'applicazione del lavoro agile "emergenziale";
- ✓ monitorare le attività in remoto e la copertura dei servizi;
- ✓ assicurare l'accessibilità delle informazioni di contatto.

Tali attività, ovviamente, continuano a tutt'oggi, in una situazione che impone di preoccuparsi non solo per la crescita dei dati relativi ai contagi e ai decessi, ma anche per gli effetti socioeconomici sempre più gravi che sta avendo e che potrebbe avere. L'impatto reale del Covid-19 andrà misurato sul lungo periodo, quando i sistemi economici torneranno a funzionare a pieno regime. In questa sede, aldilà delle considerazioni sviluppate nell'analisi di contesto economico, è solo il caso di

sottolineare che le conseguenze della pandemia andranno presumibilmente a impattare su tutti gli ambiti di rilievo della gestione dell'Ente, a partire dai profili economico-finanziari (diritto annuale) e organizzativi (smart working) fino a quelli di supporto al tessuto imprenditoriale locale (rilancio, crisi d'impresa, lavoro ecc..).

La riforma

Uscendo, per il possibile, dal tema pandemia, è opportuno e di grande rilievo focalizzare l'iter di attuazione della riforma del sistema camerale.

La riforma – anticipata dal taglio dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese (principale fonte di entrata) previsto dal D.L. 90/2014 nella misura del 35% per il 2015, del 40% per il 2016 e del 50% a decorrere dal 2017 (su base 2014), che da subito ha imposto l'adozione di straordinarie misure di contenimento della spesa ed ha reso necessario ripensare le modalità di erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo territoriale in funzione delle esigue risorse disponibili - è stata varata con il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", entrato in vigore dal 10 dicembre 2016. Tale decreto non solo ha introdotto una serie di misure orientate al contenimento della spesa - quali: la riduzione da 105 a un massimo di 60 Camere di Commercio, la razionalizzazione delle sedi e degli organici (questi ultimi, così come gli incarichi di qualsiasi tipologia, bloccati fino al completamento della riforma per consentire la gestione degli eventuali esuberanti), il taglio del 30% del numero dei consiglieri, la gratuità per tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori, la razionalizzazione complessiva del sistema attraverso l'accorpamento di tutte le aziende speciali che svolgono compiti simili, la limitazione del numero delle Unioni regionali e una nuova disciplina delle partecipazioni societarie in portafoglio, in coerenza con il nuovo Testo unico sulle società partecipate) - ma ha anche profondamente riformato le funzioni delle Camere di commercio, rafforzando la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico che, attraverso un comitato indipendente di esperti, ne valuterà le performance, e ridefinito le modalità del relativo finanziamento. Taluni decreti attuativi sono stati già emanati; tra essi, spicca il decreto MiSE 7 marzo 2019 per la rideterminazione dei servizi che le Camere devono fornire sull'intero territorio nazionale relativamente alle funzioni economiche ed amministrative e l'individuazione degli ambiti prioritari di intervento relativi alle attività promozionali, il cui impatto sulla struttura organizzativa, sui servizi e le attività correlate e sul sistema di finanziamento dell'Ente è certamente significativo.

Altri decreti, invece, devono ancora essere approvati; in particolare, ancora nessuna novità è intervenuta sulla rideterminazione delle tariffe e dei diritti di segreteria sulla base dei fabbisogni e dei costi standard.

Una forte accelerazione verso il completamento della riforma, o quantomeno delle procedure di fusione non ancora completate, è arrivata recentemente con l'articolo 61 del D.L. 104/2020 c.d. Decreto Agosto, come modificato dalla legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126, che impone alle Camere di commercio inadempienti di procedere agli accorpamenti entro il 30 novembre 2020,

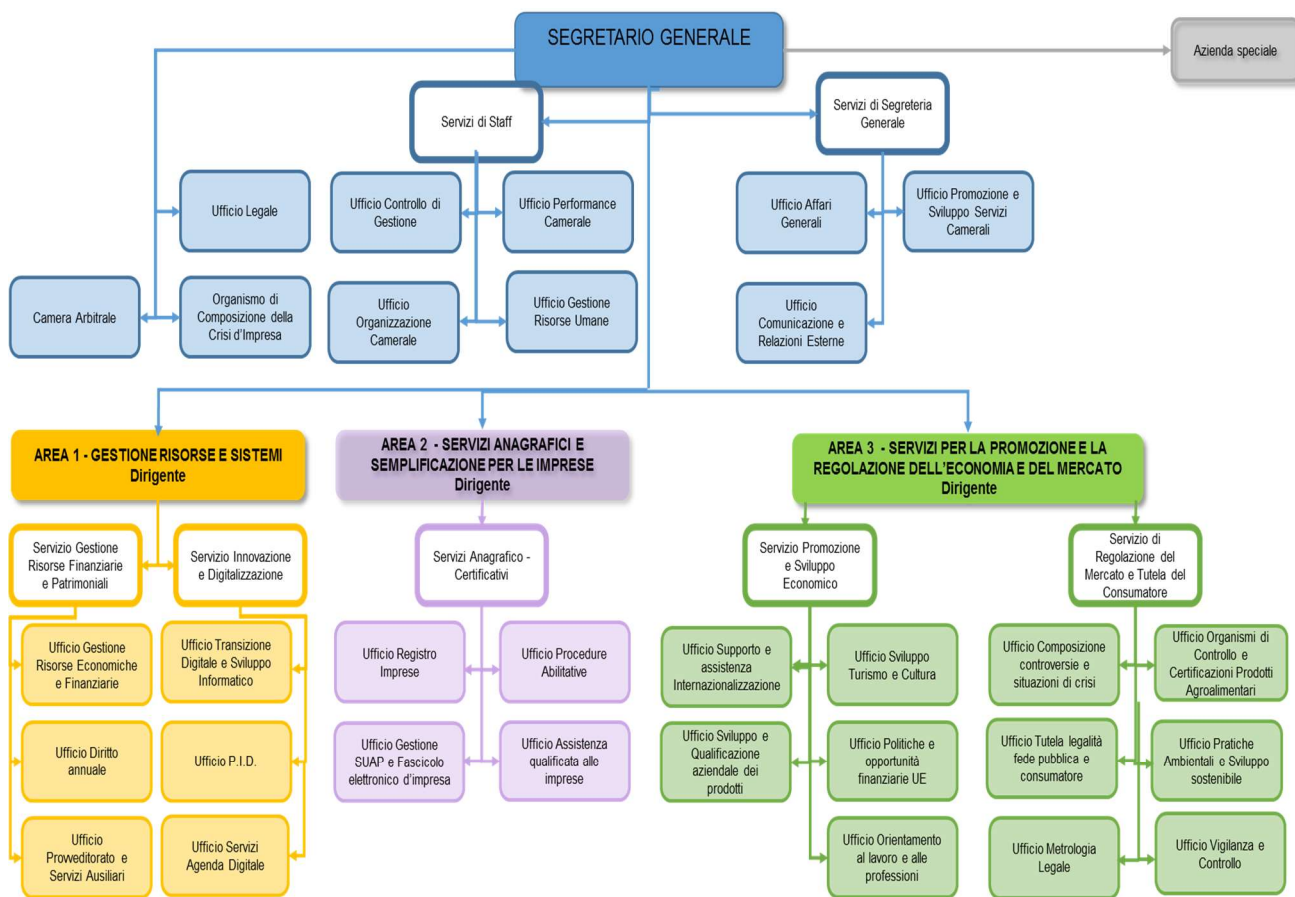
pena il commissariamento (fondamentale, in questo senso, la sentenza 169/2020 della Corte costituzionale, che ha respinto le richieste di alcune Cdc contenute in sette ordinanze di rimessione con le quali si chiedeva un maggiore coinvolgimento delle Regioni nel ridisegnare la mappa degli enti camerali; per i giudici costituzionali non vi è stata violazione del principio di leale collaborazione tra poteri dello Stato ricorrendo al parere in luogo dell'intesa in sede di Conferenza-Stato Regioni). Per consentire al sistema di svolgere le proprie funzioni a supporto delle economie territoriali il Ministero dello Sviluppo economico, con proprio decreto del 12 marzo 2020 in attuazione della previsione di cui al comma 10 dell'art. 18 della Legge 22 dicembre 1993, n. 580, ha autorizzato l'aumento per il nuovo triennio 2020-2022 della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento; l'aumento è destinato al finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio e condivisi con le regioni. Il Consiglio camerale, con provvedimento n. 16 adottato in data 26 novembre 2019, ha deliberato per il triennio 2020 – 2022 l'incremento del diritto nella misura del 20% per i seguenti programmi/progetti: 1. Punto impresa digitale; 2. Formazione lavoro; 3. Turismo; 4. Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali; 5. Sostegno alle crisi di impresa. Tre di essi (Punto impresa digitale, Turismo, Formazione lavoro), aldilà di rettifiche nella denominazione, si pongono in continuità con il precedente triennio, rappresentando il naturale sviluppo dei progetti già gestiti; gli altri due (Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario, Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali), rappresentano invece nuove iniziative che intendono dare concrete risposte per assicurare l'operatività delle camere nell'ambito delle nuove funzioni ad esse attribuite.

L'ente, compatibilmente con la crisi pandemica, ha avviato anche attività finalizzate ad innovare i servizi alle imprese ed a sfruttare ogni opportunità che possa apportare nuovi proventi all'ente allo scopo di ammortizzare, almeno in parte, gli effetti negativi delle note disposizioni normative. La Camera, inoltre, ha portato avanti i progetti connessi alla gestione del Fondo perequativo Unioncamere 2017-2018 (Sostegno all'export delle PMI; Progetto Turismo e cultura; Progetto Politiche ambientali; Orientamento Domanda-offerta di lavoro) ed aderirà nel corso del prossimo anno ai nuovi che saranno proposti, i cui oneri e proventi saranno quantificati in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2021.

Merita un approfondimento a parte l'attività della Camera quale Organismo dedicato alle attività di controllo dei vini a D.O. della provincia di Livorno, svolta dall'Ente da oltre 25 anni in risposta all'esigenza di qualificare le produzioni vitivinicole del territorio provinciale attraverso il controllo e la verifica del rispetto dei requisiti previsti nei disciplinari di produzione. In proposito, è doveroso sottolineare che tale attività, a seguito del processo di riordino delle funzioni del sistema camerale, non è stata ricompresa tra i servizi che le Camere devono fornire obbligatoriamente sul territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate nell'allegato 1 del decreto MiSE del 7 marzo 2019; pertanto, essa è da considerarsi tra quelle ascritte alla lettera f) dell'art. 2, comma 2, della Legge 580/93, ovvero tra le attività svolte sul libero mercato, da realizzare in regime di separazione contabile e finanziabili esclusivamente con i proventi derivanti

dall'applicazione delle tariffe di filiera. La legge 11/09/2020 n. 120 di conversione del D.L. 16/07/2020 n. 76, recante Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, ha di recente modificato il contesto normativo a cui deve uniformarsi l'Autorità di Controllo; il testo del comma 2 dell'art.64 della Legge 12/12/2016, n. 238, Testo Unico della legge sul vino, nella nuova formulazione in vigore dal 15 settembre 2020 dispone che "Gli organismi di controllo devono essere accreditati in base alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012 e in ogni caso alla sua versione più aggiornata. Gli organismi esistenti aventi natura pubblica devono adeguarsi a tale norma entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il passaggio da essere conformi (l'Ente aveva adeguato le proprie procedure e aveva ottenuto prima nel marzo 2018 e successivamente nel gennaio 2020 l'approvazione e l'autorizzazione al proseguimento delle attività di controllo e certificazione dei vini DOP da parte del M.I.P.A.A.F) ad essere accreditati in base alla nuove specifiche, già difficile in soli 6 mesi, comporterebbe un notevole aumento dei costi e un aggravio di complesse procedure gestionali. Per sostenere i costi dell'accreditamento e della riorganizzazione dell'ufficio addetto al controllo e certificazione dei vini, sarebbe necessario determinare un nuovo piano tariffario in grado di poter raggiungere il necessario equilibrio economico tra costi da sostenere e ricavi attesi per il triennio 2021-2023, con un aumento medio del 38% rispetto alle attuali tariffe di filiera che non consentirebbe di essere competitivi e concorrenziali. Inoltre, il nuovo accreditamento sarebbe una condizione necessaria ma non sufficiente, poiché la scelta dell'organismo di controllo spetta, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 2/8/2028, ai Consorzi di tutela incaricati dal Ministero (Doc Bolgheri e Bolgheri Sassicaia) e, per gli altri consorzi, alla Regione nel cui territorio ricade la maggiore produzione di uve e di vino rivendicati con riferimento alla media dell'ultimo biennio (tutte le altre Doc e Docg provinciali). Per tali motivi, si prevede nel corso del 2021 la cessazione dell'attività di controllo e certificazione dei vini Dop della provincia di Livorno, pur ricercando le soluzioni più idonee per mantenere un ruolo di garante affinché le imprese possano contare su un servizio almeno di pari efficienza e qualità.

E' doveroso rilevare che la Camera ha già dato la propria risposta alle questioni poste dall'attuale "stato di avanzamento" della riforma, a partire dall'accorpamento tra Livorno e Grosseto che ne ha addirittura anticipato i tempi. Come sarà meglio illustrato nelle specifiche sezioni della presente relazione: l'organico ha subito – e sta subendo - un importante ridimensionamento per le fuoriuscite per comandi/mobilità e pensionamenti; è in fase attuativa il piano di razionalizzazione degli immobili; è stato perfezionato l'accorpamento delle aziende speciali Centro Studi e Ricerche e COAP, che ha avuto efficacia dal 1 gennaio 2019 con la nascita del nuovo Centro Studi e Servizi (CSS); il portafoglio delle partecipazioni societarie è stato razionalizzato ed è costantemente monitorato ai sensi di legge. Inoltre, per svolgere in maniera efficiente ed efficace le nuove funzioni, la Camera ha più volte ripensato la propria struttura. Attualmente l'organigramma è il seguente:



Organigramma Maremma e Tirreno gennaio 2021

Sono in corso di valutazione ulteriori modificazioni a tale struttura, al fine di adeguarla all'evoluzione delle necessità operative connesse anche con la nuove attività (si pensi all'OCRI, organismo di composizione delle crisi d'impresa).

L'approccio dinamico alle tematiche organizzative, tuttavia, riesce solo a mitigare gli effetti negativi generati sull'operatività della struttura dalla prolungata assenza di turnover. Una prima risposta in questo senso è stata data dall'Ente avvalendosi della facoltà concessa alle camere già accorpate dall'art.1 co.450 della Legge n.145/2018 (Legge di Bilancio per l'anno 2019); la norma consente, infatti, di integrare i propri organici, anche nelle more del completamento della riforma e della definitiva determinazione dei fabbisogni di personale in funzione delle competenze e delle funzioni (e, con riferimento alle funzioni promozionali, dei relativi ambiti prioritari di intervento), nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Sono state pianificate, nel corso del 2019, le procedure per l'assunzione di cinque unità di personale mediante procedure concorsuali e di mobilità volontaria da altre Amministrazioni soggette a limiti assunzionali; tuttavia, a causa della situazione eccezionale determinata dall'emergenza sanitaria Covid19, si è dovuto sospendere per ben due volte le procedure concorsuali attivate nel dicembre 2019. Nel corso del 2020 l'Ente ha perfezionato l'adozione un piano triennale dei fabbisogni di personale 2020 - 2022 per così dire

strutturato, secondo quanto previsto dall'art.6 del D.Lgs.165/2001, dalle linee guida della Funzione Pubblica (pubblicate nella G.U. in data 27/07/2018) e dalle linee guida emanate da Unioncamere nazionale (nota prot.2984 del 20/02/2019); il piano esplicita il reale fabbisogno in termini di risorse umane secondo criteri non di mera sostituzione del personale cessato ma di coerenza con le reali necessità in termini di performance e di attività da garantire.

Altre disposizioni rilevanti

Uscendo dal tema della riforma, altre più o meno recenti disposizioni normative impattano in modi diversi sui profili gestionali o economici dell'attività camerale.

Tra esse, si segnala la più generale riforma e riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche avviata con la Legge Delega 7 agosto 2015, n. 124, c.d. riforma Madia, che ha previsto 14 deleghe nei seguenti settori: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della P.A., semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza, Camere di commercio. Tra i provvedimenti attuativi della riforma Madia di maggior interesse per le Camere si segnalano il c.d. Freedom of Information Act, in materia di corruzione, pubblicità e trasparenza (D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97), il c.d. Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 17) ed i provvedimenti in materia di licenziamento disciplinare (D. Lgs. 20 giugno 2016, n. 116), di Segnalazione Certificata di Inizio Attività, c.d. SCIA (D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 126), in materia 1; di Conferenza di Servizi (D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127).

Tale riforma, intesa a modernizzare gli apparati burocratici nazionali e locali secondo logiche ispirate all'incremento dei livelli di competitività dell'intero sistema Paese e ad una più marcata prospettiva aziendalistica nell'agire pubblico, coinvolge direttamente le Camere di commercio italiane, che già nel 2010 avevano vissuto profonde modificazioni della loro tradizionale funzione di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali, nonché di raccordo con le strategie delle politiche di sviluppo del Governo e delle Regioni nel quadro del principio di sussidiarietà, e che più recentemente hanno intrapreso il percorso avviato con la riforma in atto. Il cambiamento che interessa l'ente camerale passa anche attraverso i processi di informatizzazione e digitalizzazione, secondo le previsioni del nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale. Le tecnologie digitali sono ritenute lo strumento focale nel processo di reingegnerizzazione e innovazione della P.A. ridefinendone e semplificandone i procedimenti amministrativi in termini di celerità, certezza dei tempi e trasparenza. La circostanza diventa ancora più pregnante e strategica se si aggiunge che la riforma in atto attribuisce alle Camere di Commercio – tra l'altro - la gestione del "fascicolo digitale di impresa", decretandole come gli enti pubblici che, per primi, dovranno assicurare la digitalizzazione del Paese. Il tutto converge, dunque, verso uno scenario in cui gli enti camerali fungeranno da catalizzatore e punto unico d'accesso per imprese e cittadini richiedendo, peraltro, un notevole sforzo di carattere organizzativo e di qualificazione del personale.

Peraltro, la riforma Madia ha avuto attuazione solo parziale per la mancata emanazione di alcuni decreti attuativi (es. dirigenza pubblica) nonché per gli effetti conseguenti all'esito del referendum del 2016 che ha bocciato importanti modifiche costituzionali (superamento del bicameralismo paritario, riduzione del numero dei parlamentari, soppressione del CNEL e revisione del Titolo V della parte II della Costituzione).

Ulteriori disposizioni normative recentemente entrate in vigore coinvolgono il sistema camerale, con impatti organizzativi e gestionali non trascurabili per la loro completa e corretta attuazione nel breve e medio periodo:

- ✓ L. n. 178 del 30 dicembre 2020 (Legge di Bilancio 2021). La Legge di Bilancio 2021 conferma i principali fronti di azione del Governo, con particolare attenzione a sanità, sostegno alle imprese e alle famiglie, e al mondo del lavoro – con uno specifico riguardo verso i giovani e le donne – e prevede importanti riforme, come l'assegno unico e quella dell'Irpef, e un programma di investimenti di oltre 50 miliardi in 15 anni (ai quali si aggiungeranno le risorse del Recovery Plan). Si tratta di una manovra, quindi, fortemente espansiva, da quasi 40 miliardi di euro in termini di indebitamento netto: circa 24 miliardi derivanti da interventi previsti nella legge di bilancio a cui si aggiungono oltre 15 miliardi derivanti dall'impiego delle risorse previste dal programma Next Generation EU con l'obiettivo principale di dare un deciso impulso alla ripresa dell'economia duramente colpita dalla crisi pandemica. Un ampio pacchetto di misure all'interno di una strategia di politica economica che tiene conto dell'attuale evoluzione della pandemia da Covid-19 e che vuole offrire al Paese una cassetta degli attrezzi ben fornita per superare la crisi: investimenti, istruzione, welfare, sanità, lavoro con l'obiettivo di rilanciare la crescita, assorbendo l'impatto economico e sociale provocato dall'emergenza sanitaria, ma anche avviare la trasformazione del Paese, nel segno dell'innovazione, della sostenibilità, della coesione e dell'equità. Per rendere ancora più efficace il Servizio Sanitario Nazionale, nel 2021 ci saranno ulteriori miliardi di euro per avere più medici e infermieri, e interventi a sostegno delle azioni necessarie a ristrutturare l'offerta sanitaria degli ospedali e del territorio, un fondo da 400 milioni di euro per acquistare le scorte di vaccini e farmaci necessarie e verrà cancellata l'Iva sui vaccini anti-Covid, su tamponi e test. Vengono stanziati risorse per realizzare la riforma fiscale e viene messo a regime il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori, entrato in vigore nel 2020. A luglio partirà l'assegno unico per i figli, e dal 2022 la riforma dell'Irpef. Viene rifinanziato il reddito di cittadinanza e rafforzato il Fondo indigenti. Per quanto riguarda il lavoro, chi assumerà giovani sotto i 35 anni avrà i contributi integralmente pagati dallo stato, così come per l'assunzione delle donne, senza limiti di età. Con ulteriori 5 miliardi circa viene finanziata e messa a regime la decontribuzione del 30% per tutti i lavoratori nel Mezzogiorno. Un nuovo ammortizzatore sociale, l'Indennità Straordinaria di Continuità Reddittuale e Operativa (ISCRO), allargherà le tutele a favore delle Partite Iva iscritte alla gestione separata. In materia di imprese, viene ulteriormente prorogata la moratoria sui prestiti, rifinanziato il Fondo Centrale di Garanzia PMI, con estensione della copertura al 90% ed al 100% fino a giugno 2021, e rafforzato l'intervento di Sace attraverso

'Garanzia Italia', estesa anche alle medie imprese fino a 499 dipendenti. Si potenzia e si prolunga per due anni il programma 'Transizione 4.0' e si rifinanzia la "nuova Sabatini" per 370 milioni di euro e, con un miliardo di euro, si proroga anche per il 2021 il credito d'imposta per gli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno e, con 2 miliardi complessivi, le misure per l'internazionalizzazione delle imprese. Il superbonus al 110% viene esteso fino al 30 giugno 2022 e prorogato al 31 dicembre 2022 per i lavori già intrapresi, e interesserà anche gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda la scuola, viene finanziata con circa 1 miliardo a regime l'assunzione di 25.000 insegnanti di sostegno, viene avviato un piano di assunzioni per gli asili nido complementare al piano di costruzione di nuovi asili che sarà finanziato con il Next Generation Eu e alla gratuità per la maggioranza delle famiglie finanziata con la scorsa legge di bilancio. Sul fronte degli investimenti, nell'ottica della coesione territoriale, viene disposta una prima assegnazione aggiuntiva di risorse al Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo di programmazione 2021-2027, per ulteriori complessivi 50 miliardi per il periodo 2021-2030. Vengono inoltre definiti i criteri e le procedure di programmazione, di gestione finanziaria e di monitoraggio delle risorse 2021-2027, in analogia con il precedente periodo di programmazione, ferma restando la chiave di riparto delle risorse dell'80% alle aree del Mezzogiorno e del 20% alle quelle del Centro-Nord.

- ✓ D.L. n. 147 del 26 ottobre 2020 Decreto correttivo del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Il decreto legislativo contiene disposizioni integrative e correttive a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20, al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (c.d. Decreto correttivo del Codice della crisi e dell'insolvenza, che ha l'obiettivo di riformare in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali, con due principali finalità: consentire una diagnosi precoce dello stato di difficoltà delle imprese e salvaguardare la capacità imprenditoriale di coloro che vanno incontro a un fallimento di impresa dovuto a particolari contingenze). Tra le principali novità di maggior rilievo, ricorre: la competenza esclusiva in capo agli amministratori dell'istituzione degli assetti organizzativi dell'impresa; la nuova definizione di crisi d'impresa e dei suoi indicatori nonché l'innalzamento delle soglie rilevanti ai fini dell'attivazione della c.d. allerta esterna da parte dell'Agenzia delle Entrate. In relazione al Codice si rammenta, in quanto di particolare rilevanza per il sistema camerale, la previsione che venga istituito, presso ciascuna Camera di Commercio, un apposito organismo che assista il debitore nella composizione assistita della crisi (Organismo di Composizione della Crisi d'Impresa – OCRI).
- ✓ D.L. 16 luglio 2020, n. 76, c.d. Decreto Semplificazioni, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito dalla L. 11 settembre 2020 n. 120, con il quale il Governo è intervenuto in quattro ambiti principali: semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia; semplificazioni procedurali e responsabilità; misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale; semplificazioni in materia di attività di

impresa, ambiente e green economy. Tra le principali misure in materia di contratti pubblici, al fine di incentivare gli investimenti nel settore delle infrastrutture e dei servizi, si introduce in via transitoria, fino al 31 luglio 2021, una nuova disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture, derogatoria delle norme del Codice dei contratti pubblici, che favorisce il ricorso all'affidamento diretto ed alle procedure negoziate senza bando, accelera le procedure per i contratti sopra soglia e per le conferenze di servizi, individua le responsabilità connesse ad una dilazione dei termini stabiliti per il completamento del procedimento. Infine, si semplificano e si uniformano le procedure di nomina dei Commissari straordinari per le opere di maggiore complessità o più rilevanti per il tessuto economico, sociale e produttivo. Si introducono semplificazioni per favorire la partecipazione di cittadini e imprese ai procedimenti amministrativi telematici, secondo il principio generale che le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi in digitale e che i cittadini devono poter consultare gli atti in forma digitale. Si prevede per il periodo 2020-2023, l'Agenda della semplificazione amministrativa, definita secondo le linee di indirizzo condivisa fra, Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali e si contempla la definizione di una modulistica standard in tutto il Paese per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini. Sul fronte della responsabilità degli amministratori pubblici, si prevede, fino al 31 luglio 2021, la limitazione della responsabilità per danno erariale al solo dolo per quanto riguarda le azioni, mentre resta invariata per quanto riguarda le omissioni, in modo che i funzionari siano chiamati a rispondere in misura maggiore per eventuali omissioni o inerzie, piuttosto che nel caso di condotte attive. Inoltre, la fattispecie del dolo viene riferita all'evento dannoso e non alla sola condotta, viene rafforzato il controllo concomitante da parte della Corte dei conti per accelerare le spese di investimento pubblico e viene definito in modo più puntuale il reato di abuso d'ufficio, affinché i funzionari pubblici abbiano certezza su quali sono gli specifici comportamenti puniti dalla legge. In merito alla cittadinanza digitale e allo sviluppo dei servizi digitali della PA, si prevede: l'accesso a tutti i servizi digitali della PA tramite SPID, Carta d'identità digitale (CIE) e tramite AppIO su smartphone; il domicilio digitale per i professionisti, anche non iscritti ad albi; la semplificazione e il rafforzamento del domicilio digitale per i cittadini; la presentazione di autocertificazioni, istanze e dichiarazioni direttamente da cellulare tramite AppIO; semplificazioni per il rilascio della CIE; una piattaforma unica di notifica digitale di tutti gli atti della PA e via PEC degli atti giudiziari; la semplificazione della firma elettronica avanzata; il sostegno per l'accesso delle persone con disabilità agli strumenti informatici; regole omogenee per tutte le PA per gli acquisti informatici, la formazione digitale dei dipendenti pubblici e la progettazione dei servizi digitali ai cittadini; la semplificazione e il rafforzamento dell'interoperabilità tra banche dati pubbliche e misure per garantire piena accessibilità e condivisione dei dati tra le PA; la semplificazione e il rafforzamento della Piattaforma digitale nazionale dati, finalizzata a favorire l'utilizzo del patrimonio informativo pubblico.

- ✓ Legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”, c.d. Decreto Milleproroghe, in vigore dal 1° marzo 2020, con la quale è stata disposta la proroga di termini legislativi in scadenza al 31 dicembre 2019. In particolare: PAGOPA, per l'utilizzo della piattaforma per i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni con modalità telematiche; per l'accesso alle agevolazioni per la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi previste - per promuovere le economie locali; in materia di albo dei gestori della crisi; in materia di revisione contabile nelle società a responsabilità limitata e nelle cooperative; in materia di marchio collettivo registrato.
- ✓ Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, Legge di Bilancio 2020, con la quale sono state approvate una serie di misure relative a: fondi contrattuali con integrazione delle risorse a carico del bilancio statale per la contrattazione collettiva nazionale e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico; in materia fiscale con costituzione di un «Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti»; di rafforzamento ulteriore della cosiddetta clausola investimenti 34 per cento al Mezzogiorno, nonché in materia di scuole, università, ricerca.

Rinnovo degli organi camerali

E' doveroso ricordare, per l'importanza che ha per il nostro Ente, che nel 2021 si svolgerà la procedura per il rinnovo dell'attuale Consiglio camerale, che si è insediato il 1 settembre 2016 e che concluderà il mandato il 31 agosto 2021.

Con deliberazione n. 4 del 4 Febbraio 2021 il Consiglio in carica, ai sensi dell'art. 10 della legge 580/93, del decreto ministeriale n. 155/2011 e dell'art. 8 dello Statuto Camerale, ha stabilito come segue la composizione del Consiglio camerale per il quinquennio 2021-2026, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero Sviluppo Economico sul proprio sito istituzionale con decreto 30 giugno 2020:

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Consiglieri
Agricoltura	2
Artigianato	2
Industria	2
Commercio	3
Cooperative	1
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	2
Totale consiglieri settori economici	16

ART. 10, COMMA 6, L. 580/1993	
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Organizzazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	1
Ordini e associazioni di liberi professionisti	1
TOTALE CONSIGLIERI	19

Con avviso pubblico del 4 marzo 2021 è stato fissato al 13 aprile il termine per la presentazione delle candidature alla ripartizione dei seggi.

Seguiranno quindi tutte le operazioni necessarie alla designazione dei componenti del Consiglio, a cura del Presidente della Giunta regionale della Toscana sulla base delle informazioni trasmesse dalla Camera, nei termini prestabiliti. Tale fase, così come l'intero procedimento di rinnovo, si concluderà con l'ottenimento del decreto di nomina e il successivo insediamento dell'Organo, previsto per il mese di settembre 2021.

2. I RISULTATI

2.1 IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico di seguito esposto è redatto secondo lo schema allegato C richiamato dall'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dimostra il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali. L'allegato C ha anche lo scopo di confrontare i dati con i risultati dell'anno precedente evidenziando le relative differenze.

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2020	DIFFERENZE
Proventi correnti			
Diritto annuale	6.977.866	6.671.232	-306.634
Diritti di segreteria	2.269.599	2.138.150	-131.449
Contributi trasferimenti ed altre entrate	985.860	876.955	-108.905
Proventi da gestione di beni e servizi	376.925	217.911	-159.014
Variazione delle rimanenze	-26.750	-20.778	5.972
Totale proventi correnti	10.583.500	9.883.470	-700.030
Oneri correnti			
Personale	-3.753.488	-3.573.751	179.737
Funzionamento	-3.276.271	-3.827.981	-551.710
Interventi economici	-1.509.827	-948.482	561.345
Ammortamenti ed Accantonamenti	-2.567.609	-4.111.516	-1.543.906
Totale oneri correnti	-11.107.196	-12.461.730	-1.354.534
Risultato gestione corrente	-523.696	-2.578.260	-2.054.564
Proventi finanziari	152.973	4.082.207	3.929.234
Oneri Finanziari	0	-3.143	-3.143
Risultato gestione finanziaria	152.973	4.079.064	3.926.091

CONTO ECONOMICO	ANNO 2019	ANNO 2020	DIFFERENZE
Proventi straordinari	2.305.727	1.286.167	-1.019.560
Oneri straordinari	-480.518	-467.075	13.443
Risultato gestione straordinaria	1.825.209	819.092	-1.006.117
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	
Svalutazioni attivo patrimoniale	-154.111	-167.898	-13.787
rettifiche attività finanziaria	-154.111	-167.898	-13.787
Risultato d'esercizio	1.300.374	2.151.999	851.624

2.1.1 GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente evidenzia i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio.

In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle iniziative dell'ente sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione.

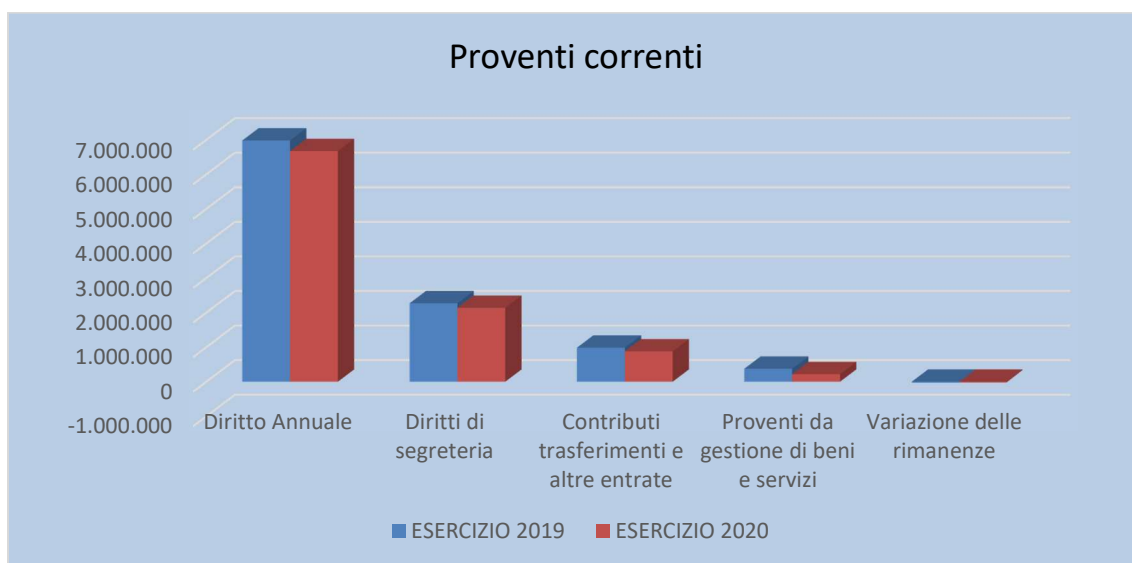
La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe tendere ad un risultato in pareggio, quale espressione della capacità di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri. Riguardo alla gestione corrente 2020, in disavanzo di euro 2.578.260, si sintetizzano i seguenti elementi caratteristici della gestione dell'anno che saranno meglio esplicitati più avanti, nelle relative sezioni:

- minori proventi correnti per circa 700.00 euro derivanti in parte dal risconto passivo sul diritto annuale (euro 324.509) e da una generica riduzione dei proventi per diritti di segreteria, contributi e trasferimenti e da proventi da gestione di beni e servizi;
- maggiori oneri di funzionamento connessi prevalentemente all'imposta sostitutiva sui proventi di gestione distribuiti dal Fondo Orizzonte;
- maggiori accantonamenti a fondo spese future relativi all'atto unilaterale d'obbligo a garanzia degli impegni assunti con il Comune di Grosseto.

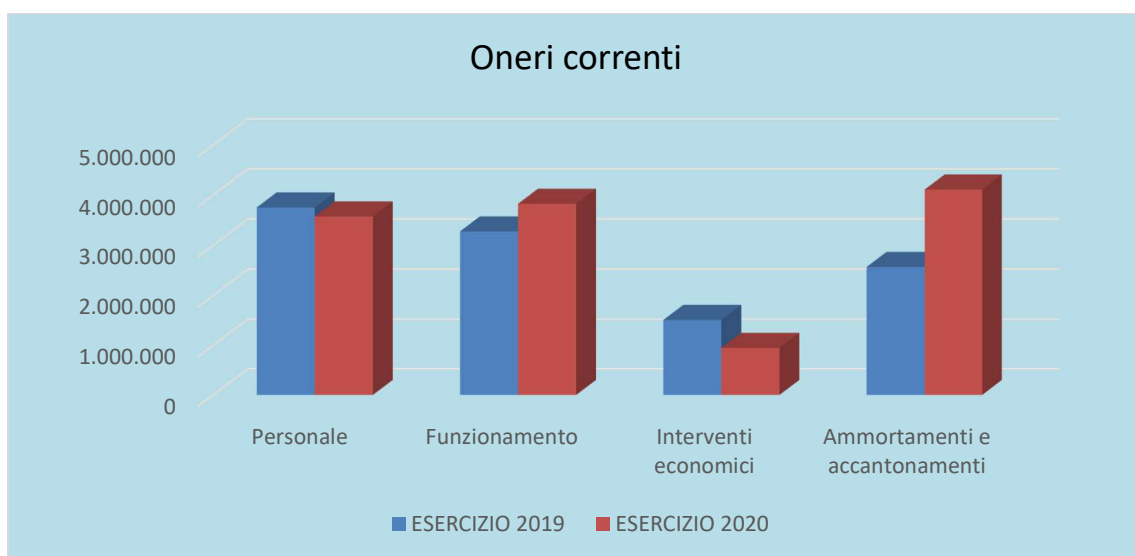
A seguito delle disposizioni dell'articolo 28, comma 1 del D.lgs 90/2014, convertito nella legge 114/2014, che ha introdotto una progressiva riduzione degli importi dovuti dalle imprese per il Diritto annuale versato a favore delle camere di commercio, nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% dal 2017 (su base 2014), la capacità di coprire gli oneri correnti da parte degli enti del sistema camerale è divenuta sempre più difficile. In particolare il taglio della principale fonte di provento delle camere ha determinato da una parte un incentivo al contenimento dei costi, in particolare quelli di funzionamento e del personale, ma dall'altra l'immediata necessità di ridurre in modo netto le risorse destinate agli interventi economici a sostegno delle imprese del territorio.

Con riferimento ai dati del consuntivo 2019, la gestione corrente 2020 evidenzia la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Diritto Annuale	6.977.866	6.671.232	-306.634	- 4,39
Diritti di segreteria	2.269.599	2.138.150	-131.449	- 5,79
Contributi trasferimenti e altre entrate	985.860	876.955	-108.905	- 11,05
Proventi da gestione di beni e servizi	376.925	217.911	-159.014	- 42,19
Variazione delle rimanenze	-26.750	-20.778	5.972	- 22,32
TOTALE	10.583.500	9.883.470	-700.030	- 6,61



ONERI CORRENTI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	DIFFERENZA	VARIAZIONE %
Personale	3.753.488	3.573.751	-179.737	- 4,79
Funzionamento	3.276.271	3.827.981	551.710	16,84
Interventi economici	1.509.827	948.482	-561.345	- 37,18
Ammortamenti e accantonamenti	2.567.609	4.111.516	1.543.907	60,13
TOTALE	11.107.195	12.461.730	1.354.535	35,00



Dal confronto della previsione aggiornata 2020 con il bilancio d'esercizio, si osserva:

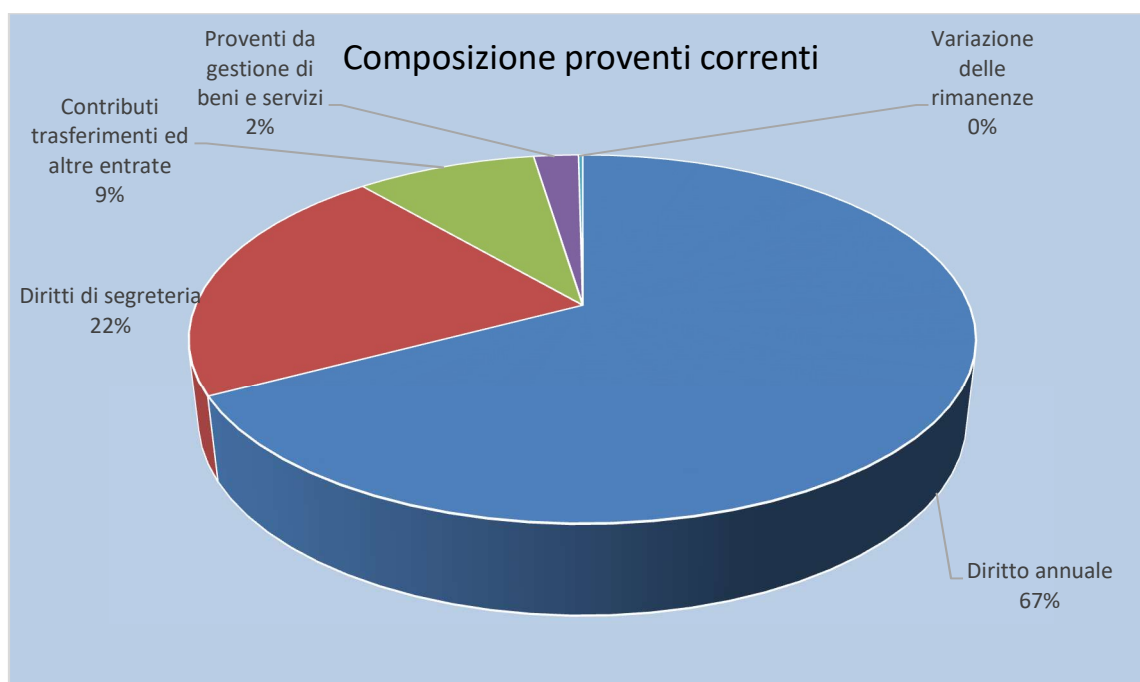
PROVENTI CORRENTI	PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Diritto Annuale	6.864.627	6.671.232	-193.395
Diritti di segreteria	2.024.900	2.138.150	113.250
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.300.109	876.955	-423.154
Proventi da gestione di beni e servizi	276.700	217.911	-58.789
Variazione delle rimanenze	17.810	-20.778	-38.588
TOTALE	10.484.146	9.883.470	-600.676

ONERI CORRENTI	PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Personale	3.943.510	3.573.751	-369.759
Funzionamento	4.439.814	3.827.981	-611.833
Interventi economici	2.919.818	948.482	-1.971.336
Ammortamenti e accantonamenti	2.524.031	4.111.516	1.587.485
TOTALE	13.827.173	12.461.730	-1.365.443

2.1.1.1 PROVENTI CORRENTI

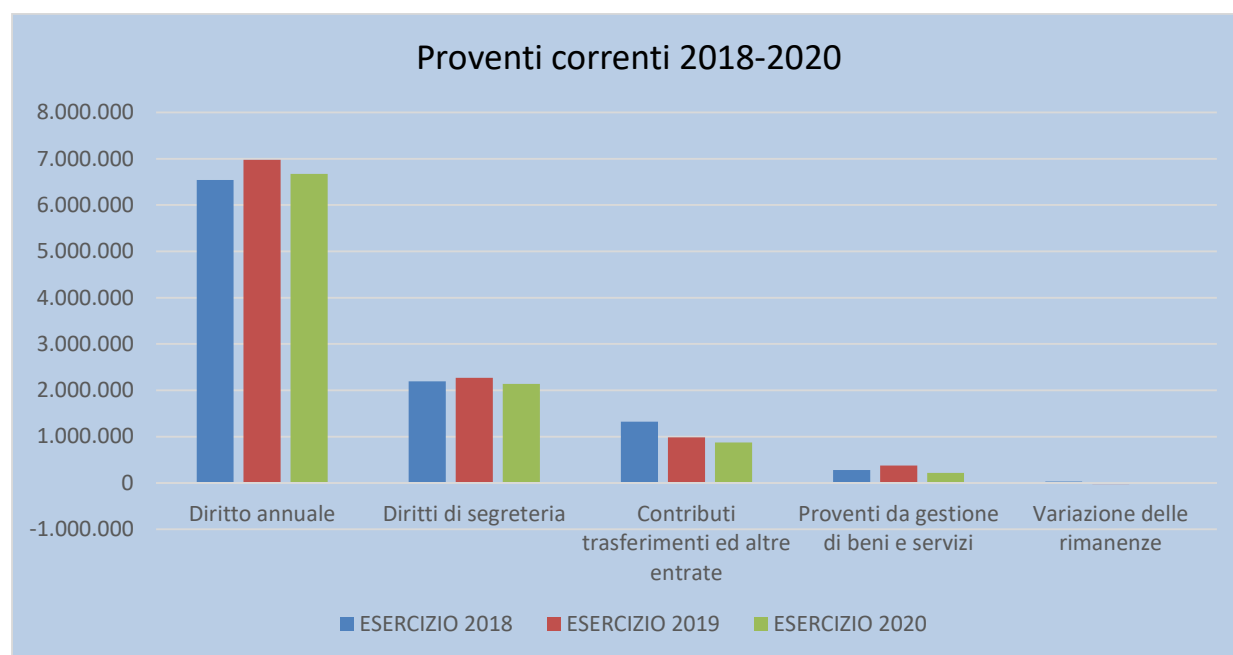
I valori dei proventi correnti risultano i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	IMPORTO	%
Diritto annuale	6.671.232	67,50
Diritti di segreteria	2.138.150	21,63
Contributi trasferimenti ed altre entrate	876.955	8,87
Proventi da gestione di beni e servizi	217.911	2,20
Variazione delle rimanenze	-20.778	-0,21
TOTALE	9.883.470	100,00



I proventi correnti, posti in relazione con i risultati 2018 e 2019, presentano la seguente situazione:

PROVENTI CORRENTI	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020
Diritto annuale	6.539.092	6.977.866	6.671.232
Diritti di segreteria	2.197.174	2.269.599	2.138.150
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.320.055	985.860	876.955
Proventi da gestione di beni e servizi	278.774	376.925	217.911
Variazione delle rimanenze	33.184	-26.750	-20.778
TOTALE	10.368.279	10.583.500	9.883.470



2.1.1.1.1 DIRITTO ANNUALE

Il Diritto annuale è il tributo versato da ogni impresa iscritta o annotata nel Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'articolo 1, comma 19, D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23. L'articolo 29, comma 1 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, ha stabilito che *“nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria artigianato ed agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'art. 18 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e successive modificazioni, così come determinato per l'anno 2014, è ridotto per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2017, del 40 per cento, e a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento”*. Pertanto, a decorrere dal 2017, le misure unitario del diritto annuale sono stabilmente ridotte del 50% rispetto agli importi dovuti per l'anno 2014.

L'art. 18, comma 10 della Legge 580/1993 prevede che il Ministero dello Sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, può autorizzare l'aumento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di Commercio e condivisi con le Regioni aventi lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese. Nel corso dell'esercizio 2020 si è concluso dell'iter di autorizzazione dell'incremento della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2020-2022 con l'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del decreto 12 marzo 2020, entrato in vigore dal 27 marzo 2020; a seguito di tale disposizione, che ha previsto l'incremento nella misura del 20%, degli importi del diritto annuale dovuto dalle imprese alla camera di commercio, sono state aggiornate sia le previsioni in entrata dei proventi da diritto annuale che quelle in uscita relative agli oneri per maggiori accantonamenti per svalutazione dei crediti da diritto ed agli interventi economici destinati ai progetti promozionali finanziati con la maggiorazione del diritto annuale.

In tale contesto il Consiglio camerale ha deciso di destinare le risorse nette (secondo le indicazioni della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0532625 del 05/12/2017 *“indicazioni operative relative alle funzioni istituzionali e alle operazioni di gestione connesse all'incremento delle misure del diritto annuale di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017”*) derivanti dalla maggiorazione 20% del diritto annuale, ai seguenti progetti:

Progetto	% attribuzione risorse	Centro di costo		Prodotto	
Punto impresa digitale	9,00	BD01	PID e servizi agenda digitale	E1110002	Punto impresa digitale (PID) 2020
Formazione lavoro	2,75	DC06	Orientamento lavoro e professioni (magg. 20)	E1120002	Formazione lavoro 2020
Turismo	2,75	DD02	Sviluppo imprese e territorio	E1150002	Turismo 2020

Progetto	% attribuzione risorse	Centro di costo		Prodotto	
Preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali	2,75	DD01	Supporto e assistenza internazionalizzazione	E1140000	Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali 2020
Sostegno alle crisi di impresa	2,75	AC02	O.C.CRI.	E1160000	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2020

Al fine di rispettare il principio della competenza economica ed in particolare quello della correlazione costi-ricavi, una quota di proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale per l'esercizio 2020 è stata stornata mediante la registrazione di un risconto passivo (vedi nota integrativa).

La rilevazione del provento 2020 relativo al diritto annuale ha seguito l'iter previsto dai principi contabili per le camere di commercio che stabilisce la rilevazione dei proventi di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'anno, cui devono esser sommati gli importi dovuti e non versati calcolati secondo i seguenti criteri:

- per le imprese che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministero dello sviluppo economico per l'anno di riferimento;
- per le imprese che pagano in base al fatturato con applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi;
- le sanzioni per tardivo o omesso versamento applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005 n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come sopra specificato;
- l'interesse moratorio al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera rileva il provento per interessi dalla data di scadenza del tributo e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi sono calcolati e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

L'applicazione dei principi è diventata operativa con il bilancio d'esercizio 2009.

I proventi da diritto annuale ed i relativi crediti, a partire dall'esercizio 2009, sono determinati sulla base dei principi contabili elaborati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005, n. 254 (di seguito denominati *principi*), adottati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Tali principi stabiliscono la metodologia che permette di individuare il diritto dovuto e l'elenco dei debitori al 31 dicembre di ogni anno. In particolare tali dati sono ricavati dalla banca dati gestita da Infocamere, attraverso uno specifico sistema informatico che consente la rilevazione del credito per singola posizione e la composizione automatica delle scritture di fine esercizio.

La rilevazione contabile relativa al provento da diritto annuale, tenuto conto anche dell'accantonamento a fondo svalutazione i cui criteri di determinazione sono dettagliati in nota integrativa, ha determinato la seguente situazione:

DESCRIZIONE	BILANCIO	Acc.to	Valore netto
Diritto Annuale	5.188.563,11	-1.547.863,41	3.640.699,70
Restituzione diritto annuale	- 755,56	0,00	-755,56
Sanzioni diritto annuale	509.572,28	-444.466,80	65.105,48
Interessi diritto annuale	3.277,87	-347,25	2.930,62
Maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	1.295.084,41	-398.535,49	896.548,92
Risconto passivo su maggiorazione progetti PID e prevenzione crisi d'impresa	-324.509,66	0,00	-324.509,66
TOTALE	6.671.232,45	-2.391.212,96	4.280.019,49

Rispetto al valore indicato nel preventivo economico aggiornato, la situazione a consuntivo risulta la seguente:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO AGG.TO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Diritto Annuale	5.100.500,00	5.188.563,11	88.063,11
Sanzioni diritto annuale	468.379,00	509.572,28	41.193,28
Interessi diritto annuale	27.208,00	3.277,87	-23.930,13
Maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	1.270.339,75	1.295.084,41	24.744,66
Risconto passivo su maggiorazione	-	-324.509,66	-324.509,66
Restituzione diritto annuale	- 1.800,00	-755,56	1.044,44
TOTALE	6.864.626,75	6.671.232,45	-193.394,30

Il risconto passivo 2020, collegandosi ai risultati delle schede dei singoli progetti, ha portato alla determinazione dei seguenti importi:

PROGETTO	PROVENTI				TOTALE PROVENTI RIFERIBILI AI PROGETTI 2020	ONERI			RISCONT O PASSIVO 2020
	PROVENTI	ACC.TO	PROVENTO NETTO	PROVENTI DA 2019		ONERI DIRETTI RENDICONTATI	ONERI INDIRETTI	TOTALE ONERI RIFERITI AL PROGETTO	
Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2020	142.685,49	54.798,65	87.886,84	0,00	87.886,84	0,00	0,00	0,00	87.886,84
Punto impresa digitale (PID) 2020	466.970,68	179.340,90	287.629,78	154.801,75	442.431,53	165.808,71	40.000,00	205.808,71	236.622,82
Formazione lavoro 2020	142.685,49	54.798,65	87.886,84	0,00	87.886,84	73.760,55	25.487,18	99.247,73	0
Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati	142.685,49	54.798,65	87.886,84	0,00	87.886,84	87.256,74	0,00	87.256,74	0

PROGETTO	PROVENTI				TOTALE PROVENTI RIFERIBILI AI PROGETTI 2020	ONERI			RISCONT O PASSIVO 2020
	PROVENTI	ACC.TO	PROVENTO NETTO	PROVENTI DA 2019		ONERI DIRETTI RENDICONTATI	ONERI INDIRETTI	TOTALE ONERI RIFERITI AL PROGETTO	
internazionali 2020									
Turismo 2020	142.685,49	54.798,65	87.886,84	0,00	87.886,84	83.076,41	17.577,36	100.653,77	0
RISCONTO PASSIVO SU MAGGIORAZIONE DIRITTO ANNUALE 2020									324.509,66

Il risconto passivo sarà rifinanziato nell'esercizio 2021 in occasione dell'aggiornamento del preventivo economico.

In sede di chiusura di bilancio, vengono registrate nella gestione straordinaria del conto economico, nei conti di sopravvenienza attiva e passiva, anche le movimentazioni del diritto annuale riferite ad anni precedenti. Di tali aspetti sarà data più ampia descrizione nella parte relativa alla gestione straordinaria.

La tabella che segue, evidenzia la situazione complessiva delle risorse nette da diritto annuale comprensiva delle movimentazioni sia della gestione corrente che di quella straordinaria del bilancio.

DIRITTO ANNUALE 2020		PROVENTI	ONERI	VALORE NETTO
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	6.671.232,45		4.280.019,49
	Oneri correnti (accantonamenti)		2.391.212,96	
GESTIONE STRAORDINARIA	Proventi straordinari	173.688,67		- 32.700,34
	Oneri straordinari		206.389,01	
PROVENTI NETTI DA DIRITTO ANNUALE		6.844.921,12	2.597.601,97	4.247.319,15

2.1.1.1.2 DIRITTI DI SEGRETERIA

L'importo complessivo dei diritti di segreteria è così composto:

Diritti di Segreteria	2.093.578
Sanzioni amministrative	47.036
Restituzione entrate	-2.465
TOTALE DIRITTI SEGRETERIA	2.138.150

I diritti di segreteria riguardano:

Centro di costo	Attività	Importo diritti riscossi
Servizi Agenda Digitale (CNS e carte tachigrafiche)	Rilascio carte tachigrafiche e CNS	208.416
Registro imprese		1.766.976
Procedure abilitative		7.119
Tutela del mercato e del consumatore	Deposito marchi e brevetti	15.908
	Tenuta registro protesti	13.936
	Pratiche ed adempimenti ambientali	38.422
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafici analogici e digitali	3.035
	Tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per i metalli preziosi	2.856
Servizi certificativi per export		36.910
DIRITTI SEGRETERIA		2.093.578
Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81		30.230
Sanzioni Amm.ve ex L. 689/81		16.806
SANZIONI AMMINISTRATIVE		47.036
Restituzione di entrate		-2.465
TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA		2.138.149

Di seguito le variazioni rispetto alla previsione:

Centro di costo	Attività	Previsione aggiornata	Bilancio d'esercizio	Differenza
Servizi Agenda Digitale (CNS e carte tachigrafiche)	Rilascio carte tachigrafiche e CNS	191.000	208.416	17.416
Registro imprese		1.697.500	1.766.976	69.476
Procedure abilitative		6.000	7.119	1.119
Tutela del mercato e del consumatore	Deposito marchi e brevetti	8.700	15.908	7.208
	Tenuta registro protesti	11.500	13.936	2.436
	Pratiche ed adempimenti ambientali	37.200	38.422	1.222
Funzioni ispettive e di vigilanza	Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafici analogici e digitali	3.000	3.035	35
	Tenuta del registro degli assegnatari dei marchi di identificazione per i metalli preziosi	3.000	2.856	-144
Servizi certificativi per export		35.000	36.910	1.910
DIRITTI SEGRETERIA		1.992.900	2.093.578	100.678
Gestione sanzioni amministrative Registro Imprese/REA, albi e ruoli ex L. 689/81		29.000	30.230	1.230
Sanzioni Amm.ve ex L. 689/81		7.500	16.806	9.306
SANZIONI AMMINISTRATIVE		36.500	47.036	10.536

Centro di costo	Attività	Previsione aggiornata	Bilancio d'esercizio	Differenza
Restituzione di entrate		-4.500	-2.465	2.035
TOTALE DIRITTI DI SEGRETERIA		2.024.900	2.138.149	113.249

Maggiori proventi per diritti di segreteria sono stati realizzati quasi in tutte le attività istituzionali dell'Ente.

I diritti di segreteria confrontati con i valori dei tre esercizi precedenti evidenziano il seguente andamento:

DIRITTI DI SEGRETERIA	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
Diritti di segreteria	2.141.690	2.132.483	2.143.952	2.093.578
Sanzioni amministrative	59.640	67.210	128.366	47.036
Restituzione di entrate	-2.501	-2.519	-2.719	-2.465
Totale	2.198.829	2.197.174	2.269.599	2.138.150

Rispetto ai valori dell'esercizio 2019 si registra una riduzione di circa il 2% che appare comunque contenuta rispetto alla previsione. L'attesa revisione dei diritti di segreteria sulla base dei costi standard di gestione e di fornitura dei relativi servizi, prevista nell'ambito della riforma, non ha ancora visto la luce.

2.1.1.1.3 CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

I contributi, trasferimenti ed altre entrate si riferiscono a:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Importo	% Composizione
Contributi in conto esercizio	78.621,51	8,97
Contributi Legge 580 per Progetti	94.800,00	10,81
Proventi da progetti europei	214.004,19	24,40
Rimborsi spese personale distaccato	34.386,69	3,92
Versamento compensi rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti camerali	5.000,00	0,57
Affitti Attivi	357.274,63	40,74
Rimborsi e recuperi diversi	92.867,97	10,59
TOTALE	876.954,99	100,00

Nel dettaglio i contributi, trasferimenti ed altre entrate hanno riguardato:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE		Importi	
		Parziali	Totali
Contributi in conto esercizio	Unioncamere nazionale - contributo progetto excelsior	25.913,51	
	Unioncamere Toscana - contributo vetrina toscana	14.750,00	
	Unioncamere nazionale - contributo progetto Si. Sprint	12.500,00	
	Unioncamere nazionale - contributo progetto "Vigilanza su strumenti immessi sul mercato, preimballaggi e strumenti in servizio verificati dai laboratori"	11.500,00	
	Unioncamere nazionale - saldo contributo progetto "Iniziativa a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (domanda collettiva)"	13.958,00	
	Totale contributi in conto esercizio		
Contributi Legge 580 per Progetti	Unioncamere nazionale - contributo progetto orientamento domanda offerta lavoro	19.000,00	
	Unioncamere nazionale - saldo contributo progetto sostegno alle pmi FP 2017-18	14.000,00	
	Unioncamere Toscana - contributo vetrina toscana - contributi progetto turismo e cultura	51.800,00	
	Unioncamere Toscana - contributo progetto politiche ambientali FP 2017-18	10.000,00	
	Totale contributi Legge 580 per progetti		
Proventi da progetti europei	Università degli studi di Cagliari - contributo progetto Easy log	41.000,00	
	Università degli studi di Cagliari - contributo progetto Impatti no	65.000,00	
	Regione Toscana - contributo partner progetto Success	4.229,41	
	Chambre de Commerce et d Industrie Bastia - contributo progetto Success	32.781,21	
	Regione Liguria - contributo progetto MA.RE.	70.993,57	
	Totale proventi da progetti europei		
Rimborsi spese personale distaccato	Corte dei conti - rimborso spese personale in comando	5.141,33	
	Camera di Commercio di Pisa - rimborso spese personale distaccato	29.245,36	
	Totale rimborsi spese personale distaccato		
Compensi omnicomprensività retribuzione dirigenti camerali	Porto di Livorno 2000 srl - versamento compenso membro C.d.a.		5.000,00
Affitti Attivi	Fitto locali Fortezza vecchia (Autorità di sistema portuale)	6.000,00	
	Fitto attivo palazzina Via da Verrazzano (Garzelli Barbara)	6.007,50	
	Fitto attivo palazzina Via da Verrazzano (Ciaponi Giovanni)	8.578,00	

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE		Importi	
		Parziali	Totali
	Fitto attivo palazzina Marzocco (LOGISTIC TRAINING ACADEMY S.R.L.)	5.400,00	
	Fitto attivo terminal Marzocco (Marterneri spa)	175.675,15	
	Fitto attivo via Strozzi (sanità marittima)	12.174,38	
	Fitto attivo via Strozzi (Ordine consulenti del lavoro)	12.269,44	
	Fitto attivo via Strozzi (Ordine dottori commercialisti)	18.298,36	
	Fitto attivo (Spedimar)	16.296,00	
	Fitto attivo (Terminal Calata Orlando srl)	91.075,80	
	Fitto attivo (Università degli studi di Pisa)	5.500,00	
	Totale affitti attivi		357.274,63
Rimborsi e recuperi diversi	Unioncamere nazionale - rimborso contributo per iniziativa di sistema n. 4.1.2019 - miglioramento riscossione diritto annuale	2.311,99	
	Istat - rimborso contributo rilevazione prezzi prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori	526,24	
	IC OUTSOURCING SCRL - nota di credito	5.621,21	
	REKEEP Spa - storno parziale servizi pulizia e portierato mesi di marzo e aprile 2020	4.396,14	
	INAIL - rimborso spese per infortunio dipendente camerale	4.673,24	
	Unioncamere nazionale - rimborso aspettative sindacali	24.748,45	
	Unioncamere Toscana - rimborso contributo straordinario fidi Toscana	7.329,16	
	Agenzia delle entrate riscossione - mora su tardivo pagamento cartelle esattoriali diritto annuale	12.382,43	
	Altri rimborsi e recuperi diversi	30.879,11	
	Totale rimborsi e recuperi diversi		92.867,97
TOTALE			876.954,99

Tra i proventi della categoria sono compresi gli affitti attivi di unità immobiliari di proprietà della camera non utilizzati o utilizzabili per i fini istituzionali. Già dalla metà del 2016 i locali destinati ad uso ufficio ubicati nell'ala della sede di Livorno con accesso su largo Strozzi sono locati, mentre nell'ambito del piano di razionalizzazione degli immobili, approvato dall'ente nei primi mesi del 2017, sono stati attivati i contratti di locazione per altre unità immobiliari. In particolare risultano locate due unità immobiliari destinate ad uso abitativo ubicate nel comune di Livorno ed i locali destinati a magazzini e/o uffici facenti parte del complesso del Marzocco presso l'area portuale.

Il valore complessivo dei contributi e trasferimenti confrontato con la previsione aggiornata evidenzia la seguente situazione:

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	Preventivo aggiornato	Importo	Differenza
Contributi in conto esercizio	88.000,00	78.621,51	-9.378,49
Contributi Legge 580 per Progetti	117.000,00	94.800,00	-22.200,00
Proventi da progetti europei	626.000,00	214.004,19	-411.995,81
Rimborsi spese personale distaccato	78.600,00	34.386,69	-44.213,31
Versamento compensi rientranti nel principio di omnicomprensività della retribuzione dei dirigenti camerali	0,00	5.000,00	5.000,00
Affitti Attivi	363.008,52	357.274,63	-5.733,89
Rimborsi e recuperi diversi	27.500,48	92.867,97	65.367,49
TOTALE	1.300.109,00	876.954,99	- 423.154,01

La differenza sostanziale rispetto alla previsione è dovuta alle imputazioni contabili dei progetti europei che a causa dell'emergenza pandemica che ha fermato per alcuni mesi l'attività produttiva e che ha impedito lo svolgimento di varie attività soprattutto se effettuate in presenza, nonché la chiusura delle attività scolastiche con la sospensione delle iniziative di formazione lavoro. Si dovrebbe trattare tuttavia di un differimento temporale delle azioni e conseguentemente dei proventi sull'anno 2021, sul quale sono stati riproposti.

La categoria presenta degli andamenti che sono in parte collegati alla capacità della camera di aderire e partecipare a progetti finanziati a valere sul fondo perequativo e su programmi dell'unione europea, da sviluppare per compensare, in parte, la minore capacità di acquisire contributi per iniziative compartecipate, fortemente ridotte a seguito delle esigue risorse economiche destinate agli interventi promozionali.

2.1.1.1.4 PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali alcune attività svolte dall'Ente si configurano come cessioni di beni e prestazioni di servizi e come tali rivestono rilevanza fiscale, con ricadute sia ai fini Iva che Ires. La situazione per la categoria di proventi da gestione di beni e prestazione di servizi è risultata la seguente:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2020	% COMPOSIZIONE
Gestione camera arbitrale	22.660	10,40
Commercio estero	2.968	1,36
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerali	1.800	0,83
Funzioni ispettive e di vigilanza	1.569	0,72
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	1.406	0,65
Altri servizi	158	0,07
Concorsi a premio	495	0,23
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O.	80.733	37,05

PRESTAZIONI DI SERVIZI	BILANCIO 2020	% COMPOSIZIONE
Distretto rurale della Toscana del sud	11.200	5,14
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	94.922	43,56
TOTALE	217.911	100,00

Il valore dei proventi da gestione servizi per il periodo, confrontato con la previsione, evidenzia la seguente situazione:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Previsione agg.ta	Bilancio d'esercizio	DIFFERENZA
Gestione camera arbitrale	36.000	22.660	-13.340
Commercio estero	3.500	2.968	-532
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerati	1.800	1.800	0
Funzioni ispettive e di vigilanza	2.500	1.569	-931
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	0	1.406	1.406
Altri servizi	0	158	158
Concorsi a premio	1.500	495	-1.005
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O.	130.200	80.733	-49.467
Distretto rurale della Toscana del sud	11.200	11.200	0
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	90.000	94.922	4.922
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	276.700	217.911	-58.789

I dati di bilancio 2020 posti in confronto con i dati del bilancio precedente evidenziano:

PRESTAZIONI DI SERVIZI	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Differenza
Gestione camera arbitrale	40.708,00	22.660,00	-18.048,00
Commercio estero	2.790,00	2.968,00	178,00
Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerati	29.096,00	1.800,00	-27.296,00
Funzioni ispettive e di vigilanza	6.568,00	1.569,00	-4.999,00
Servizi connessi all'agenda digitale (libri digitali d'impresa)	0,00	1.406,00	1.406,00
Altri servizi	0,00	158,00	158,00
Concorsi a premio	2.244,00	495,00	-1.749,00
Autorità pubblica controllo filiera produzioni vitivinicole a D.O.	128.136,00	80.733,00	-47.403,00
Distretto rurale della Toscana del sud	0,00	11.200,00	11.200,00
Organismo Composizione Crisi da Sovraindebitamento	167.383,00	94.922,00	-72.461,00
Totali	376.925,00	217.911,00	-159.014,00

2.1.1.1.5 VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

La differenza tra le rimanenze iniziali (euro 64.400) e quelle finali (euro 43.622) rilevate al termine dell'esercizio fa registrare una differenza negativa (costo) per euro 20.778 rispetto ad una previsione aggiornata di euro 17.810 positiva (ricavo).

Le rimanenze sono composte prevalentemente dai beni di cancelleria ed in particolare toner presenti nel magazzino delle due sedi (Livorno e Grosseto), dai buoni pasto e dalle giacenze di carnet ATA per commercio estero.

2.1.1.2 ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti si riferiscono ai costi sostenuti dall'ente per il regolare svolgimento delle funzioni istituzionali. Gli oneri correnti, conseguentemente al taglio dei proventi da diritto annuale, sono risultati in sensibile riduzione nel triennio 2015-2017 (anche con riferimento alle camere di Livorno e Grosseto). La categoria che necessariamente aveva risentito maggiormente del taglio è quella degli interventi economici; relativamente ai quali l'ente si è nel frattempo impegnato nell'individuare nuove forme di supporto alle imprese, anche alternativi rispetto all'erogazione di contributi diretti.

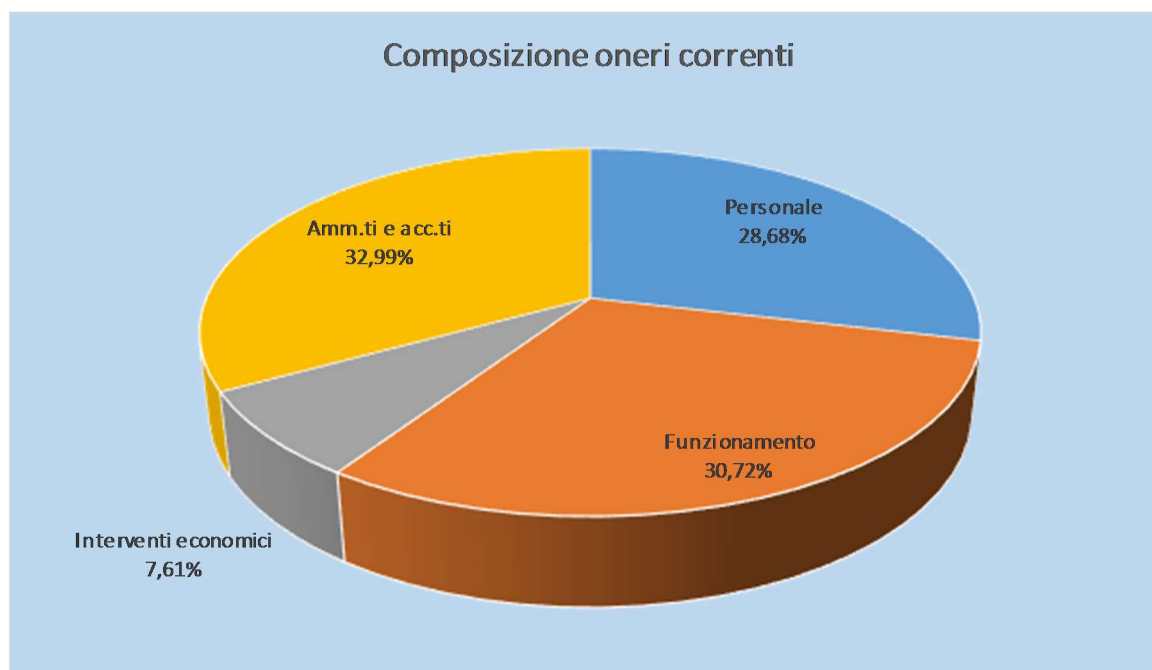
I valori degli oneri per interventi promozionali risentono in modo positivo delle decisioni dell'ente di riconfermare anche per il triennio 2020-2022 la maggiorazione degli importi del diritto annuale nella misura del 20%, destinando i maggiori proventi netti derivante da tale scelta per il finanziamento degli interventi economici. In particolare le risorse derivanti dall'applicazione della maggiorazione del 20% che, al netto della relativa quota di accantonamento a fondo svalutazione crediti, sono state quantificate a consuntivo 2020 in € 639.177, sono state destinate alla realizzazione di 4 specifici progetti approvati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo economico : a) progetto Punto Impresa Digitale (PID); b) Formazione lavoro; c) Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati; d) Turismo 2020. Di fatto la Camera ha aderito anche al progetto Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2020, per il quale, a seguito del differimento dell'entrata in vigore delle relative disposizioni normative, si è deciso il rinvio dell'utilizzo delle risorse specificatamente destinate all'anno 2021.

I valori degli oneri correnti 2020 confrontati con la previsione aggiornata evidenziano la seguente situazione:

Oneri correnti		Consuntivo Anno 2020	Preventivo aggiornato Anno 2020	Variazione	Scostamento
	Personale	3.573.751	3.943.510	- 369.759	-9,38%
Funzionamento	3.827.981	4.439.814	- 611.833	-13,78%	
Interventi economici	948.482	2.919.818	- 1.971.336	-67,52%	
Ammortamenti ed accantonamenti	4.111.516	2.524.031	1.587.485	62,89%	
Totale	12.461.731	13.827.174	- 1.365.443	-9,88%	

Di seguito viene esposta la composizione degli oneri correnti:

Oneri correnti		Consuntivo Anno 2020	Composizione
	Personale	3.573.751	28,68%
Funzionamento	3.827.981	30,72%	
Interventi economici	948.482	7,61%	
Ammortamenti ed accantonamenti	4.111.516	32,99%	
Totale	12.461.730	100,00%	



2.1.1.2.1. CONTENIMENTO SPESE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Con l'emanazione della **Legge 27/12/2019 n. 160** "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione che si sono

susseguite nel tempo, eliminando numerose disposizioni che incidevano su diverse tipologie di spesa attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di norme, indicate in un apposito allegato.

Il nuovo meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Le norme chiariscono che resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

Le norme abrogate dall'art. 1, comma 590 della richiamata L. 160/2019 sono:

- Articolo 18, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 - Facoltà alle camere di commercio di compensare talune tipologie di spesa soggette a contenimento;
- Articolo 1, commi 9, 10, 48 e 58, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 - Spesa annua per **studi ed incarichi di consulenza** conferiti a soggetti estranei all'amministrazione non superiore al 30% di quella sostenuta nel 2004. Spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** non superiori al 40% di quelle sostenute nel 2004. Versamento al bilancio dello Stato risparmi art. 2, commi 1 e 2, D.M. 29 novembre 2002 e art. 1, comma 8, D.L. 12 luglio 2004, n. 168. **Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali** comunque denominati, automaticamente ridotte del 10 % rispetto agli importi al 30 settembre 2005.
- Articolo 2, commi da 618 a 623, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - Spese annue di **manutenzione ordinaria e straordinaria immobili** dello Stato non superiori al 3% del valore dell'immobile. Detto limite è ridotto all'1% nel caso di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per immobili in locazione passiva ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1% del valore dell'immobile. L'eventuale differenza tra spese 2007 e importo rideterminato a partire dal 2008 è versata annualmente al bilancio dello Stato.
- Articolo 61, commi 1, 2, 3, 5, 6 e 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 agosto 2008, n. 133 (decorrenza dal 01/01/2019) - Spesa complessiva sostenuta dalle PA (elenco ISTAT comma 5 articolo 1 legge n. 311/2004) per **organi collegiali e altri organismi comunque denominati** ridotta del 30% rispetto a quella sostenuta nel 2007. Spese per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2007 per le amministrazioni in elenco ISTAT comma 5 articolo 1 legge n. 311/2004 (escluse spese per convegni università e enti di ricerca). **Spese per sponsorizzazioni** non superiori al 30% della spesa sostenuta nel 2007 per le amministrazioni in elenco ISTAT comma 5 articolo 1 legge n. 311/2004.
- Articolo 6, commi 3, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 e 21, e articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 - Fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 58 della legge n. 266/2005, a decorrere dal 2011 le **indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate**, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31

dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2017, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma. **Spesa annua per studi ed incarichi di consulenza**, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle PA comma 3 articolo 1 legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009. **Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** non superiori al 20% del 2009 per le PA. Divieto **spese per sponsorizzazioni** per le PA (elenco ISTAT comma 3 articolo 1 legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti). **Spese per missioni**, anche all'estero (con esclusioni: missioni internazionali di pace e delle Forze armate, missioni di polizia e vigili del fuoco ecc..) non superiori al 50% del 2009 per le PA, non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. **Le diarie per le missioni all'estero** di cui all'art. 28 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 non sono più dovute. **Spese per attività esclusivamente di formazione** non superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2009 per le PA. Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente al bilancio dello Stato. Modifica al 2% del limite **per spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili** di cui al comma 618, della legge n. 244/2007.

- Articolo 5, comma 14, e articolo 8, commi 1, lettera c), 2, lettera b), e 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - Riduzione delle **spese per consumi intermedi** (mediante razionalizzazione per gli enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato), ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, del 5% nel 2012 e del 10% dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno.
- Articolo 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 - Ulteriore riduzione, a decorrere dal 2014 su base annua, in misura pari al 5% della **spesa per consumi intermedi** 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 591, stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un **importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018**, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti **voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio** redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico si era già espresso, con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012, in sede di applicazione della norma di contenimento per tali categorie di spesa introdotta dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135. In tale sede, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei versamenti relativi alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, furono esclusi gli **interventi di promozione economica** inseriti nelle voci del conto economico B7a in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "*mission istituzionale*" degli enti camerali. Per tali motivazioni, si è ritenuto di escludere dal contenimento gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e, quindi, escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni del triennio 2016-2018. Tale lettura è stata espressamente confermata dal MiSE con nota n. 885550 del 25 marzo 2020.

Si prendono quindi a base per il calcolo del limite di spesa le seguenti voci del budget economico annuale:

VOCE ECONOMICA		ONERI SOGGETTI/ESCLUSI
B6	Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ONERI SOGGETTI AL CONTENIMENTO
B7B	Acquisizione di servizi	
B7D	Compensi ad organi amministrazione e controllo	
B8	Per godimento di beni di terzi	
Totale oneri soggetti al contenimento		
B14A	Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	ONERI ESCLUSI DAL CONTENIMENTO
B7A	Erogazione di servizi istituzionali	
B14B	Altri oneri diversi di gestione	
Totale oneri esclusi dal contenimento		

Stante quanto sopra detto, la spesa media del triennio è stata così individuata:

MASTRO BUDGET ECONOMICO ANNUALE	Consuntivo 2016 Livorno	Consuntivo 2016 Grosseto	Consuntivo 2016 maremma e Tirreno	TOTALE Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
B6) Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0,00
Erogazione di servizi istituzionali Voce B7 a) Budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	1.220.520,19	280.364,92	46.716,00	1.547.601,11	453.681,00	1.366.674,36	0,00
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	646.711,49	188.809,16	450.503,00	1.286.023,65	1.191.215,00	1.288.637,20	1.255.291,95
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	99.027,37	59.893,93	48.672,00	207.593,30	49.689,00	47.057,51	101.446,60
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget annuale Decreto MEF 27 marzo 2013	3.527,98	25.904,17	14.237,00	43.669,15	39.217,00	35.625,37	39.503,84
TOTALE	1.969.787,03	554.972,18	560.128,00	3.084.887,21	1.733.802,00	2.737.994,44	1.396.242,39

La spesa sostenuta nell'esercizio 2020, posta in raffronto con la media del triennio 2016/2018, presenta minori oneri per 294.930,50 come di seguito indicato:

VOCE ECONOMICA	Bilancio d'esercizio 2020	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
B6) Costi per materie prime sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
Erogazione di servizi istituzionali Voce B7 a) Budget economico annuale Decreto MEF 27 marzo 2013 (Erogazione dei servizi istituzionali)	0,00	0,00
Prestazione di servizi Voce B7 b) Budget economico annuale Decreto MEF 27 marzo 2013 (Acquisizione di servizi)	1.088.381,48	1.255.291,95

VOCE ECONOMICA	Bilancio d'esercizio 2020	SPESA MEDIA TRIENNIO 2016/2018
Organi istituzionali Voce B7 d) Budget economico annuale Decreto MEF 27 marzo 2013 (Compensi ad organi amministrazione e controllo)	40.561,78	101.446,60
Godimento di beni di terzi Voce B8 Budget economico annuale Decreto MEF 27 marzo 2013 (Per godimento di beni di terzi)	37.132,52	39.503,84
TOTALE	1.166.075,78	1.396.242,39
Spese Covid (pdt B2220014)	-64.763,89	0,00
TOTALE ONERI SOGGETTI AL CONTENIMENTO	1.101.311,89	1.396.242,39
MINORI ONERI SOSTENUTI RISPETTO AL LIMITE	294.930,50	

Il comma 594 prevede che, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, **versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla legge, incrementato del 10 per cento.**

Rimane vigente la normativa di cui all'articolo 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010 che recita: *"a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere".* Sulla base di tale normativa furono individuati i versamenti erariali al bilancio dello Stato dalle ex Camere di Grosseto (euro 3.980,53) e di Livorno (euro 1.178,40) in complessivi euro 5.158,93 che sono stati oggetto di versamento anche nell'esercizio 2020 senza applicazione della maggiorazione del 10%.

Le autovetture sono poi andate soggette ad altre normative di contenimento ed in particolare:

- DL 6/07/2012 n. 95 – art. 5 c. 2 che recita; *"a decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), e le società dalle stesse amministrazioni controllate **non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere***

derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”

- DL 24 aprile 2014, n. 66 – art. 15 c. 1 che recita: “il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' sostituito dal seguente: **a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonchè le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonchè per l'acquisto di buoni taxi.**

Il limite di spesa per le autovetture ai sensi, da ultimo del DL 66/2014, sono state determinate come segue:

Ex C.C.I.A.A.	Oneri per autovetture sostenute nell'anno 2011	Riduzione di spesa 30%
Livorno	4.365,00	1.309,50
Grosseto	21.822,49	6.546,75
TOTALE LIMITE SPESA MAREMMA TIRRENO		7.856,25

La spesa 2020 per i mezzi di trasporto (autovetture) è risultata la seguente:

CONTO	CDC	Prodotto	Descrizione	Oneri sostenuti 2020
325030 – Oneri per le assicurazioni	AA01 – Affari generali	0000 – Non definito	Assicurazione autovettura adibita ad uso prevalente del Presidente	1.884,00
325057 – Oneri esercizio autovetture	AA01 – Affari generali	A2110001 - Gestione e supporto organi istituzionali (anche OIV)	Oneri di gestione e funzionamento automezzo	2.561,62
341024 – Amm.to autoveicoli e motoveicoli	BB04 – oneri comuni	0000 – Non definito	Ammortamento (valore di acquisto 34.000 euro, data acquisizione 05/2019 aliquota 10,00%)	3.400,00
TOTALE SPESE AUTOVETTURE				7.845,62

Le riduzioni di spesa di cui all'articolo 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) e all'articolo 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n.122/2010, non rientrano tra i versamenti soggetti a maggiorazione del 10%.

Questi i versamenti erariali 2020 ai sensi delle sopra citate normative:

Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO			Rif. Scheda monitoraggio versamenti erariali Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
		Grosseto	Livorno	Totale	Importo dovuto per il 2018	Maggiorazione 10% (c/327053)	Importo versato	Rigo
Versamenti erariali ai sensi art. 61 c. 17 DL 112/2008	Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi) c/327052	17.798,17	17.168,58	34.966,75	34.966,75	3.496,68	38.463,43	13
Versamenti erariali ai sensi art. 6, c. 21 D.L. 78/2010	Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	11.910,00	13.971,00	25.881,00	25.881,00	2.588,10	28.469,10	21
	Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	773,95	904,8	1.678,75	10.355,19	1.035,52	11.390,71	23
	Spese di pubblicità (art. 6 c. 8)	5.242,04	3.434,40	8.676,44				
	Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	11.191,00	10.814,00	22.005,00	22.005,00	2.200,50	24.205,50	25
	Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	6.121,95	7.937,00	14.058,95	14.058,95	1.405,90	15.464,85	26

Normativa	Onere di riferimento	RIDUZIONE DA VERSARE ALL'ERARIO			Rif. Scheda monitoraggio versamenti erariali Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza			
		Grosseto	Livorno	Totale	Importo dovuto per il 2018	Maggiorazione 10% (c/327053)	Importo versato	Rigo
	Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422-capo X- bilancio dello Stato (norma ancora applicabile)	3.980,53	1.178,40	5.158,93	5.158,93	0,00	5.159,00	52
Versamenti erariali ai sensi art. 8, c. 3 D.L. 95/2012	Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi) c/327051	96.592,26	91.718,20	188.310,46	188.310,46	18.831,05	207.141,51	33
Versamenti erariali ai sensi art. 50, comma 3 D.L. 66/2014	Art. 50 comma 3 (somme provenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi) c/327051	48.296,13	45.859,10	94.155,23	94.155,23	9.415,52	103.570,75	40
Totale versamento erariale esercizio 2020 (termine unico di versamento 30 giugno) – Mandato n. 886 del 30/06/2020		201.906,03	192.985,48	394.891,51	394.891,51	38.973,26	433.864,77	

Riguardo ai versamenti erariali si rammenta che la Giunta camerale, con deliberazione n. 35 del 15 marzo 2017, aveva deciso di non procedere al versamento delle somme dovute in base alle diverse normative in materia di contenimento della spesa a partire dall'esercizio 2017, condividendo, unitamente alle Camere di Commercio di Venezia-Rovigo e Treviso-Belluno, un'azione di accertamento davanti al Giudice Ordinario al fine di ottenere un pronunciamento in ordine all'obbligo di procedere al versamento in oggetto. Le somme derivanti dagli annuali obblighi di versamento al bilancio dello Stato sono state spese nei bilanci camerali degli esercizi 2017, 2018 e 2019

determinando, al 31/12/2019, un debito complessivo di euro 1.184.675,19. La procedura, che vede l'Ente in causa contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sembrava quasi giunta al termine; infatti, con decisione n. cronol. 13158/2020 del 06/10/2020, il Giudice ha sciolto la riserva ed ha dichiarato la causa matura per la decisione, conferendo alle parti due termini, previsti in questa fase dal codice di procedura civile, affinché entrambi i soggetti possano sintetizzare le proprie conclusioni con reciproche repliche. Successivamente al deposito delle memorie (ultima scadenza l'8 gennaio 2021) il Giudice avrebbe trattenuto la causa in decisione: il dispositivo avrebbe dovuto essere depositato entro breve termine (alcune settimane dopo), seguito dal deposito della sentenza con la motivazione. In considerazione dell'imminente definizione della controversia, tenuto conto del fatto che i versamenti sospesi, riferiti a tre annualità, ammontano oramai a oltre un milione di euro e considerata, infine, l'introduzione di nuove disposizioni di contenimento di cui alla legge 27 dicembre 2019, n. 160, la Camera ha ritenuto opportuno riprendere per l'anno 2020 ad effettuare il prescritto versamento a favore del bilancio dello Stato. Tuttavia, con Ordinanza in data 21 gennaio 2021, il Giudice ha disposto la sospensione del processo e la trasmissione del fascicolo processuale alla Corte Costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla violazione degli articoli 3, 53, 97 e 118 della Costituzione. Ciò provocherà una inevitabile dilazione della controversia. In pendenza di giudizio, a mero scopo cautelativo e senza presunzione di acquiescenza, l'ente ritiene di confermare la volontà di procedere ad effettuare il prescritto versamento a favore del bilancio dello Stato anche per gli esercizi successivi al 2020 e fino alla definizione della controversia, con riserva di ripetizione dell'indebito in caso di esito favorevole della lite.

Il comma 596 stabilisce **i compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento**, con esclusione dei rimborsi spese, **spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo**, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Riguardo ai compensi per gli organi istituzionali il Consiglio camerale con deliberazione n. 19 adottata in data 30 gennaio 2020 ha preso atto dell'emanazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle finanze del decreto 11 dicembre 2019 avente ad oggetto *“determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori delle camere di commercio, delle loro aziende speciali, dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerali nonché dei limiti al trattamento economico degli amministratori delle aziende speciali e delle unioni regionali”*. Il Consiglio ha

deliberato la gratuità dei compensi agli organi ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti e ha previsto unicamente la possibilità di un rimborso delle spese di viaggio e di vitto e alloggio.

Il comma 597 stabilisce che la **relazione degli organi deliberanti** degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

Il comma 610 stabilisce che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, **un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.**

Il comma 611 consente che la percentuale di risparmio di cui al comma 610 possa essere **ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center)** delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA » (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Unioncamere, con nota prot. 16175 del 05.09.2020 ha trasmesso le indicazioni relative all'applicazione dei limiti di spesa per il settore informatico, nelle more dei chiarimenti annunciati dal MISE con la nota prot. 88550 del 25 marzo 2020, richiamando tra l'altro, la circolare del Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 21.04.2020, che ha fornito direttive:

- a) sulla tipologia delle spese correnti informatiche interessate alla riduzione, identificando le stesse per gli enti in contabilità economico patrimoniale alle spese riportate alle categorie B6, B7-b e B8 del budget economico di cui al DM 27.3.2013;
- b) sulla tipologia di spese non rientranti nell'ambito oggettivo della norma, quali le spese per utilizzo licenze software standard e commerciali aventi una utilità economica che non si esaurisce nell'esercizio (godimento beni di terzi) e per "acquisto software" e "sviluppo software e manutenzione evolutiva" che sono, invece, relative agli investimenti e si riferiscono ad "acquisto di pacchetti software disponibili sul mercato e di software ad hoc o preesistente e reingegnerizzato e relativa manutenzione evolutiva";
- c) sulla riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico deve essere assicurata comunque nei limiti di spesa per acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 1 – comma 590 e seguenti – della medesima Legge 160/2019.

E' inoltre riportata una elencazione, compatibile con il "Piano AGID", di voci di costo per servizi ICT delle camere di commercio:

- Servizi informatici e di telecomunicazioni
- Gestione e manutenzione applicazioni
- Assistenza all'utente e formazione
- Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione
- Servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione
- Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
- Servizi di sicurezza
- Servizi di gestione documentale
- Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione
- Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi
- Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT
- Processi trasversali alle classi di servizi
- Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.

La nota Unioncamere sopra richiamata evidenzia la possibilità di escludere dal calcolo le spese per la gestione corrente che non rappresentano consumi intermedi, quei costi, cioè, della gestione corrente indirizzati a servizi per le imprese da considerare “**oneri di promozione economica**” e che nella maggior parte dei casi trovano copertura parziale o totale in diritti e tariffe.

La Camera, in sede di secondo aggiornamento del preventivo economico 2020 aveva considerato esclusi dalle spese correnti del settore informatico i seguenti prodotti:

1. acquisto e attivazione di CNS, token, dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche in quanto servizi per la digitalizzazione delle imprese;
2. canoni programmi gestione organismo di controllo, Organismo composizione crisi da sovraindebitamento e OCRI in quanto servizi alle imprese.

A parziale modifica di quanto operato in sede di aggiornamento del preventivo economico 2020 come sopra detto, si ritiene opportuno, relativamente alla previsione dell'esercizio 2021 escludere dal calcolo delle spese per il settore ICT soggette a vincolo di spesa esclusivamente le spese per acquisto e attivazione di CNS, token, dispositivi di firma digitale e carte tachigrafiche. Nella fattispecie, il valore medio delle spese sostenute nel biennio 2016-2017 per servizi informatici, al netto della riduzione 5% relativa ai servizi affidati ad Infocamere e della riduzione 10% per servizi prestati da altri fornitori, è pari ad €. 252.095,83, determinata come segue:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	MEDIA BIENNIO	% riduzione	IMPORTI RIDOTTI
Totale oneri sostenuti conto 325050	388.130,71	332.511,20	360.320,96		
Oneri esclusi per carte tachigrafiche e CNS	88.818,59	98.625,29	93.721,94		
Oneri riferiti ad altri fornitori	33.762,63	13.166,78	23.464,71	10%	21.118,23
Oneri riferiti ad Infocamere	265.549,49	220.719,13	243.134,31	5%	230.977,59

Limite di spesa biennio	252.095,83
--------------------------------	-------------------

Gli oneri sostenuti sul conto 325050 "Automazione dei servizi" risultano compresi nel limite come di seguito indicato:

Totale oneri sostenuti conto 325050	284.869,11
Oneri esclusi dal contenimento (PID e agenda digitale)	- 100.191,60
Netto spese informatiche soggette al contenimento	184.677,51

Contenimento delle spese di personale

Le Camere di commercio continuano a rientrare fra le amministrazioni pubbliche soggette a vincoli assunzionali: già l'art. 14, comma 5, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come integrato dall'art. 4, comma 16 *ter* del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, ribadiva infatti specifici vincoli assunzionali per gli Enti camerali già previsti dalla Legge Finanziaria 2010, dalla Legge Finanziaria 2008 e dal D.M. 8 febbraio 2006: *"ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino all'anno 2015; nel limite del 50 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2015; nel limite del 100 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dall'anno 2016. Sono fatte salve le assunzioni già effettuate alla data di entrata in vigore del presente decreto. All'articolo 2, comma 22, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sono soppresse le parole «e 2012». L'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere è stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione, costituita senza oneri presso il medesimo Ministero, composta da cinque componenti: due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, dei quali uno con funzione di presidente, uno in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze, uno in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed uno in rappresentanza di Unioncamere. Dalle disposizioni del periodo precedente non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato".*

Relativamente alla possibilità di ricorrere all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile, l'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, come modificato dall'art. 4, comma 102, della L. 12 novembre 2011, n. 183 ha esteso alle Camere di commercio quanto già stabilito a carico di altre amministrazioni (amministrazioni dello Stato, Agenzie, enti pubblici non economici, università ed enti di ricerca) ed in particolare la possibilità di ricorrere a tali tipologie contrattuali (rapporti di lavoro a tempo determinato, di somministrazione di lavoro a tempo determinato, ecc...) nel limite del 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 (qualora le amministrazioni non abbiano sostenuto nel 2009 spese per tali finalità, il limite del 50% è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007/2009).

In tale contesto normativo, già orientato al contenimento delle spese di personale, è intervenuto il decreto di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio, D.Lgs. 25.11.2016 n.219, che, nel prevedere la riduzione del numero degli Enti mediante accorpamento, ha introdotto una serie di misure di razionalizzazione riguardanti in particolare le sedi ed il personale: per quest'ultimo l'art.3 co.3 delle disposizioni di attuazione stabilisce che debba essere presentata al Ministero dello Sviluppo Economico da parte di Unioncamere una proposta contenente:

a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle funzioni di cui all'articolo 2 della legge 23 dicembre 1993 n.580;

b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa;

c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della camera cedente. Nel medesimo piano sono fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito delle camere di commercio.

Pertanto fino al completamento delle procedure di mobilità sopradette alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Il piano di razionalizzazione del personale adottato con successivo decreto ministeriale attuativo dell'art.3 del D.Lgs. 219/2016 (Decreto Ministero Sviluppo Economico 16/2/2018) ha individuato per la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno una dotazione organica che al 31.12.2019 doveva essere pari a n.84 unità, con una riduzione, rispetto a quella vigente al 31.12.2016 (pari a n. 90 unità) di 6 unità: la cessazione delle unità di personale prevista si è realizzata mediante il collocamento a riposo per pensionamento.

Con l'annualità 2019 è stata data dunque compiuta attuazione al piano di razionalizzazione derivante dal sopracitato decreto, mediante cessazione di tutte le unità di personale previste; oltre a queste cessazioni programmate, in quanto derivanti dal piano di razionalizzazione, sono cessate nell'anno 2020 due unità di personale per pensionamento (1 di categoria giuridica B3, una di categoria giuridica C), una ulteriore unità di categoria giuridica B3 per dimissioni volontarie, in quanto vincitrice di concorso presso altra Pubblica Amministrazione, un'altra appartenente alla categoria C per trasferimento per mobilità verso Pubblica Amministrazione; è stato inoltre prorogato di un anno il comando in uscita di una unità di personale di categoria B3 alla Camera di Commercio di Pisa (fino al 30 settembre 2021): pertanto al 31.12.2020 la consistenza del personale è pari a n. 71 unità, compreso il Segretario Generale ed i due Dirigenti e comprese una unità di categoria B3 in comando presso pubblica amministrazione, come sopra indicato, una unità di categoria "C" in distacco

sindacale al 100% ed una unità di categoria “B3” in aspettativa sindacale al 100%, quindi con ulteriori tre unità non effettivamente in servizio.

La consistenza delle unità di personale, al 31.12.2020 risulta essere la seguente:

Categoria	Dotazione organica (Del.117/2015)	Dotazione organica (D.M.16/2/2018)	Personale in servizio al 31 dicembre 2020	Posti vacanti (Dotazione D.M.16/2/2018)
Segretario Generale	1	1	1	0
Dirigenti	4	3	2	1
D1	25	25	21	4
C	38	33	28	5
B3	15	15	12	3
B1	6	6	6	0
A	1	1	1	0
<i>Totale</i>	90	84	71	13

* N. 13 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Per quanto riguarda il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio di cui alla L. 12 marzo 1999, n. 68, al 31.12.2020 non risulta la scopertura della “quota di riserva” destinata ai soggetti diversamente abili ed agli appartenenti alle categorie protette.

Peraltro la Legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge n.145/2018) ha introdotto per le Camere di commercio già accorpate, tra cui anche la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, la possibilità dal 1° gennaio 2019 di procedere a nuove assunzioni nei limiti del cento per cento delle cessazioni di personale dell'anno precedente, previa approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, a cui l'Ente ha provveduto con deliberazione della Giunta Camerale n.107 del 10 Ottobre 2019, successivamente aggiornata con deliberazione della Giunta Camerale n.126 del 25 Novembre 2020, mentre permane il divieto di ricorso alle forme flessibili di lavoro.

In tema di programmazione dei fabbisogni di personale novità rilevanti sono state introdotte con il D.Lgs.75/2017, che ha modificato l'art.6 del D.Lgs.165/2001: di fatto la possibilità di procedere al reclutamento di personale mediante nuove assunzioni è subordinata al rispetto del limite individuato dal legislatore rappresentato dalla spesa potenziale massima sostenibile (art.6 del D.Lgs.165/2001), pari al costo teorico della dotazione organica vigente (ossia quella di cui al D.M. 16.02.2018), ed al rispetto dei limiti assunzionali, che per effetto della previsione contenuta nell'art.1 co.450 della L.145/2018 corrispondono alla spesa del personale cessato nell'anno precedente.

La situazione prospettica del piano dei fabbisogni di personale, esprime la dotazione organica in termini finanziari: partendo dall'ultima dotazione organica adottata si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria. In

concreto la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica approvata.

Di seguito la relativa tabella di dettaglio:

CC MAREMMA TIRRENO		31/12/2022						
Categoria	DOTAZIONE ORGANICA D.M. 16/02/2018	PERSONALE IN SERVIZIO (31/12/2022)*	POSTI VACANTI (31/12/2022)	SPESA ANNUA CCNL NON DIR. 21/05/2018 E CCNL DIR 03/08/2010 con IVC	ONERI RIFLESSI	SPESA ANNUA CON ONERI RIFLESSI (Unità di categoria)	SPESA ANNUA COMPLESSIVA DOTAZIONE ORGANICA SPESA POTENZIALE MASSIMA	SPESA COMPLESSIVA ANNUA DOPO ASSUNZIONI: SPESA PER IL PERSONALE IN SERVIZIO E SPESA PER LE FACOLTA' ASSUNZIONALI A LEGISLAZIONE VIGENTE
					41,393			
Seg Gen	1	1	0	43.625,63	18.057,96	61.683,59	61.683,59	61.683,59
Dirigenti	3	2	1	43.625,63	18.057,96	61.683,59	185.050,77	123.367,18
D1	25	22	3	23.980,09	9.926,08	33.906,17	847.654,25	745.935,74
C1	35	34	1	22.039,41	9.122,77	31.162,18	1.090.676,30	1.059.514,12
B3	13	12	1	20.652,45	8.548,67	29.201,12	379.614,56	350.413,44
B1	6	5	1	19.536,91	8.086,91	27.623,82	165.742,92	138.119,10
A1	1	1	0	18.482,72	7.650,55	26.133,27	26.133,27	26.133,27
TOTALE	84	77	7				2.756.555,66	2.505.166,44

Di fatto, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, che ha più volte sospeso le procedure concorsuali programmate e bandite per l'anno 2019 (con D.L. n.18/2020 sono state sospese le procedure concorsuali fino al 15 Maggio 2020; successivamente con DPCM 3/11/2020 fino al 14 Febbraio 2021), non è stato possibile dare compiuta attuazione alla programmazione di assunzioni in conto 2019 (pari all'assunzione di n.3 unità di categoria giuridica C, di cui una mediante procedura di mobilità volontaria da Amministrazioni soggette a limiti assunzionali, e n.2 unità di categoria giuridica D, di cui una mediante procedura di mobilità volontaria da Amministrazioni soggette a limiti assunzionali). Le suddette procedure concorsuali sono state bandite nell'anno 2019 e sono ancora in fase di svolgimento (sono state effettuate le prove preselettive nel mese di Marzo per l'assunzione di n.2 unità di categoria giuridica C e per l'assunzione di n.1 unità di categoria giuridica D e nel prossimo mese di Aprile 2021 si svolgeranno le prove scritte per entrambe le selezioni pubbliche). Inoltre, come previsto nel PTFP approvato con deliberazione della Giunta Camerale n.107 del 10 Ottobre 2019, essendo andata deserta la procedura di mobilità volontaria attivata per l'assunzione di n.1 unità di categoria giuridica C (con Determinazione SG n.94/2019), l'Amministrazione ha disposto di coprire il posto vacante con procedura concorsuale anche mediante attuazione del principio di scorrimento della graduatoria vigente, non appena la stessa sarà disponibile per effetto della conclusione della soprarichiamata selezione pubblica (Determinazione SG n.61/2020).

Il PTFP per l'anno 2020, come deliberato dalla Giunta Camerale con provvedimento n.126/2020, prevede poi l'assunzione di n° 2 unità di categoria C, mediante procedura concorsuale, previo scorrimento delle graduatorie vigenti, nei limiti di validità delle stesse, che non è stato ancora possibile attuare ed a cui sarà data realizzazione successivamente al completamento del piano assunzionale 2019 (Determinazione SG 80/2020).

Nel mese di maggio 2018 (21 maggio) è stato sottoscritto il CCNL delle Funzioni Locali del personale dipendente non dirigente, che ha previsto gli incrementi degli stipendi tabellari indicati nella Tabella A), con tre diverse decorrenze (dal 1.1.2016; dal 1.1.2017 e dal 1.3.2018 – Art. 64): gli incrementi

dello stipendio tabellare hanno effetto, dalle singole decorrenze, su tutti gli istituti di carattere economico per la cui quantificazione le vigenti disposizioni prevedono un rinvio allo stipendio tabellare; a decorrere dal 1/4/2018 è cessata la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta dal 2010, i quanto conglobata nello stipendio tabellare, come indicato nella Tabella C) allegata al CCNL; nella medesima Tabella C) è prevista, con la stessa decorrenza, in corrispondenza delle categorie economiche A,B,C, D un'ulteriore posizione, a cui si accede mediante progressione economica a carico delle risorse stabili del fondo per le risorse decentrate; l'art.66 del suddetto CCNL ha poi introdotto un elemento perequativo una tantum, corrisposto su base mensile nelle misure indicate nella Tabella D) per dieci mensilità (1.3.2018 – 31.12.2018).

In seguito al mancato rinnovo del CCNL FL personale non dirigente e del CCNL Area Dirigenza del Comparto Autonomie Locali, con decorrenza dal 1/4/2019 e successivamente dal 1/7/2019 è stata rispettivamente riattribuita la corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale per il personale non dirigente e sono stati aggiornati gli importi per il personale dirigente.

Nel mese di dicembre 2020 (17 Dicembre) è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL, che ha previsto degli incrementi degli stipendi tabellari indicati con tre diverse decorrenze (1° Gennaio 2016, 1° Gennaio 2017, 1° Gennaio 2018), mentre a decorrere dal mese successivo a quello di sottoscrizione del CCNL stesso, l'indennità di vacanza contrattuale riconosciuta con decorrenza 2010 cessa di essere corrisposta come specifica voce retributiva ed è conglobata nello stipendio tabellare. Inoltre l'importo annuo lordo della retribuzione di posizione, comprensivo di tredicesima mensilità, stabilito per tutte le posizioni dirigenziali coperte alla data del 1/1/2018, è incrementato, con decorrenza dalla medesima data del 1°/1/2018, di un importo annuo lordo, comprensivo di tredicesima, pari a € 409,50. A decorrere dal 1° gennaio 2018, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato di cui all'art. 5 del CCNL del 3/8/2010 (biennio economico 2008-2009), sono incrementate di una percentuale pari all'1,53% da calcolarsi sul monte salari anno 2015, relativo ai dirigenti. Le suddette risorse concorrono al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione di cui all'art. 54, comma 4 e per la parte residuale, sono destinate alla retribuzione di risultato.

Relativamente alle misure di contenimento delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale, l'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che *“al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*

Il CCNL FL 2016 – 2018 ha altresì innovato in materia di costituzione del Fondo risorse decentrate: infatti all'art. 67 prevede che *“a decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito*

da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi".

Pertanto nel rispetto del limite rappresentato dall'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente per l'anno 2016, nell'anno 2020 si è provveduto alla quantificazione del Fondo risorse decentrate a carico della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, in ottemperanza al nuovo disposto contrattuale: il Fondo è stato altresì stabilmente incrementato, ai sensi dell'art. 67 co.2 lett.b) e lett.c), di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali e dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato nell'anno precedente; ai sensi dell'art.67 co.2 lett.a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31/12/2015, a decorrere dal 31/12/2018 e a valere dall'anno 2019; sono state stanziati anche risorse variabili, come previsto dall'art.67 co.3 CCNL FL.

Mentre per quanto riguarda il personale Dirigente la nuova disciplina sulla costituzione del fondo di cui all'art.57 del CCNL 17/12/2020 sarà applicata a decorre dal fondo 2021, pertanto la quantificazione delle risorse destinate alla remunerazione della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza per l'anno 2020 ha seguito la normativa al momento vigente.

2.1.1.2.2 ONERI PER IL PERSONALE

Gli oneri per il personale comprendono i seguenti valori:

SPESE DI PERSONALE	Anno 2020
Competenze al personale	2.677.310
Oneri sociali	652.441
Accantonamenti ifr/tfr	232.712
Altri costi del personale	11.288
Totale Spese di personale	3.573.751

Il costo delle competenze al personale si compone delle seguenti voci:

SPESE DI PERSONALE	Anno 2020
Retribuzione ordinaria	1.649.188
Oneri rinnovi contrattuali	14.483
Retribuzione straordinaria	4.067
Retribuzione di posizione e risultato dirigenza	325.709
Risorse decentrate personale non dirigente	575.311
Retribuzione di posizione e di risultato posizioni organizzative	108.552
Totale Spese di personale	2.677.310

Dal confronto tra gli oneri consuntivati e quelli previsti per l'anno 2020 emerge una economia per € 380.623 derivanti prevalentemente dalla sospensione, a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19 delle procedure concorsuali finalizzate all'assunzione delle unità previste in sede di programmazione del fabbisogno di personale i cui costi erano stati inseriti in bilancio (1 unità cat. D- n. 2 unità cat. C per mobilità e n. 2 assunzioni cat. C), dalla cessazione per mobilità di una unità di cat. C,, dalle economie per le risorse decentrate della dirigenza, dai risparmi delle somme destinate al lavoro straordinario e in misura corrispondente anche sugli oneri sociali.

SPESE DI PERSONALE	CONSUNTIVO ANNO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA ANNO 2020	VARIAZIONE
Competenze al personale Mastro 3210	2.677.310	3.023.359	- 346.049
Oneri sociali Mastro 3220	652.441	708.291	- 55.850
Accantonamenti ifr/tfr Mastro 3230	232.712	198.060	34.652
Altri costi del personale Mastro 3240	11.288	24.664	- 13.376
Totale Spese di personale	3.573.751	3.954.374	- 380.623

Gli oneri per la retribuzione ordinaria comprendono gli importi dello stipendio tabellare stabiliti dal CCNL del personale non di qualifica dirigenziale e dal CCNL della dirigenza.

La retribuzione straordinaria riguarda le prestazioni effettuate dal personale oltre il normale orario di lavoro (solo per il personale non dirigente).

I rispettivi contratti di riferimento sono: per il personale non dirigente il CCNL 21 maggio 2018; per il personale di qualifica dirigenziale in data 17 Dicembre 2020 è stato sottoscritto il CCNL Area Dirigenza FL 2016 – 2018. Alla retribuzione tabellare si aggiunge l'indennità di vacanza contrattuale ex art. 2, comma 35, della L. n. 203/2008 (non più dovuta dal 1° Aprile 2018 per il personale non dirigente, e dal 1° gennaio 2021 per il personale dirigente, in virtù degli incrementi tabellari, che hanno assorbito l'indennità stessa,), le retribuzioni di anzianità, gli oneri per assegni familiari e altri trattamenti contrattuali erogati in presenza di specifiche situazioni disciplinate dai suddetti contratti collettivi.

Il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente è stato quantificato in applicazione delle misure di contenimento previste dall'art. 23 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (recante

modifiche al D.Lgs. 165/2001) nel modificare la previgente disciplina ha disposto che *“al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle pubbliche amministrazioni (tra cui anche le Camere di Commercio), non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016.*

Gli oneri per il personale sono stati influenzati chiaramente dal blocco delle assunzioni di cui all'art. 3 delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 219/2016, per cui non è più possibile nemmeno destinare risorse per il ricorso a contratti di lavoro flessibile, stante il divieto di assunzione e di impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione e considerato che le assunzioni programmate per il 2019 e 2020, in virtù dello sblocco del divieto introdotto per le Camere di Commercio accorpate dalla Legge di bilancio 2018, non sono state ancora realizzate a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19.

Gli oneri sociali riguardano i contributi a carico del datore di lavoro per il trattamento previdenziale del personale.

Gli oneri del personale comprendono altresì gli accantonamenti per la corresponsione del trattamento di fine rapporto (indennità di fine servizio e tfr).

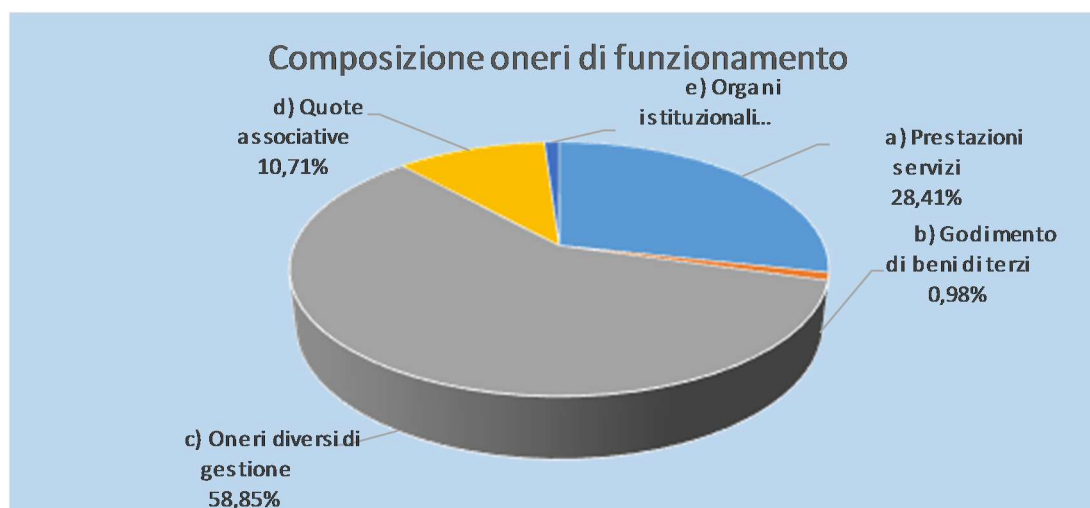
Da un confronto tra le spese del personale sostenute nell'anno 2020 rispetto all'anno precedente, emerge una riduzione della spesa per complessivi euro 179.737 a seguito di cessazione di dipendenti anche per mobilità non ancora sostituiti.

SPESE DI PERSONALE	CONSUNTIVO ANNO 2020	CONSUNTIVO ANNO 2019	VARIAZIONE
Competenze al personale Mastro 3210	2.677.310	2.798.383	- 121.073
Oneri sociali Mastro 3220	652.441	678.211	- 25.770
Accantonamenti ifr/tfr Mastro 3230	232.712	264.558	- 31.846
Altri costi del personale Mastro 3240	11.288	12.336	- 1.048
Totale Spese di personale	3.573.751	3.753.488	- 179.737

2.1.1.2.3 ONERI DI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento, che comprendono i costi per prestazione servizi, per utilizzo beni di terzi, oneri diversi di gestione, quote associative e per il funzionamento degli organi istituzionali presentano i seguenti valori:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	Categoria Conto	Consuntivo Anno 2020	Composizione
	a) Prestazioni servizi	1.087.472,00	28,41
	b) Godimento di beni di terz	37.432,00	0,98
	c) Oneri diversi di gestione	2.252.623,00	58,85
	d) Quote associative	409.892,00	10,71
	e) Organi istituzionali	40.562,00	1,06
	Totale	3.827.981,00	100,00



I valori delle spese di funzionamento a consuntivo 2020 confrontati con la previsione evidenziano la seguente situazione:

ONERI DI FUNZIONAMENTO	Categoria Conto	Consuntivo Anno 2020	Previsione aggiornata 2020	Variazione	Scostamento
	a) Prestazioni servizi	1.087.472,00	1.491.260,00	- 403.788,00	- 27,08
	b) Godimento di beni di terz	37.432,00	46.707,00	- 9.275,00	- 19,86
	c) Oneri diversi di gestione	2.252.623,00	2.373.216,00	- 120.593,00	- 5,08
	d) Quote associative	409.892,00	435.000,00	- 25.108,00	- 5,77
	e) Organi istituzionali	40.562,00	68.400,00	- 27.838,00	- 40,70
	Totale	3.827.981,00	4.414.583,00	- 586.602,00	- 13,29

Gli oneri di funzionamento a consuntivo sono risultati quindi inferiori rispetto alla previsione aggiornata mediamente del 13% circa.

La categoria che presenta lo scostamento più significativo rispetto alla previsione, sia in valore assoluto che in termini percentuali, è quella degli oneri per prestazione di servizi. Analizzando nel dettaglio si evidenzia che sulla maggior parte dei conti che compongono la categoria si sono realizzate delle economie, di cui le più rilevanti riferiscono ai costi per servizi informatici, agli oneri per manutenzioni su immobili, agli oneri legali, agli oneri per il funzionamento dell'Organismo per la prevenzione delle crisi da sovraindebitamento, a quelli per l'arbitrato ed oneri postali. Al riguardo si evidenzia che l'emergenza sanitaria da Covid-19 emersa nei primi mesi dell'anno e protrattasi

praticamente per l'intero 2020 ha influenzato sull'andamento dei costi sopra esaminati. A seguito infatti del ricorso al "lavoro agile" per la maggior parte dei dipendenti camerali, i costi per la gestione degli immobili sono sensibilmente diminuiti fatta eccezione per i costi di pulizia e sanificazione. Il blocco pressoché totale delle attività nel periodo marzo-maggio ha determinato inoltre una sensibile riduzione nella richiesta dei servizi camerali, contenimento che non è stato recuperato nella seconda parte dell'anno. A fronte tuttavia dei benefici collegati ai minori oneri sostenuti corrisponde spesso anche la diminuzione dei proventi ad essi correlati come ad esempio dei servizi di arbitrato, di gestione sale ed altri.

Oneri di funzionamento	Anno 2020	Anno 2019	VARIAZIONI 2020-2019	Scostamento %
Prestazione di servizi	1.087.472	1.343.488	- 256.016	-19,06%
Godimento di beni di terzi	37.432	36.818	614	1,67%
Oneri diversi di gestione	2.252.623	1.432.521	820.102	57,25%
Quote associative	409.892	405.606	4.286	1,06%
Organi istituzionali	40.562	57.839	- 17.277	-29,87%
Totale oneri funzionamento	3.827.981	3.276.271	551.709	16,84%

Gli oneri di funzionamento sono complessivamente superiori rispetto a quelli sostenuti nell'anno 2019. Dal confronto dettagliato con i valori del 2019 si evidenzia l'aspetto positivo del contenimento degli oneri per la prestazione di servizi, aspetto da collegare anche tuttavia alla riduzione delle entrate, delle spese per organi istituzionali, a seguito dello svolgimento delle riunioni da remoto (anche se oramai le spese per organi sono fortemente contenute e limitate ai rimborsi spese con la sola eccezione dei componenti il collegio dei revisori e OIV). La categoria degli oneri diversi di gestione presenta invece un netto incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'incidenza di importi pagate su proventi di natura finanziaria percepiti dalla camera nell'anno. In particolare si tratta delle imposte dovute per € 1.058.000 di euro sui proventi distribuiti a seguito del rimborso di una elevata percentuale delle quote del fondo orizzonte pari ad € 4.070.322, imputati alla gestione finanziaria. Trattandosi tuttavia di un evento "straordinario" e, considerando in nuovi vincoli di spesa introdotti dalla legge finanziaria 2020, nell'anno corrente dovrebbero confermarsi l'andamento decrescente delle spese di funzionamento.

2.1.1.2.4 PRESTAZIONE DI SERVIZI

Le prestazioni di servizi riguardano i seguenti oneri:

ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2020	Composizione
Spese certificazione olio	31.549,48	2,90
Oneri certificazione vitivinicolo	41.286,52	3,80
Spese consumo acqua ed energia elettrica	55.418,19	5,10
Oneri Telefonici	7.540,85	0,69
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	31.316,59	2,88
Oneri Pulizie Locali	117.041,42	10,76
Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	65.100,63	5,99
Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	33.435,48	3,07
Oneri per Manutenzione Ordinaria	93.102,94	8,56
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	71.685,30	6,59
Oneri per assicurazioni	41.969,81	3,86
Spese tecniche	18.158,04	1,67
Oneri Legali	22.240,44	2,05
Oneri per la formazione del personale	13.068,00	1,20
Buoni pasto	-	-
Oneri per missioni	4.126,56	0,38
Spese Automazione Servizi	284.869,11	26,20
Oneri di Rappresentanza	-	-
Oneri postali e di Recapito	20.419,16	1,88
Spese pubblicita obbligatorie per legge (no vincolo)	1.210,00	0,11
Spese pubblicita su emittenti radio e TV	2.332,64	0,21
Oneri per la Riscossione di Entrate	14.683,00	1,35
Oneri esercizio autovetture	2.561,62	0,24
Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al limite	4.964,53	0,46
Oneri per facchinaggio	2.559,76	0,24
Oneri vari di funzionamento	85.267,04	7,84
Costi organizzazione corsi	-	-
Costi gestione sale riunioni	107,36	0,01
Spese gestione attività arbitrato	12.680,00	1,17
Spese per servizi bancari	8.777,56	0,81
TOTALE PRESTAZIONE SERVIZI	1.087.472,03	100,00

ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2020	Consuntivo Anno 2019	VARIAZIONE
Spese certificazione olio	31.549	48.483	- 16.934
Oneri certificazione vitivinicolo	41.287	46.755	- 5.468
Spese consumo acqua ed energia elettrica	55.418	59.083	- 3.665
Oneri Telefonici	7.541	11.350	- 3.809
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	31.317	36.361	- 5.044
Oneri Pulizie Locali	117.041	97.051	19.990
Oneri per Servizi di Vigilanza e accoglienza	65.101	57.276	7.825
Oneri per Servizi del Gestore crisi (OCCS)	33.435	101.863	- 68.428
Oneri per Manutenzione Ordinaria	93.103	100.270	- 7.167
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	71.685	26.937	44.748
Oneri per assicurazioni	41.970	60.382	- 18.412
Spese tecniche	18.158	21.361	- 3.203
Oneri Legali	22.240	64.076	- 41.836
Oneri per la formazione del personale	13.068	13.971	- 903
Buoni pasto	-	18.703	- 18.703
Oneri per missioni	4.127	32.110	- 27.983
Spese Automazione Servizi	284.869	355.762	- 70.893
Oneri di Rappresentanza	-	161	- 161
Oneri postali e di Recapito	20.419	38.092	- 17.673
Spese pubblicità obbligatorie per legge (no vincolo)	3.543	2.854	689
Oneri per la Riscossione di Entrate	14.683	10.843	3.840
Oneri esercizio autovetture	2.562	9.266	- 6.704
Spese autocarri e mezzi di trasporto non soggetti al limite	4.965	4.732	233
Oneri per facchinaggio	2.560	2.599	- 39
Oneri vari di funzionamento	85.267	62.414	22.853
Costi organizzazione corsi	-	-	-
Costi gestione sale riunioni	107	8.897	- 8.790
Spese gestione attività arbitrato	12.680	41.900	- 29.220
Spese per servizi bancari	8.778	9.936	- 1.158
		-	-
TOTALE PRESTAZIONE SERVIZI	1.087.472	1.343.488	- 256.016

I costi di questa categoria che hanno maggiore rilevanza sono rappresentati dagli oneri per automazione servizi, comprendenti i servizi informatici forniti dalla società Infocamere ed utilizzati da tutti gli uffici camerale.

Il confronto con l'anno 2019 evidenzia un contenimento su tutte le voci di costo con la sola eccezione di quello per la pulizia dei locali in quanto a seguito dell'emergenza pandemica la camera, oltre ad aver mantenuto comunque un livello elevato del servizio, ha sostenuto anche gli oneri relativi al servizio di sanificazione straordinaria e ordinaria con cadenza giornaliera.

Nell'anno 2020 l'ente ha continuato a perseguire il contenimento dei costi per servizi, anche nell'ottica di ottemperare al principio di contenimento delle spese per i servizi di supporto mantenendoli al tempo stesso un adeguato livello per consentire un buon servizio all'utenza e garantire il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed altri vincoli normativi.

2.1.1.2.5 GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Gli oneri per godimento beni di terzi sono poco significativi e riguardano:

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2020	% Composizione
Affitti passivi	26.134	69,82%
Canoni noleggio attrezzature	11.298	30,18%
Totale oneri godimento di beni di terzi	37.432	100,00%

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Affitti passivi	26.134	25.835	299
Canoni noleggio attrezzature	11.298	10.983	315
Totale oneri godimento di beni di terzi	37.432	36.818	614

Gli affitti passivi si riferiscono ai contratti di locazione dei locali nel comune di Grosseto di via Ambra, adibito ad archivio, dell'unità immobiliare di via Ginori, adibito a magazzino, e di un posto auto coperto con canoni invariati rispetto al 2019. L'esigenza di utilizzare locali di terzi deriva dal fatto che presso la sede di Via Cairolì a Grosseto non sono presenti spazi idonei a tale scopo.

Entrambe le sedi camerale utilizzano stampanti multifunzione a noleggio con convenzione CONSIP, in particolare si segnala che l'incremento del costo relativo ai canoni noleggio attrezzature è collegato al maggior numero di fotocopiatrici- stampanti inseriti presso le due sedi a seguito del graduale smaltimento delle stampanti collegate alle singole postazioni ubicate negli uffici, sostituite con quelle in convenzione Consip ubicate in aree comuni. Questa soluzione risulta più conveniente per la Camera in quanto garantisce una dotazione di attrezzature sempre funzionali ed efficienti, riducendo sia i costi di manutenzione che quelli per ammortamento.

2.1.1.2.6 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La categoria degli oneri diversi di gestione comprende sia oneri relativi al funzionamento, in particolare gli acquisti di pubblicazioni, abbonamenti a quotidiani e riviste specialistiche, carnet Ata e dispositivi per la firma digitale (CNS/token ecc), sia oneri di natura fiscale (IRES, IRAP, IMU, TARES) oltre alle somme da riversare allo Stato per le disposizioni di contenimento delle spese.

La tabella sottostante dettaglia la composizione dei costi inclusi in questa categoria evidenziando come gli oneri per imposte e tasse e somme da riversare al bilancio dello Stato per le misure di contenimento delle spese da ultimo disposte dall'articolo 1 comma 594 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 , rappresentino di fatto la componente più rilevante:

ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2020	Composizione
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani ed abbonamenti	11.857	0,53%
Oneri per Acquisto Cancelleria	8.827	0,39%
Costo acquisto carnet TIR/ATA	3.299	0,15%
Forniture beni specifici Organismo di controllo	1.856	0,08%
Materiale di Consumo	22.525	1,00%
Materiale informatico e tecnico	46.666	2,07%
Materiale informativo	-	0,00%
Oneri vestiario di servizio	-	0,00%
Irap	230.977	10,25%
Ires	98.391	4,37%
Tares	66.758	2,96%
IMU	248.338	11,02%
Altre Imposte e Tasse	1.079.266	47,91%
Oneri per disposizioni contenimento spese da riversare al bilancio dello Stato	433.864	19,26%
Arrotondamenti	- 1	0,00%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.252.623	100,00%

Il prospetto successivo evidenzia invece la variazione rispetto all'anno precedente:

ONERI PER PRESTAZIONE SERVIZI	Consuntivo Anno 2020	Consuntivo Anno 2019	Variazione
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani ed abbonamenti	11.857	11.045	812
Oneri per Acquisto Cancelleria	8.827	4.364	4.463
Costo acquisto carnet TIR/ATA	3.299	3.135	164
Forniture beni specifici Organismo di controllo	1.856	3.923	- 2.067
Materiale di Consumo	22.525	4.560	17.965
Materiale informatico e tecnico	46.666	32.605	14.061
Materiale informativo	-	593	- 593
Oneri vestiario di servizio	-	1.048	- 1.048
Irap	230.977	226.532	4.445
Ires	98.391	171.766	- 73.375
Tares	66.758	63.141	3.617
IMU	248.338	248.338	-
Altre Imposte e Tasse	1.079.266	266.474	812.792
Oneri per disposizioni contenimento spese da riversare al bilancio dello Stato	433.864	394.998	38.866
Arrotondamenti	- 1	- 1	-
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.252.623	1.432.521	820.102

Nei costi per libri ed abbonamenti si riferiscono a pubblicazioni di aggiornamento da mettere a disposizione degli uffici e ad abbonamenti a riviste, prevalentemente on-line, di utilità trasversale a tutti gli uffici o specifici per singole competenze. Gli oneri per materiale di cancelleria si riferiscono prevalentemente alle forniture di carta e toner, le forniture di beni per Organismi di controllo comprendono i beni specifici utilizzati per la gestione dello stesso (come bottiglie, fascette, beni per le commissioni), mentre il materiale informatico e tecnico riguarda l'acquisizione di smart card, Cns e business key.

Dai valori relativi alla percentuale di composizione degli oneri della categoria in oggetto emerge che, come rilevato oramai da diversi anni, la maggior parte sono riferiti a costi di natura fiscale e tributaria (complessivamente pari al 95,78% della categoria): l'Irap rappresenta il 10,25% degli oneri diversi di gestione e si riferisce all'imposizione regionale determinata prevalentemente sulle retribuzioni dei dipendenti ed in minor misura relativamente ai compensi per redditi assimilati (componenti collegio/commissioni e prestazioni di lavoro occasionale); l'IMU sugli immobili camerale rappresenta il 11,02%, le somme per il riversamento a favore dello Stato costituiscono il 19,26% mentre la voce altre imposte e tasse sale al 47,91%.

Il valore relativo ad altre imposte e tasse si riferisce all'imposta sui proventi finanziari per oltre 4 milioni di euro liquidati alla Camera nell'anno per i rendimenti delle quote del fondo mobiliare di investimento Orizzonte, di cui sarà data più ampia evidenza in nella sezione relativa ai proventi finanziari.

Con riferimento invece alla categoria di oneri relativi alle somme derivanti da disposizioni di contenimento delle spese con obbligo di riversamento a favore delle entrate del bilancio dello Stato, nel rinviare a quanto sopra evidenziato nella specifica sezione, si osserva che tale obbligo, rappresenta un onere che incide in misura determinante sul mancato raggiungimento di un pareggio o meglio di un avanzo nella gestione corrente in quanto risulta determinato su spese relative ad anni

precedenti in cui i proventi da diritto annuale erano notevolmente più elevati (antecedenti alle disposizioni di riduzione del diritto annuale nella misura a regime del 50%).

2.1.1.2.7 QUOTE ASSOCIATIVE

Gli oneri sostenuti nell'anno 2020 per le quote associative sono così composti:

QUOTE ASSOCIATIVE	Anno 2020	% Composizione
Quota partecipazione al fondo perequativo	135.384	33,03%
Contributo ordinario Unioncamere nazionale	132.581	32,35%
Quota associativa Unione regionale	112.279	27,39%
Altre quote associative	29.648	7,23%
TOTALE	409.892	100,00%

QUOTE ASSOCIATIVE	Anno 2019	% Composizione
Quota partecipazione al fondo perequativo	140.906	34,74%
Contributo ordinario Unioncamere nazionale	126.817	31,27%
Quota associativa Unione regionale	122.570	30,22%
Altre quote associative	15.313	3,78%
TOTALE	405.606	100,00%

Gli importi contabilizzati si riferiscono prevalentemente al contributo ordinario al Fondo perequativo per l'anno 2020, che la Camera di commercio della Maremma e del Tirreno è tenuta a versare all'Unioncamere nazionale, oltre alla quota relativa ai contributi ordinari dovuti rispettivamente a favore dell'unione nazionale e di quella regionale.

La voce altre quote associative si riferisce invece unicamente al contributo annuale a favore della società Infocamere, in house del sistema camerale.

Si evidenzia come questa categoria di oneri presentino ormai dei volari pressoché costanti in quanto, dopo la fase della progressiva eliminazione degli obblighi di versamento di quote associative a favore di enti diversi dall'Unione nazionale e di quella regionale, i quali a loro volta nell'ambito della generale politica di contenimento della spesa, al fine di dare sostenibilità economico-finanziaria all'intero sistema, hanno progressivamente ridotto gli importi delle quote annuali richieste agli enti camerali, si evidenzia la fase di stabilizzazione degli oneri riferiti a questa categoria.

A dimostrazione di quanto sopra esposto si riportano le tabelle relative al confronto con i dati dell'anno precedente ed all'andamento storico dei costi di questa categoria:

QUOTE ASSOCIATIVE	Anno 2020	Anno 2019	Variazione
Quota partecipazione al fondo perequativo	135.384	140.906	- 5.522
Contributo ordinario Unioncamere nazionale	132.581	126.817	5.764
Quota associativa Unione regionale	112.279	122.570	- 10.291
Altre quote associative	29.648	15.313	14.335
TOTALE	409.892	405.606	4.286

QUOTE ASSOCIATIVE	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Quote associative	409.892	405.606	382.423	437.171	547.627	628.113
Variazione % anno x/anno x-1	1%	6%	-13%	-20%	13%	

2.1.1.2.8 ORGANI ISTITUZIONALI

Gli oneri per gli organi istituzionali riguardano:

ONERI PER ORGANI ISITITUZIONALI	Consuntivo Anno 2020
Rimborsi spese Consiglio e Giunta	769
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	31.174
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	132
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	5.000
I.R.A.P. su co.co.pro	1.630
Oneri I.N.P.S. su co.co.pro.	1.857
TOTALE ONERI PER ORGANI ISITITUZIONALI	40.562

A seguito dell'approvazione del D. Lgs 25 novembre 2016, n. 219 di riforma delle camere di commercio, entrata in vigore dal 9 dicembre 2016, che prevede la gratuità della partecipazione agli organi camerale, gli oneri di questa natura si sono considerevolmente ridotti. La norma prevedeva tra l'altro l'emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di definizione sia dei rimborsi spese spettanti ai componenti gli organi, compreso il presidente e dei criteri o dei valori dei compensi al collegio dei revisori. Il Decreto in oggetto è stato emanato in data 11 dicembre 2019 (pubblicato sulla GU n. 29 del 5.2.2020 ed entrato in vigore in pari data, in quanto trattasi di atto amministrativo di precisazione di modalità tecniche di norme preesistenti). Conseguentemente la Camera di commercio, tenendo conto anche delle indicazioni contenute nella nota circolare prot. 43083 del 14.2.2020 del Ministero dello Sviluppo Economico, con deliberazione del Consiglio camerale n. 14 del 28 novembre 2020 ha preso atto delle nuove disposizioni che, confermando la gratuità della partecipazione agli organi camerale con la sola eccezione del Collegio dei revisori, ha chiarito le modalità di liquidazione dei rimborsi spese. L'entrata in vigore di tale disposizione, tuttavia, non ha determinato variazioni significative degli oneri della categoria in quanto la Camera applicava un metodo di rimborsi pressoché in linea con le nuove

disposizioni contenute nel Decreto interministeriale 11.12.2019. Si evidenzia invece che i costi per i rimborsi spese ai componenti gli organi istituzionali sostenuti nell'anno 2020 sono risultati nettamente inferiori rispetto a quelli sostenuti gli anni precedenti in quanto, a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19, tutte le riunioni dal mese di marzo in poi si sono tenute con modalità da remoto.

2.1.1.2.9 INTERVENTI ECONOMICI

Gli interventi economici, comprendono:

INTERVENTI ECONOMICI	IMPORTO CONSUNTIVO 2020
Interventi economici	174.901
Quote associative -natura promozionale	-
Contributo azienda speciale compreso contr per ripiano disavanzo - Centro Studi e Servizi	291.824
Interventi economici correlati alla maggiorazione del Diritto Annuale(escluse le spese generali, di personale e di investimenti)	409.903
Interventi correlati a progetti Fondo perequativo ed iniziative di sistema	71.854
Interventi economici correlati al Fondo perequativo Rigidità di Bilancio	-
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	948.482

INTERVENTI ECONOMICI	IMPORTO CONSUNTIVO 2020	IMPORTO CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE
Interventi economici	174.901	542.707	- 367.806
Quote associative -natura promozionale	-	-	-
Contributo alle aziende speciali compreso contr per ripiano disavanzo - Centro Studi e Ricerche e Coap	291.824	230.937	60.887
Interventi economici correlati alla maggiorazione del Diritto Annuale(escluse le spese generali, di personale e di investimenti)	409.903	679.624	- 269.721
Interventi correlati a progetti Fondo perequativo	71.854	56.559	15.295
Interventi economici correlati al Fondo perequativo Rigidità di Bilancio	-	-	-
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI	948.482	1.509.827	- 561.345

Nel corso dell'anno 2020 la Camera è stata impegnata nella liquidazione dei contributi a chiusura dei bandi dell'anno 2019 collegati alla maggiorazione del 20%, oltre all'avvio dei nuovi bandi per l'anno 2020. L'avvio dei nuovi bandi collegati alle risorse della maggiorazione del diritto annuale nell'anno 2020 è avvenuto a decorrere dal mese di giugno 2020 in quanto il Decreto Mi.SE di autorizzazione all'applicazione e conseguente utilizzo delle risorse della maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 è stato emanato solamente in data 12 marzo 2020 ed entrato in vigore dal 27 marzo 2020. A seguito di tale emanazione l'ente ha approvato l'aggiornamento del Preventivo economico, con appostazione delle risorse aggiuntive sia tra i proventi che tra gli appositi conti di costo all'interno della categoria degli interventi economici.

L'emergenza pandemica da Covid-19 ha fortemente condizionato l'attività promozionale dell'ente in quanto sono stati praticamente annullati tutti gli interventi programmati che prevedevano attività in presenza come ad esempio convegni, le iniziative in collaborazione con le scuole e quelle collegate alla progettazione europea.

Al 31 dicembre 2020 si sono concluse inoltre le attività collegate ai progetti del Fondo perequativo 2017/2018 ed altre iniziative di sistema.

Rispetto alla previsione aggiornata di € 2.919.818 gli oneri sostenuti ammontano ad € 948.482, in quanto molte iniziative, tra le quali quelle collegate ai progetti europei, hanno avuto un differimento temporale all'esercizio 2021.

Di seguito una ripartizione più dettagliata delle somme utilizzate per gli interventi economici nel corso del 2019, raffrontato con la previsione:

CONTO/PROGETTO		CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	DIFFERENZA	RIFINANZ. 2021
Contributo Azienda speciale Centro Studi e Servizi		291.824	260.000	31.824	
Contributo Fondazione IRI		0	50.000	-50.000	
Interventi economici correlati a progetti Fondo perequativo ed iniziative di sistema	Sostegno all'export delle PMI FP 2017-18	20.985	21.000	-15	
	Progetto Turismo e Cultura FP2017-2018	26.009	29.400	-3.391	
	Progetto Politiche ambientali FP2017-2018	2.261	4.214	-1.953	
	Orientamento Domanda-Offerta di lavoro FP 2017-2018	13.054	36.000	-22.946	
	Rimborso x maggiori contributi ricevuti progetto E-government FP 2015-2016	9.545	0	9.545	
Interventi correlati alla maggiorazione DA20% (escluso spese personale e spese generali)	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2020	0	97.556	-97.556	87.887
	Punto Impresa Digitale (PID) 2019/2020	165.809	426.814	-261.005	236.623
	Formazione lavoro 2020	73.761	73.765	-4	
	Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali 2020	87.257	84.154	3.103	
	Turismo 2020	83.076	83.115	-39	
Progetti europei (Dettaglio nelle tabelle sottostanti)		156.851	508.000	-351.149	Rifinanziamenti previsti nel preventivo 2021
Altri interventi economici	Comunicazione istituzionale	1.281	10.000	-8.719	

CONTO/PROGETTO		CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	DIFFERENZA	RIFINANZ. 2021
	Valorizzazione patrimonio culturale	0	20.000	-20.000	
	Iniziative integrative per lo sviluppo del territorio	0	144.500	-144.500	
	Vetrina Toscana	0	29.500	-29.500	
	Distretto rurale della Toscana del sud	12.200	38.300	-26.100	
	Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle pmi	2.627	3.500	-873	
	Sostegno alle imprese-emergenza COVID-19	1.942	1.000.000	-998.058	
TOTALE INTERVENTI ECONOMICI		948.482	2.919.818	-1.971.336	

Le risorse non utilizzate che emergono dal confronto degli oneri rendicontati per i vari progetti con la previsione, riguardano principalmente:

- per i progetti europei, come già evidenziato, le attività correlate a iniziative di sostegno delle imprese del settore in ambito ambientale, economia circolare e di alternanza scuola lavoro, hanno subito un forte rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria; di seguito si evidenziano dapprima i costi sostenuti nell'anno mentre la tabella successiva evidenzia il raffronto proventi oneri dei singoli progetti.

PROGETTO	CONSUNTIVO 2020	PREVISIONE 2020	DIFFERENZA
Progetto MA.RE	67.056	116.000	- 48.944
Progetto Impatti-NO	45.684	122.000	- 76.316
Progetto Success	15.066	175.000	- 159.934
Progetto EasyLog	29.045	95.000	- 65.955
TOTALE	156.851	508.000	- 351.149

PROGETTI EUROPEI	PROVENTI 2020	ONERI 2020 (escluso spese di personale)	DIFFERENZA
Progetto MARE	70.993	67.056	3.937

Progetto Impatti-NO	65.000	45.684	19.316
Progetto Success	37.011	15.066	21.945
Progetto EasyLog	41.000	29.045	11.955
TOTALE	214.004	156.851	57.153

- relativamente agli interventi destinati alle imprese per affrontare la crisi economica derivante dall'emergenza pandemica da Covid-19, le previsioni di spesa hanno assicurato copertura a due bandi 2020 con scadenza aprile 2021 (anticontagio per euro 700.000 e turismo digitale per euro 80.000); le risorse effettivamente utilizzate su tali bandi nel 2020, anche sulla base delle indicazioni intervenute in merito alla gestione dei progetti finanziati con la maggiorazione, sono state imputate per intero alla maggiorazione stessa. I bandi sono stati quindi ulteriormente prorogati nel corso del 2021 e, relativamente al bando turismo digitale, ulteriormente rifinanziati;
- le risorse destinate alla valorizzazione del patrimonio culturale, ad iniziative integrative per lo sviluppo del territorio ed a Vetrina Toscana hanno consentito di anticipare le iniziative, anch'esse successivamente rendicontate nell'ambito della maggiorazione 20%;
- per i progetti finanziati con la maggiorazione 20% del diritto annuale, le somme, anche relative a bandi aperti con scadenza nel 2021, che saranno portate tra i risconti passivi e rifinanziate in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2021. In particolare, Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario è stato integralmente rinviato al 2021 a causa della mancata entrata in vigore dell'OCRI nell'ambito del nuovo codice dell'insolvenza; sul Punto Impresa Digitale sono caricati i costi relativi al bando Smart working (budget 420.000) con scadenza aprile 2021.

Di seguito un prospetto di correlazione tra i proventi da Diritto annuale, i costi e le somme che hanno determinato un risconto passivo e relativo rifinanziamento degli oneri nell'anno 2021 per i progetti collegati alla maggiorazione:

RENDICONTAZIONE PROGETTI MAGGIORAZIONE 20%			PREVENTIVO PROVENTO NETTO	CONSUNTIVO PROVENTO NETTO	DIFFERENZA	PREVENTIVO ONERI DIRETTI PROGETTI MAGGIORAZIO NE 20%	ONERI DIRETTI RENDICONTATI	ONERI DIRETTI/ INDIRETTI	RISCONTO PASSIVO 2020
O.C.CRI.	E1160000	Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario 2020	103.893,75	87.886,84	-16.006,91	97.556,00	0,00	0,00	87.887
PID e servizi agenda digitale	E1110002	Punto impresa digitale (PID) 2020	340.016,00	287.629,78	-52.386,22	272.512,00	11.007,00	51.007,00	236.623
PID e servizi agenda digitale	E1110001	Punto impresa digitale (PID) 2019	154.801,75	154.801,75	0,00	154.802,00	154.802,00	154.802,00	0,00
Orientamento lavoro e professioni (magg. 20)	E1120002	Formazione lavoro 2020	103.893,75	87.886,84	-16.006,91	73.765,00	73.761,00	99.248,00	0
Supporto e assistenza internazionalizzazione	E1140000	Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali 2020	103.893,75	87.886,84	-16.006,91	84.154,00	87.257,00	87.257,00	0
Sviluppo imprese e territorio	E1150002	Turismo 2020	103.893,75	87.886,84	-16.006,91	83.115,00	83.076,00	100.654,00	0
TOTALI			755.591,00	639.177,13	-116.413,87	765.904,00	409.903,00	492.968,00	324.510

In fase aggiornamento del Preventivo 2021 saranno attribuiti ai due progetti Prevenzione della crisi d'impresa e Punto Impresa Digitale gli importi dei risconti passivi 2020 per le risorse non utilizzate nell'anno; le risorse residue saranno determinate quale differenza tra i proventi netti collegati alla maggiorazione del diritto annuale accertati a consuntivo e l'importo delle risorse complessivamente rendicontate al 31.12.2020 per i suddetti progetti, comprensivi degli oneri di personale e spese generali. Tale differenza rappresenta l'importo dei risconti passivi per la parte dei proventi rinviata all'esercizio 2020 in corrispondenza della parte di oneri non sostenuti e rendicontati (come da schede inserite sul portale Unioncamere dedicato alla maggiorazione), oneri che troveranno allocazione in apposito conto e prodotto all'interno degli interventi economici.

Di tali risultati si terrà conto in sede di aggiornamento del preventivo 2021 sia per quanto attiene ai proventi che per ciò che si riferisce agli oneri.

Si evidenzia che molteplici sono state le attività avviate e realizzate dall'ente nell'ambito dei progetti individuati dal Ministero dello sviluppo economico e quelle progettate nell'ambito delle iniziative di sistema grazie ai finanziamenti da parte di Unioncamere.

2.1.1.2.10 AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti ed accantonamenti comprendono:

CONTI	PREVENTIVO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
AMMORTAMENTI			
Amm.to Software	13.000,00	13.491,93	491,93
Amm.to altre spese pluriennali	28.000,00	0,00	-28.000,00
Amm.to Fabbricati	290.000,00	255.493,44	-34.506,56
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	6.000,00	3.977,54	-2.022,46
Amm.to Impianti Generici	33.000,00	24.931,59	-8.068,41
Amm.to manutenzioni straordinarie su immobili	0,00	31.920,56	31.920,56

CONTI	PREVENTIVO AGGIORNATO	BILANCIO D'ESERCIZIO	DIFFERENZA
Amm.to Mobili	0,00	1.117,62	1.117,62
Amm.to Arredi	25.000,00	16.784,55	-8.215,45
Amm.to hardware	10.000,00	15.206,51	5.206,51
Amm.to attrezzature non informatiche	20.000,00	7.982,32	-12.017,68
Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	18.200,00	4.408,80	-13.791,20
Totale	443.200,00	375.314,86	-67.885,14
SVALUTAZIONE CREDITI			
342000 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.736.592,00	1.992.677,46	256.085,46
342001 Accantonamento su maggiorazione 20% c. 10 art. 18 Legge 580/93 e Dlgs 219/2016	344.239,00	398.535,50	54.296,50
Totale	2.080.831,00	2.391.212,96	310.381,96
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
343002 Accantonamento rischi garanzie a favore dei Confidi	0,00	101.400,00	101.400,00
343003 Accantonamento oneri atto di garanzia Comune di Grosseto	0,00	1.243.587,94	1.243.587,94
Totale	0,00	1.344.987,94	1.344.987,94
TOTALE AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	2.524.031,00	4.111.515,76	1.587.484,76

La categoria comprende gli oneri per gli ammortamenti dell'anno dei cespiti camerali oltre all'accantonamento della svalutazione del credito per diritto annuale dell'anno 2020 all'apposito fondo. Gli ammortamenti sono risultati inferiori rispetto alla previsione; l'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto annuale, che comprende anche quello relativo alla maggiorazione del 20%, risulta invece superiore rispetto alla previsione a seguito dell'applicazione di percentuali di accantonamento in misura superiore alla previsione, come meglio specificato in nota integrativa.

Si movimentano nell'esercizio anche gli accantonamenti a fondo rischi, per garanzie su finanziamenti convenzionati del Confidi Artigiancredito per sofferenze ed insolvenze, e l'accantonamento per oneri connessi di un atto d'obbligo dell'Ente nei confronti del Comune di Grosseto; per i relativi dettagli si rinvia alla nota integrativa.

MASTRI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	DIFFERENZE
Ammortamento delle Immob. Immateriali	12.823	13.492	669
Ammortamento delle Immob. Materiali	367.777	361.823	-5.954
Svalutazione dei crediti	2.187.009	2.391.213	204.204
Fondi spese future	0,00	1.344.988	1.344.988
TOTALE AMM.TI E ACCANTONAMENTI	2.567.609,35	4.111.515,76	1.543.906,41

Si rileva che importi degli ammortamenti sono in linea con l'anno precedente, più precisamente in lieve diminuzione.

Gli accantonamenti per svalutazione dei crediti da diritto annuale sono invece più elevati rispetto al 2019 per il diverso criterio di individuazione della percentuale di mancata riscossione dei crediti; per il dettaglio si fa rinvio alla nota integrativa.

2.1.2 GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E RETTIFICHE

La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di 819.092 e risulta così composta in confronto con i risultati 2019:

GESTIONE FINANZIARIA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	DIFFERENZA
Interessi su prestiti al personale	12.815	11.885	-930
Interessi attivi	7.275	0	0
Proventi finanziari da gestione fondo orizzonte	0	4.070.322	4.070.322
Proventi mobiliari	132.883	0	-132.883
Totale proventi finanziari	152.973	4.082.207	3.929.234
Interessi passivi	0	3.143	3.143
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	152.973	4.079.064	3.926.091

Gli interessi sui prestiti al personale si riferiscono a quanto maturato nell'anno sulle anticipazioni delle indennità di anzianità concesse ai dipendenti ai sensi della normativa vigente; su tali importi il tasso di interesse applicato è attualmente dell'1,5%.

I proventi da gestione del Fondo Sistema Infrastrutture (già Fondo Orizzonte) riguardano la liquidazione, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento per la gestione del fondo, dei proventi corrispondenti alle quote sottoscritte dall'Ente; per il dettaglio delle somme corrisposte si rimanda alla nota integrativa.

La gestione straordinaria risulta movimentata dalle registrazioni afferenti sopravvenienze attive e passive da diritto annuale e da altre sopravvenienze dettagliate nella nota integrativa. La situazione rispetto all'esercizio precedente risulta la seguente:

GESTIONE STRAORDINARIA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	DIFFERENZA
Plusvalenze da Alienazioni	1.366.430	141	-1.366.289
Sopravvenienze attive da Diritto Annuale	303.211	173.689	-129.522
Sopravvenienze Attive	636.085	1.112.338	476.253
Totale proventi straordinari	2.305.726	1.286.167	-1.019.559
Minusvalenze da alienazione	3.600	0	-3.600
Sopravvenienze Passive	196.279	260.686	64.407

GESTIONE STRAORDINARIA	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2020	DIFFERENZA
Sopravvenienze Passive Diritto Annuale	280.638	46.837	-233.801
Sopravvenienze passive acc.to svalutazione crediti diritto annuale su sopravvenienze attive	0	159.552	159.552
Totale oneri straordinari	480.517	467.075	-9.842
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.825.209	819.092	-1.009.717

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie per l'anno 2020, per complessivi euro 167.898, si riferiscono a svalutazioni patrimoniali (GrossetoFiere spa, Fondazione I.R.I.) dettagliate nella nota integrativa.

Per maggiori informazioni riguardo alla gestione finanziaria, straordinaria e alle rettifiche di valore delle attività finanziarie si fa integrale rinvio alla nota integrativa.

2.1.3 RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO

La gestione 2020 della camera della Maremma e Tirreno, fortemente influenzata dai proventi conseguiti relativamente al Fondo Orizzonte, si chiude con un avanzo di € 2.151.999, rispetto all'avanzo previsto di € 698.246.

Il risultato incrementa, per il medesimo importo, il valore del patrimonio netto che, al 31 dicembre 2020, risulta così composto:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2020
Avanzo patrimonializzato (valore alla data di fusione)	18.999.446
Avanzi esercizi precedenti	5.438.279
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	2.151.999
Riserva da rivalutazione	4.132.411
Riserva da partecipazione	1.628.880
Riserva da arrotondamento	0
PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020	32.351.015

2.1.4 CONFRONTO TRA PREVISIONE E CONSUNTIVO

La previsione aggiornata (2° aggiornamento ottobre 2020), posta in relazione con i risultati del conto economico, evidenzia i seguenti dati:

GESTIONE CORRENTE	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	DIFFERENZA
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	6.864.627	6.671.232	-193.394
2 Diritti di Segreteria	2.024.900	2.138.150	113.250
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.300.109	876.955	-423.154

GESTIONE CORRENTE	PREVISIONE AGGIORNATA 2020	BILANCIO D'ESERCIZIO 2020	DIFFERENZA
4 Proventi da gestione di beni e servizi	276.700	217.911	-58.789
5 Variazione delle rimanenze	17.810	-20.778	-38.588
Totale Proventi Correnti A	10.484.145	9.883.470	-600.675
B) Oneri Correnti			
6 Personale	3.943.510	3.573.751	-369.759
7 Funzionamento	4.439.814	3.827.981	-611.833
8 Interventi Economici	2.919.818	948.482	-1.971.337
9 Ammortamenti e accantonamenti	2.524.031	4.111.516	1.587.485
Totale Oneri Correnti B	13.827.174	12.461.730	-1.365.444
Risultato della gestione corrente A-B	-3.343.028	-2.578.260	764.769
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi Finanziari	4.046.604	4.082.207	35.603
11 Oneri Finanziari	0	3.143	3.143
Risultato della gestione finanziaria (C)	4.046.604	4.079.064	32.460
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	18.225	1.286.167	1.267.942
13 Oneri Straordinari	23.555	467.075	443.520
Risultato della gestione straordinaria (D)	-5.330	819.092	824.422
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	167.898	167.898
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	-167.898	-167.898
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	698.246	2.151.999	1.453.753
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E Immobilizzazioni Immateriali	14.800	1.375	-13.425
F Immobilizzazioni Materiali	676.000	258.686	-417.314
G Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	690.800	260.061	430.739

In ordine alle differenze riscontrate rispetto alla previsione si fa rinvio alle specifiche sezioni. Si ricorda, infine, che con l'approvazione del preventivo economico e la successiva attribuzione del budget direzionale si quantificano le fonti di finanziamento e si fissano i limiti all'impiego delle risorse, nell'ottica della salvaguardia dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo. In tale ottica, uno "sfondamento" del budget direzionale non è consentito, tranne alcune specifiche eccezioni, in quanto eventuali maggiori oneri devono necessariamente essere finanziati o da maggiori proventi o da riduzioni di spesa in altri conti; la procedura dello "storno di budget" risponde appunto all'esigenza di assicurare la necessaria elasticità della gestione.

Gli scostamenti in aumento rispetto al valore della previsione, laddove riferiti ai proventi, apportando maggiori risorse, migliorano il risultato d'esercizio e non necessitano di processi autorizzatori; in ordine, invece, ai maggiori oneri rispetto alla previsione aggiornata, si osserva che essi sono

connessi alle operazioni di chiusura e di rettifica (accantonamenti, svalutazioni e oneri straordinari) che, per la loro specifica natura, prescindono dalle consuete regole di utilizzo del budget.

2.2 GLI INVESTIMENTI

Riguardo agli investimenti, si fa rinvio alla nota integrativa per il dettaglio dei cespiti, mentre, con riferimento alla previsione aggiornata 2020, la situazione delle acquisizioni patrimoniali risulta la seguente:

DESCRIZIONE	PREVISIONE AGGIORNATA	ACQUISIZIONI 2020	DIFFERENZA
Software	14.800	1.375	-13.425
Fabbricati	100.000	0	-100.000
Manutenzioni straordinarie su fabbricati	349.600	207.717	-141.883
Impianti Generici	90.000	13.164	-76.836
Attrezzature audio video	25.000	0	-25.000
Macch apparecch attrezzatura varia	12.400	7.006	-5.394
Hardware	24.000	21.463	-2.537
Arredi	35.000	9.335	-25.665
Autoveicoli e motoveicoli	40.000	0	-40.000
TOTALE ACQUISIZIONI PATRIMONIALI	690.800	260.061	-430.739

Rispetto alla previsione, il piano degli investimenti si è limitato alla conclusione dei lavori già deliberati ed a interventi ed acquisizione di beni necessari per uniformare le dotazioni hardware e software delle due sedi, oltre alle manutenzioni straordinarie degli immobili meglio dettagliate in nota integrativa.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie i valori si riferiscono alla distribuzione delle quote del Fondo Orizzonte.

2.3 IL CONSUNTIVO PER CASSA

Di seguito si evidenziano le movimentazioni in entrata ed uscita dell'anno 2020 che hanno determinato il saldo finale presso l'istituto cassiere:

Giacenza di cassa al 1/1/2020	20.116.345,27
Consuntivo entrate	13.283.628,83
Consuntivo uscite	-9.304.455,78
SALDO ISTITUTO CASSIERE AL 31/12/2020	24.095.518,32

Il consuntivo entrate è composto dalle seguenti voci di incasso:

Diritti	6.870.714,78
Entrate derivanti dalla prestazione di servizi e cessione di beni	245.763,68
Contributi e trasferimenti correnti	1.453.626,00
Altre entrate correnti	4.630.004,00
Operazioni finanziarie	83.520,00
Totale consuntivo entrate	13.283.628,46

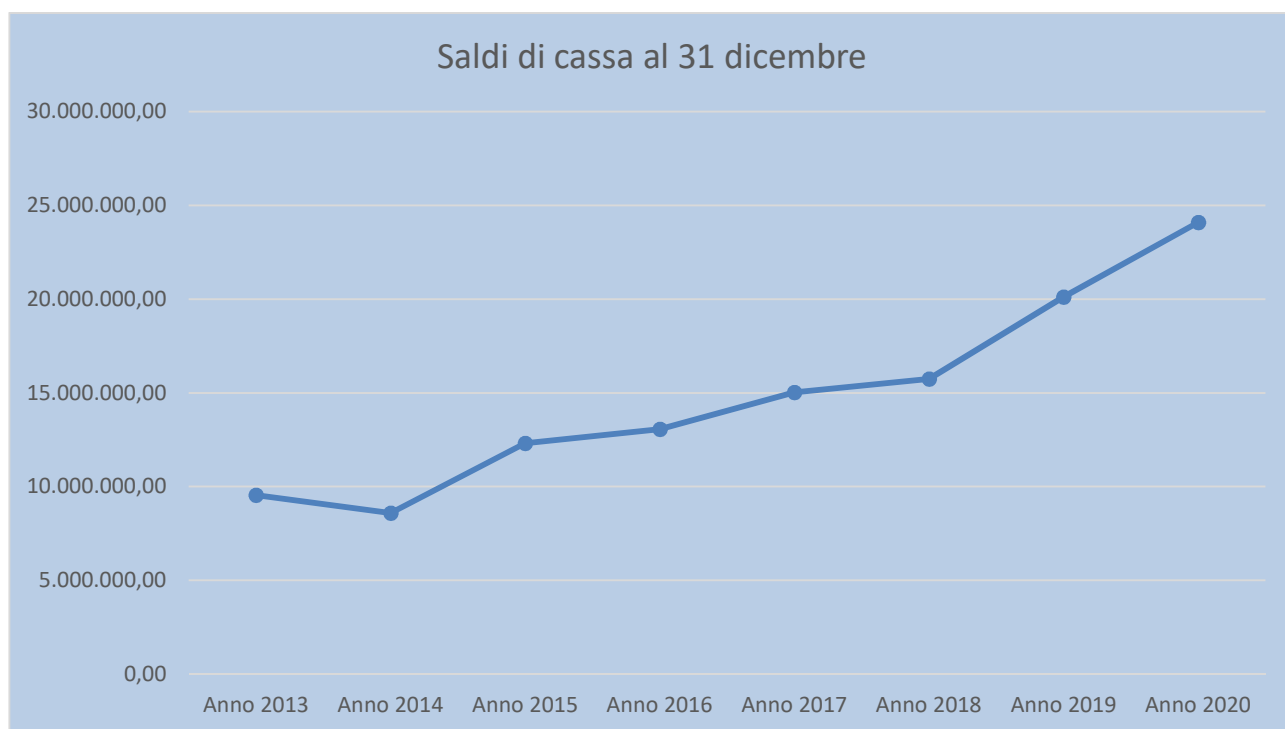
Il consuntivo delle uscite è classificato oltre che sulla base dei codici SIOPE, anche sulla base delle missioni, programmi, divisioni e gruppi come di seguito indicato:

Consuntivo uscite 2020			
Missione	11	Competitività e sviluppo delle imprese	1.535.242
Programma	5	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riasseti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	12	Regolazione dei mercati	342.300
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	12	Regolazione dei mercati	650.253
Programma	4	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	16	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	128.011
Programma	5	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
Divisione	4	AFFARI ECONOMICI	
Gruppo	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	956.943
Programma	2	Indirizzo politico	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri	
Missione	32	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	2.958.887
Programma	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	

Gruppo	3	Servizi generali	
Missione	90	Servizi per conto terzi e partite di giro	2.732.819
Programma	1	Servizi per conto terzi e partite di giro	
Divisione	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
Gruppo	3	Servizi generali	
TOTALE USCITE			9.304.456

Di seguito si propone invece l'andamento dei saldi di cassa alla fine di ciascun anno a partire dall'esercizio 2013:

<i>Saldi al 31 dicembre</i>	Livorno	Grosseto	Maremma e Tirreno	Totale
Anno 2013	8.985.008,00	554.967,00		9.539.975,00
Anno 2014	7.919.758,00	675.320,00		8.595.078,00
Anno 2015	10.978.944,80	1.331.721,00		12.310.665,80
Anno 2016			13.064.610,00	13.064.610,00
Anno 2017			15.028.928,00	15.028.928,00
Anno 2018			15.738.777,82	15.738.777,82
Anno 2019			20.116.345,27	20.116.345,27
Anno 2020			24.095.518,32	24.095.518,32



L'attuale situazione finanziaria consentirà all'ente, seppur attraverso una gestione attenta della liquidità, di sostenere la propria gestione, almeno nel medio periodo, senza particolari rischi di incorrere in situazioni di crisi finanziaria.

2.4 IL CONSUNTIVO DEI PROVENTI DEGLI ONERI E DEGLI INVESTIMENTI

L'articolo 24 del regolamento di contabilità delle camere di commercio, DPR 254/2005 prevede che alla relazione sui risultati sia allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali.

Il prospetto di cui all'art. 24 del DPR 254/2005 ripropone lo schema di bilancio previsto dall'all. A del DPR 254/2005 con il confronto tra i valori della previsione aggiornata e quelli del consuntivo.

La ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti viene riepilogata nelle quattro funzioni istituzionali

Funzione A - Organi istituzionali e Segreteria Generale

Funzione B - Servizi di supporto

Funzione C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato

Funzione D - Studio formazione, informazione e promozione economica

All'interno delle diverse aree funzionali sono ricomprese le aree organizzative, individuate sulla base della specifica struttura organizzativa adottata dall'ente, che rappresentano i centri di responsabilità individuati all'interno di ciascuna funzione istituzionale e hanno lo scopo di assegnare alla diretta responsabilità di ciascun dirigente la gestione delle risorse. Ogni area organizzativa è suddivisa in centri di costo, generalmente coincidenti con gli uffici, sui quali vengono contabilizzati ed imputati i proventi e gli oneri di diretta pertinenza.

I proventi e gli oneri sono attribuiti direttamente alla singola area organizzativa qualora direttamente correlati alle esigenze funzionali e agli obiettivi della stessa, mentre, gli oneri comuni, ai sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, sono assegnati direttamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Gli oneri comuni sono ripartiti tra e varie aree funzionali sulla base di differenti criteri a seconda della natura dell'onere. Nel successivo paragrafo viene data più specifica esposizione dei criteri di ripartizione degli oneri comuni.

Si ricorda che essendo diversa la logica di imputazione degli oneri comuni in sede di consuntivo dei proventi, oneri e investimenti e di budget, la somma delle risorse assegnate ai centri di costo appartenenti ad una funzione istituzionale, può non coincidere con l'importo indicato nella corrispondente funzione dello schema di preventivo economico. Ai sensi del comma 2 dell'art. 9, infatti, gli oneri comuni sono imputati fra le funzioni istituzionali in base a coefficienti opportunamente individuati (cosiddetto metodo di "ventilazione"), mentre nel budget direzionale essi sono assegnati interamente alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

Per l'analisi delle varie categorie di provento e di onere si rinvia a quanto esposto nella precedente parte di relazione ed alla nota integrativa, tuttavia appare opportuno evidenziare quanto segue in ordine all'attribuzione alle funzioni istituzionali:

- nella funzione istituzionale A “Organi istituzionali e segreteria generale” non vengono di regola previsti proventi di propria competenza e quelli a consuntivo sono relativi ad alcuni rimborsi. Gli oneri di specifica pertinenza della funzione sono collegati alla gestione biblioteca ed archivio ed al funzionamento degli organi camerali.
- nella funzione B “Servizi di supporto” sono contabilizzati i proventi da diritto annuale, gli affitti attivi ed i proventi di natura commerciale relativi alla gestione delle sale camerali. Tra i costi si evidenziano quelli relativi alla gestione del diritto annuale e dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti da diritto. Nella gestione straordinaria troviamo anche sia i proventi che gli oneri relativi a registrazioni su diritto annuale relativi ad annualità precedenti.
- nella funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” sono comprese tutte le attività anagrafico certificative del registro delle imprese oltre a quelle della regolazione del mercato, tra cui attività di marchi e brevetti, protesti, ambiente, organismo controllo vini DO, arbitrato conciliazione e metrologia legale. Tra i proventi troviamo la maggior parte dei proventi commerciali.
- nella funzione D “Studio formazione, informazione e promozione economica” sono presenti le attività di promozione e supporto al territorio. Tra i proventi troviamo le risorse derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale, i contributi in conto esercizio, quelli per progetti del Fondo perequativo e i contributi per la realizzazione dei progetti europei. Negli oneri sono comprese le spese per i progetti e programmi a supporto del territorio.
- i valori esposti nella sezione di rendicontazione del piano degli investimenti del prospetto Consuntivo art. 24 sono riferiti alle nuove acquisizioni di beni immateriali e materiali effettuate nell'anno.

2.4.1 CRITERI DI RIPARTIZIONE ONERI COMUNI

Ai sensi dell'art. 9 del regolamento di contabilità i proventi e gli oneri sono stati attribuiti alle quattro funzioni istituzionali sulla base dei seguenti criteri:

- i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti alle singole funzioni con l'eccezione dei proventi da diritto annuale che, per convenzione, sono attribuiti alla funzione B) “Servizi di supporto” sotto la responsabilità del centro di costo “tributi”;
- gli oneri della gestione corrente direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi sono attribuiti direttamente alla funzione istituzionale di competenza;
- gli oneri comuni a più funzioni, trasversali rispetto alla struttura complessiva dell'Ente, sono attribuiti, a seconda del caso, sulla base degli indici individuati in sede di preventivo economico 2016, ossia:
 - unità di personale dipendente assegnato a ciascuna funzione istituzionale (buoni pasto altri oneri del personale);

- metri quadri superficie complessiva degli immobili destinati a sede principale e secondaria (energia elettrica, acqua, riscaldamento e raffrescamento, manutenzioni);

In sede di attribuzione del budget direzionale, gli oneri comuni sono stati assegnati alla responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria ai sensi del comma 4, art. 9 del DPR 254/2005.

Si riepilogano di seguito i dati del consuntivo dei proventi, oneri e investimenti per funzioni istituzionali art. 24 DPR 254/2005:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE BILANCIO 2020
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1 Diritto Annuale	0	5.478.718	285.371	907.143	6.671.232
2 Diritti di Segreteria	0	0	2.138.150	0	2.138.150
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	23.391	466.138	11.500	375.926	876.955
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0	1.800	203.505	12.606	217.911
5 Variazione delle rimanenze	-2.234	-4.892	-11.741	-1.911	-20.778
Totale Proventi Correnti A	21.157	5.941.764	2.626.785	1.293.765	9.883.470
B) Oneri Correnti					
6 Personale	-634.067	-912.840	-1.554.536	-472.308	-3.573.751
7 Funzionamento	-1.854.607	-653.606	-1.117.934	-201.835	-3.827.981
8 Interventi Economici	0	0	-73.761	-874.721	-948.482
9 Ammortamenti e accantonamenti	-91.455	3.413.456	-139.331	-467.274	-4.111.516
Totale Oneri Correnti B	-2.580.128	4.979.902	-2.885.562	-2.016.138	12.461.730
Risultato della gestione corrente A-B	-2.558.972	961.862	-258.777	-722.373	-2.578.260
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10 Proventi Finanziari	4.070.732	5.410	5.691	375	4.082.207
11 Oneri Finanziari	-3.143	0	0	0	-3.143
Risultato della gestione finanziaria (C)	4.067.589	5.410	5.691	375	4.079.064
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12 Proventi straordinari	49.531	302.083	191.148	743.405	1.286.167
13 Oneri Straordinari	-38.401	-246.975	-49.325	-132.373	-467.075
Risultato della gestione straordinaria (D)	11.129	55.109	141.822	611.032	819.092
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA					
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA	TOTALE BILANCIO 2020
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-167.898	0	0	0	-167.898
Differenze rettifiche attività finanziarie	-167.898	0	0	0	-167.898
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	1.351.849	1.022.380	-111.264	-110.966	2.151.999
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E Immobilizzazioni Immateriali	0	815	0	560	1.375
F Immobilizzazioni Materiali	63.213	121.688	58.961	14.824	258.686
G Immobilizzazioni Finanziarie	4.070.322	0	0	0	4.070.322
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	4.133.535	122.503	58.961	15.384	4.330.383

CONSUNTIVO ART. 24 c. 2 Anno 2020

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo	Budget	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1 Diritto Annuale	0	0	5.689.725	5.478.718	280.528	285.371	894.374	907.143	6.864.627	6.671.232
2 Diritti di Segreteria	0	0	0	0	2.024.900	2.138.150	0	0	2.024.900	2.138.150
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	3.000	23.391	466.109	466.138	24.000	11.500	807.000	375.926	1.300.109	876.955
4 Proventi da gestione di beni e servizi	0	0	1.800	1.800	263.700	203.505	11.200	12.606	276.700	217.911
5 Variazione delle rimanenze	0	-2.234	18.000	-4.892	-190	-11.741	0	-1.911	17.810	-20.778
Totale Proventi Correnti A	3.000	21.157	6.175.634	5.941.764	2.592.938	2.626.785	1.712.574	1.293.765	10.484.145	9.883.470
B) Oneri Correnti										
6 Personale	-723.606	-634.067	-954.954	-912.840	-1.756.358	-1.554.536	-508.593	-472.308	-3.943.510	-3.573.751
7 Funzionamento	-1.815.192	-1.854.607	-1.171.965	-653.606	-1.262.702	-1.117.934	-189.955	-201.835	-4.439.814	-3.827.981
8 Interventi Economici	0	0	0	0	-171.321	-73.761	-2.748.498	-874.721	-2.919.818	-948.482
9 Ammortamenti e accantonamenti	0	-91.455	-2.259.522	-3.413.456	-36.370	-139.331	-228.139	-467.274	-2.524.031	-4.111.516
Totale Oneri Correnti B	-2.538.798	-2.580.128	-4.386.440	-4.979.902	-3.226.751	-2.885.562	-3.675.185	-2.016.138	-13.827.174	-12.461.730
Risultato della gestione corrente A-B	-2.535.798	-2.558.972	1.789.193	961.862	-633.813	-258.777	-1.962.610	-722.373	-3.343.028	-2.578.260
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10 Proventi Finanziari	4.034.752	4.070.732	5.222	5.410	6.290	5.691	340	375	4.046.604	4.082.207
11 Oneri Finanziari	0	-3.143	0	0	0	0	0	0	0	-3.143
Risultato della gestione finanziaria (C)	4.034.752	4.067.589	5.222	5.410	6.290	5.691	340	375	4.046.604	4.079.064
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12 Proventi straordinari	0	49.531	18.225	302.083		191.148	0	743.405	18.225	1.286.167
13 Oneri Straordinari	-76	-38.401	-3.551	-246.975	-543	-49.325	-19.385	-132.373	-23.555	-467.075
Risultato della gestione straordinaria (D)	-76	11.129	14.674	55.109	-543	141.822	-19.385	611.032	-5.330	819.092
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA										
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	-167.898	0	0	0	0	0	0	0	-167.898
Differenze rettifiche attività finanziarie	0	-167.898	0	0	0	0	0	0	0	-167.898
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	1.498.878	1.351.849	1.809.089	1.022.380	-628.066	-111.264	-1.981.655	-110.966	698.246	2.151.999
PIANO DEGLI INVESTIMENTI										
E Immobilizzazioni Immateriali	4.363	0	2.984	815	6.099	0	1.354	560	14.800	1.375
F Immobilizzazioni Materiali	166.378	63.213	333.449	121.688	140.344	58.961	35.829	14.824	676.000	258.686
G Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

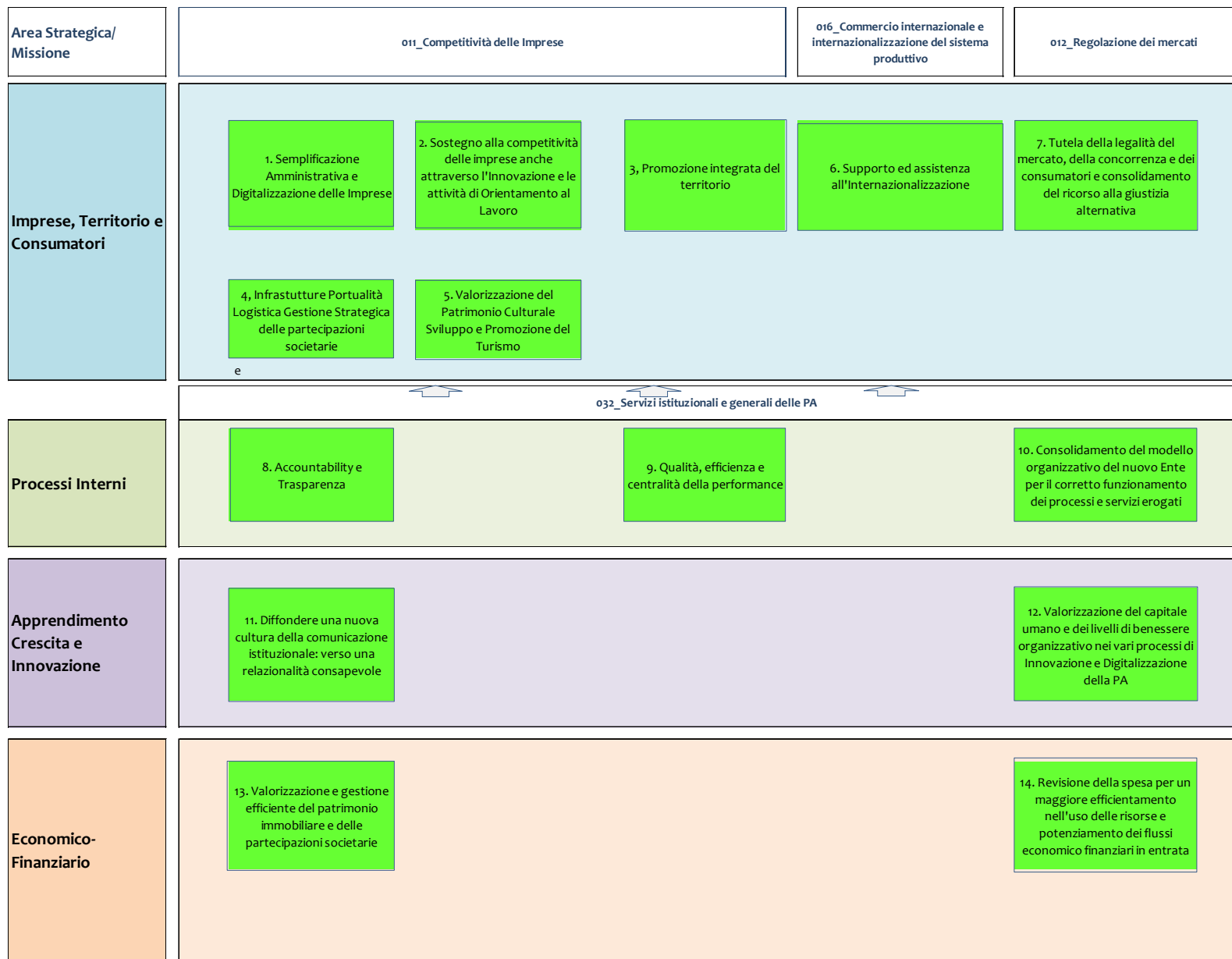
2.5 LA FINALITÀ DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nell'ambito delle linee di intervento individuate nella programmazione strategica, articolate in missioni e programmi, l'ente delinea i propri obiettivi annuali e le relative risorse assegnate. In fase di approvazione del bilancio di esercizio pertanto la rendicontazione viene completata con la rendicontazione degli obiettivi per missioni e programmi con l'indicazione, ove possibile delle risorse economiche destinati a ciascuno di essi.

L'anno 2020 rappresenta il penultimo esercizio di attuazione delle linee programmatiche 2016-2021 approvate dal Consiglio camerale con il programma di mandato adottato con deliberazione n. 7 del 9 novembre 2016.

Obiettivo centrale del programma è rappresentato dal potenziamento del ruolo di sostegno alle imprese ed all'economia del territorio, pur con le ridotte risorse a disposizione, ed il livello di comunicazione degli impegni camerali nei confronti dell'utenza, agevolando e intensificando, in tal modo, il dialogo con gli Stakeholder, consolidatosi, tra l'altro, con la messa a regime dei principi della trasparenza.

Di seguito vengono esposti in modo schematico i risultati, dei programmi attuati nel corso dell'esercizio in oggetto dapprima in termini di risorse utilizzate e in seguito di risultati ottenuti:



BUDGET ECONOMICO

IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI							
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziative_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo	
1- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	Continuare , attraverso il superamento delle difficoltà tecniche/informatiche che si frappongono,il dialogo tra la rete del SUAP ed il sistema camerale toscano; realizzazione di un unico punto di accesso telematico per l'utenza e creazione e alimentazione del fascicolo di impresa	Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	800,00	-	-	800	0%
	Interventi di miglioramento della qualità delle informazioni contenute nel Registro Imprese						
	Consolidamento della centralità del Registro delle imprese come strumento per la conoscenza e la trasparenza del mercato e l'assistenza agli imprenditori per la costituzione di forme societarie innovative						
	Progetti per favorire la digitalizzazione delle imprese collegati alla maggiorazione del Diritto annuale	Punto Impresa Digitale (PID)	426.815,00	165.809,00	-	261.006	39%
	Servizi digitali per le imprese (Industria 4.0; Punto Impresa Digitale - PID)	Servizi connessi all'Agenda Digitale e altri servizi digitali	185.280,00	146.277,00	-	39.003	79%

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
2 -SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE ANCHE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE E LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	Orientamento Domanda-Offerta di lavoro FP 2017-2018	36.000,00	13.054,00	- 22.946	36%
		Progetto Imprenditoria cittadini migranti	37.180,00	-	- 37.180	0%
		Progetto MARE (servizi a supporto incontro domanda offerta lavoro)	116.000,00	67.056,00	- 48.944	58%
	Iniziative per l'orientamento al lavoro e formazione collegate alla maggiorazione del Diritto annuale	Formazione lavoro	73.765,00	78.337,00	4.572	106%
	L'economia circolare per uno sviluppo sostenibile ed innovativo	Progetto Politiche ambientali FP2017-2018	4.214,00	2.261,00	- 1.953	54%
		Progetto Impatti-NO	122.000,00	45.684,00	- 76.316	37%
	Creazione e sviluppo d'impresa	Progetto Success	175.000,00	15.066,00	- 159.934	9%
		CONTRIBUTO FONDAZIONE IRI	50.000,00	-	- 50.000	0%
		Servizi di assistenza allo sviluppo di start up e PMI AZIENDA SPECIALE	90.000,00	90.000,00	-	100%
		Iniziative da definire ad integrazione delle risorse destinate ai progetti collegati alla maggiorazione del diritto annuale	144.500,00	-	- 144.500	0%
		Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle pmi	93.500,00	100.820,00	7.320	108%
	Protocollo Alleanze formative	Progetto EasyLog	95.000,00	29.045,00	- 65.955	31%
	Supporto alle imprese crisi COVID_19	Bando Micro Imprese province di Grosseto e Livorno adeguamento alle misure contrasto e contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei luoghi di lavoro	700.000,00	-	- 700.000	0%
		Sostegno alle imprese emergenza COVID-19	300.000,00	-	- 300.000	0%

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
3. PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO	Distretto Rurale della Toscana del Sud	Distretto rurale della Toscana del sud	38.300,00	12.200,00	- 26.100	32%
	Blue e green economy quale valore per il territorio					
Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
4. INFRASTRUTTURE, PORTUALITA', LOGISTICA, GESTIONE STRATEGICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Monitoraggio situazione delle singole società partecipate e azioni dirette a realizzare quanto stabilito nel piano di ricognizione	Gestione partecipazioni strategiche	1.550,00	-	- 1.550	0%
Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
5. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO	La cultura come patrimonio del territorio	Progetto Turismo e Cultura FP2017-2018	29.400,00	26.009,00	- 3.391	88%
	Turismo e Turismi per lo sviluppo	Vetrina Toscana	29.500,00	-	- 29.500	0%
	Iniziative a favore del turismo collegate alla maggiorazione del Diritto annuale	Turismo	83.115,00	83.076,00	- 39	100%
	Azioni dirette a stabilire una collaborazione proficua e una interazione costante con altri soggetti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio				-	#DIV/0!
	Valorizzazione del patrimonio bibliografico camerale	Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale_	33.570,00	12.039,00	- 21.531	36%
Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
6. SUPPORTO E ASSISTENZA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	L'internazionalizzazione d'impresa come percorso di crescita imprenditoriale	Sostegno all'export delle PMI FP 2017-18	21.000,00	20.985,00	- 15	100%
		Servizi certificativi per l'estero	9.000,00	7.703,00	- 1.297	86%
	Azioni dirette a favorire l'internazionalizzazione delle imprese collegate alla maggiorazione del Diritto annuale	Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali	84.154,00	87.257,00	3.103	104%
	Informare per esportare					

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
7. TUTELA DELLA LEGALITÀ DEL MERCATO, DELLA CONCORRENZA E DEI CONSUMATORI E CONSOLIDAMENTO DEL RICORSO ALLA GIUSTIZIA ALTERNATIVA	Diffusione dell'arbitrato	Aumento della diffusione delle clausole arbitrali	35.150,00	12.785,00	- 22.365	36%
		Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi con attività Azienda speciale	80.000,00	89.792,00	9.792	112%
	Vigilanza del mercato	Funzioni ispettive e di vigilanza	23.320,00	3.505,00	- 19.815	15%
	Tutela della legalità e della fede pubblica					
	Controllo e Certificazioni prodotti agroalimentari	Controlli prodotti delle filiere del Made in Italy (vitivinicolo-olio-altri prodotti tipici)	135.750,00	89.256,00	- 46.494	66%
	Composizione delle Crisi da sovraindebitamento		83.100,00	101.014,00	17.914	122%
	OCRI	Progetto collegato alla maggiorazione del Diritto annuale 2020 - Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario (2,75%)		97.556,00	- -	97.556
Implementazione della struttura preposta			4.000,00	- -	4.000	0%

Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziative_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
9 - Qualità, efficienza e centralità della performance	Ottimizzazione della gestione orientata alla performance in termini gestionali ed organizzativi	Ottimizzazione della gestione orientata alla performance in termini gestionali ed organizzativi	15.000,00	14.396,00	- 604,00	96%
	Sviluppo della cultura della performance integrata con la dimensione economico finanziaria della gestione	Sviluppo della cultura della performance integrata con la dimensione economico finanziaria della gestione				
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziative_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
10- Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati	Conseguire gli obiettivi di efficientamento alla base del processo di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio	Progettazione del nuovo modello attraverso la rilevazione e l'analisi dei fattori di "Specializzazione/Competenza" ed "Autonomia"				
	Ottimizzazione della gestione documentale	Definizione e implementazione del manuale di gestione documentale				
	Revisione delle disposizioni regolamentari relative alla gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio					

APPRENDIMENTO CRESCITA E INNOVAZIONE						
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziative_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
11. . DIFFONDERE UNA NUOVA CULTURA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: VERSO UNA RELAZIONALITA' CONSAPEVOLE	Potenziamento della comunicazione istituzionale	Comunicazione a supporto dell'erogazione dei servizi	22.392,00	16.557,00	- 5.835,00	73,94
	Potenziamento dei flussi comunicativi interni	Comunicazione istituzionale				
Obiettivi strategici	Programma RPP	Iniziative_Budget (Prodotti)	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
12. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEI LIVELLI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI VARI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	Formazione specifica, sviluppo e trasmissione verticale, orizzontale e trasversale del know-how	Accrescimento professionale	16.800,00	13.068,00	- 3.732,00	77,79
	Benessere organizzativo e pari opportunità	Realizzazione di azioni migliorative del clima interno				

ECONOMICO FINANZIARIO

Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
13. VALORIZZAZIONE E GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	Attuazione del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno	Attuazione del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno				
	Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinari programmati	Manutenzione straordinaria ed ordinaria patrimonio immobiliare	549.858,00	279.402,00	- 270.456,00	51%
	Valutazione dei riflessi della gestione delle partecipate sul bilancio camerale					
Obiettivi strategici	Programma RPP	Principali Interventi_Budget	Risorse Preventivo aggiornato 2020	Risorse Consuntivo 2020	Scostamento Consuntivo/Preventivo aggiornato	% Utilizzo
14. REVISIONE DELLA SPESA PER UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO NELL'USO DELLE RISORSE E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA	Riduzione del numero di procedimento di acquisto svolti senza confronto concorrenziale/indagine di mercato					
	Azioni per il recupero dei crediti da Diritto Annuale e dei crediti commerciali	Azioni per il recupero dei crediti	5.000,00	-	- 5.000,00	0%
	Revisione delle disposizioni regolamentari relative alla riscossione del diritto annuale					

3. PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (PIRA) - CONSUNTIVO

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi previsto dall'articolo 4 lett. d) del DM 27.3.2013 è stato allegato al preventivo economico 2020 della nuova camera della Maremma e del Tirreno.

La nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 precisa che i risultati relativi al Piano degli indicatori attesi rappresenti un allegato del Bilancio d'esercizio .

Il Piano degli indicatori e risultati attesi con i target previsti per l'anno 2020 ed i risultati ottenuti è inserito nella documentazione del bilancio di esercizio 2020 come allegato.

IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI															
011_Compattività delle Imprese															
1. Semplificazione Amministrativa e Digitalizzazione delle Imprese	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
n°fascicoli d'impresa creati/n°fascicoli d'impresa ricevuti (dall'avvio del SUAP tramite Comunica)		100%	100%	100%	100%	0%	0,00%	0,00%	100,00%	-100,00%			100%	S.Anagrafico Certificativo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 139 del 2 Dicembre 2019
n° comunicazioni non digitali (ad esclusione soggetti sprovvisti di PEC e atti giudiziari e notifiche) / n° comunicazioni in uscita		< 20%	< 10%	< 10%	0%	0%	100,00%	0%	100,00%		-	-	0%	S.Innovazione Digitalizzazione	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
pratiche evase entro 5 giorni anno x/media pratiche (GR+LI) evase entro 5 giorni nell'anno x-2		1	1	1	1	0,72	71,61%	0,60	59,51%	-0,40	-	-	1	S.Anagrafico Certificativo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							85,81%		79,75%						

2. Sostegno alla competitività delle imprese anche attraverso l'Innovazione e le attività di Orientamento al Lavoro	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
n° progetti approvati/n° progetti presentati		5	10%	10%	10%	20%	100,00%	40,00%	100,00%				10%	S.promozione Sviluppo Economico	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 97 del 26 luglio 2018
n° stakeholders coinvolti nei Programmi europei ammessi a finanziamento anno x/n° stakeholders coinvolte nei Programmi europei ammessi a finanziamento x-1		Anno di rilevazione	Anno di rilevazione	≥1	≥1	0,5	50,00%	1,097	100,00%		211.000,00	96.100,00	≥1	S.promozione Sviluppo Economico	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
n° di scuole coinvolte in iniziative di educazione all'autoimpegnabilità ed orientamento alle professioni (anno x)/n° di scuole coinvolte in iniziative di educazione all'autoimpegnabilità ed orientamento alle professioni (anno x-1)		Anno di rilevazione	Anno di rilevazione	≥1	≥1	1,2	100,00%	1,00	100,00%				≥1	S.promozione Sviluppo Economico	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
n.azioni per la diffusione delle iniziative legate all'alternanza scuola lavoro (anno x)/n.azioni per la diffusione delle iniziative legate all'alternanza scuola lavoro (anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1									S.promozione Sviluppo Economico	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
n° stage organizzati dalla camera in tema di alternanza scuola lavoro(anno x)/n° stage organizzati dalla camera in tema di alternanza scuola lavoro(anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1									S.promozione Sviluppo Economico	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
n° percorsi per NEET (anno x)/n° percorsi per NEET (anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1									S.promozione Sviluppo Economico	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
n. azioni di diffusione sul tema industria 4.0 (anno x)/n. azioni di diffusione sul tema industria 4.0 (anno x-1)		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥5	1	100,00%	13	100,00%		353.945,00	165.809,00	≥1	S.promozione Sviluppo Economico e Servizio Innovazione e Digitalizzazione	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							87,50%		100,00%						
3.Promozione integrata del territorio	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
n° iniziative in tema di Blue-green economy anno x/n° iniziative in tema di Blue-green economy anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1	0,71	71,43%	1,57	100%				≥1	S.promozione Sviluppo Economico	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
n° iniziative legate al turismo sostenute anno x/n° iniziative legate al turismo sostenute anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1									S.promozione Sviluppo Economico	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
							71,43%		100,00%						

4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
Gestione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni camerali deliberate dalla Camera di Commercio. N. procedure di razionalizzazione/fusione/cessione/messa in liquidazione avviate / N. misure di razionalizzazione deliberate		≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	100%	100%	100,00%	100%				95%	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							100%		100%						
5. Valorizzazione del Patrimonio Culturale	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale annox /n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale annox-1		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1	1,00	100%	2,00	100%		1550,00	0,00	≥1	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari di iniziative in ambito turistico - culturale				≥ 80%	≥ 85%	0,00	0,00%	100,00%	100,00%				≥ 85%	S.promozione Sviluppo Economico	Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
Biblioteca storica/giuridica: n° accessi anno x/n° accessi anno x-1		Anno di rilevazione	≥ 1	> 1	> 1	0,52	52,19%	0,82	82%				> 1	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica: valore medio rilevato (3= buono)		≥ 3,5	≥ 3,5	≥ 3,5	≥ 3,5	Rilevazione annuale	Rilevazione annuale	3,87	100,00%				≥ 3,5	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							51%		96%						

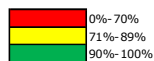
016_Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo															
6. Supporto ed assistenza all'Internazionalizzazione	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
n° iniziative internazionali divulgate		10	≥1	≥1	≥1									S.promozione Sviluppo Economico	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta del 31 gennaio 2019
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari di iniziative in materia d'internazionalizzazione				>= 80%	>= 85%	0%	0,00%	100,00%	100,00%				>= 85%	S.promozione Sviluppo Economico	Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta del 31 gennaio 2019
n° seminari formativi/informativi, in ambito internazionale, a sostegno delle imprese anno x/n° seminari formativi/informativi, in ambito internazionale, a sostegno delle imprese anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1	0,75	75,00%	1,625	100,00%				≥1	S.promozione Sviluppo Economico	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							37,50%		100,00%						
012_Regolazione dei mercati															
7. Tutela della legalità del mercato, della concorrenza e dei consumatori e consolidamento del ricorso alla giustizia alternativa	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
Ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della camera di commercio nelle società iscritte dalla costituzione del nuovo ente camerale: n°statuti di società iscritte al R.L. 2016 - 2019 con clausole compromissorie/N° statuti soc. iscritte al R.L. 2016 - 2019					100%	15%	14,98%	100,00%	100,00%				100%	Legale	Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
N°contratti con clausola compromissoria a favore Camera Arbitrale stipulati anno x/N°contratti con clausola compromissoria stipulati anno x-1		Anno rilevazione	>1	>1	>1									Legale	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Percentuale di attuazione degli obiettivi della Convenzione UC-MISE nell'ambito della sicurezza e vigilanza prodotti		Anno rilevazione	>= 75%	>= 80%	>= 80%										Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
Definizione del Piano Ispettivo Metrologia legale 2019 in conformità al Decreto 21 aprile 2017, n. 93 a conclusione del periodo transitorio previsto dall'art. 18		Anno rilevazione	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	In corso	In corso	12/12/2020	100%		3.000,00	1.365,00	31/12/2021	S.Regolazione Mercato Tutela Consumatore	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 97 del 26 luglio 2018
Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte degli utenti del Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale		Anno rilevazione	>= 80%	>= 80%	>= 85%	100,00%	100,00%	100,00%	100%				>=85%	S.Regolazione Mercato Tutela Consumatore	Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Valutazione media mediante customer satisfaction da parte degli utenti Autorità pubblica controllo filiera vitivinicola a D.O.			>= 3	>= 3	>= 3,5	In corso	In corso	4,65	100%		550,00	530,00	>=3,5	S.Regolazione Mercato Tutela Consumatore	Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Valutazione media mediante customer satisfaction da parte dei partecipanti alla formazione professionale		Anno rilevazione	>= 3	>= 3	>= 3,5									S.Regolazione Mercato Tutela Consumatore	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 27 del 26 luglio 2018
							57,49%		100,00%						
SAL IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI							70,07%		96,48%						

Allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 27 aprile 2021

PROCESSI INTERNI															
03_ Servizi istituzionali e generali delle PA															
8. Accountability e Trasparenza	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
Indice % di adeguatezza rilevato sulla piattaforma Magellano PA (Bussola trasparenza_Livello di adeguamento del sito istituzionale)		100%	100%	100%	100%	la "Bussola" è stata dismessa	0%						100%	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							0%								
9. Qualità, efficienza e centralità della performance	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi		≥ 90%	93%	95%	95%	100%	100,00%	100,00%	100,00%				95%	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione		< 2	1,45	1,45	1,45	2	72,50%	2	72,50%	0,55			1,45	S Anagrafico Certificativo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg		98%	99%	98%	98%	91%	92,65%	93,00%	94,90%	-5%			98%	S Anagrafico Certificativo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.		<5	<5	4,6	4,5	4,9	91,84%	5,5	81,82%	1			4,5	S Anagrafico Certificativo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI		<6	<6	5	5	7	72,46%	7,5	66,67%	2,5			5	S Anagrafico Certificativo	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Tempestività dei pagamenti: tempi medi di lavorazione delle fatture passive		25	20	20	19	11	100,00%	11	100,00%				18	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni		80%	85%	85%	90%	98%	100,00%	98,43%	100,00%				90%	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
N° obiettivi soggetti a modifica in itinere / n° obiettivi programmati ex ante		< 20%	< 20%	< 18%	< 18%	In corso	In corso	28,13%	71,39%				< 18%	S. Staff	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Indicatore sintetico esprimente il grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali NOTA: valor medio rilevato dal valore consuntivo trasmesso da ciascun servizio della CCIAA che, operante in front office, rileva la qualità percepita tramite customer		≥ a medio	≥ a medio	≥ a medio	≥ a medio	In corso	In corso	3,44	100,00%				≥ a medio	S. Staff	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (Σ, per ciascuna fattura per transazione commerciale, del gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla Σ degli importi pagati nel periodo - esprime il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)					ITP < -10	Rilevazione annuale	Rilevazione annuale	-11,47	100,00%				ITP < -15	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Inserito in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Tempestività dei pagamenti (ID Benchmarking 563 - Σ gg intercorrenti tra la data di mandato di pagamento e la data di scadenza della fattura / Σ importi pagati nel periodo di riferimento - dati 2016 LI+GR+MT)		x ≤ x-1	x ≤ x-1	x ≤ x-1	x ≤ x-1									S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							89,92%		88,73%						

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
Efficacia del nuovo modello organizzativo (Personale appartenente alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" / Personale dell'Ente espresso in unità equivalenti)		x ≤ x-1	x < x-2	x < x-3	x < x-4	In corso	In corso	0,88	100%				x < x-4	S. Staff	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Qualità nella gestione e condivisione delle informazioni (Documenti fascicolati / Documenti protocollati)		> 90%	> 92%	> 94%	> 96%	98,85%	100%	100%	100%				> 96%	S.Innovazione Digitalizzazione	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							100%		100%						
SAL PROCESSI INTERNI							95%		94,36%						
APPRENDIMENTO CRESCITA INNOVAZIONE															
11. Diffondere una nuova cultura della comunicazione istituzionale: verso una relazionalità consapevole	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
Livello di soddisfazione espresso dall'utenza sezione sito (trasversale)		> 3,0	> 3,5	> 3,5	> 3,5	3,725	100,00%	3,76	100,00%				> 3,5	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
N° accessi al sito anno x/N° accessi al sito anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	>1	>1	1,37	100,00%	1,40	100,00%				>1	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Social Network FB: N° di utenti che sul social network FB esprime "mi piace" anno x/N° di utenti che sul social network FB esprime "mi piace" anno x-1		Anno di rilevazione	>1	>1,2	>1,2	1,08	90,30%	1,20	100,00%				>1,2	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
Comunicazione politico/istituzionale: N° di uscite stampa e TV anno x / N° eventi attuati		100%	100%	100%	100%	938%	100,00%	918,18%	100,00%		22.392,00	16.557,00	100%	S.Segreteria Generale	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019
							97,57%		100,00%						
12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di innovazione e Digitalizzazione della PA	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner	
Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x/Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1		Anno di rilevazione	>1	≥1	≥1	Rilevazione annuale	Rilevazione annuale	0,80	80,44%		16.800,00	13.068,00	≥1	S. Staff	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
Livello di benessere organizzativo anno x/Livello di benessere organizzativo anno x-1		Anno di rilevazione	≥1	≥1	≥1	Rilevazione annuale	Rilevazione annuale	1,30	100,00%				≥1	S.Staff	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019
									90,22%						
SAL APPRENDIMENTO CRESCITA INNOVAZIONE							97,57%		94,67%						

ECONOMICO FINANZIARIO																
13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner		
Efficacia del piano di dismissione immobiliare: n° immobili dismessi / n° immobili inclusi nel piano		Anno di rilevazione	25%											S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Eliminato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019	
Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi: Lavori realizzati / Lavori programmati		90%	80%	80%	80%	42%	52,08%	86%	100,00%		539.024,00	279.402,00	100%	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019	
Efficacia del piano per l'ottimizzazione dei ricavi immobiliari: n° immobili messi a reddito / n° immobili inclusi nel piano		25%	50%	75%	85%	75%	88,24%	100,00%	100,00%		363.009,00	357275,00	100%	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019	
							70,16%		100,00%							
14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata	2016	2017	2018	2019	2020	Valore al 30/06/2020	SAL 30/06/2020	Valore al 31/12/2020	SAL 31/12/2020	Scostamento rispetto al target (motivazione nella relazione)	Risorse stanziare	Risorse Impiegate	2021	Owner		
Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale x / Dovuto per Diritto Annuale x		73%	73%	71%	69%	3%	4,35%	68,53%	99,31%		6.226.276,00	4.266.569,00	70%	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. del 31 gennaio 2019	
Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi : (costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)		<1	<1	<1	<1	2,57	42,73%	0,98	100,00%				<1	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019	
Percentuale di riscossione spontanea relativamente al diritto annuale dovuto (efficacia delle azioni di sollecito attivate dall'Ente) - rif. Progetto Benchmarking, cluster Toscana, rilevazioni su anno x-1 (dati 2016 LI+GR+MT): Indicatore 395 (Riscossioni spontanee DA + Riscossioni spontanee DA anno x-1 per anno di cassa n / Totale diritto dovuto)		scostamento max 0,02 da media cluster	scostamento max 0,01 da media cluster	≥ media cluster	≥ media cluster									S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Eliminato in sede di rolling annuale 2018	
Riscossione dei crediti non tributari (Crediti anni precedenti a bilancio anno x / Crediti anni precedenti a bilancio anno x-1)		Anno di rilevazione	<1	<1	<1	0,96	100,00%	0,95	100,00%				<1	S.Gestione Risorse Finanziarie e Patrimoni	Aggiornato in sede di rolling annuale con deliberazione della Giunta n. 129 del 2 Dicembre 2019	
							49,03%		99,77%							
SAL ECONOMICO FINANZIARIO							59,59%		99,89%							
SAL CRUSCOTTO STRATEGICO 30/06/2020							76,32%		95,34%							



Il Piano degli indicatori e risultati attesi rappresentano gli obiettivi strategici di ente finalizzati al miglioramento delle performance camerali che interessano le diverse linee strategiche individuate nella mission camerale

PROSPETTIVA - IMPRESE TERRITORIO CONSUMATORI

Linea strategica 011_Compattività delle Imprese

1. Semplificazione amministrativa e Digitalizzazione delle imprese

Indicatore : n°fascicoli d'impresa creati/n° fascicoli d'impresa ricevuti (dall'avvio del SUAP tramite Comunica)

Target: 0 fascicoli

Il target previsto era 100% : lo scostamento è del -100% a causa della mancata attuazione della normativa che disciplina il fascicolo di impresa

Indicatore:n° comunicazioni non digitali (ad esclusione soggetti sprovvisti di PEC e atti giudiziari e notifiche) / n° comunicazioni in uscita

Target: 0%

Nessuna comunicazione non digitale su 14600 comunicazioni in uscita. Il dato mette in evidenza l'elevato livello raggiunto dall'organizzazione dal punto di vista della gestione documentale digitalizzata.

Scostamento e motivazione: nessuno scostamento da rilevare.

Elementi di rilievo: digitalizzazione dei documenti ai massimi livelli.

Indicatore: pratiche evase entro 5 giorni anno x/media pratiche (GR+LI) evase entro 5 giorni nell'anno x-2

Target: Nell'anno 2020 sono risultate evase entro 5 giorni 30152 pratiche a fronte di 50669 pratiche evase negli anni 2019 e 2018.

Il target previsto era 1 lo scostamento è del -0,40

Si fa presente l'avvenuta riduzione del personale addetto all'istruttoria delle pratiche nell'anno 2020

2. Sostegno alla competitività delle imprese anche attraverso l'Innovazione e le attività di Orientamento al Lavoro

Indicatore:n° progetti approvati/n° progetti presentati

Target: 10%

Risultato raggiunto: 40% dato dal rapporto tra 2 e 5

Scostamento e motivazione. I progetti presentati sono stati i seguenti: 1)Progetto MIPAF (distretto), 2)Progetto PID della Regione Toscana, 3)Progetto Bando Turismo digitale, 4)Progetto tech log, 5) Progetto Erasmus.

Di questi, sono stati approvati: Progetto PID della Regione Toscana,Progetto Bando Turismo digitale. Siamo in attesa dell'esito del progetto MIPAF e del progetto Tech log, mentre il progetto Erasmus non è stato ammesso a finanziamento.

Elementi di rilievo: //

Indicatore: n° stakeholders coinvolti nei Programmi europei ammessi a finanziamento anno x/n° stakeholders coinvolte nei Programmi europei ammessi a finanziamento x-1

Target: ≥1

Risultato raggiunto: 1,09 dato dal rapporto tra 79/72

Scostamento e motivazione: Il numeratore è dato dalla sommatoria dei partecipanti ai seminari di Easy log (47)e dai partecipanti alle attività di programmazione del progetto Mare (32)

Elementi di rilievo: //

Indicatore: n° di scuole coinvolte in iniziative di educazione all'autoimprenditorialità ed orientamento alle professioni (anno x)/n° di scuole coinvolte in iniziative di educazione all'auto imprenditorialità ed orientamento alle professioni (anno x-1)

Target: ≥1

Risultato raggiunto: 5/5 - il numero di scuole è rimasto inalterato rispetto allo scorso anno, mentre è aumentato il numero di gruppi classe interessati (11)

Scostamento e motivazione:le scuole sono state le seguenti:

Scuole, classi e alunni coinvolti per "Idee in azione"			
Scuola	Classe	Alunni	Sede
POLO TECNOLOGICO MANETTI – PORCIATTI	Quarta	15	GROSSETO
IST. TECNICO A.MANETTI	Quinta	15	GROSSETO
IST. TECNICO A.MANETTI	Terza	16	GROSSETO
IST. TECNICO A.MANETTI	Quarta	18	GROSSETO
IST. TECNICO PADRE BALDUCCI SANTA FIORA	Quarta	17	SANTA FIORA (GR)
IST. TECNICO PADRE BALDUCCI SANTA FIORA	Quinta	16	SANTA FIORA (GR)
IST. TECNICO PADRE BALDUCCI SANTA FIORA	Terza	15	SANTA FIORA (GR)
IST. TECNICO COMMERCIALE	Quarta	13	GROSSETO
I.P. SERVIZI COMMERCIALI-AMM.VO -GRAFICO	Quarta	14	GROSSETO
IST. ISTRUZIONE SUPERIORE	Quarta	21	FOLLONICA (GR)
IST. TECNICO CARLO CATTANEO	Quarta	24	CECINA (LI)

Elementi di rilievo: //

Indicatore: n.azioni di diffusione sul tema industria 4.0 , smartworking e e-commerce

Target: ≥ 5 (indicatore della promozione e del servizio digitale)

Risultato raggiunto: 3. Il risultato è raggiunto in quanto l'indicatore era a metà con il servizio innovazione e digitalizzazione

Scostamento e motivazione:

Sono stati redatti e gestiti i seguenti bandi: Bando a sostegno dello sw, Bando a sostegno del turismo digitale, Bando internazionalizzazione (che sosteneva interventi mirati anche nel digitale)

Sono stati realizzati 10 webinar come meglio specificato nella sezione "Consolidamento e ampliamento attività del Punto Impresa Digitale"

Scostamento e motivazione: nessuno scostamento da rilevare.

Elementi di rilievo: nonostante il periodo di emergenza sanitaria sono stati organizzati importanti, attuali e utili percorsi di formazione per l'accrescimento della consapevolezza da parte delle imprese dell'utilizzo degli strumenti digitali sia per l'efficiamento interno che per la visibilità sul mercato.

3.Promozione integrata del territorio

Indicatore:n° iniziative in tema di Blue-green economy anno x/n° iniziative in tema di Blue-green economy anno x-1

Target: ≥ 1

Risultato raggiunto: 1,57 dato dal rapporto tra 11 e 7

Scostamento e motivazione: Nel 2019 erano state realizzate n. 7 iniziative. Nel 2020 le iniziative sono state 11

Nello specifico:

21/5/2020 economia circolare: ragioni e benefici

28/5/2020: la simbiosi industriale: realizzare l'economia circolare

4/6/2020: green marketing: come comunicare la circolarità

11/6/2020 Covid19 ed economia circolare: opportunità e soluzioni

25/6/2020: edilizia e ecoprogettazione

14/10/2020 Progetti di ricerca e sviluppo per l'economia circolare: incentivi alle imprese per la transizione circolare

23/11/2020 Come applicare l'edilizia sostenibile e tecniche di bioedilizia nella propria azienda

30/11/2020 Economi circolare e Bioedilizia: casi pratici di edilizia sostenibile in Toscana

12/11/2020Economia circolare e settore agricolo: qual'è il costo dei nostri prodotti toscani a livello ambientale? Soluzioni circolari per una catena sostenibile

17/11/2020 Trasformare i prodotti in modo sostenibile: soluzioni circolari per aumentare la sostenibilità dei processi produttivi nel settore agroalimentare

26/11/2020 Comunicare green nel settore agroalimentare

4. Infrastrutture Portualità Logistica Gestione Strategica delle partecipazioni societarie

Piano di progetto per il monitoraggio delle società partecipate - Stato di attuazione del piano di progetto al 31/12/2020 – 13 azioni realizzate su 13 previste (100%)

Il progetto è rivolto ad garantire la coerenza del sistema delle partecipazioni camerali con il quadro normativo di riferimento e la totale conoscibilità e trasparenza delle relative informazioni al pubblico. In particolare, dovrà essere data attuazione a quanto stabilito dal TUSPP e dai conseguenti atti camerali di razionalizzazione straordinaria e di revisione periodica annuale, attraverso il costante monitoraggio delle singole società, verificando che le società per le quali è stato deliberato il mantenimento conservino i requisiti richiesti e portando a termine i procedimenti di dismissione disposti. Il progetto prevede inoltre di veicolare tutte queste informazioni all'esterno, attraverso una serie di adempimenti tra i quali quelli in tema di amministrazione trasparente e gli altri direttamente imposti dalla legge.

Scostamento e motivazione: a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 alcuni adempimenti previsti nel piano di progetto nel primo semestre 2020 sono stati rinviati in forza di disposizioni normative e governative. Nel corso del secondo semestre di riferimento tutte le azioni previste nel piano di progetto sono state portate a termine, comprese quelle del primo semestre prorogate.

Elementi di rilievo: Nel secondo semestre 2020 sono state svolte le seguenti attività comprese nel piano di progetto:

In relazione alla fase A, Monitoraggio dell'assetto complessivo delle partecipazioni camerali e eventuale piano di riassetto, si è proseguita l'attenta osservazione delle singole società partecipate al fine della redazione del piano di revisione annuale periodico, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 128 del 15 dicembre 2020. Tale provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4, del D.Lgs. n. 175 del 2016 da un lato fornisce un aggiornamento delle società camerali delle quali è stato deliberato il mantenimento e dall'altro lato si risponde sull'attuazione delle misure previste nel piano adottato nel 2019 per le società camerali oggetto di razionalizzazione.

Per quanto attiene alla fase B del piano di progetto "Condivisione delle informazioni riguardanti il sistema delle partecipazioni camerali":

B1) Si è provveduto ad aggiornare i dati delle società partecipate in amministrazione trasparente (D.Lgs. 33/2013 art. 22), tramite l'applicativo pubblicamere. Ricordiamo che il termine dell'adempimento era stato prorogato dal 1° al 2° semestre 2020, in considerazione dell'emergenza Covid-19 e stante le disposizioni del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che all'art. 106, ha posticipato al 180° giorno successivo alla chiusura dell'esercizio (in luogo del 120° giorno) il termine per convocare le assemblee di bilancio.

B2) In data 14 luglio 2020 è stato completato ed inviato il censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti (art. 17 DL 90/2014) attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanza. Anche in questo caso il termine per la chiusura della rilevazione era stato prorogato a causa dell'emergenza sanitaria.

B3) Con nota prot. N. 25799 e 25800 del 23/12/20 si è provveduto alla trasmissione del piano di revisione periodica al Dipartimento del Tesoro presso il Mef e alla sez. di Controllo della Corte dei Conti competente (TUSPP art. 20)

B4) Adempimenti di cui alla L. 441/82: in data 1 settembre si è provveduto a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico l'elenco delle società con sede nella circoscrizione camerale, al cui capitale concorre la Camera di Commercio - singolarmente o insieme ad altri Enti pubblici - per un importo complessivo superiore al 20%. Contestualmente si è provveduto a sollecitare i titolari di cariche elettive e direttive nelle medesime società affinché provvedessero a trasmettere direttamente alla Presidenza del Consiglio la tabella in tema di pubblicità della propria situazione patrimoniale.

B5) Aggiornamento tempestivo della Giunta anche mediante la partecipazione diretta dei rappresentanti camerali negli organi di governo delle società partecipate alle riunioni di Giunta: sono stati redatti n. 30 report di società partecipate in n. 16 riunioni di Giunta camerale (compresa una determinazione d'urgenza del Presidente).

Per la fase C, Collaborazione con l'ufficio programmazione e controllo per la predisposizione dei documenti camerali di programmazione, sono stati svolti tutti gli adempimenti previsti.

Per la fase D, Condivisione con il Servizio di Segreteria generale dei flussi recentemente mappati attraverso la lean organization in ottica di maggiore interscambiabilità e collaborazione: in data 24/11/2020 si è svolto in video collegamento l'incontro con tutto il servizio. In tale occasione sono stati esaminati tutti i principali processi relativi alle società partecipate che rientrano nelle competenze del servizio.

In conclusione, tutte le azioni previste per il secondo semestre 2020 nonché quelle del primo semestre prorogate a causa dell'emergenza sanitaria, sono state portate a termine.

Oltre a quanto sopra relazionato si segnalano ulteriori due adempimenti riguardanti le società partecipate posti in essere nel 2° semestre 2020:

- È stata predisposta una relazione per il Collegio dei revisori dei Conti in scadenza di mandato che riassume i principali accadimenti dal 2016 al 2020;
- È stato compilato e trasmesso al MISE il questionario sulla rilevazione delle società partecipate e aziende speciali camerali di cui alla Circolare 3/V 2020 del MISE.

5. Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Indicatore: n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale annuo / n° iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio culturale annuo-1

Target >1

Sperimentazione di percorsi turistico culturali sul territorio - Sviluppo di due percorsi culturali con soggetti istituzionali – 2/2

Gli itinerari realizzati nel 2020 sono stati due: il primo, il dedicato alle "Città degli etruschi" è stato presentato il 1 settembre ufficialmente, il secondo dedicato alle "Fortezze sul mare dei Medici", è stato realizzato per essere presentato nell'autunno 2020, ma a causa della situazione epidemiologica in aggravamento, se ne è posticipata la presentazione pubblica alla primavera 2021. Nel frattempo è proseguito il lavoro di contatto con i referenti istituzionali, l'alimentazione della pagina Maremma e Tirreno Itinerari e lavoro sull'infrastruttura e sul portale www.maremmatirrenoitinerari.it. È stata realizzata la procedura di affidamento di un servizio ad una società specializzata che coadiuva l'ufficio nella realizzazione dei contenuti e nell'implementazione di nuove funzionalità incrementandoli e fornendo anche la traduzione in lingua inglese degli itinerari. La pagina facebook di riferimento (Maremma e Tirreno Itinerari – quasi 6000 fan) è stata alimentata con notizie dei due territori in modo integrato, registrando una elevata reattività del pubblico; ed è nata anche la pagina Instagram per essere alimentata con notizie sulle attrattive dei territori di riferimento.

Iniziativa dirette a far conoscere il patrimonio bibliografico e archivistico della CCIAA

Stato di attuazione del piano di progetto –100% (13 azioni realizzate su 13 azioni previste)

Il Piano di progetto registra 13 attività su 13 programmate per i due semestri. Anche in questo caso l'emergenza Covid ha dettato tempi diversi di realizzazione, per cui le date indicate nel piano di progetto sono state modificate nell'ambito dell'assestamento degli obiettivi avvenuto lo scorso mese di luglio.

Pur con qualche modifica (una per tutte, le visite degli studenti alla biblioteca) il lavoro previsto è stato condotto a buon fine: catalogato a fine anno il 80% del patrimonio bibliografico grossetano, circa 2700 volumi sul totale stimato di 3400; avviata la fase del riversamento nella rete informatica delle biblioteche maremmane; consolidato l'ingresso nella suddetta rete bibliotecaria (GROBAC), con stipula della convenzione annuale. Giunto a conclusione, anche, il "progetto Modigliani" iniziato a fine 2019 con la partecipazione attiva della Camera di commercio alle iniziative per il centenario della morte dell'artista livornese, proseguita febbraio con la conferenza del Dott. Filippo Lenzi su una sua ricerca nell'archivio storico della Cciaa e negli archivi di Stato riguardante la famiglia di Modigliani; infine, nella seconda metà dell'anno, la sistemazione di quella ricerca in un volumetto, con grafica a cura di Silvia Bartalucci del Centro Studi e Servizi, stampato a dicembre a chiusura dell'anno dedicato all'artista.

Altra iniziativa di rilievo è stata quella che abbiamo denominato **Biblioteca digitale**: sono state rese disponibili al pubblico le pubblicazioni realizzate in occasione di eventi espositivi, relative ai territori di Livorno e Grosseto. Sono finora 15 le pubblicazioni scansionate, ma l'iniziativa proseguirà anche nel 2021. Anche per l'Archivio storico è stato realizzato un lavoro che ha messo in linea, per la consultazione e per poter iniziare una ricerca, gli elenchi relativi al Fondo Antiche ditte livornesi, al Fondo Società del Tribunale di Livorno, al Fondo Metrico, a quello Ulica, al Fondo Preunitario e Postunitario.

Indicatore: Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari di iniziative in ambito turistico - culturale

Target: >=85%

Risultato raggiunto: 100% dato dal rapporto tra 3 e 3

Scostamento e motivazione:

Elementi di rilievo: //

Indicatore: Grado di soddisfazione degli utenti che accedono alla Biblioteca Storica/giuridica: valore medio rilevato (3= buono)

Rilevazione customer camerale servizi esterni/interni - Livello medio rilevato per servizio Servizi esterni (biblioteca) 3,87

Il valore espresso dagli utenti nella rilevazione di customer satisfaction relativo alla Biblioteca esprime un risultato ampiamente positivo, pari a 3,87, in una scala lineare di valori dove 1 era il valore minimo e 4 il valore massimo.

Linea strategica 016_Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

6. Supporto ed assistenza all'Internazionalizzazione

Indicatore: Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte dei destinatari di iniziative in materia d'internazionalizzazione

Target: >=85%

Risultato raggiunto: 100% dato da 11/11

Scostamento e motivazione:

Elementi di rilievo: //

Indicatore: n° seminari formativi/informativi, in ambito internazionale, a sostegno delle imprese anno x/n° seminari formativi/informativi, in ambito internazionale, a sostegno delle imprese anno x-1

Target: ≥1

Risultato raggiunto: 1,62 dato dal rapporto tra 13 ed 8

Scostamento e motivazione: Nel 2019 erano stati realizzati 8 seminari

Nel 2020 i seminari realizzati in materia internazionale sono stati n. 13

11/06/2020 La gestione del rischio di credito nelle operazioni di export. Le soluzioni a portata di click

17/06/2020 Gli strumenti di pagamento internazionale e gestione rischio

18/06/2020 Digital factoring e recupero crediti: le soluzioni SACE SIMEST per un migliore cashflow management

25/06/2020 Come richiedere i finanziamenti agevolati per i tuoi progetti internazionali. Le soluzioni SIMEST a supporto

26/06/2020 Opportunità e sfide nella regione del Golfo, con un focus sugli Emirati Arabi Uniti

29/06/2020 Opportunità e sfide nella regione del Golfo, con un focus sugli Emirati Arabi Uniti

29/06/2020 La Germania alla guida della ripresa

28/07/2020 Opportunità del settore moda in Corea

31/7/2020 Opportunità del settore moda in Hong Kong

04/08/2020 Opportunità del settore moda in Australia

09/09/2020 Il patto per l'export

Sono stati svolti, con la modalità on line, i seguenti seminari sulle tematiche del commercio estero, organizzati in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane:

29/09/2020 Provviste e dotazioni di bordo: aspetti doganali e fiscali - iscritti 107

28/10/2020 Prove dell'avvenuta esportazione – 28 ottobre 2020 - iscritti 159

Elementi di rilievo: //

Linea strategica 012_Regolazione dei mercati

7. Tutela della legalità del mercato, della concorrenza e dei consumatori e consolidamento del ricorso alla giustizia alternativa

Indicatore: Definizione del Piano Ispettivo Metrologia legale 2021 in conformità al Decreto 21 aprile 2017 n. 93, a conclusione del periodo transitorio previsto dall'art. 18

Target 31/12/2020

Risultato 12/12/2020

Con Prot. n. 24689 del 12.12.2020 il Dirigente di Area ha trasmesso all'Ufficio Metrologia Legale il Piano Ispettivo Metrologia legale (PIM) contenente le attività da realizzare da parte degli Ufficiali metrici nel corso dell'anno 2021.

Detto piano contiene la descrizione delle varie tipologie di ispezioni previste per legge, i criteri generali di individuazione delle imprese da sottoporre a vigilanza con particolare riferimento alla necessità di garantire il principio di rotazione e l'attenzione ad eventuali segnalazioni pervenute, il numero delle attività da svolgere considerato il numero delle risorse umane disponibili e dell'organizzazione all'interno del Servizio.

Il PIM 2021 prevede inoltre l'attuazione della Convenzione nazionale 2021 per la realizzazione del programma settoriale di vigilanza e controllo nell'ambito della metrologia legale, promosso da Unioncamere e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Indicatore Valutazioni positive rilevate tramite customer satisfaction da parte degli utenti del Servizio di primo orientamento in materia di proprietà industriale

Target >= 85%

Risultato raggiunto 100% (13/13)

A fronte di 29 colloqui tenutisi con i consulenti in proprietà industriale presso le due sedi di Livorno e Grosseto sono pervenute n 13 valutazioni da parte degli utenti del servizio, tutte positive, sia con riguardo agli aspetti

organizzativi che riguardo alla competenza dei consulenti Lo svolgimento dei colloqui esclusivamente a distanza, a partire dal mese di marzo, non ha inciso in misura rilevante sul gradimento degli utenti

Fonte: Report interno Ufficio marchi e brevetti

Indicatore Valutazione media mediante customer satisfaction da parte degli utenti Autorità pubblica controllo filiera vitivinicola a D.O

Target >=3

Risultato 4,65

La customer in questione è stata realizzata nel mese di ottobre 2020 e **gestita internamente con applicativo google drive**

PROSPETTIVA -PROCESSI INTERNI

Linea strategica 032_Servizi istituzionali e generali delle PA

9. Qualità, efficienza e centralità della performance

Indicatore: N. atti deliberativi gestiti nel rispetto dei termini imposti dalla normativa e dalle disposizioni interne / N. totale degli atti deliberativi

Target: 95%

Risultato:100% (161/161)

Indicatore: Tempi medi di lavorazione delle pratiche RI anno x al netto della sospensione

Target: 2 giorni

Il target previsto era <2 Lo scostamento è quindi 0,55

Indicatore: Percentuale di pratiche telematiche e con protocollazione automatica evase entro 5 gg

Target: 93%

Il target previsto era il 98% Lo scostamento è quindi -5%

Il non rispetto del target è dovuto essenzialmente alla riduzione del numero degli addetti all'istruttoria delle pratiche causa trasferimento in altra amministrazione e pensionamento.

Nel dettaglio nell'anno 2020 risultano pervenute al registro imprese 32513 (19100 prov. di Livorno e 13413 prov. di Grosseto).

Risulta evaso entro 5 giorni il **93 %** delle pratiche: **provincia di Livorno evase entro 5 giorni il 91%, provincia di Grosseto evase entro 5 giorni il 95,8%.**

Risulta evaso tra 5 e 10 giorni il 6,7% delle pratiche

La criticità è emersa nei primi mesi dell'anno, in conseguenza della diminuzione del personale registro imprese.

Indicatore: Tempo medio di sospensione delle pratiche telematiche da parte del servizio R.I.

Target: 5,5

Il target previsto era <5 Lo scostamento è di 1

Il non rispetto del target è dovuto essenzialmente alla riduzione del numero degli addetti all'istruttoria delle pratiche causa trasferimento in altra amministrazione e pensionamento

Indicatore: Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI

Target: 7,5

Il target previsto era < 7 Lo scostamento è 2,5

Il non rispetto del target è dovuto essenzialmente alla riduzione del numero degli addetti all'istruttoria delle pratiche causa trasferimento in altra amministrazione e pensionamento.

Indicatore:Tempestività dei pagamenti: tempi medi di lavorazione delle fatture passive

Target:19

Risultato:11

Il risultato relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture è migliore rispetto al target previsto ed a quello dell'anno precedente anche a seguito delle modifiche apportate al processo a seguito analisi nell'ambito del progetto di Lean organization conclusosi nel mese di febbraio 2020. Sono state riviste le attività, interne ed esterne al servizio, che da una parte prevedano maggiori controlli al fine di evitare ritardi nel caricamento e successiva liquidazione delle fatture e dall'altra consentano di ottenere con elevata tempestività i visti di conformità e gli atti di liquidazione da parte degli uffici competenti

Indicatore:Percentuale di fatture pagate entro trenta giorni

Pagina 131 di 160

Allegato alla deliberazione del Consiglio camerale n. 10 del 27 aprile 2021

N° fatture pagate entro 30 gg / N° fatture ricevute (escluse fatture Infocamere in compensazione)

Target previsto 85%

Risultato al 31.12.2020 98,43%

Anche per questo indicatore valgono le medesime considerazioni sopra esposte relativamente ai tempi medi di pagamento delle fatture. Il miglioramento nei tempi di caricamento, apposizione visti di conformità e atti di liquidazione, collegati alla risoluzione di alcune criticità emerse nell'ambito di analisi del processo, hanno conseguentemente limitato ai soli casi straordinari e spesso indipendenti dalle attività dell'ente la conclusione del processo oltre i 30 gg.

Il valore raggiunto al 31 giugno 2020 è del 98% (815 fatture pagate nei 30 gg. su 828 fatture totali pagate dall'ente)

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti art. 33 D.Lgs 33/2013 e art. 9 DPCM 22/09/2014 (Σ , per ciascuna fattura per transazione commerciale, dei gg intercorrenti tra scadenza e pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla Σ degli importi pagati nel periodo - esprime il ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture)

Target: >=-10

Risultato: - 11,47

L'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, dispone che a partire dal bilancio dell'esercizio 2014, alla relazione al bilancio sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs 9 ottobre 2002 n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014 recante "definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione sul sito internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, come previsto nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui dall'art. 33 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 è un dato che viene anche inserito in apposita relazione allegata al bilancio di esercizio delle pubbliche amministrazioni. L'indice viene definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture. Il calcolo viene effettuato come segue:

a) al numeratore la somma per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento al fornitore;

b) al denominatore la somma degli importi pagati nell'anno solare.

Per il periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020 sono state considerate n. 882 fatture per un totale pagato pari ad euro 1.539.128,82.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, stanti le considerazioni sopra espresse, è risultato il seguente:

Numeratore	- 17.661.204,92	
Denominatore	1.539.128,82	-11,47

Si ricorda che la materiale esecuzione dei pagamenti risente, inevitabilmente, delle tempistiche necessarie ad acquisire la documentazione necessaria affinché la procedura risulti conforme alla normativa (acquisizione DURC, dichiarazione di tracciabilità, accertamenti per pagamenti superiori a 5.000 euro ecc.), che spesso influenza i maggiori tempi impiegati nei pagamenti, incidendo di conseguenza in misura negativa sull'indicatore.

Indicatore: N° obiettivi soggetti a modifica in itinere/n.° obiettivi programmati ex ante

Target: < 18

Risultato: 28,13%

L'obiettivo è volto a misurare la capacità dell'Ente di programmare gli obiettivi in attuazione dei programmi di intervento e volti al soddisfacimento degli interessi dei destinatari.

Scostamento e motivazione: nell'annualità 2020 si è verificato uno scostamento in negativo, pari al - 55,56%, motivato dalla necessità di affrontare l'emergenza sanitaria da Covid 19, che ha imposto di rimodulare gli obiettivi in relazione alle attività prioritarie da svolgere: in sede di aggiornamento del Piano della Performance 2020 (approvato con deliberazione GC n. 92 del 21/07/2020) sono stati assestati n.27 obiettivi su 96 in

Indicatore: Indicatore sintetico esprime il grado medio di soddisfazione rilevata da indagini di customer satisfaction da parte dei diversi servizi camerali

NOTA: valor medio rilevato dal valore consuntivo trasmesso da ciascun servizio della CCIAA che, operante in front office, rileva la qualità percepita tramite customer

Target: >= medio

Risultato: > medio (3,44)

L'indagine di customer satisfaction sui servizi resi dall'ente è elemento importante di misurazione della performance organizzativa: nell'anno 2020 per la prima volta è stata realizzata in modalità web, con la messa a disposizione direttamente sul sito istituzionale del modulo compilabile on line da parte degli utenti; è stato altresì realizzato un focus sul gradimento dei servizi resi da remoto. Il risultato è pienamente raggiunto, essendo l'indicatore sintetico esprime il grado di soddisfacimento pari a 3,44, quindi maggiore del valore medio.

Elementi di rilievo: pur in un momento di emergenza sanitaria che ha imposto il lock down, la Camera di Commercio è riuscita ad erogare i propri servizi, sia in presenza (servizi essenziali), sia agevolando modalità di erogazione da remoto e con interlocuzione programmata con l'utenza, che ha incontrato il positivo gradimento della stessa.

10. Consolidamento del modello organizzativo del nuovo Ente per il corretto funzionamento dei processi e servizi erogati

Indicatore: Efficacia del nuovo modello organizzativo (Personale appartenente alla funzione istituzionale B "Servizi di supporto" / Personale dell'Ente espresso in unità equivalenti

Target: $x < x-4$

Risultato: $x < x-4$ (0,8)8

In ottica di razionalizzazione delle risorse umane impiegate nei servizi cosiddetti interni, che fungono da supporto per l'erogazione dei servizi esterni, il personale appartenente alla funzione istituzionale "B – Servizi di Supporto" è diminuito nell'annualità 2020 (13,75 – unità di personale espresso in FTE – su un totale di 67,42), pertanto l'obiettivo è raggiunto.

Indicatore: Qualità nella gestione e condivisione delle informazioni (Documenti fascicolati / Documenti protocollati)

Target: >96%

Il risultato raggiunto è pari al 100% di documenti fascicolati. Nello specifico sono stati fascicolati tutti i documenti in entrata (11585) e tutti i documenti in uscita (14600)

Scostamento e motivazione: nessuno scostamento da rilevare.

Elementi di rilievo: Tutti i documenti gestiti sono stati fascicolati, garantendo una corretta archiviazione e conservazione.

PROSPETTIVA APPRENDIMENTO CRESCITA INNOVAZIONE**11. Diffondere una nuova cultura della comunicazione istituzionale: verso una relazionalità consapevole**

Indicatore: Livello di soddisfazione espresso dall'utenza sezione sito (trasversale)

Target >3,5

Risultato: 3,76

Indicatore: N° accessi al sito anno x / N° accessi al sito anno x-1

Target: >1

Risultato: 1,47

Indicatore: Social Network FB: N° di utenti che sul social network FB esprime "mi piace" anno x / N° di utenti che sul social network FB esprime "mi piace" anno x-1

Target: >1,2

Risultato: 1,2

Indicatore: Comunicazione politico/istituzionale: N° di uscite stampa e TV anno x / N° eventi attuati

Target: 100%

Risultato: 100%

I risultati raggiunti sono in linea con una politica di potenziamento della comunicazione istituzionale indirizzata in particolare, abbiamo dato rilievo alle tre linee di attività della Camera di commercio in epoca post-Covid: i bandi messi a disposizione delle PMI, gli webinar gratuiti, le informazioni alle imprese su incentivi, contributi derivanti da soggetti esterni e la consulenza personalizzata.

Durante l'emergenza pandemica è stato di fondamentale importanza aggiornare continuamente la pagina del sito contenente da una parte tutte le info riguardanti orari, indirizzi mail, servizi attivi e servizi online della Cciao; dall'altra stare al passo con le novità legislative che si sono succedute accompagnando la fase 1, la fase 2 ecc dell'emergenza, con cambio di direttive, indicazioni, rapporti con le prefetture, codici Ateco ecc.; un lavoro davvero complesso che ha richiesto molto tempo e attenzione ma grazie al quale siamo consapevoli di aver reso un servizio di informazione completa e di trasparenza ai nostri utenti.

A dicembre è stata inaugurata una nuova sezione denominata #noiconleimprese dedicata ad illustrare in modo comunicativo e particolarmente chiaro i nuovi servizi digitali della Camera di Commercio ed è stata inoltre allestita la sezione storica dei webinar, dove gli utenti possono recuperare e fruire delle registrazioni degli eventi passati.

L'attività di comunicazione è stata molto intensa per tutto l'anno, e il periodo emergenziale, anche se ha determinato cambiamenti sostanziali nelle modalità di diffusione di notizie ed eventi, ha reso ancora più necessario e impellente il bisogno di tenere il contatto con la comunità economica, anche attraverso i media. Questo indicatore è pensato per dare conto di specifiche attività e servizi che abbiamo comunicato o promosso direttamente.

12. Valorizzazione del capitale umano e dei livelli di benessere organizzativo nei vari processi di Innovazione e Digitalizzazione della PA

Indicatore: Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x/Ore medie di formazione del personale a tempo indeterminato anno x-1

Target: >=1

Risultato: 0,80

La formazione rappresenta una leva motivazionale fondamentale per il personale ed al contempo un importante strumento di crescita professionale: le ore medie di formazione fruite è pari a n.34, in lieve calo rispetto a quelle dell'annualità precedente (n.41).

Scostamento e motivazione: lo scostamento negativo (- 20%) è legato alla necessità di gestire l'emergenza sanitaria, che ha reso impossibile la fruizione in presenza dei corsi di formazione, per cui nella prima dell'anno è diminuita anche l'offerta da parte degli enti formatori

Indicatore: Livello di benessere organizzativo anno x/Livello di benessere organizzativo anno x-1

Target: >=1

Risultato: 1,30

L'indagine sul clima interno è uno strumento di rilievo per comprendere aspetti positivi e criticità nell'attuazione del modello organizzativo, nella gestione delle risorse umane, che viene ripetuta ogni anno. Nel 2020 per la prima volta è stata condotta anche un'indagine sul gradimento espresso da parte dei dipendenti in relazione alla nuova modalità della prestazione in lavoro agile, gestita in via emergenziale e straordinaria, ma che ha riscontrato valutazioni ampiamente positive nel personale. Il risultato raggiunto è pari a 4,07, rispetto a 3,12 dell'annualità precedente, quindi in netto miglioramento.

Elementi di rilievo: il livello medio di benessere organizzativo è decisamente migliorato, rilevandosi uno scostamento positivo pari al 30%; il risultato appare ancora più di rilievo se parametrato alla situazione eccezionale da gestire ed affrontare in situazione di emergenza sanitaria.

PROSPETTIVA - ECONOMICO FINANZIARIO

13. Valorizzazione e gestione efficiente del patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie

Indicatore: Grado di realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili destinati alla resa diretta di servizi: Lavori realizzati / Lavori programmati

Target: 80%

Risultato: 86% (12/14)

Nel mese di marzo è stato approvato un programma dei lavori di manutenzione, miglioramento e mantenimento in sicurezza delle sedi camerale di Livorno e di Grosseto oltre alle altre unità immobiliari. Nel corso dell'anno delle 14 attività programmate ne sono state completate 12.

Il target previsto è stato raggiunto, tuttavia da segnalare che sulla sede di Livorno non è stato ancora predisposto il verbale chiusura lavori per l'ottenimento certificazione antincendio, in quanto anche a seguito emergenza Covid, al 31 dicembre non era ancora stata consegnata la scala di sicurezza prevista nel piano che dal Garage porta alla strada pubblica esterna e sulla sede di Grosseto non si sono conclusi i lavori di manutenzione della sala Mosaico.

Indicatore: Efficacia del piano per l'ottimizzazione dei ricavi immobiliari: n° immobili messi a reddito / n° immobili inclusi nel piano

Target: 85%

Risultato: 100% (4/4)

Nel piano di razionalizzazione degli immobili camerale avviata nel 2017 era previsto che, per una serie di unità immobiliari di proprietà della Camera, ubicati nel comune di Livorno ed ancora non utilizzati, fosse individuata adeguato impiego. Si trattava di tre unità immobiliari distinte ubicate presso il terminal marzocco

e di una unità ad uso abitativo . Nel corso dell'anno 2020 era previsto il completamento della messa a reddito di tali unità alla cui realizzazione mancava la locazione dei locali ad uso ufficio presso il terminal Marzocco. Dopo le due procedure pubbliche andate deserte con Determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n. 106 del 20 giugno 2020, è stata indetta una procedura negoziata a trattativa privata per la concessione in locazione a terzi, totale o parziale, dell'immobile di proprietà camerale denominato "Palazzina Uffici", facente parte del complesso immobiliare denominato "Terminal Marzocco", sito nell'area portuale di Livorno, consistente in un fabbricato ad uso uffici sviluppato su tre piani, con ascensore, per complessivi mq. 620, oltre parti comuni del compendio immobiliare e porzione di piccolo fabbricato adibito a locale spogliatoio. La procedura è stata conclusa con aggiudicazione al canone annuo di € 32.400 a seguito presentazione unica offerta.

14. Revisione della spesa per un maggiore efficientamento nell'uso delle risorse e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata

Indicatore: Importo totale riscossioni spontanee del Diritto Annuale x / Dovuto per Diritto Annuale x

Target: 69%

Risultato: 68,53%

Il target di questo indicatore è stato modificato in sede di rolling annuale in quanto a seguito dell'emergenza sanitaria, divenuta poi anche economica, da Covid-19 la Camera di Commercio, come tutti gli altri enti del sistema camerale, ha dovuto rivedere le stime della riscossione spontanea del diritto annuale. L'inizio della crisi infatti ha in parte vanificato gli sforzi fatti dall'ente nell'obiettivo di incrementare la percentuale di riscossione del diritto annuale, e, nonostante che l'importo del diritto annuale 2020, essendo determinato sui fatturati dell'anno dell'anno precedente, non determinasse la riduzione degli importi dovuti avrebbe potuto condizionare fortemente il numero delle imprese paganti. Di fatto nel corso del 2020, come in parte ci si attendeva, è stata rilevata una sostanziale tenuta dell'indicatore in oggetto e non il crollo, che invece potrebbe presentarsi nel corso dell'anno 2021.

Le imprese infatti hanno visto quasi tutte un netta contrazione del fatturato e nel territorio è da verificare l'andamento della natalità che presenterà sicuramente un saldo negativo.

Indicatore: Riduzione incidenza costi per consumi intermedi su totale proventi: (costi / proventi anno x) / (costi / proventi anno x-1)

Target:<1

Risultato:0,98

Una delle principali linee strategiche dell'ente tende al contenimento dei costi per consumi intermedi (spese per servizio/funzionamento ecc) al fine di rendere disponibili maggiori risorse a favore degli interventi promozionali a supporto del territorio. Spesso tale politica contrasta con le esigenze derivanti dalla detenzione di un rilevante patrimonio immobiliare da mantenere e che ha dei costi "fissi" rilevanti anche ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza imposte dalla normativa vigente, oltre che, come per l'anno 2020, alla necessità di sostenere costi di rilievo per la sanificazione dei locali e l'acquisizione dei dispositivi di protezione da infezione da Covid-19. Nell'anno tuttavia la camera è ugualmente riuscita a raggiungere l'obiettivo di avere un rapporto tra oneri per consumi intermedi su proventi correnti inferiore rispetto all'anno precedente. Ricordiamo infatti che l'obiettivo fondamentale non è tanto ridurre il valore dei costi di questa natura quanto invece il miglioramento del rapporto in esame al fine di contenere il disavanzo della gestione corrente e tendere addirittura al pareggio.

Indicatore: Riscossione dei crediti non tributari (Crediti anni precedenti a bilancio anno x / Crediti anni precedenti a bilancio anno x-1)

Target:<1

Risultato 0,95

Il risultato dell'indicatore in esame è frutto di un'attività di esame e verifica puntuale delle situazioni creditorie della camera, diverse da quelle del diritto annuale, al fine di favorire la riscossione degli stessi in tempi relativamente ristretti per migliorare la percentuale di realizzazione del credito stesso.

L'attività proseguirà ancora nel corso del 2021 al fine di arrivare ad una situazione in cui con regolarità i solleciti e le azioni saranno rivolte quasi esclusivamente a crediti dell'anno precedente, essendo ormai definite le situazioni pregresse.

Per ciascuna linea strategica sono di seguito esposte le principali attività realizzate dalla Camera nell'anno 2020 anche con indicazione delle risorse ad esse correlate

Di seguito sono esposte le principali attività realizzate nell'anno 2020 collegate alle linee strategiche dell'ente con indicazione delle risorse utilizzate:

1- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Obiettivi strategici

1) *Continuare , attraverso il superamento delle difficoltà tecniche/informatiche che si frappongono, il dialogo tra la rete del SUAP ed il sistema camerale toscano; realizzazione di un unico punto di accesso telematico per l'utenza e creazione e alimentazione del fascicolo di impresa*

Risultati: Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa: 1) Nell'anno 2020 la Regione Toscana non ha dato riscontro alle attività, già programmate e concordate, relative all'attuazione della piattaforma SUAP SEMBO regionale/comunale che avrebbe consentito di avviare la gestione unificata ed automatizzata delle pratiche Registro Imprese/SUAP . Di conseguenza non sono stati effettuati gli incontri programmati.

Di conseguenza non è stata avviata la gestione unificata pratica Comunica Registro Imprese e SUAP
Risorse stanziare € 800,00 Risorse utilizzate: 0

2) Progetti per favorire la digitalizzazione delle imprese collegati alla maggiorazione del Dritto annuale Punto Impresa Digitale (PID) : Bando smart working e Turismo digitale

In un periodo emergenziale è stato di fondamentale importanza sostenere, anche economicamente, le imprese in processi di riorganizzazione ed ancora più importante farlo in tempi brevi.

Relativamente al bando smart working sono state gestite 45 domande con un tempo medio per l'erogazione di 25 giorni (minimo 8, massimo 40 – dovuto a richieste di integrazioni/rettifiche).

Nell'ambito degli interventi correlati alla maggiorazione del Diritti annuale sono stati organizzati alcuni interventi in collaborazione con soggetti del Sistema camerale e svolti in modalità webinar. Lo scopo era quello di finalizzati a informare e formare le imprese sulle potenzialità dei servizi digitali offerti dalla Camera e sui vantaggi e le opportunità delle nuove tecnologie 4.0:

1) Firma/CNS, Digital DNA Key, Spid e Cassetto Digitale (Giugno)

2) Pratica telematica per la richiesta di contributi (Giugno)

3) Libri digitali: il portale della CCIAA per la tenuta digitale dei libri di impresa

4) L'impatto delle nuove tecnologie abilitanti sulle PMI del settore agricoltura (Luglio)

5) E-commerce come metodologia di approccio ai mercati esteri (settembre)

6) Il Retail della quarta rivoluzione industriale: e-commerce e in-store experience (settembre)

7) L'impatto delle nuove tecnologie abilitanti sulle PMI del settore Turismo e Commercio (settembre)

8) Turismo 4.0 (settembre)

9) Nuova CA: le novità per gli O.D.R. (dicembre)

10) Nuova CA: le novità per gli I.R. (dicembre)

Gli interventi sono stati partecipati e apprezzati

Risorse stanziare € 426.815 Risorse utilizzate: 165.809

3) Servizi digitali per le imprese (Industria 4.0; Punto Impresa Digitale - PID)

La camera ha continuato nell'attività di rilascio dispositivi digitali introducendo tuttavia una politica di valorizzazione dei servizi innovativi digitali del sistema camerale.

Nel corso del 2020 si è proceduto all' introduzione di nuove modalità per il rilascio da remoto (senza presentarsi allo sportello) degli strumenti digitali (Cns, Token, SPid, ecc)

La nuova modalità per il rilascio delle CNS e dei Token wireless in remoto, senza necessità di presentarsi allo sportello utilizzando il riconoscimento via web cam. In prima battuta il servizio è stato erogato direttamente dalla

Camera per poi essere gestito, a regime, dal centro servizi Infocamere.

Nonostante il periodo emergenziale, sono stati rilasciati più di 200 SPID, sia a sportello che con assistenza remota.

Lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese è stato incentivato anche attraverso la promozione dell'utilizzo dello strumento di pagamento PagoPA, in particolare collocando in maggiore evidenza la possibilità di utilizzare PagoPa per il pagamento del Diritto annuale con il sistema "calcola e paga" all'interno del sito Unioncamere.

Elementi di rilievo

I dati relativi ai pagamenti del Diritto annuale effettuati tramite PagoPa negli anni 2019 e 2020 evidenziano un incremento nei valori delle riscossioni. Gli incassi del diritto annuale tramite PagoPa rimangono tuttavia ancora esigui, se rapportati agli incassi totali, per il fatto che la maggior parte delle imprese si rivolge per tale adempimento ai professionisti che utilizzano il modello di pagamento F24, con il quale versano anche gli altri tributi delle imprese.

PAGOPA DIRITTO ANNUALE		
Anno di incasso	2020	2019
	20.235,36	13.477,22

Il sistema di pagamento PagoPa , introdotto con il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 Codice Amministrazione digitale (così come modificato dal D.Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217), il cui avvio è stato prorogato sulla base di diverse disposizioni avrebbe dovuto entrare in vigore quale unico strumento di pagamento verso le pubbliche amministrazioni dal 1°luglio 2020.. L'impatto di tale novità è trasversale alla maggior parte degli uffici camerale che a fronte di servizi resi devono incassare tariffe e diritti. Per questo motivo sono stati organizzati eventi formativi(webinar) che hanno coinvolto tutto il personale.

Risorse stanziare € 185.280 Risorse utilizzate:146.277

2 -SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE ANCHE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE E LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AL LAVORO

Obiettivi strategici

1) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

Sono state realizzate attività finalizzate a favorire il coinvolgimento degli istituti scolastici e la loro interazione con il sistema delle imprese coerentemente con l'evoluzione del contesto normativo legato a "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Per Favorire il coinvolgimento degli istituti scolastici e la loro interazione con il sistema delle imprese sono stati organizzati 10 incontri informativi e di sensibilizzazione in materia di orientamento rivolti a studenti e docenti:

Riepilogo utenti e calendario delle attività di orientamento settembre-dicembre 2020					
Scuola	Indirizzi	Classi	Alunni	N. seminari	Data attività
ISIS Follonica	AFM, Turistico e Sistemi informativi aziendali	3 classi quinte	60	1 seminario durata 1 ora	10 novembre 2020
Polo Bianciardi Grosseto	Professionale Servizi Commerciali	1 classe quinta	15	1 seminario durata 1 ora	20 novembre 2020
Istituto Tecnico Economico "Balducci" Santa Fiora	Amministrazione Finanza e Marketing	3 classi: una terza, una quarta e una quinta	40	1 seminario durata 1 ora	1 dicembre 2020
ISIS Leopoldo II di Lorena	Tecnico agrario, Tecnico Chimico indirizzo Biotecnologie Sanitarie, Professionale agrario ed enogastronomico, Professionale Socio sanitario e Ospitalità alberghiera	9 classi quinte	177	4 seminari di 50 minuti ciascuno	11 dicembre 2020
ITC Vespucci	Turistico, AFM, RIM, Sistemi logistici e Servizi commerciali	5 classi quinte	113	3 seminari di 50 minuti ciascuno	16 dicembre 2020

Elementi di rilievo:

L'attività svolta dall'Ente a favore delle scuole è stata fortemente condizionata dal sopravvenire dell'emergenza sanitaria legata al COVID – 19, che ha impedito il regolare svolgimento delle attività in presenza sia con riferimento al secondo semestre dell'a.s. 2019/2020 che al primo quadrimestre del a.s. 2020/2021. Malgrado il quadro di contesto delineato, che aveva comportato l'abbandono, da parte delle scuole, delle attività già programmate nell'anno scolastico 2019/2020, grazie all'intenso lavoro degli uffici è stato riavviato e completato un intenso programma di attività di orientamento e avvio alla cultura di impresa nel periodo settembre / dicembre 2020

Risorse stanziare 189.180 Risorse utilizzate € 89.100

2) L'economia circolare per uno sviluppo sostenibile ed innovativo.

Si tratta di una serie di attività finalizzate alla collaborazione con gli stakeholder del territorio, azioni per la diffusione e la sensibilizzazione sul tema dell'economia circolare ed i suoi aspetti correlati a supporto delle attività dei progetti comunitari in cui l'Ente camerale è già impegnato.

In particolare nell'anno 2020 è stato definito un piano d'azione per la gestione dei rifiuti nelle aree portuali

Elementi di rilievo: l'Ente ha completato, nel rispetto del cronoprogramma di progetto, le attività di realizzazione del "Piano di azione per la gestione integrata dei rifiuti e reflui nei porti" (T 1.2.1 – consegnato il 26.06.20), fornendo anche un importante contributo alla stesura del "Piano di azione transfrontaliero" (T 1.2.2 – consegnato il 16.09.2020). Malgrado l'emergenza sanitaria legata al COVID 19, gli uffici hanno proseguito nella gestione delle attività, garantendo la consegna di entrambi i prodotti nel rispetto delle specifiche progettuali previste e con apprezzamento del partner capofila di progetto.

Risorse stanziare € 126.214 Risorse utilizzate € 47.954

3) Creazione e sviluppo d'impresa

Finalità Supportare ed assistere gli imprenditori e gli aspiranti nei loro percorsi di crescita e di creazione

La Camera ha programmato ed emanato nel mese di giugno il bando per l'autoimprenditorialità progetto Success

4) Protocollo Alleanze formative

La camera ha proseguito il percorso avviato nel 2019 per la creazione di alleanze formative nell'ambito della filiera marittima, nautica, portuale e delle logistica.

Nel 2020 è stato realizzato un percorso di Collaborazione con il sistema universitario toscano e con centri di eccellenza delle filiere interessate mediante l'adesione al protocollo for.mare, con provvedimento della Giunta camerale n. 42 del 24.4.2020.

Elementi di rilievo: il protocollo d'intesa For-Mare – è stato sottoscritto da Regione, Autorità portuale, direzione marittima toscana e Camera di commercio – per costituire una rete di alleanze formative tra soggetti pubblici, istituzioni scolastiche, agenzie di formazione, imprese ed università che, valorizzando le rispettive esperienze e competenze, devono saper promuovere e realizzare proposte in grado di rispondere alle esigenze di professionalità e competenze richieste dall'economia del mare della Toscana costiera.

A seguire, malgrado l'emergenza sanitaria legata al COVID 19 è stato progettato e presentato il master di I livello "Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics", che sarà realizzato in collaborazione con Università di Pisa, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e FederManage

Risorse stanziare € 95.000 Risorse utilizzate € 29.045

3. PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO

1) Distretto Rurale della Toscana del Sud.

L'obiettivo consiste nel supporto al perseguimento degli obiettivi strategici del Distretto per la valorizzazione delle filiere agroalimentari interessate, in considerazione anche del sempre maggiore coinvolgimento degli stakeholders interessati.

Il servizio promozione economica ha supportato con efficienza le attività di governance e gestione del Distretto mediante produzione e trasmissione verbali a partire dalla data di riferimento dell'Assemblea.

Elementi di rilievo: l'emergenza sanitaria ha condizionato l'attività di governance del Distretto che, soprattutto per quanto riguarda lo svolgimento delle Assemblee, è stata limitata a 2 incontri svolti rispettivamente il 4 marzo ed il 17 dicembre.

Risorse stanziare € 38.300 Risorse utilizzate € 12.200

2) Blue e green economy quale valore per il territorio.

Si tratta della realizzazione di azioni finalizzate al rafforzamento della filiera blue e green ed ai suoi aspetti trasversali in particolar modo attraverso progetti comunitari in cui la Camera è direttamente coinvolta quale Success e Ma.re.

Sono stati coinvolti 47 operatori nel progetto comunitario Easy_Log coinvolti numerose imprese all'evento Strategie ICT per la filiera logistica: rischi, costi e vantaggi economici"

4. INFRASTRUTTURE, PORTUALITÀ, LOGISTICA, GESTIONE STRATEGICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

1) Monitoraggio delle partecipate

Piano di progetto per il monitoraggio delle società partecipate - Stato di attuazione del piano di progetto al 31/12/2020 – 13 azioni realizzate su 13 previste (100%)

Il progetto è rivolto ad garantire la coerenza del sistema delle partecipazioni camerali con il quadro normativo di riferimento e la totale conoscibilità e trasparenza delle relative informazioni al pubblico. In particolare, dovrà essere data attuazione a quanto stabilito dal TUSSPP e dai conseguenti atti camerali di razionalizzazione straordinaria e di revisione periodica annuale, attraverso il costante monitoraggio delle singole società, verificando che le società per le quali è stato deliberato il mantenimento conservino i requisiti richiesti e portando a termine i procedimenti di dismissione disposti. Il progetto prevede inoltre di veicolare tutte queste informazioni all'esterno, attraverso una serie di adempimenti tra i quali quelli in tema di amministrazione trasparente e gli altri direttamente imposti dalla legge.

Scostamento e motivazione: a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 alcuni adempimenti previsti nel piano di progetto nel primo semestre 2020 sono stati rinviati in forza di disposizioni normative e governative. Nel corso del secondo semestre di riferimento tutte le azioni previste nel piano di progetto sono state portate a termine, comprese quelle del primo semestre prorogate.

Elementi di rilievo: Nel secondo semestre 2020 sono state svolte le seguenti attività comprese nel piano di progetto:

In relazione alla fase A, Monitoraggio dell'assetto complessivo delle partecipazioni camerali e eventuale piano di riassetto, si è proseguita l'attenta osservazione delle singole società partecipate al fine della redazione del piano di revisione annuale periodico, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 128 del 15 dicembre 2020. Tale provvedimento, adottato ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4, del D.Lgs. n. 175 del 2016 da un lato fornisce un aggiornamento delle società camerali delle quali è stato deliberato il mantenimento e dall'altro lato si risponde sull'attuazione delle misure previste nel piano adottato nel 2019 per le società camerali oggetto di razionalizzazione.

Per quanto attiene alla fase B del piano di progetto "Condivisione delle informazioni riguardanti il sistema delle partecipazioni camerali":

B1) Si è provveduto ad aggiornare i dati delle società partecipate in amministrazione trasparente (D.Lgs. 33/2013 art. 22), tramite l'applicativo pubblicamere. Ricordiamo che il termine dell'adempimento era stato prorogato dal 1° al 2° semestre 2020, in considerazione dell'emergenza Covid-19 e stante le disposizioni del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che all'art. 106, ha posticipato al 180° giorno successivo alla chiusura dell'esercizio (in luogo del 120° giorno) il termine per convocare le assemblee di bilancio.

B2) In data 14 luglio 2020 è stato completato ed inviato il censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti (art. 17 DL 90/2014) attraverso l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanza. Anche in questo caso il termine per la chiusura della rilevazione era stato prorogato a causa dell'emergenza sanitaria.

B3) Con nota prot. N. 25799 e 25800 del 23/12/20 si è provveduto alla trasmissione del piano di revisione periodica al Dipartimento del Tesoro presso il Mef e alla sez. di Controllo della Corte dei Conti competente (TUSSPP art. 20)

B4) Adempimenti di cui alla L. 441/82: in data 1 settembre si è provveduto a comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico l'elenco delle società con sede nella circoscrizione camerale, al cui capitale concorre la Camera di Commercio - singolarmente o insieme ad altri Enti pubblici - per un importo complessivo superiore al 20%. Contestualmente si è provveduto a sollecitare i titolari di cariche elettive e direttive nelle medesime società affinché provvedessero a trasmettere direttamente alla Presidenza del Consiglio la tabella in tema di pubblicità della propria situazione patrimoniale.

B5) Aggiornamento tempestivo della Giunta anche mediante la partecipazione diretta dei rappresentanti camerali negli organi di governo delle società partecipate alle riunioni di Giunta: sono stati redatti n. 30 report di società partecipate in n. 16 riunioni di Giunta camerale (compresa una determinazione d'urgenza del Presidente).

Per la fase C, Collaborazione con l'ufficio programmazione e controllo per la predisposizione dei documenti camerali di programmazione, sono stati svolti tutti gli adempimenti previsti.

Per la fase D, Condivisione con il Servizio di Segreteria generale dei flussi recentemente mappati attraverso la lean organisation in ottica di maggiore interscambiabilità e collaborazione: in data 24/11/2020 si è svolto in video collegamento l'incontro con tutto il servizio. In tale occasione sono stati esaminati tutti i principali processi relativi alle società partecipate che rientrano nelle competenze del servizio.

In conclusione, tutte le azioni previste per il secondo semestre 2020 nonché quelle del primo semestre prorogate a causa dell'emergenza sanitaria, sono state portate a termine.

Oltre a quanto sopra relazionato si segnalano ulteriori due adempimenti riguardanti le società partecipate posti in essere nel 2° semestre 2020:

- È stata predisposta una relazione per il Collegio dei revisori dei Conti in scadenza di mandato che riassume i principali accadimenti dal 2016 al 2020;

- È stato compilato e trasmesso al MISE il questionario sulla rilevazione delle società partecipate e aziende speciali camerali di cui alla Circolare 3/V 2020 del MISE.

Risorse stanziare 0 Risorse utilizzate 0

5. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE SVILUPPO E PROMOZIONE DEL TURISMO

1) La cultura come patrimonio del territorio

Al fine di valorizzare la cultura del territorio come patrimonio da sfruttare per lo sviluppo economico dello stesso sono stati sperimentati due percorsi turistico culturali sul territorio –

Gli itinerari realizzati nel 2020 sono stati due: il primo, il dedicato alle "Città degli etruschi" è stato presentato il 1 settembre ufficialmente, il secondo dedicato alle "Fortezze sul mare dei Medici", è stato realizzato per essere presentato nell'autunno 2020, ma a causa della situazione epidemiologica in aggravamento, se ne è posticipata la presentazione pubblica alla primavera 2021. Nel frattempo è proseguito il lavoro di contatto con i referenti istituzionali, l'alimentazione della pagina Maremma e Tirreno Itinerari e lavoro sull'infrastruttura e sul portale www.maremmatirrenoitinerari.it. E' stata realizzata la procedura di affidamento di un servizio ad una società specializzata che coadiuva l'ufficio nella realizzazione dei contenuti e nell'implementazione di nuove funzionalità incrementandoli e fornendo anche la traduzione in lingua inglese degli itinerari. La pagina facebook di riferimento (Maremma e Tirreno Itinerari – quasi 6000 fan) è stata alimentata con notizie dei due territori in modo integrato, registrando una elevata reattività del pubblico; ed è nata anche la pagina Instagram per essere alimentata con notizie sulle attrattive dei territori di riferimento.

2) Bando Turismo

Nell'ambito delle azioni per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e per lo sviluppo delle imprese del settore in data nel giugno è stato emanato il bando concessione di Contributi a fondo perduto alle Micro Imprese delle province di Grosseto e Livorno per l'adeguamento alle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus nei luoghi di lavoro in considerazione degli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID – 19 con una apposita linea dedicata alle imprese del settore del turismo al fine di suo supporto durante il periodo emergenziale

Elementi di rilievo: Da rilevare che in data 30/1/2020 la Giunta camerale aveva deliberato un altro bando, redatto dal servizio, per la concessione di contributi per il cofinanziamento di iniziative allo sviluppo economico, bando che la Giunta camerale ha stabilito di non avviare in seguito alla situazione emergenziale.

Infine il servizio ha redatto un terzo bando, che la Giunta ha approvato il 23/11/2020, diretto al rilancio del turismo digitale

Risorse stanziare 83.115 Risorse utilizzate 83.076

3) Azioni dirette a stabilire una collaborazione proficua e una interazione costante con altri soggetti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio

Sono stati realizzati n. 9 seminari (modalità webinar) diretti alle imprese del settore del turismo.

I seminari hanno affrontato i temi del turismo esperienziale, la definizione promozione della destinazione turistica, la bassa stagione, la digitalizzazione

Nello specifico:

25/06/2020	Come attivare pratiche turistiche rispettose dell'ambiente, per ridurre i costi e diventare più attrattivi per i clienti
08/07/2020	Come usare l'accessibilità per garantire l'accoglienza per tutti e conquistare nuove quote di mercato
13/07/2020	Come ottimizzare la relazione tra turismo e web per non perdere il contatto con i propri clienti ed attrarne di nuovi
22/09/2020	Come coniugare qualità e sicurezza per le esigenze del turismo che verrà: l'ospitalità italiana in sicurezza
29/09/2020	Come gestire la crisi per tornare a fare business per ripensare l'offerta commerciale e utilizzare al meglio la comunicazione
06/10/2020	L'accoglienza del futuro: dai super traveller alle smart destination. Come si trasformano ospitalità e destinazioni grazie all'uso delle nuove tecnologie
13/10/2020	Turismo esperienziale, il "come", oltre il "dove": come mettere assieme genius loci, storytelling e relazioni per un orientamento efficace verso l'ospite che vuole vivere esperienze uniche
20/10/2020	Turismo no stop: come potenziare le proprie strategie per ampliare l'offerta verso nuovi target, per uno sviluppo turistico anche nei periodi di bassa stagione
24/10/2020	Destinazione Outdoor: come si struttura e si vende una destinazione per assicurare ai turisti esperienze all'aria aperta, per vivere pienamente il territorio

Elementi di rilievo: I seminari sono stati seguiti da 260 iscritti.

Risorse stanziare 0 Risorse utilizzate 0

4) Valorizzazione del patrimonio bibliografico camerale

Iniziative dirette a far conoscere il patrimonio bibliografico e archivistico della CCIAA

Il Piano di progetto registra 13 attività su 13 programmate per i due semestri. Anche in questo caso l'emergenza Covid ha dettato tempi diversi di realizzazione, per cui le date indicate nel piano di progetto sono state modificate nell'ambito dell'assestamento degli obiettivi avvenuto lo scorso mese di luglio.

Pur con qualche modifica (una per tutte, le visite degli studenti alla biblioteca) il lavoro previsto è stato condotto a buon fine: catalogato a fine anno il 80% del patrimonio bibliografico grossetano, circa 2700 volumi sul totale stimato di 3400; avviata la fase del riversamento nella rete informatica delle biblioteche maremmane; consolidato l'ingresso nella suddetta rete bibliotecaria (GROBAC), con stipula della convenzione annuale.

Giunto a conclusione, anche, il “progetto Modigliani” iniziato a fine 2019 con la partecipazione attiva della Camera di commercio alle iniziative per il centenario della morte dell’artista livornese, proseguita febbraio con la conferenza del Dott. Filippo Lenzi su una sua ricerca nell’archivio storico della Cciaa e negli archivi di Stato riguardante la famiglia di Modigliani; infine, nella seconda metà dell’anno, la sistemazione di quella ricerca in un volumetto, con grafica a cura di Silvia Bartalucci del Centro Studi e Servizi, stampato a dicembre a chiusura dell’anno dedicato all’artista.

Altra iniziativa di rilievo è stata quella che abbiamo denominato **Biblioteca digitale**: sono state rese disponibili al pubblico le pubblicazioni realizzate in occasione di eventi espositivi, relative ai territori di Livorno e Grosseto. Sono finora 15 le pubblicazioni scansionate, ma l’iniziativa proseguirà anche nel 2021. Anche per l’Archivio storico è stato realizzato un lavoro che ha messo in linea, per la consultazione e per poter iniziare una ricerca, gli elenchi relativi al Fondo Antiche ditte livornesi, al Fondo Società del Tribunale di Livorno, al Fondo Metrico, a quello Upica, al Fondo Preunitario e Postunitario.

Risorse stanziare 33.570 Risorse utilizzate 12.039

6. SUPPORTO E ASSISTENZA ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le azioni programmate nell’ambito di questa linea strategica miravano a valorizzare il ruolo dell’internazionalizzazione d’impresa come percorso di crescita imprenditoriale, alla realizzazione di azioni dirette a favorire l’internazionalizzazione delle imprese, nell’ambito del progetto correlato alla maggiorazione del Diritto annuale, ed all’implementazione di iniziative di informazione a supporto delle imprese interessate ad esportare.

In particolare, sono stati svolti i seguenti progetti:

È stata realizzata, in data 9/02/2020, la **Masterclass della Maremma**, un educational tour sul territorio della Maremma per un gruppo di buyer di 15 persone, nell’ambito dell’iniziativa del Buy Wine 2020 (settore vino). L’evento ha visto coinvolti il Consorzio per la Tutela dei Vini di Maremma, il Consorzio di Tutela del Morellino ed il Consorzio Tutela Vini Montecucco, che hanno ospitato, per una intera giornata, i buyer provenienti da paesi esteri, europei e non, per una visita del territorio e una degustazione dei vini. Lo scopo è stato quello di favorire migliorare la conoscenza dei territori di provenienza dei vini degustati aumentandone l’attrattiva. Il territorio di ogni denominazione è considerato il vero valore aggiunto per i vini toscani e tale iniziativa è stata ritenuta di primaria importanza per dare l’opportunità ai buyer di conoscerlo.

È stato svolto il **progetto Stay export**, organizzato da Unioncamere nell’ambito dei progetti 20% finanziati con l’incremento del diritto annuale, che ha dato la possibilità a tutte le imprese del territorio di poter partecipare a oltre n. 130 seminari su Paesi esteri. Si è trattato di un’iniziativa che ha consentito agli imprenditori di avere accesso a: informazioni di business, con schede informative sulle opportunità e rischi per 45 paesi di maggiore interscambio commerciale con l’Italia, aggiornate di continuo; formazione specialistica, con oltre 130 webinar tematici per orientarsi e per cogliere le nuove tendenze dei mercati; attività di webmentoring e assistenza personalizzata verso i 30 paesi di maggior sbocco commerciale dell’export italiano.

È stato svolto il **progetto eBAy**, a seguito della stipula della convenzione tra eBay e Camere di Commercio italiane, tra cui la CCIAA Maremma e Tirreno, al fine di aiutare le PMI a creare la propria vetrina sul web, in modo da affiancare il canale commerciale online/internet a quelli tradizionali. Per le imprese aderenti sono stati previsti 12 mesi gratuiti per l’apertura di un negozio Standard e 6 mesi gratuiti per il negozio Premium, oltre all’opportunità di non pagare alcuna tariffa sul venduto per 135 giorni dall’attivazione del negozio eBay e della promozione.

È stato attivato il **bando per la concessione di contributi per l’internazionalizzazione delle imprese**. Sono pervenute, in soli 6 mesi, n. 49 domande (delle quali accolte n. 47), per un totale di risorse stanziare ed impegnate pari a 82.000,00 euro. Il budget del bando è stato incrementato per ben tre volte, dato l’interesse delle aziende a presentare domanda. Sono state inoltre rifinanziate n. 3 domande nell’anno 2021, per poter soddisfare n. 3 domande aggiuntive pervenute dopo l’ulteriore rifinanziamento del bando.

Sono stati infine svolti, con la modalità on line, i seguenti 13 seminari in ambito internazionale:

- 11/06/2020 La gestione del rischio di credito nelle operazioni di export. Le soluzioni a portata di click
- 17/06/2020 Gli strumenti di pagamento internazionale e gestione rischio
- 18/06/2020 Digital factoring e recupero crediti: le soluzioni SACE SIMEST per un migliore cashflow management
- 25/06/2020 Come richiedere i finanziamenti agevolati per i tuoi progetti internazionali. Le soluzioni SIMEST a supporto
- 26/06/2020 Opportunità e sfide nella regione del Golfo, con un focus sugli Emirati Arabi Uniti
- 29/06/2020 Opportunità e sfide nella regione del Golfo, con un focus sugli Emirati Arabi Uniti
- 29/06/2020 La Germania alla guida della ripresa
- 28/07/2020 Opportunità del settore moda in Corea
- 31/7/2020 Opportunità del settore moda in Hong Kong
- 04/08/2020 Opportunità del settore moda in Australia
- 09/09/2020 Il patto per l’export

Sono stati svolti, con la modalità on line, i seguenti seminari sulle tematiche del commercio estero, organizzati in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane:

29/09/2020 Provviste e dotazioni di bordo: aspetti doganali e fiscali - iscritti 107

28/10/2020 Prove dell'avvenuta esportazione – 28 ottobre 2020 - iscritti 159

Elementi di rilievo: La modalità di svolgimento dei seminari on line ha favorito la partecipazione di una platea molto più numerosa, anche di soggetti che risiedevano al di fuori dell'ambito territoriale di competenza camerale.

Risorse destinate: € 114.154 Risorse utilizzate € 115.945

7. TUTELA DELLA LEGALITÀ DEL MERCATO, DELLA CONCORRENZA E DEI CONSUMATORI E CONSOLIDAMENTO DEL RICORSO ALLA GIUSTIZIA ALTERNATIVA

1) Diffusione dell'arbitrato

Nell'ambito delle iniziative volte a consolidare ed implementare il ricorso da parte delle imprese alla giustizia alternativa un'azione di rilievo è stata la ricognizione della presenza di clausole compromissorie a favore della camera di commercio nelle società iscritte a far data dall'istituzione del nuovo ente (2005 sulla provincia di Livorno e 1593 sulla provincia di Grosseto)

Le attività sono state realizzate anche dall'azienda speciale Centro Studi e Servizi che ha importante esperienza nell'ambito della mediazione e conciliazione.

Risorse destinate € 115.150 Risorse utilizzate € 102.577

2) Vigilanza del mercato

Ordinanze per ingiunzione:

L'Ufficio esercita le competenze sanzionatorie ex UPICA ed emette provvedimenti di natura amministrativa (ordinanze di ingiunzione e confisca, archiviazione e dissequestro, ecc.) ai sensi della Legge 24.11.1981, n. 689, a seguito di violazioni commesse da operatori economici, contestate da parte degli organi competenti.

L'Ufficio ha emesso nel corso dell'anno 2020 ordinanze per la totalità dei verbali di contestazione inviati dagli organi accertatori. **Il risultato conseguito assume particolare rilievo se raffrontato con quello dell'anno precedente che, seppure raggiunto pienamente, derivava dal rapporto 549 ordinanze /549 verbali, mentre nel 2020 l'Ufficio ha dovuto gestire n. 1032 verbali di accertamento trasmessi da vari organi accertatori (di cui 997 ingiunti e 35 archiviati a seguito di accoglimento di scritti difensivi).**

Realizzazione del Piano Ispettivo di Metrologia legale 2020

L'Ufficio Metrologia legale assicura la correttezza delle misure utilizzate per le transazioni commerciali e, più in generale, garantisce la fede pubblica nei rapporti economici tra le parti, attraverso l'esattezza della misurazione degli strumenti metrici utilizzati.

Il Decreto 21 aprile 2017, n. 93 del Ministero dello Sviluppo Economico ha confermato e ampliato in capo alle Camere di Commercio le funzioni di controllo e di vigilanza sugli strumenti e sull'attività degli organismi accreditati che svolgono la verifica periodica. Le leggi speciali attribuiscono agli ufficiali metrici poteri ispettivi sui metalli preziosi e nei confronti dei Centri Tecnici tachigrafi analogici e digitali, la anche nella nuova versione "intelligente o di seconda generazione" prevista per i veicoli immatricolati dal 15.06.2019 dal Reg. UE n. 165/2014 e il Regolamento di esecuzione UE 2016/799.

Il Piano Ispettivo di Metrologia Legale (PIM) approvato per l'anno 2020 prevedeva le seguenti attività:

TIPOLOGIA DI ISPEZIONE	obiettivo	realizzazione
Controlli presso DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	3	3
Controlli presso TITOLARI DI STRUMENTI PER PESARE	7	7
Altri strumenti	2	2
Vigilanza su VERIFICHE EFFETTUATE DA ORGANISMI	10	10
Ispezioni CENTRI TECNICI AUTORIZZATI ALLE OPERAZIONI SU CRONOTACHIGRAFI	3	3
Attuazione PROGETTO UNIONCAMERE – MISE (prorogato al 30.09.2021)	9	7
Evasione della totalità delle istanze di controllo in contraddittorio pervenute	1	1
TOTALE	35	33

Fonte: gestionale Infocamere "Eureka".

L'attività ispettiva è stata eseguita su iniziativa dell'Ufficio o su richiesta e/o in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organi di polizia giudiziaria. Gli esiti delle ispezioni vengono relazionati ad Unioncamere, Accredia e Ministero dello Sviluppo Economico attraverso l'invio del verbale di sopralluogo e, in caso di riscontrate violazioni, del verbale di contestazione o di segnalazione.

L'Ufficio ha inoltre evaso tutte le richieste di verifica prima pervenute, pari a n. 5, per un totale di 55 strumenti verificati

Realizzazione di azioni informative volte a sensibilizzare le imprese sugli obblighi stabiliti dalla normativa in materia di sicurezza dei prodotti

L'Ufficio ha realizzato, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, due campagne di informazione in materia di sicurezza ed etichettatura dei prodotti:

a) Campagna “Come posso essere sicuro di aver fatto un buon acquisto?”

rivolta ai consumatori, è stata diramata nel mese di **febbraio 2020** a mezzo stampa, social e tuttora pubblicata sul sito web istituzionale, con lo scopo di guidare il consumatore verso l'acquisto consapevole di prodotti quali elettrodomestici, giocattoli, tessili e calzature, attraverso la conoscenza delle rispettive etichette, delle marcature e dei simboli apposti, per una spesa di qualità e in tutta sicurezza.

E' stata contestualmente promosso lo **Sportello Etichettatura Prodotti non alimentari** operante nelle sedi di Grosseto e Livorno, al quale rivolgersi per ottenere ulteriori informazioni sul prodotto acquistato e l'etichetta informativa.

Infine, grazie alla divulgazione della sezione *“Ma lo sai cosa stai comprando?”* del portale www.prodottisicuri.it sviluppato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, il consumatore finale può accedere alle specifiche categorie di prodotti per scoprire, nel dettaglio, tutte le informazioni obbligatorie per legge necessarie a garantire la propria sicurezza.

b) Campagna “Operatori economici e prodotti sicuri”

rivolta agli operatori economici di settore, sono state diffuse, nel mese di ottobre 2020, quattro dettagliate guide, finalizzate all'immissione e alla distribuzione sul mercato di prodotti sicuri.

Per far sì che i consumatori siano sempre più protetti e meno possibile sottoposti a rischi, l'attuale normativa europea e nazionale in tema di sicurezza dei prodotti prevede obblighi e responsabilità ben precise per fabbricanti, importatori e distributori. Garantire l'accesso da parte dei consumatori a tutte le informazioni che devono accompagnare alcuni prodotti quando immessi in vendita (in negozio o online) significa non solo rispondere a dei precisi obblighi legislativi, ma è anche un segno di trasparenza e affidabilità dell'impresa. Nelle guide pubblicate sul sito camerale e diffuse a mezzo stampa e social, (mediante accesso al portale www.prodottisicuri.it – sezione *“Sei un operatore?”*) sono descritti i principali obblighi degli operatori economici in materia di etichettatura per i **giocattoli**, le **calzature**, i **prodotti tessili** e alcune tipologie di **prodotti elettrici**, da seguire per assicurare una maggior tutela dei consumatori e un mercato trasparente e concorrenziale per tutte le imprese.

Risorse destinate € 23.320 Risorse utilizzate € 3.505

3) Tutela delle fede pubblica

Protesti: Percentuale di cancellazioni effettuate <=15gg

L'Ufficio ha evaso il 93% delle istanze (cancellazione per avvenuto pagamento, per riabilitazione e per erronea levata ed istanze di annotazione e di rettifica) entro 15 giorni dalla data di ricezione e protocollazione delle stesse sull'applicativo Infocamere REPR.

L'art. 4 comma 3 della L. 12 febbraio 1955, n. 77, così come modificato dalla L. 235/2000, recante “Nuove norme in materia di cancellazione dagli elenchi dei protesti cambiari”, prevede un termine di 20 giorni dalla presentazione dell'istanza per l'adozione del provvedimento e di ulteriori 5 giorni per l'esecuzione dello stesso.

Fonte: REPR Infocamere

Informazione e formazione alle imprese

1) Attività formativa ed informativa rivolta alle imprese in materia di etichettatura e sicurezza alimentare

Open Day on line del 12 giugno 2020, organizzato in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, in forma di incontri individuali delle imprese con gli esperti in materia di etichettatura alimentare, per risolvere i dubbi applicativi circa la provenienza degli alimenti, a seguito dell'introduzione del concetto di “ingrediente primario”, introdotta dal Regolamento UE n. 775/2018, la cui piena applicazione decorre dal 1° aprile 2020.

La giornata, che ha visto il coinvolgimento anche di un legale esperto in diritto alimentare, è stata organizzata nell'ambito dello Sportello Etichettatura Alimentare, avviato presso la Camera dallo scorso anno e finalizzato a fornire alle imprese del comparto agroalimentare delle province di Livorno e Grosseto

un supporto personalizzato per la soluzione di problematiche applicative della normativa in materia di sicurezza ed etichettatura alimentare.

Il servizio di primo orientamento, fruibile attraverso la presentazione on line di specifici quesiti, è finalizzato a fornire alle imprese del comparto agroalimentare un supporto informativo, di analisi, consulenza e formazione in materia di etichettatura e sicurezza alimentare.

Nell'anno sono pervenuti complessivamente da parte delle imprese del comparto agroalimentare delle province di Livorno e Grosseto n. 12 quesiti in totale, di cui n. 9 nel corso dell'Open Day del 12.06.2020.

2) Attività formativa in campo ambientale

Seminario operativo gratuito in modalità webinar sulle modalità di compilazione e presentazione della dichiarazione MUD 2020, tenutosi il 9 giugno 2020, organizzato in collaborazione con Ecocerved Scpa e rivolto alle imprese che producono e gestiscono rifiuti speciali delle province di Livorno e Grosseto ed in quanto tali obbligate, ai sensi della Legge 70/94 e ssmmii, alla presentazione della dichiarazione annuale MUD, sia in modalità telematica sia in forma semplificata, ad enti, associazioni e consulenti. Nel corso dell'incontro è stato presentato il software per la compilazione della dichiarazione e sono state illustrate le fasi della trasmissione telematica. Gli iscritti sono stati 47, tra imprese, consulenti e pubbliche amministrazioni.

L'Ufficio effettua la vidimazione dei Registri di carico e scarico rifiuti ai sensi dell'art. 2 c. 24-bis del D.L. 4/2008, e dei Formulari di identificazione dei rifiuti trasportati (Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", art. 193).

La Camera presta assistenza informativa alle imprese obbligate, ai sensi della Legge 70/94 e ssmmii, alla presentazione della dichiarazione annuale MUD, sia in modalità telematica tramite il portale Infocamere Mud Telematico sia in forma semplificata tramite il portale Mud Semplificato. Le dichiarazioni ricevute sono consultabili nella banca dati Infocamere MUDA, accessibile agli Enti deputati al controllo (Arpat e Regione), tramite credenziali di accesso. L'Ufficio rilascia su richiesta visure estratte dalla banca dati e tavole statistiche. L'Ufficio effettua altresì la verifica di regolarità formale sulle pratiche di iscrizione/variazione/cancellazione dal Registro Pile e Accumulatori e Registro AEE, e fornisce assistenza informativa alle imprese sugli adempimenti in campo ambientale (registri di carico e scarico e formulari trasporto rifiuti, MUD, SISTRI, Registri RAEE e Pile, Albo Gestori, Registro gas fluorurati).

A seguito della soppressione del Sistema di Controllo della Tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) con decorrenza 1° gennaio 2019, gli obblighi in materia di tracciabilità sono assolti tramite la tenuta dei registri e formulari di trasporto cartacei, secondo le modalità previgenti rispetto al Sistri.

Attività di vigilanza sulla mediazione immobiliare

La Camera è investita da anni di un ruolo specifico nell'anticontraffazione e nella tutela del consumatore, nell'ambito delle sue competenze attribuite dal D.M. 21.12.1990, n. 452 in materia di vigilanza sul corretto svolgimento dell'attività da parte dei mediatori immobiliari abilitati.

In tale ambito la Camera presta assistenza tecnica alle associazioni di categoria del settore nell'attività di contrasto all'abusivismo, verificando la sussistenza dei presupposti per la trasmissione delle segnalazioni ricevute agli organi di polizia giudiziaria, per gli accertamenti di competenza.

Nell'anno l'Ufficio ha ricevuto n. 3 segnalazioni di comportamenti scorretti da parte di agenti immobiliari, a seguito delle quali sono stati avviati n. 2 procedimenti disciplinari, uno dei quali conclusosi con l'archiviazione e l'altro tuttora in corso, e n. 5 segnalazioni di attività abusiva, che, a seguito di accertamento dell'assenza del requisito professionale, sono state inoltrate agli organi accertatori per le verifiche di competenza.

Risorse destinate € 0 Risorse utilizzate € 0

4) Controllo e certificazione prodotti agricoli

Autorità Pubblica controllo vini a D.O.: Percentuale di Aziende Controllate >15%

In data 24 giugno 2020 si è svolta l'estrazione casuale tramite sistema informatico – applicativo Gerem della società Validus S.r.l, delle aziende vitivinicole da sottoporre a visita ispettiva nel corso del 2020, ai sensi del Decreto 02/08/2018. Il sistema ha estratto n. **59 aziende**, così suddivise:

Doc Bolgheri:

- n. 8 aziende agricole produttrici di uva
- n. 6 aziende di trasformazione e di vinificazione
- n. 10 aziende di imbottigliamento e confezionamento
- n. 1 azienda intermediaria di uve
- n. 1 azienda intermediaria di vino sfuso

Doc Bolgheri Sassicaia:

- n. 1 azienda di produzione di uva, unica azienda iscritta
- n. 1 azienda di trasformazione e di vinificazione, unica azienda iscritta
- n. 1 azienda di imbottigliamento e confezionamento, unica azienda iscritta

Doc Val di Cornia:

- n. 1 azienda agricola produttrice di uva
- n. 1 azienda di trasformazione e di vinificazione
- n. 1 azienda di imbottigliamento e confezionamento

Doc Terratico di Bibbona:

- n. 1 aziende agricole produttrici di uva
- n. 1 azienda di trasformazione e di vinificazione
- n. 2 aziende di imbottigliamento e confezionamento

Doc Elba:

- n. 5 aziende agricole produttrici di uva
- n. 2 aziende di trasformazione e di vinificazione
- n. 3 aziende di imbottigliamento e confezionamento

Docg Elba Aleatico Passito:

- n. 3 aziende agricole produttrici di uva
- n. 2 aziende di trasformazione e di vinificazione
- n. 2 aziende di imbottigliamento e confezionamento

Docg Suvereto:

- n. 1 azienda agricola produttrice di uva
- n. 1 azienda di trasformazione e di vinificazione
- n. 1 azienda di imbottigliamento e confezionamento

Docg Rosso della Val di Cornia:

- n. 1 azienda agricola produttrice di uva
- n. 1 azienda di trasformazione e di vinificazione
- n. 1 azienda di imbottigliamento e confezionamento

Percentuale media di Aziende Controllate per singola categoria di soggetto controllato:

Soggetti Aziende-Viticoltori: 21/167 pari a 13%

Soggetti Aziende-Vinificatori: 15/114 pari a 13%

Soggetti Aziende Imbottigliatori: 21/109 pari a 19%

Percentuale media di Aziende Controllate totale: 15%

L'attività ispettiva oggetto di valutazione degli obiettivi 2020 è iniziata nel mese di agosto a ridosso della vendemmia 2020 presso i soggetti viticoltori e dopo per tutto il resto delle aziende sorteggiate, per concludersi il 31 dicembre 2020.

Al termine di tutte le verifiche, il Comitato di Certificazione dell'Organismo di Controllo nelle riunioni dal 9 ottobre, 1° dicembre 2020, 7 e 15 gennaio 2021 non rilasciato n. 4 Non Conformità Lievi e n. 2 Non Conformità Gravi. Avverso le 2 NC Gravi le aziende interessate hanno presentato ricorso nei termini previsti dalla normativa. La Consulta dei Ricorsi riunita nelle date del 21 e 29 gennaio 2021 ha accolto i ricorsi presentati e non confermato i giudizi di NC Grave

Intervento riorganizzativo generale per adeguamenti normativi mediante:

- a) predisposizione protocollo di sicurezza anti contagio da covid19 per la ripresa dell'attività di degustazione dei Comitati di assaggio Panel Olio di Livorno e Grosseto;
- b) Aggiornamento dell'organico del personale ispettivo mediante inserimento e qualificazione di nuovo ispettore prelevatore e cancellazione per rinuncia di ispettore controllo aziende.

Effettuazione dei ricontratti dei vini autocertificati nel periodo emergenziale da covid 19 a seguito e con le prescrizioni contenute nella circolare n. 791 della Direzione Generale Dipartimento ICQRF del MIPAAF del 3/7/2020. La circolare ha previsto una modalità di ricontratto a campione a carico del 30% delle aziende che hanno usufruito della autocertificazione in deroga che hanno vinificato almeno il 40% della produzione per ogni singola denominazione. A seguito della estrazione effettuata sulla base dei predetti criteri sono state estratte n. 21 aziende per la Doc Bolgheri, n. 11 aziende per la Doc Elba, n. 3 aziende per la Docg Elba Aleatico Passito e n. 1 azienda per la Doc Terratico di Bibbona per un totale di n. 86 campioni prelevati e successivamente sottoposti a analisi chimico-fisiche e organolettiche

Autorità Pubblica controllo vini a D.O.:

N. medio dei campioni di vino per commissione target >8 Risultato 9,29

Per effetto delle disposizioni emergenziali per il contagio da covid19, l'attività ordinaria della commissione è stata sospesa dal 16 marzo all'8 luglio 2020 e pertanto nel 2020 sono state effettuate n. **28 Commissioni di degustazione** per l'analisi organolettica di **260** campioni di vino a D.O.

Inoltre parallelamente con l'ordinaria attività di degustazione sono state effettuate dal 18 settembre al 20 novembre 2020, n. 8 Commissioni di degustazione per il ricontratto organolettico di n. 85 campioni di vino autocertificato nel periodo emergenziale.

Fonte: Report interno Ufficio

Panel Olio:

n. medio dei campioni di olio per commissione Target >=2 Risultato 3,65

A seguito della ripresa dell'attività nel secondo semestre dell'anno, si sono svolte complessivamente nell'anno n. 42 commissioni presso la sede della Commissione di assaggio professionale di Livorno, che hanno esaminato complessivamente n. 153 campioni e n. 39 commissioni presso la sede di Grosseto, che hanno esaminato in totale n. 143 campioni.

Il numero medio dei campioni esaminati per commissione è di 3,64 per la sede di Livorno e di 3,66 per la sede di Grosseto.

I Comitati di Assaggio Professionale, riconosciuti dal Ministero Politiche Agricole, operano all'interno di un progetto di valorizzazione della produzione oleicola del territorio ed effettuano l'**esame organolettico**, introdotto dal Reg. CE n. 2568/91 come **metodo riconosciuto per il controllo della qualità dell'olio** ed avente valore legale ai fini della valutazione e controllo delle caratteristiche organolettiche degli **oli vergini ed extravergini di oliva**, IGP e DOP.

DATI RIEPILOGATIVI dell'attività al 31.12.2020

	LI	GR	TOTALE
N. COMMISSIONI	42	39	81
N. TOTALE CAMPIONI, di cui:	153	143	296
oli I.G.P. e D.O.P.	141	139	280
OLI PRIVATI	12	4	16
ALTRO *	18	15	33

* Ring Test, Assaggi di allenamento

(Fonte: Report interno Ufficio)

Risorse destinate € 135.750 Risorse utilizzate € 89.256

Composizione delle Crisi da sovraindebitamento

Nell'ambito dell'obiettivo di incrementare ed ampliare il numero dei potenziali soggetti interessati a ricorrere sono stati organizzati alcuni incontri con le imprese.

Obiettivo **OCC: Incontri di assistenza con potenziali utenti**

Nel 2020 sono stati effettuati n. 43 colloqui per informazioni su istanze OCC di cui n. 12 nella sede di Grosseto e n. 31 nella sede di Livorno. Causa chiusura sedi per emergenza covid a Grosseto il servizio è stato sospeso per sei mesi da marzo a settembre e a Livorno è stato sospeso per tre mesi da marzo a maggio.

Fonte: documentazione interna

Nel primo semestre 2020 si sono svolte le seguenti azioni/iniziative:

- 1) In data 16 e 17 gennaio sono state effettuate delle docenze presso il corso di formazione per Gestori OCC organizzato dall'Ordine dei Commercialisti rispettivamente di Livorno (giorno 16 docenti Bartoli e Perri) e Grosseto (giorno 17 docente Lombardi)
- 2) In data 9 giugno 2020 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale il Regolamento di funzionamento OCC modificato a seguito della richiesta presentata dal Presidente del Tribunale di Livorno
- 3) In data 15 dicembre 2020 è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale il Regolamento di funzionamento OCC modificato a seguito della introduzione della rateizzazione dei compensi non pre-deducibili e nella stessa data è stato sottoposto all'approvazione della Giunta Camerale il Disciplinare per i Gestori della crisi e per le procedure di sovraindebitamento aggiornato nella parte delle determinazioni dei compensi dovuti all'Organismo nei vari casi di rinuncia e diniego di omologa.

Risorse destinate € 83.100 Risorse utilizzate € 101.014

8. ACCOUNTABILITY E TRASPARENZA

Piena trasparenza e diffusione della cultura della legalità anche in ottica di prevenzione della corruzione: Nel corso dell'anno 2020 è stata data piena attuazione agli adempimenti in materia di trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della Camera di Commercio, avendo cura di assicurare un'adeguata evidenza alla comprensibilità delle informazioni fornite e mettendo eventualmente a disposizione modelli per le richieste di accesso civico; potenziamento degli strumenti di analisi e gestione del rischio di corruzione; interventi formativi rivolti a tutti i dipendenti; iniziative dirette a rafforzare la coscienza della legalità anche mediante la collaborazione con associazioni dei consumatori ed ordini professionali per lo studio di iniziative per la diffusione della cultura della legalità. Ai fini del rispetto degli adempimenti ciascun servizio ha ottemperato e rendicontato le attività di propria competenza.

9. QUALITÀ, EFFICIENZA E CENTRALITÀ DELLA PERFORMANCE

Ottimizzazione della gestione orientata alla performance in termini gestionali ed organizzativi

L'obiettivo è finalizzato al costante miglioramento dell'organizzazione e dei livelli di performance, anche attraverso il rispetto dei tempi procedurali; implementazione di metodologie di customer satisfaction, per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e ad una maggiore attenzione alle esigenze degli utenti, con un monitoraggio costante ed una progressiva estensione della misurazione della qualità percepita, utilizzando i feedback per migliorare l'efficienza dei servizi; la customer sui servizi (esterni ed interni) diventa uno strumento essenziale di valutazione.

In particolare tutti i servizi si sono programmati dei target di miglioramento sui servizi ritenuti di maggiore impatto nei confronti dell'utenza esterna ed interna.: Rientrano in quest'ottica il rispetto di tutti gli standard di qualità contenuti nella carta dei servizi.

All'interno di questa linea strategica è compreso anche il miglioramento della capacità di programmazione dell'ente misurato attraverso la percentuale di obiettivi modificati nell'anno sul totale degli obiettivi assegnati. L'indicatore L'obiettivo è volto a misurare la capacità dell'Ente di programmare gli obiettivi in attuazione dei programmi di intervento e volti al soddisfacimento degli interessi dei destinatari.

Scostamento e motivazione: nell'annualità 2020 si è verificato uno scostamento in negativo, pari al - 55,56%, motivato dalla necessità di affrontare l'emergenza sanitaria da Covid 19, che ha imposto di rimodulare gli obiettivi in relazione alle attività prioritarie da svolgere: in sede di aggiornamento del Piano della Performance 2020 (approvato con deliberazione GC n. 92 del 21/07/2020) sono stati assestati n.27 obiettivi su 96 in totale (cruscotto dei servizi, obiettivi individuali della dirigenza ed obiettivi individuali di PO).

Da alcuni anni l'ente ha attivato l'indagine di customer satisfaction sui servizi resi dall'ente, in quanto elemento importante di misurazione della performance organizzativa. Nell'anno 2020 per la prima volta è stata realizzata in modalità web, con la messa a disposizione direttamente sul sito istituzionale del modulo compilabile on line da parte degli utenti; è stato altresì realizzato un focus sul gradimento dei servizi resi da remoto. Il risultato è pienamente raggiunto, essendo l'indicatore sintetico esprimente il grado di soddisfacimento pari a 3,44, quindi maggiore del valore medio.

Elementi di rilievo: pur in un momento di emergenza sanitaria che ha imposto il lock down, la Camera di Commercio è riuscita ad erogare i propri servizi, sia in presenza (servizi essenziali), sia agevolando modalità di erogazione da remoto e con interlocuzione programmata con l'utenza, che ha incontrato il positivo gradimento della stessa.

Sviluppo della cultura della performance integrata con la dimensione economico finanziaria della gestione

Questo obiettivo è stato integrato nell'ambito del progetto Lean Organization mediante l'analisi del processo "Ciclo di gestione della performance" nelle sue articolazioni della programmazione, monitoraggio e rendicontazione, in ottica di integrazione con il ciclo economico finanziario: è stato elaborato il flusso del processo nelle sue tre fasi, sono state individuate le criticità e formulate le proposte di miglioramento, presentate al Segretario Generale ed ai Dirigenti in appositi incontri.

Il piano di progetto, prevedeva l'analisi delle attività relative al Ciclo delle Performance con particolare riguardo a quelle strettamente correlate e conseguenti tra ufficio Pianificazione e programmazione e Gestione Risorse Economiche e Finanziarie al fine di omogeneizzare il flusso integrarlo anche nel completo rispetto della normativa. La suddetta analisi e le attività sono state gestite nell'ambito del progetto della Lean organization.. In particolare è stato definiti il flusso per la relazione previsionale e programmatica, del Preventivo economico, la fase del monitoraggio in sede di Aggiornamento del Piano della performance e del Preventivo. Da ultimo è stata esaminata la fase di rendicontazione. E' stata definita la check list con gli adempimenti a carico dei vari uffici (trasmissione informazioni richieste) e delle relative scadenze anche al fine di evitare la duplicazione di richiesta di dati.. Il nuovo flusso è stati avviato in sede di Relazione previsionale e programmatica e di Preventivo 2021. A completamento del progetto è stato condiviso un "format" da utilizzare per la rendicontazione dei risultati.

10. CONSOLIDAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DEL NUOVO ENTE PER IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEI PROCESSI E SERVIZI EROGATI

Conseguire gli obiettivi di efficientamento alla base del processo di riforma dell'ordinamento delle Camere di Commercio

Lean organization :Si tratta di un progetto trasversale realizzato con il supporto dell'Università di Pisa in ottica di miglioramento dei processi, il cui coordinamento è stato affidato alla responsabile del Servizio, che ha partecipato agli incontri dei referenti del progetto stesso (le due docenti dell'Università di Pisa ed il Segretario Generale).

Il progetto si è sviluppato mediante la partecipazione ad appositi gruppi di lavoro costituiti per l'analisi dei processi di competenza del Servizio con criticità da risolvere. Sono stati mappati mediamente 10 processi nell'ambito di ciascun servizio con individuazione delle criticità e proposta di soluzioni finalizzate al superamento delle stesse. Conseguentemente sono state apportate le modifiche più opportune al flusso che, in taluni casi, è stato completamente ridefinito.

Il progetto ha coinvolto tutti i servizi e la maggior parte dei dipendenti che, hanno dimostrato la più ampia collaborazione nel fornire informazioni e proporre soluzioni con rilevante apprezzamento da parte degli stessi. Durante l'ultima riunione di Giunta Camerale del mese di Dicembre 2020 (15/12/2020), il progetto lean organization è stato presentato all'organo camerale con la partecipazione delle due docenti consulenti dell'Università di Pisa: proseguirà nell'annualità 2021 il monitoraggio degli indicatori sul corretto funzionamento dei processi analizzati.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento

Risorse destinate € 15.000 Risorse utilizzate € 14.396

Ottimizzazione della gestione documentale:

Si tratta di un progetto trasversale a tutti gli uffici dell'Ente, questo obiettivo si è tradotto nella corretta gestione della fase di protocollazione dei documenti in uscita, decentrata presso i singoli uffici, e di quella dei documenti in entrata, acquisiti e fascicolati quotidianamente, mediante assegnazione da parte dei Responsabili alla scrivania delle addette in base alle competenze.

Era previsto un target del 94% che è stato superato da tutti i servizi.

Revisione delle disposizioni regolamentari relative alla gestione patrimoniale e finanziaria delle camere di commercio: monitoraggio del procedimento al fine di adeguare tempestivamente le procedure interne e gli strumenti gestionali.

Realizzazione nuovo modello organizzativo basato sul lavoro agile con possibilità di ampliare i servizi resi da remoto. Tale progetto è emerso a seguito dell'emergenza pandemica da Covid-19 e pertanto in sede di aggiornamento degli obiettivi (aggiornamento Piano della Performance 2020 con deliberazione GC 92 del 21/07/2020), è stato introdotto come obiettivo trasversale collegato all'attuazione del lavoro agile all'interno dell'Ente in modalità straordinaria e per fare fronte all'emergenza sanitaria da Covid 19: Il 2020 è stato infatti caratterizzato dal sopravvenire di un evento imprevedibile ed eccezionale quale quello collegato alla necessità, comune a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dall'epidemia da Covid 19, che ha profondamente inciso sulle attività del Servizio Staff, chiamato a svolgere un ruolo di primo piano nel supportare il Segretario Generale e la Dirigenza nell'adozione delle misure organizzative atte a fronteggiare la suddetta emergenza, sia sotto il profilo della sicurezza dei luoghi di lavoro (predisposizione dei protocolli di sicurezza anticontagio, aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio, predisposizione di depliants ed informative per l'utenza ed i dipendenti sulle misure di sicurezza da rispettare), sia sotto il profilo della tutela della salute dei lavoratori (rapporti con il medico competente, analisi ed applicazione delle norme relative alle misure restrittive in caso di contagio ed informazione ai dipendenti), sia sotto il profilo più propriamente organizzativo (predisposizione di ods per dare attuazione agli innumerevoli provvedimenti normativi emanati d'urgenza; predisposizione del piano straordinario di lavoro agile dell'amministrazione e della correlata documentazione; predisposizione di newsletters informative per i dipendenti sui nuovi istituti dell'orario di lavoro introdotti dalla normativa emergenziale, come ad esempio i congedi straordinari per assistenza ai figli minori, l'esenzione dal servizio ecc.).

Per il dettaglio delle azioni realizzate si rinvia al piano di progetto allegato, che risulta interamente realizzato.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

Elementi di rilievo: nel mese di Ottobre con Determinazione SG n.63 del 8/10/2020 è stato istituito un ufficio di progetto per la realizzazione a regime del lavoro agile come nuova modalità organizzativa ed in un'ottica di digitalizzazione dei servizi, con funzioni di referente assegnate alla responsabile.

PROSPETTIVA – APPRENDIMENTO, CRESCITA E INNOVAZIONE

11. DIFFONDERE UNA NUOVA CULTURA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: VERSO UNA RELAZIONALITA' CONSAPEVOLE

Potenziamento della comunicazione istituzionale La Camera già da alcuni anni ha rivalutato e riconsiderato il ruolo della comunicazione istituzionale da utilizzare per diffondere maggiormente e nel modo più opportuno le numerose attività dell'ente. La comunicazione istituzionale, affiancando tutte le attività dell'Ente ed i servizi

che offre e scegliendo di volta in volta i linguaggi ed i mezzi più adatti, all'interno dell'ampio ventaglio di strumenti di comunicazione a disposizione (piattaforma CRM, newsletter, social network)

Tutti i servizi camerali hanno provveduto ad aggiornare con tempestività le sezioni del sito istituzionale di propria pertinenza sempre in collaborazione con l'ufficio comunicazione che li ha supportati con professionalità nelle varie attività.

In particolare, si evidenzia che dal mese di giugno è andato online il nuovo assetto del sito, frutto di un lavoro di gruppo del team Comunicazione, che ha inteso rispondere all'esigenza degli utenti di trovare in modo più intuitivo il servizio che sta cercando. In particolare, abbiamo dato rilievo alle tre linee di attività della Camera di commercio in epoca post-Covid: i bandi messi a disposizione delle PMI, gli webinar gratuiti, le informazioni alle imprese su incentivi, contributi derivanti da soggetti esterni e la consulenza personalizzata. A 4 anni dall'accorpamento, il sito necessitava di una veste nuova e pertanto abbiamo condotto un'analisi delle varie partizioni della home page, ottenendo l'assenso finale dei vertici camerali.

In dettaglio per i vari servizi si segnala:

Sezione biblioteca/archivio camerale – E' stata significativamente implementata con i documenti in versione digitale di biblioteca e archivio. L'intera sezione è stata rivista ed ora posta in rilievo nella barra di navigazione in alto sotto l'insegna della Cciao.

Sezione informazione su contatti e servizi Cciao nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria – e Sezione informazioni e aggiornamenti alle imprese durante emergenza sanitaria – Come accennato in Premessa, durante l'emergenza pandemica è stato di fondamentale importanza aggiornare continuamente la pagina del sito contenente da una parte tutte le info riguardanti orari, indirizzi mail, servizi attivi e servizi online della Cciao; dall'altra stare al passo con le novità legislative che si sono succedute accompagnando la fase 1, la fase 2 ecc dell'emergenza, con cambio di direttive, indicazioni, rapporti con le prefetture, codici Ateco ecc.; un lavoro davvero complesso che ha richiesto molto tempo e attenzione ma grazie al quale siamo consapevoli di aver reso un servizio di informazione completa e di trasparenza ai nostri utenti

A dicembre è stata inaugurata una nuova sezione denominata #noiconleimprese dedicata ad illustrare in modo comunicativo e particolarmente chiaro i nuovi servizi digitali della Camera di Commercio ed è stata inoltre allestita la sezione storica dei webinar, dove gli utenti possono recuperare e fruire delle registrazioni degli eventi passati.

Sono state programmate campagne pubblicitarie in relazione agli eventi più significativi dell'anno come in occasione di avvio di bandi di contributi alle imprese, di eventi formativi e di altre iniziative di rilievo.

Potenziamento dei flussi comunicativi interni

Sperimentazione di un momento "open day" su un singolo servizio per incrementare il rapporto diretto con gli utenti al fine di una maggiore fidelizzazione – 100%

Abbiamo affiancato il servizio Regolazione del mercato nella promozione di un open day dedicato all'etichettatura dei prodotti alimentari, il 12 giugno 2020. L'open day nelle nostre intenzioni sarebbe dovuto avvenire in presenza, tuttavia l'esperimento condotto dai colleghi è andato a buon fine con successo, con sette appuntamenti online tra imprese ed esperti: un risultato che è stato ritenuto ottimo da chi lo ha promosso. In questa occasione è stata curata la notizia sul sito, divulgata su tutti i canali social, mediante la newsletter e con un comunicato stampa ripreso da ben sei testate, tra cui ANSA. Tale esperimento sarà da ripetere in futuro, dato che fidelizza molto le imprese all'ente camerale, anche con modalità in presenza.

Aggiornamento sezione Registro imprese

Il sito della CCIAA è stato aggiornato nelle parti di competenza, relativamente alla sezione start up innovativa, pmi innovativa (a seguito entrata in vigore del nuovo articolo 3 cc. 1 sexies e 1 septies del d.l. n. 135/2018 introdotto dalla legge 72019 che ha stabilito che l'aggiornamento/conferma delle informazioni di start-up/PMI innovativa avvenga una volta all'anno mediante l'inserimento delle stesse nella piattaforma startup.registroimprese.it in corrispondenza dell'adempimento annuale relativo al mantenimento dei requisiti; è stata aggiornata la sezione bilanci e consorzi per inserire i manuali di istruzioni relative al deposito bilanci di esercizio anno 2020, la sezione periti ed esperti e raccomandatari marittimi per inserire le informazioni relative alla nuova modalità di pagamento del diritto di segreteria tramite PAGOPA .

Infine la sezione posta elettronica certificata a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 37 del D.L. 76/2020.

E' stata data comunicazione agli ordini professionali e alle associazioni di categoria delle intervenute novità normative in tema di start up, di pmi innovative, della nuova modalità di pagamento tramite PAGOPA e della nuova normativa relativa al domicilio digitale delle imprese

Sezione sito Innovazione e digitalizzazione

La sezione di competenza del sito che riguarda PID e servizi digitali è in costante aggiornamento. Si cerca di semplificare il più possibile le istruzioni al pubblico sulle procedure da seguire e sulle loro innovazioni, per avvalersi dei servizi camerali. Come ogni anno viene aggiornato il catalogo dati (che riferisce quello di Infocamere) e gli obiettivi di accessibilità.

Elementi di rilievo: ricerca costante di prevenire le domande degli utenti con adeguata informazione e documentazione sul sito internet.

Per ogni evento realizzato è stata fatta apposita campagna di comunicazione attraverso il sito

internet, la newsletter, post sui social, comunicati stampa e campagna CRM.

Di seguito una sintesi delle azioni intraprese con le relative interazioni.

PAGO PA

WEBINAR PID

Sito in home page e nella sezione WEBINAR: FORMAZIONE GRATUITA ONLINE PER IMPRESE E PROFESSIONISTI, social, campagne marketing-Crm alle imprese, e-mail alle associazioni di categoria

20/07/2020 - L'impatto delle nuove tecnologie abilitanti sulle PMI del settore agricoltura

10/09/2020 - L'impatto delle nuove tecnologie abilitanti sulle PMI del settore turismo e commercio

23/09/2020 - Il Retail della quarta rivoluzione industriale: e-commerce e in-store experience

06/08/2020 Invio massimo informazione/promozione Token Digital DNA

07/08/2020 Invio massivo promozione cassetto digitale/bandi camerale

25/11/2020 Invio massivo per invito ad aggiornare SELFIE 4.0

Elementi di rilievo: ampia pubblicità degli eventi organizzati

Sezione sito Diritto Annuale PagoPa

Il servizio gestione risorse finanziarie e patrimoniali ha provveduto ad aggiornare le varie sezioni del sito per quanto di competenza. In particolare si è prestato particolare attenzione, oltre che alla pubblicazione delle informazioni collegate alle gare ed alla trasparenza, alla sezione del Diritto annuale. Nella suddetta sezione sono state inserite le informazioni fondamentali quali l'aggiornamento del tasso di interesse legale, gli importi per l'anno 2020 prima iscrizione e nel mese di maggio per le imprese già iscritte. E' stata inserita la comunicazione circa il rinvio del pagamento diritto annuale per le imprese soggette ISA al 20 luglio 2020.

Una particolare attenzione è stata dedicata invece alle informazioni relative allo strumento di pagamento pagoPa, che è divenuto obbligatorio a decorrere dal 30 giugno 2020.

Nel corso dell'anno 2020 sono state trasmesse e messe in evidenza (newsletter/facebook) informazioni relative al diritto annuale, per ricordare la scadenza dell'adempimento anche attraverso facebook relativa all'emergenza COVID , (ripetuta ed aggiornata poi nei mesi successivi) contenente le nuove modalità espletamento del servizio presso la sede e per mail o canali telefonici , ed una relativa alla nuova modalità pagamento tramite pagoPa.

Sezione regolazione del mercato

Campagna di comunicazione, svolta il 25 e 26 maggio tramite sito, social, stampa e CRM, su Open Day on line del 12 giugno 2020 Sportello Etichettatura e Sicurezza Alimentare, organizzato in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino, in forma di incontri individuali delle imprese del comparto agroalimentare delle province di Livorno e Grosseto con gli esperti su tematiche di etichettatura degli alimenti ed in particolare sul concetto di "ingrediente primario", introdotto dal Regolamento UE n. 775/2018.

Campagna di comunicazione (Comunicati stampa su sito istituzionale,, post su Facebook, Twitter e Instagram, e campagna CRM ad ordini professionali ed associazioni di categoria del 26-27 maggio 2020; Comunicato stampa 11 maggio 2020) su seminario webinar Presentazione dichiarazione MUD 2020, tenutosi il 9 giugno 2020, organizzato in collaborazione con Ecocerved Scpa e rivolto alle imprese che producono e gestiscono rifiuti speciali delle province di Livorno e Grosseto.

Risorse destinate € 22.392 Risorse utilizzate € 16.557

12. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E DEI LIVELLI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI VARI PROCESSI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DELLA PA

Formazione specifica, sviluppo e trasmissione verticale, orizzontale e trasversale del know-how

Il processo della formazione rappresenta un'attività rilevante gestita dall'ufficio personale, anche considerato che essa si configura come un importante strumento di crescita professionale e di valorizzazione del personale, per cui l'Amministrazione vi investe molto.

Nell'ambito del progetto Lean Organization è stato analizzato il processo della formazione la cui gestione è stata assegnata all'ufficio gestione risorse umane, mediante attività di coordinamento e di regia del flusso, in relazione a cui è stato adottato un apposito ods SG (n.21 del 10 giugno), contenente le indicazioni operative. Anche nell'anno 2020 la Camera di Commercio si è accreditata alla partecipazione dei corsi di formazione nell'ambito del Progetto Valore Pa, promosso dall'INPS, con l'intento di favorire la partecipazione più ampia possibile di tutto il personale. L'ufficio ha seguito direttamente l'accREDITAMENTO dell'Ente.

In tema di formazione, oltre a coordinare le attività dei vari uffici, specie per i corsi di interesse trasversale, viene seguita l'approvazione del Piano annuale della formazione, all'interno del quale sono programmate le attività formative, che quest'anno è avvenuta con un po' di ritardo, a causa dell'emergenza da epidemia Covid, che ha determinato la sospensione di tutti i corsi programmati in presenza fisica e la necessità per gli enti formatori di riprogrammare i percorsi in modalità web.

L'ente approva ad inizio anno il programma della formazione in base alle proposte dei singoli servizi e/o dei dirigenti che poi viene realizzato nell'anno. Ciascun servizio ha predisposto la rendicontazione delle iniziative di formazione realizzate che complessivamente presenta un target di oltre 98%. Da evidenziare inoltre che praticamente tutti i dipendenti ha partecipato ad almeno due iniziative di formazione (esterna e/o interna)
Risorse destinate € 22.392 Risorse utilizzate € 16.557

Benessere organizzativo e pari opportunità

Monitoraggio stato attuazione Piano Triennale Azioni Positive: come previsto dalla normativa vigente dal 2020 il Piano Triennale delle azioni positive diventa un allegato del Piano della Performance, quale strumento di programmazione delle azioni che l'Ente intende mettere in campo per conciliare la vita lavorativa con le esigenze di vita familiare. All'interno del piano tra le altre attività la Camera di Commercio aveva previsto l'analisi in via sperimentale di modalità di lavoro agile: con ods SG n.11 del 12 marzo, per fronteggiare l'emergenza da epidemia Covid, è stato adottato il piano straordinario di lavoro agile della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, alla cui predisposizione d'urgenza la responsabile del Servizio ha partecipato ed al cui interno sono individuate le attività telelavorabili, quelle indifferibili ed urgenti da rendersi in presenza fisica, quelle sospese per effetto dei provvedimenti governativi emergenziali adottati e le modalità di prestazione dell'attività lavorativa a distanza (lavoro agile). Sono seguiti poi gli ods SG che hanno prorogato, di volta in volta aggiornandolo in base ai provvedimenti emanati, il suddetto piano straordinario.

In attuazione del piano di lavoro agile sono stati sottoscritti appositi accordi individuali con i dipendenti in lavoro agile; al termine della giornata lavorativa ciascun dipendente redige un report delle attività svolte in relazione a quelle assegnate dal responsabile stesso, che effettua un successivo monitoraggio. L'ufficio gestione risorse umane provvede all'acquisizione dei report ed all'acquisizione degli accordi individuali di lavoro agile.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

Monitoraggio stato attuazione Piano Triennale Telelavoro: L'Amministrazione ha attuato anche un progetto di telelavoro, a cui è assegnata un'unità di personale che fa parte del Servizio Staff: tutte le misure previste nel progetto risultano attuate.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

Attuazione strumenti per la rilevazione del clima interno: nell'ambito degli strumenti per la rilevazione del clima interno l'ufficio ha gestito e coordinato l'indagine sul benessere organizzativo, realizzata per la prima volta in modalità on line direttamente compilabile dal proprio pc da ciascun dipendente con le necessarie garanzie di tutela dell'anonimato: il risultato, come evidenziato sopra, è stato in netto miglioramento rispetto all'annualità precedente (livello medio pari a 4,07, rispetto a 3,12 del 2019); hanno partecipato all'indagine n.45 dipendenti su 67 questionari somministrati. L'ufficio ha anche seguito l'attività di analisi dei dati e la presentazione (ai dipendenti, alla Dirigenza, all'OIV ed al CUG).

Per la prima volta è stata realizzata anche un'indagine sul gradimento espresso dai dipendenti sul lavoro agile, al quale hanno partecipato n.43 dipendenti su un totale di 67: anche in questo caso l'ufficio ha curato la realizzazione del questionario reso accessibile in modalità on line a tutti dipendenti, l'analisi dei dati e la successiva presentazione.

Il target è pienamente rispettato e non si rileva pertanto nessuno scostamento.

PROSPETTIVA - ECONOMICO FINANZIARIA

13. VALORIZZAZIONE E GESTIONE EFFICIENTE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Attuazione del Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

Nell'anno è stato costante monitoraggio del Piano e della relativa attuazione, al fine di assicurare, nel rispetto della tempistica nello stesso definita, la pianificazione e gestione delle azioni funzionali alla "messa a reddito" degli immobili suscettibili di tale destinazione e delle procedure di alienazione dei singoli immobili, con modalità coerenti all'appetibilità degli stessi sul mercato;

L'obiettivo si riferisce ad azioni finalizzate ad impiego razionale del patrimonio immobiliare dell'ente, sulla base delle direttive approvate con deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 18 giugno 2019, e riguardanti l'aggiornamento del piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare.

Immobile Ex sede di Cecina – Alienazione

Per l'immobile ex sede secondaria in Piazza delle Libertà in Cecina, è stato approvato dal Comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc).E' stata esperita apposita asta pubblica andata deserta. Tenuto conto della recente tornata elettorale e considerato che il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico del Comune di Cecina è scaduto il 6 maggio 2019, si è reso

necessario riprendere contatti con l'amministrazione comunale per la verifica della validità del progetto iniziale o valutare soluzioni alternative più in linea con il mercato immobiliare.

Nel secondo semestre 2020 si sono tenuti alcuni incontri con i vertici del Comune di Cecina finalizzati soprattutto ad ottenere concessione non vincolata alla presenza di uffici camerale presso il nuovo immobile.

Palazzina uffici del complesso immobiliare denominato Magazzini del Marzocco

Dopo le due procedure pubbliche andate deserte con Determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n. 106 del 20 giugno 2020, è stata indetta una procedura negoziata a trattativa privata per la concessione in locazione a terzi, totale o parziale, dell'immobile di proprietà camerale denominato "Palazzina Uffici", facente parte del complesso immobiliare denominato "Terminal Marzocco", sito nell'area portuale di Livorno, consistente in un fabbricato ad uso uffici sviluppato su tre piani, con ascensore, per complessivi mq. 620, oltre parti comuni del compendio immobiliare e porzione di piccolo fabbricato adibito a locale spogliatoio. La procedura è stata conclusa con aggiudicazione al canone annuo di € 32.400 a seguito presentazione unica offerta.

E' stato stipulato apposito contratto di locazione con decorrenza 1°.11.2020

Sede di Grosseto ed area Foro Boario

Sulla questione terreni area Foro Boario si è aperto nel 2019 un contenzioso con il Comune di Grosseto, in merito al quale l'ente sta operando per un suo superamento. Nel corso dell'anno 2020 è proseguito il dialogo con i vertici politici e tecnici del comune per individuare una soluzione e presentare una proposta per la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario, adeguando allo scopo la proposta già presentata e descritta (nota n. 983/U del 16/01/2020).

La Giunta ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, nell'ambito del mandato già conferito con deliberazioni della Giunta camerale n. 127 del 22 novembre 2018 e n. 17 del 28 febbraio 2019 e previa formalizzazione da parte del Comune della mancata accettazione della proposta presentata e meglio descritta in premessa, a presentare al Comune di Grosseto una nuova proposta di accordo per la contestuale chiusura delle questioni relative all'atto d'obbligo ed alla sede camerale di via Cairoli, che preveda la realizzazione da parte della Camera, al Foro Boario, dell'asse viario di collegamento tra la via Monterosa e il viale Europa, con relative opere di sottoservizi e altre opere da individuare in sede di progettazione e condivise tra le parti (eventuali rotatorie, parcheggi ecc.).

Fortezza Vecchia

Nel mese di maggio 2020 è stata stipulato un contratto di concessione in uso a favore dell'Autorità portuale dei locali della Fortezza vecchia fino al 31.12.2020

Target al 31 dicembre 2020 100%

Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati

Percentuale di realizzazione degli interventi programmati (interventi realizzati / interventi programmati)

Target 80% Risultato al 31 dicembre 2020 86%

Nel mese di marzo è stato approvato un programma dei lavoro di manutenzione, miglioramento e mantenimento in sicurezza delle sedi camerale di Livorno e di Grosseto oltre alle altre unità immobiliari. Nel corso dell'anno delle 14 attività programmate ne sono state completate 12.

Il target previsto è stato raggiunto, tuttavia da segnalare che sulla sede di Livorno non è stato ancora predisposto il verbale chiusura lavori per l'ottenimento certificazione antincendio, in quanto anche a seguito emergenza Covid, al 31 dicembre non era ancora stata consegnata la scala di sicurezza prevista nel piano che dal Garage porta alla strada pubblica esterna e sulla sede di Grosseto non si sono conclusi i lavori di manutenzione della sala Mosaico.

Risorse destinate € 549.858 Risorse utilizzate € 279.402

Valutazione dei riflessi della gestione delle partecipate sul bilancio camerale

Nella prima parte dell'anno sono state individuate le società partecipate su cui avviare il monitoraggio e l'impostazione della metodologia di analisi

In occasione del consuntivo 2019 è stato predisposto l'esame dell'andamento partecipazione con rilevazione scostamento rispetto esercizi precedenti, la rilevazione delle svalutazioni e rivalutazioni e di eventuali plusvalenze/minusvalenze.

Per l'aggiornamento del 2020 ed in sede di predisposizione del Preventivo 2021 sono state di nuovo esaminate le situazioni delle partecipate, con particolare riferimento ai nuovi eventi interni ed esterni, che avrebbero potuto determinare effetti economici sul bilancio dell'ente

14. REVISIONE DELLA SPESA PER UN MAGGIORE EFFICIENTAMENTO NELL'USO DELLE RISORSE E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA

Riduzione del numero di procedimento di acquisto svolti senza confronto concorrenziale/indagine di mercato

Nonostante che a seguito dell'emergenza COVID il D.L.76/2020 convertito dalla L. n. 120 dell'11 settembre 2020 abbia modificato, fino al 31 luglio 2021 il codice appalti consentendo affidamenti senza confronto di più preventivi l'ente ha mantenuto elevato il numero affidamenti effettuati in base al confronto tra più preventivi.

Azioni per il recupero dei crediti da Diritto Annuale e dei crediti commerciali

Compatibilmente con le disposizioni normative adottate che hanno previsto la temporanea sospensione dell'attività sanzionatoria degli enti, la camera ha proseguito nell'emissione dei ruoli programmati e nell'analisi dei crediti diversi da quelli da diritto annuale al fine di accelerarne la realizzazione.

I crediti presenti in contabilità ed esaminati hanno richiedono particolare attenzione; nella ricostruzione della "storia" del credito e ricerca di eventuale documentazione correlata (fatture, convenzioni, corrispondenza ecc). Al 31 dicembre sono stati inviati solleciti al 77% delle imprese con posizioni debitorie.

Risorse destinate € 5.000 Risorse utilizzate € 0

L'art. 2, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2020/2022 di seguito individuato.

a) Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, costituita in data 1° settembre 2016 dall'accorpamento delle camere di Livorno e di Grosseto, svolge la propria attività sulle sedi di Livorno e di Grosseto.

La situazione delle attrezzature al momento dell'accorpamento era differente sulle due sedi ma l'ente ha adottato una politica di omogeneizzazione delle dotazioni, pur rispettando alcune esigenze diverse.

Presso la sede di Livorno al momento della fusione ogni postazione di lavoro era dotata di un personal computer con sistema operativo e di una stampante; nel corso del 2019 e 2020 sono state tolte tutte le stampanti personali e gli scanner, non indispensabili alle postazioni, e attualmente, presso le 50 postazioni attive, sono quindi presenti, come già attuato in precedenza per la sede secondaria, esclusivamente multifunzione di rete di proprietà o a noleggio in convenzione Consip. Questo al fine di ridurre i tempi ed i costi necessari per la manutenzione ordinaria e i consumi e gli oneri di manutenzione straordinaria tramite la condivisione delle stesse tra più postazioni. Fanno eccezione le postazioni addette alla ricezione degli utenti ed altre con specifiche esigenze.

Nel corso del 2020, la modifica delle modalità di lavoro dovuta alla pandemia ha reso necessario affidare i portatili presenti al personale in lavoro agile, con l'eccezione di 2 portatili che sono rimasti a disposizione presso l'Ente per organizzazione di convegni seminari ecc.

Presso la sede di Grosseto, nell'ottica di riduzione della spesa secondo i principi disposti dalle recenti normative e a seguito della sensibile riduzione dei proventi dell'ente, le postazioni di lavoro sono dotate esclusivamente di personal computer, le stampanti erano già state tutte centralizzate. Unica eccezione è stata fatta per le postazioni di sportello e di coloro che maneggiano contanti, che non possono abbandonare la propria postazione per recuperare le stampe, e per la gestione delle funzioni di comunicazione.

Sono attive 40 postazioni, utilizzate in via ordinaria dai dipendenti a tempo indeterminato e, se presenti, a tempo determinato e stagisti. Le stampanti centralizzate sono state prese a noleggio aderendo alla Convenzione Consip attiva, e sono state collegate in rete, al fine di ridurre i tempi ed i costi necessari per la manutenzione ordinaria e nei prossimi esercizi i consumi, la gestione del magazzino toner e gli oneri di manutenzione straordinaria tramite la condivisione delle stesse tra più postazioni.

Come per la sede di Livorno, l'emergenza Covid ha reso necessario utilizzare i pc portatili per il personale in lavoro agile. A differenza della sede centrale, considerato che le sale riunioni di Grosseto sono tutte attrezzate con postazioni fisse, tutti i portatili disponibili, più ulteriori 5 acquistati nel corso del 2020, sono stati distribuiti al personale.

L'amministrazione complessivamente dispone di 9 multifunzione di rete, di cui due sono a colori. Sono tutte a noleggio con la convenzione Consip. La gestione delle fotocopiatrici a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e supervisiona alla loro esecuzione.

Per quanto riguarda le multifunzione di rete, si prevede in linea generale il mantenimento delle dotazioni esistenti limitandosi alla sostituzione dei noleggi in scadenza.

Per quanto riguarda le postazioni fisse, la strumentazione non più funzionante od obsoleta rispetto all'evoluzione dei sistemi informatici garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro.

Il turn over delle attrezzature informatiche coincide almeno con il periodo di ammortamento determinato sulla base delle aliquote fiscali.

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi

Misure di razionalizzazione

Continuando l'emergenza Covid, per il 2021 è stato istituito un apposito ufficio incaricato di valutare la possibilità di mantenere parte del personale stabilmente in lavoro agile; per tale necessità si prevede l'acquisto di 30 pc portatili da utilizzare come postazioni di lavoro agile; di questi, 15 saranno dotati di schermo, tastiera e mouse esterni. L'acquisizione avverrà tramite Consip o Mercato Elettronico.

VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella ex CCIAA di Livorno già dal 2015 ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private.

A seguito dell'accorpamento il Virtual Desk è stato introdotto nel corso del 2018 anche presso la sede di Grosseto. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, alla riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, alla protezione centralizzata da attacchi informatici, al salvataggio continuo dei dati.

La Camera della Maremma e del Tirreno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD -VDI ". Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware "thin client" in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di un prezzo contenuto collegato, tra l'altro, alle caratteristiche tecniche di tali unità, dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

Nel 2020 pertanto, nel caso già citato di necessaria sostituzione di apparecchiature obsolete o non funzionanti, saranno ancora acquistati nuovi personal computer che a parità di prezzo risultano avere, nonostante i maggiori consumi energetici e la necessità di qualche intervento di manutenzione, performance nettamente superiori ai thin-client.

Per il 2020 non sono previsti interventi di manutenzione della rete finalizzate a migliorare i tempi di lavoro attraverso il VDI.

VOIP

Nell'ambito del processo di fusione con la consorella di Grosseto è stato adottato anche per la sede di Livorno il sistema di fonia su internet (VOIP) tramite Infocamere; il suo utilizzo ha permesso di azzerare i costi di comunicazione tra le due sedi

Rete intranet dopo la sua creazione, e presenza su entrambe le sedi, è stata implementata la fase di sviluppo del portale attraverso l'incremento del numero di informazioni in esso contenute e condivise. L'utilità del portale Intranet è quello di migliorare la comunicazione interna consentendo una migliore organizzazione del lavoro e delle informazioni nonché, indirettamente, una riduzione di costi.

Nel triennio 2020/2022 proseguirà la fase di sviluppo dei contenuti condivisi.

Le sale conferenze, sia sulla sede di Livorno che su quella di Grosseto, ove è presente un unico locale, vengono concesse in uso sulla base di apposito regolamento, corredato di tariffario. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali.

Sulla base di suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2020/2022 alcun correttivo significativo alle scelte dell'Ente. La Camera di Commercio proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Gli altri acquisti oltre a quelle già delineati nel corso della presente relazione potranno riguardare la normale sostituzione del materiale obsoleto.

b) Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

Per la sede di Livorno n. 2 autocarri di servizio: un Fiat Doblò, immatricolato nel Novembre 2010, ed un Volvo V60 immatricolato nel luglio 2014, entrambi ad uso promiscuo.

Il primo è destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro può essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede di missione con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Il secondo viene utilizzato per gli altri spostamenti.

Per la sede di Grosseto n. 1 autocarro di servizio modello Renault Clio van ad uso promiscuo, il quale è anch'esso destinato quasi esclusivamente al personale addetto ai servizi ispettivi per le medesime motivazioni sopra espresse. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico.

E' a disposizione, infine, a partire dal maggio 2019 un'autovettura Audi A4 del 2019, condotta da personale ausiliario con mansioni di autista prevalentemente destinata alle esigenze di mobilità del Presidente per impegni istituzionali (spostamenti tra le due sedi, partecipazione ad eventi e riunioni organi delle unioni di sistema nazionale e regionale); viene promosso l'utilizzo condiviso in occasione delle trasferte del Presidente presso la sede di Livorno al fine di contenere i costi.

Le modalità di utilizzo degli automezzi di proprietà dell'ente sono state regolamentate con determinazione del Segretario Generale e sono monitorate tramite l'ufficio Provveditorato.

Misure di razionalizzazione

Si confermano altresì le misure di razionalizzazione proposte nel precedente piano adottato dalla Camera. Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera ha aderito alla Convenzione CONSIP in vigore.

c) Immobili ad uso abitativo o di servizio

Relativamente agli immobili è doveroso rilevare che la presente sezione del piano si sovrappone, parzialmente, alle misure specificatamente previste dalla normativa relativa alla recente riforma del sistema camerale.

Nella stesura del Programma pluriennale di mandato 2016 – 2020, il Consiglio ha dedicato ampio spazio alla necessità di procedere alla valorizzazione ed alla gestione efficiente del cospicuo patrimonio immobiliare della neonata Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

In attuazione delle indicazioni programmatiche ed alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale, la Giunta camerale ha effettuato una ricognizione di tutte le proprietà immobiliari possedute e, tenendo conto delle iniziative già avviate dalle preesistenti Camere di Livorno e Grosseto, ne ha valutato le prospettive di utilizzo; con deliberazione n. 33 del 15 marzo 2017, la Giunta ha approvato il Piano di razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno.

Le decisioni assunte dall'Ente per la razionalizzazione dei propri assets immobiliari, coerenti con il processo di riforma in atto ed in particolare con il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, emanato in attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 di riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, sono state comunicate ad Unioncamere, che le ha recepite e quindi inserite nella più ampia proposta di riorganizzazione del sistema prevista all'art. 3 del richiamato decreto.

Il successivo decreto MiSE 8 agosto 2017, all'art. 5 (Razionalizzazione delle sedi delle camere di commercio e delle unioni regionali e disposizioni in materia di unioni regionali), ha approvato gli interventi di razionalizzazione delle sedi camerale e le modalità per la dismissione ovvero la locazione a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, delle parti di patrimonio immobiliare non più ritenute essenziali alle finalità istituzionali, così come proposti da Unioncamere nel piano di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016; il contenuto del decreto, dopo il temporaneo stop alla riforma imposto dalla sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2017, è stato riproposto con la firma da parte del Ministro di un nuovo decreto in data 16 febbraio 2018.

Il Piano di razionalizzazione è così articolato:

N. progr.	Immobile	Destinazione d'uso	Attuale utilizzo	Strategia	Misure di razionalizzazione	Impatto economico (previsione)			Termine di realizzazione (anno)	
						Costi cessanti	Maggiori ricavi da messa a reddito	Ricavi lordi da vendita		
1	SEDE CAMERALE LIVORNO	Livorno	sede e uffici	in uso proprio/terzi	Mantenimento proprietà	Conferma locazione parziale	/	/	/	/
2	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	10.000	/	2018
3	APPARTAMENTO VIA DA VERRAZZANO 14	Livorno	civile abitazione	sfitto	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	7.000	/	2018
4	MAGAZZINI DEL MARZOCCO	Livorno	capannoni ed uffici	in comodato gratuito scadenza 11/2017	Mantenimento proprietà	Locazione a terzi	/	310.000	/	2017
5	FORTEZZA VECCHIA	Livorno	magazzini sotterranei	concessione onerosa in convenzione ad Autorità Portuale	Mantenimento proprietà	Rinnovo concessione onerosa ad Autorità Portuale	/	/	/	2017
6	SEDE CECINA	Cecina	ex sede	inagibile dal 2005 - progetto di demolizione e ricostruzione	Alienazione	Vendita con progetto approvato	/	/	550.000	2018
7	SEDE CAMERALE GROSSETO	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	in uso proprio (sede secondaria)	Alienazione	Variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) e successiva vendita con vincolo demolizione e ricostruzione parziale	/	/	1.500.000	2019
8	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI TRASFORMAZIONE TRprgv_01A)	Grosseto	direzionale di interesse pubblico	a disposizione	Mantenimento proprietà (parziale) e alienazione (parziale)	Costruzione nuova sede secondaria e vendita cubatura eccedente il fabbisogno previa variante destinazione (da direzionale di interesse pubblico) - Dismissione archivio e magazzino in locazione	25.000	/	/	2019
9	AREA EX FORO BOARIO (AREA DI RECUPERO RCprgv_02A)	Grosseto	residenziale - commerciale di vicinato - direzionale	a disposizione	Alienazione	Vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo	/	/	6.000.000	2019
n.a.	TERRENI VENTURINA	Campiglia Marittima	terreni arboricoli	locato fino ad aprile 2023	Mantenimento proprietà	Conferma locazione	/	/	/	/

Questo lo stato di attuazione del piano e le misure da intraprendere relativamente ai singoli immobili:

Immobile n. 1 – Sede camerale Livorno – Conferma locazione parziale

L'immobile – Trattasi dell'edificio adibito a sede camerale in Piazza del Municipio a Livorno, con ingresso secondario in Largo Strozzi.

Situazione attuale - Sono state aggiudicate le opere per il completamento degli interventi necessari per l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel progetto depositato presso i locali VV.FF. al fine di ottenere il Certificato Antincendio. Nello specifico, terminata la sostituzione dell'impianto al servizio della biblioteca, si tratta di una serie di lavori di dettaglio (compartimentazioni, pannelli e porte REI 120, vernici ignifughe, seconda uscita di sicurezza dall'autorimessa camerale ecc.). Tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi, tranne uno utilizzato per scopi istituzionali/commerciali, sono locati a terzi. Relativamente alla restante parte del fabbricato, utilizzata quale sede camerale, è stata completata la ricollocazione degli uffici in modo da utilizzare solamente tre dei cinque piani a disposizione e precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento), economie che potranno incrementarsi nel triennio.

Misure di razionalizzazione triennio 2020-2022 - Nel 2020 saranno completate le opere per ottenere il Certificato Antincendio. A seguito della richiamata ricollocazione degli uffici la Camera, proseguendo nella politica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede, valuterà le soluzioni per una più efficiente destinazione dei locali liberi al quarto piano dell'edificio.

Rendicontazione 2020 – Le opere per CPI sono state completate.

Immobili nn. 2 e 3 – Appartamenti di Via da Verrazzano, 14 (LI) – Locazione a terzi

L'immobile – Trattasi di due appartamenti a uso civile abitazione.

Situazione attuale – Gli immobili sono stati messi sul mercato ed entrambi locati con contratto 4+4.

Misure di razionalizzazione triennio 2019-2020 – Nessuna.

Immobile n. 4 - Magazzini del Marzocco – Locazione a terzi

L'immobile - Il complesso immobiliare dei Magazzini del Marzocco, consistente in capannoni ed uffici in area portuale, era stato concesso in comodato d'uso ventennale all'Autorità Portuale di Livorno (atto stipulato in data 17.11.1997), con impegno di provvedere alla demolizione dei vecchi e degradati magazzini e con autorizzazione alla successiva assegnazione degli stessi ad imprese operanti in ambito portuale, attraverso la sottoscrizione di contratti di locazione; alla scadenza del comodato, il complesso è tornato in possesso dell'Ente.

Situazione attuale - Il Piano di razionalizzazione degli immobili camerati prevedeva la "messa a reddito" del complesso, mediante locazione a terzi, allo scadere della convenzione ventennale con l'Autorità Portuale. Nel 2018 sono stati locati mediante asta pubblica i 2 capannoni per stoccaggio prodotti forestali e materie rinfuse mentre la palazzina uffici è rimasta sfitta nonostante 2 bandi pubblicati; è attualmente in corso di pubblicazione un avviso di trattativa privata per la locazione anche parziale.

Misure di razionalizzazione triennio 2020-2022 – Si prevede la locazione della palazzina o di singole porzioni di essa.

Rendicontazione 2020 – La palazzina è stata locata per intero a seguito di procedura a evidenza pubblica, conclusa con aggiudicazione al canone annuo di € 32.400. E' stato stipulato apposito contratto di locazione con decorrenza 1 novembre 2020.

Immobile n. 5 Fortezza Vecchia – Rinnovo concessione onerosa ad Autorità portuale

L'immobile – Si tratta della porzione ipogea (magazzini sotterranei) della Fortezza Vecchia in Livorno.

Situazione attuale - La Camera, in ottemperanza ad un Protocollo di Intesa sottoscritto l'11 aprile 2013 con il Comune e l'Autorità portuale di Livorno, in cui quest'ultima si è fatta carico della promozione ed organizzazione, all'interno dell'immobile labronico, di eventi culturali e spettacoli nell'ambito di un processo di valorizzazione del bene storico, ha stipulato un contratto di concessione onerosa all'Autorità portuale; il contratto era scaduto il 31/12/2016 e l'Autorità Portuale ha richiesto alla Camera di Commercio il rinnovo della concessione / locazione fino al 29 febbraio 2020, come era stato stipulato sin dal 2016 con l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Toscana e Umbria, proprietaria della parte esterna del complesso monumentale labronico. La Giunta camerale, con deliberazione n. 37 del 15 marzo 2017, ha approvato il rinnovo fino al 2020 della convenzione scaduta.

Misure di razionalizzazione triennio 2020-2022 – Alla scadenza dell'ulteriore periodo di rinnovo della concessione / locazione dovranno essere valutate e perseguite le possibili ipotesi di valorizzazione.

Rendicontazione 2020 – La concessione è stata temporaneamente rinnovata da maggio fino al 31 dicembre 2020.

Immobile n. 6 - Ex sede di Cecina - Alienazione

L'immobile – Si tratta dell'ex sede camerale di Cecina, Piazza della Libertà, attualmente inagibile.

Situazione attuale - Per l'immobile è stato approvato dal comune di Cecina un progetto di demolizione e ricostruzione con sopraelevazione (uso direzionale, residenziale e parcheggi - superficie totale commerciale 1563 mq - cubatura convenzionale 6500 mc). Le procedure di asta pubblica per l'alienazione dell'area con progetto approvato, gestite nel 2019 (determinazione del Dirigente Area I Gestione Risorse e Sistemi n.38 del 6 marzo 2019), non hanno avuto esito (asta fissata al 9 aprile 2019 deserta).

Misure di razionalizzazione triennio 2020-2022 – Tenuto conto della recente tornata elettorale e considerato che il termine quinquennale di efficacia della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del Regolamento Urbanistico del Comune di Cecina è scaduto il 6 maggio 2019, è necessario riaprire un dialogo con l'amministrazione comunale per valutare e perseguire le possibili ipotesi di valorizzazione.

Rendicontazione 2020 – Sono stati avviati e gestiti contatti con l'Amministrazione comunale, nel corso dei quali è stato confermato che la disciplina del vecchio Regolamento Urbanistico è da considerarsi ancora vigente, nelle more della definizione dei nuovi strumenti di programmazione. Volendo riavviare le procedure a evidenza pubblica per un ulteriore tentativo di vendita dell'immobile, è stato quindi attivato un nuovo confronto, a tutt'oggi in corso, per chiarire la possibilità di eventuali interventi sull'immobile alternativi al vecchio progetto edilizio, già approvato e mai stato oggetto di convenzione urbanistica, che consentiva la demolizione e ricostruzione con nuove potenzialità urbanistiche.

Immobili di Grosseto (Immobili nn. 7, 8 e 9)

L'immobile – Si tratta della sede camerale di Via Cairoli in Grosseto e dell'area ex Foro Boario, composta dall'area di recupero RCprgv_02A e dall'area di trasformazione TRprgv_01A.

La situazione attuale – Le azioni previste dal Piano sono programmate per il 2019; tuttavia, considerata la loro rilevanza, sono state previamente avviate le procedure per avvalersi della società TecnoServiceCamere S.C.p.A., struttura in house del sistema camerale, per una collaborazione per la realizzazione del Piano di razionalizzazione degli immobili. Il piano, infatti, impatta sia sulla sede camerale di Via Cairoli (immobile n. 7) che sull'area denominata ex Foro Boario (immobili nn. 8 e 9). In particolare, parte dell'area ex Foro Boario dovrà essere alienata (area di recupero RCprgv_02A, nella quale è previsto un intervento edilizio per 15.575 mq di SUL a destinazione prevalentemente residenziale); lo strumento

individuato è la vendita previa definizione, con procedura ad evidenza pubblica, di un'operazione immobiliare con partners privati, anche mediante la costituzione di una società di scopo.

Un'altra parte dell'area ex Foro Boario dovrebbe ospitare la nuova sede secondaria della Camera (area di trasformazione TRprgv_01A); la cubatura eccedente il fabbisogno, dovrebbe essere alienata previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico. Il fabbricato di Via Cairoli, conseguentemente, andrebbe ad essere alienato, previa definizione di una variante dell'attuale destinazione a direzionale di interesse pubblico; la vendita, come imposto da un atto d'obbligo a garanzia da tempo sottoscritto con il Comune di Grosseto per un valore di 1,2 milioni, dovrebbe essere vincolata alla demolizione e ricostruzione parziale.

Con la Deliberazione n. 33 del 27 marzo 2018, avente ad oggetto "Piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare camerale - Esame dello stato di attuazione e determinazioni conseguenti", la Giunta camerale in merito ha stabilito: di condividere l'opportunità, relativamente agli immobili di proprietà situati a Grosseto (sede secondaria di Via Cairoli e Area dell'ex Foro Boario), di proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto per verificare la sussistenza di ipotesi alternative di utilizzo che possano risultare più vantaggiose per l'Ente camerale, dando mandato in tal senso alla struttura; di riservarsi, all'esito di tali azioni, di procedere all'eventuale aggiornamento del Piano razionalizzazione degli immobili di proprietà della Camera di commercio.

Il dialogo con il Comune di Grosseto è stato attivato sia a livello tecnico che politico-istituzionale, ma l'importanza delle questioni sul tappeto ha imposto di procedere ad approfondimenti sia tecnici che giuridici a tutela del patrimonio camerale.

Tra le problematiche aperte ne spiccano in particolare due. La prima è relativa all'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010 che, a compensazione di incrementi volumetrici ottenuti su un'area alienata, prevedeva una serie di impegni urbanistico-edilizi a carico dell'Ente camerale tra i quali la costruzione della nuova sede camerale nell'area dell'ex Foro Boario e la demolizione e ricostruzione parziale dell'attuale sede di Via Cairoli; l'inadempimento di tali obblighi avrebbe comportato, come detto, l'attivazione di una penale di € 1.200.000 a carico della Camera stessa.

Il Comune di Grosseto, con lettera dell'11 maggio 2018 (nostro prot. n. 9594 del 14 maggio 2018), a fronte del mancato adempimento della Camera di Commercio, che nel frattempo aveva chiesto di aprire un confronto sulla questione, disponeva l'archiviazione della pratica edilizia consistente nel permesso a costruire per la nuova sede nell'area dell'ex Foro Boario ed avisava che avrebbe provveduto ad attivare le procedure di garanzia di cui all'atto d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010, esigendo dall'Ente camerale il pagamento della relativa penale.

Il Comune, ha quindi sospeso, su richiesta della Camera di Commercio, il procedimento di recupero della penale, parallelamente allo svolgimento di una serie di incontri che hanno avuto luogo tra i funzionari e tecnici del Comune, da un lato, e quelli camerale, dall'altro lato, allo scopo di addivenire ad una soluzione condivisa della questione, come richiesto e fortemente auspicato dalla Camera di Commercio anche nell'interesse pubblico di cui entrambi gli Enti sono portatori.

L'amministrazione comunale, come comunicato con nota del 25 settembre 2018 (nostro prot. n. 17145 del 27 settembre 2018), dopo aver affermato che il credito complessivo vantato dal Comune di Grosseto nei confronti della Camera di Commercio ammonterebbe a circa € 1.500.000 (contro gli originari € 1.200.000 – valore peraltro indicizzato - previsti a titolo di penale nell'atto d'obbligo citato), ha formulato una proposta transattiva articolata in tre punti: a. la cessione in proprietà al Comune da parte della Camera di un terreno posto all'interno del complesso immobiliare dell'ex Foro Boario; b. l'ulteriore cessione dei locali posti a piano terra della sede camerale (sala contrattazioni), all'interno del centro storico, "di particolare interesse per l'Amministrazione comunale che persegue l'obiettivo di riqualificazione del centro storico"; c. la corresponsione di una somma di denaro, da determinarsi nel suo preciso ammontare, per la differenza di valore, fino al raggiungimento del credito vantato dal Comune.

Inoltre, in tale occasione, - e questa è la seconda delle più scottanti problematiche aperte - il Comune ha comunicato che parte dell'area del Foro Boario di proprietà della Camera di Commercio (area di recupero RCprgv_02°) è stata declassata ad area non pianificata, essendo decorso il termine di 5 anni previsto dall'art.55, L.R. n. 1/2005.

Con la deliberazione n. 127 del 2 novembre 2018 la Giunta camerale ha stabilito di impugnare innanzi al TAR l'avvenuta pretesa decadenza delle prescrizioni urbanistiche vigenti relative a parte dell'area del Foro Boario (area di recupero RCprgv_02A). Con il medesimo atto la Giunta ha altresì dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, previa valutazione con il legale individuato allo scopo, a procedere senza indugio all'attivazione di ulteriori azioni contro il Comune di Grosseto, congiunte o disgiunte, a tutela del patrimonio camerale in relazione alle questioni evidenziate in premessa e connesse, in particolare, agli impegni dell'Ente camerale assunti con l'atto unilaterale d'obbligo stipulato in data 5 marzo 2010.

Tuttavia, la Giunta ha ritenuto opportuno cercare, contestualmente, una riapertura del dialogo con il Comune, al fine di allargare il confronto ad una complessiva ridefinizione della disciplina delle aree interessate e dei correlati impegni urbanistici che la Camera di Commercio potrà assumere, anche attraverso l'utilizzo dello strumento dell'accordo di programma o, comunque, degli altri strumenti di cooperazione urbanistica tra Enti pubblici; la futura pianificazione urbanistica del territorio (il Comune di

Grosseto, al pari di numerosi altri comuni della Toscana, sarà chiamato ad elaborare ed approvare in tempi brevi il Piano Operativo Comunale, in adempimento alle previsioni di cui agli artt. 222 ss, L.R. 65/2014), infatti, può senz'altro rappresentare un'importante occasione.

In questa chiave di lettura, la Giunta ha dato mandato al Presidente ed al Segretario Generale, anche in pendenza di eventuali giudizi promossi, a proseguire il dialogo con il Comune di Grosseto, sia a livello tecnico che politico-istituzionale, per l'individuazione di soluzioni extra giudiziali alle predette questioni che possano soddisfare le esigenze di entrambe le amministrazioni.

Con Deliberazione n. 17 del 28 febbraio 2019, nell'ambito del mandato già conferito con la citata deliberazione n. 127 del 22 novembre 2018, la Giunta camerale ha autorizzato il Presidente e il Segretario Generale, alla formalizzazione al Comune di Grosseto di una proposta di accordo. Tale proposta di accordo, formulata con nota n. 3902 del 05 marzo 2019, prevedeva che, con gli strumenti giuridicamente idonei da condividere tra le parti, fossero chiuse contestualmente le questioni relative all'atto d'obbligo ed alla sede camerale di via Cairoli, con l'impegno a recepire il contributo per una nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario. Allo scopo, l'Ente camerale avrebbe compensato l'indebito vantaggio ottenuto con la correlazione degli interventi previsti per la sede camerale di via Cairoli e per il complesso immobiliare di via Fiesole attraverso una combinazione di strumenti, quali: apporti finanziari, disinvestimenti (cessione in proprietà di terreno insistente sulla particella 1918 dell'ex Foro Boario, dal lato prospiciente la particella 1914 di proprietà comunale), investimenti (anticipo della realizzazione all'ex Foro Boario dell'asse viario di collegamento tra la via Monterosa e il viale Europa). Di contro, era stato richiesto: il definitivo superamento dell'atto d'obbligo, la decadenza dell'obbligo di demolizione e ricostruzione parziale del fabbricato di via Cairoli, prevedendone una destinazione più elastica nel redigendo Piano Operativo, il recepimento nel medesimo piano di un contributo per una nuova pianificazione dell'intera area dell'ex Foro Boario per la realizzazione di un intervento di rigenerazione urbana, senza riduzione volumetrica, con destinazione multifunzionale al fine di consentire soluzioni attuative con ampie possibilità di scelta, per rispondere adeguatamente alle condizioni di mercato del momento. Con successiva nota n. 6149/U del 03 aprile 2019 è stato trasmesso al Comune il contributo tecnico per la nuova pianificazione dell'area.

La risposta del Comune, largamente insoddisfacente, si è limitata, in una prima fase, alla convocazione di un incontro informale a livello tecnico. L'esito dell'incontro, effettuato in data 15 aprile 2019, non è stato incoraggiante; da una parte, la cessione di terreno nell'area dell'ex Foro Boario, che era il fulcro della nostra proposta, è stata ritenuta impraticabile, dall'altra c'è stata una netta chiusura a definire un accordo quadro che includa sia la controversia sull'atto d'obbligo da 1,2 milioni che la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario e della sede di via Cairoli (le questioni, si sostiene, devono rimanere formalmente separate). Successivamente (nota n. 112073 del 12 luglio 2019), il Comune ha proposto la realizzazione a compensazione di opere di viabilità in altra parte della città (zona artigianale nord). Il confronto è tuttora in atto.

Misure di razionalizzazione triennio 2020-2022 - Nel corso del 2020 dovranno essere risolte le questioni sul tappeto relativamente agli immobili di Grosseto, o mediante l'auspicato raggiungimento di un accordo complessivo con il Comune di Grosseto ovvero, nella malaugurata ipotesi contraria, mediante la tutela degli interessi camerali in sede giudiziale. Conseguentemente, dovrà essere aggiornato il Piano di razionalizzazione degli immobili già approvato con decreto MiSE 8 agosto 2017.

Rendicontazione 2020 – In data 6 dicembre 2019, è stato notificato alla Camera il ricorso presentato al TAR dal Comune per l'accertamento dell'inadempimento dell'atto d'obbligo e la condanna al pagamento della somma di 1,2 milioni oltre interessi e rivalutazione. La Camera si è costituita in giudizio nei termini di legge. Considerato lo sviluppo del procedimento per il nuovo Piano Strutturale del Comune, la Camera ha quindi formalizzato la presentazione del proprio contributo per la nuova pianificazione dell'area dell'ex Foro Boario, (note n. 983/U del 16/01/2020 e n. 9802/U del 26/05/2020). Il confronto per la risoluzione delle problematiche descritte e l'eventuale superamento dei contenziosi in essere è tuttora in atto e sembra avviarsi a positiva soluzione. Con nota n. 3937/U del 18/02/2021, a seguito degli incontri tecnici, sono stati presentati dalla Camera gli elaborati per la valutazione tecnica del contributo n. 142 al PS/PO, ad aggiornamento, integrazione e specificazione della documentazione già trasmessa.